Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 11 ottobre 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 351 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 13.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

REAZIONE DEGLI ALTRI PARTITI AL «NUOVO CORSO» DEL COMITATO CENTRALE SOCIALISTA

Lo slittamento a sinistra del PSI prelude a una grave crisi politica

Maggioranza e governo - questa è l'opinione generale - sopravviveranno stancamente fino all'elezione del Capo dello Stato e poi si aprirà un periodo di grandi incertezze - «Scelta infantile e provinciale»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

«Il PSI assume il ruolo di necroforo del centrosinistra»: questa frase pronunciata dal vicesegretario socialdemocratico Cariglia in un discorso a Venezia sintetizza i giudizi che i partiti alleati della maggioranza hanno espresso sulla conclusione del comitato centrale socialista e in particolare sulla scelta di sinistra che De Martino e Mancini hanno fatto ieri preferendo il «sì» dell'ala lombardiana al consenso del ben più consistente gruppo autonomista. Pur prescindendo da valutazioni pessimistiche od affrettate è innegabile infatti che «il nuovo corso» o «gli equilibri più avanzati», a seconda che si preferisca la definizione di Mancini o di De Martino che equivalgono comunque ad una apertura a sinistra, appaiono destinati a determinare uno sconvolgimento dell'attuale quadro politico.

Il PSI ha fatto la sua scelta, anche a costo di giungere ad una frattura con il gruppo dei nenniani, l'ala del partito che ormai può essere senza equivoco definita moderata visto che il metro di misura all'interno del PSI è quello della corsa a sinistra più o meno accelerata ma comunque concordemente condivisa dal nuovo schieramento che va da Mancini fino a Lombardi con unica frangia di dissenso interno quella di Mariotti.

Con questa impostazione le dichiarazioni di De Martino e di Mancini sulla inopportunità di una crisi di governo non contribuiscono certamente a ridare l'auspicato vigore alla formula quadripartita in quanto appaiono contingenti, destinate cioè a dare qualche boccata di ossigeno ad un governo che è già è cadavere perché poggia su una piattaforma già morta se il tessuto connettivo della stessa è l'identità di vedute e di finalità politiche dei partners. Al recente consiglio nazionale della DC si è evitata una frattura con un compromesso in extremis che ha portato all'adesione anche delle sinistre, ma è innegabile che dal dibattito è emerso con sufficiente chiarezza il prevalere di quella centralità democratica di cui Forlani è uno dei maggiori portavoce.

Al comitato centrale socialista un'altrettanto chiara maggioranza si è delineata su posizioni del tutto contrapposte e cioè sugli equilibri più avanzati e si è detto esplicitamente che la azione riformatrice e progressista trova un limite nell'attuale quadro politico. I socialdemocratici da tempo manifestano il loro malumore e martedì prossimo la riunione della direzione nel valutare i risultati delle assise democristiana e socialista confermerà che così non è più possibile andare avanti. I repubblicani, dopo aver dissociato le loro responsabilità da quelle governative con il noto disimpegno che dura ormai da molti mesi, continuano a ripetere «fermate il tram noi vogliamo scendere» e guardano alla prossima crisi come a una specie di bivio: o il chiarimento di fondo o il passaggio all'opposizione. Il tutto senza tener conto che intanto sono in cantiere in Parlamento impegnative riforme strutturali (dalla casa all'università, alla sanità) che interessano i cittadini molto più delle dispute personali o delle manovre di potere o delle polemiche teoriche e che la crisi economica e la crisi di sfiducia hanno raggiunto ormai proporzioni tali da rendere sempre più improrogabile una inversione di tendenza. La barca ormai sfasciata del centrosinistra andrà àavanti sino al giro di boa della elezione del Presidente della Repubblica poi ognuno nuoterà verso i lidi che ritiene ottimali e la crisi sarà con ogni probabilità una delle più difficili tra quelle già tutt'altro che facili degli ultimi anni.

Ciò anche perché allo stato dei fatti un bicolore DC-PSI che usufruisca dell'appoggio esterno più o meno sottobanco dei comunisti non è ben visto neppure dalla sinistra democristiana. Significativo è il discorso fatto oggi a Vicenza dal leader di «forze nuove» Donat Cattin. Il ministro del lavoro dopo aver fatto un'ampio esame della crisi economica, ha detto che «sul terreno del cambiamento delle strutture economiche per farle guidare dagli interessi generali, anziché dal mero interesse d'impresa, deve cominciare la ripresa economica e deve prendere corso la linea degli equilibri più avanzati, se la si vuole chiamare così. E' chiaro invece — ha aggiunto Donat Cattin — che rimane astratta una linea che ricercasse, in senso politico, la cosiddetta maggioranza di sinistra. E' noto che il PCI esclude un'alleanza con la DC come la DC la esclude col PCI. La ipotizzata maggioranza a sinistra dovrebbe, dunque, passare per una scissione della DC sulla sinistra. Dobbiamo allora ripetere — ha affermato Donat Cattin — quanto già detto nel 1970 e nell'aprile scorso: non sono previste scissioni sulla sinistra DC e quel tipo di nuovi equilibri che passa per alleanza di governo col PCI è dunque astratto ed il parlarne ha effetti assai diversi da quelli che si dice di voler perseguire». Il ministro ha confermato che la corrente di forze nuove condivide «l'impostazione aperta e democratica che ha esposto al consiglio nazionale della DC l'on. Moro. In questo piano di collaborazione essenziale con i socialisti, di alleanza di centro sinistra, di continuo confronto con l'opposizione (le cui funzioni sono fondamentali nel quadro democratico come quelle della maggioranza), di azione sindacale non settoriale, non puramente rivendicativa, ma di grande responsabilità nella guida dei lavoratori a diventare classe protagonista, la DC — ha concluso Donat Cattin — potrà svolgere il compito essenziale di saldatura tra movimento operaio e ceti medi produttivi, per contribuire allo sviluppo democratico e civile del paese».

Se chiara è stata la risposta della sinistra dc ancor più netta e critica è stata la reazione dei socialdemocratici. Cariglia, che come si è già ricordato ha parlato a Venezia, ha affermato che «la logica del PSI sta nel fatto che tutti i mali della nostra democrazia ed ogni esigenza di rinnovamento troveranno la loro formula risolutiva nell'apertura ai comunisti». «Questa scelta politica infantile e provinciale che è anche una

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Il leader sconfitto

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Il leader del partito popolare austriaco, Karl Schleinzer, lo sconfitto della giornata elettorale di ieri in Austria, vota con la moglie Margarethe. Secondo il leader cattolico, la vittoria dei socialisti di Kreisky è dovuta al loro breve periodo di governo e all'anticipo delle elezioni: non hanno cioè risentito — egli ha concluso — dell'«usura del potere»

APERTURE A PECHINO

La diplomazia del ping-pong anche con Tito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 10

L'agenzia «Nuova Cina» informa che è in corso la visita di tre squadre sportive a Pechino. Ci sono i membri della squadra di ping pong jugoslavi che si impegneranno con i cinesi, in una serie di incontri amichevoli, allo stadio della capitale. Ci sono poi gli atleti pakistani e tredici sportivi giapponesi. E' ancora dunque più che mai viva la diplomazia del ping pong: dal tavolo verde al tavolo delle trattative e degli accordi.

E' logico che, nel quadro del dissidio di fondo fra la Cina e l'URSS, susciti grande interesse la presenza dei pongisti jugoslavi a Pechino. Si sa che i rapporti fra Jugoslavia e Cina pessimi fino a poco tempo fa, hanno avuto un notevole miglioramento in questi ultimi tempi. E' noto altresì che Ciu En-lai nel suo prossimo viaggio in Europa includerà Belgrado nel suo «tour» politico da Bucarest a Tirana.

Intanto l'Imperatore Hailè Selassiè è oggi a Sciangai, dopo aver firmato il trattato di cooperazione che rafforzerà i legami tra l'Etiopia e la Repubblica popolare cinese. La visita di Selassiè ha avuto anche modo di dissipare le voci contrastanti e i dubbi che in quest'ultimo periodo si sono infoltiti attorno alla persona del Presidente Mao, da tempo lontano dagli occhi del pubblico. L'Imperatore, entusiasticamente accolto in Cina e guardato come uno dei campioni dell'antifascismo e dell'anticolonialismo, si è incontrato venerdì con Mao, presente l'onnipresente primo ministro Ciu En-lai.

Il sovrano visita ora la Cina meridionale assieme al premier. Sabato Selassiè e Ciu En-lai hanno presenziato alla firma del trattato di collaborazione economica e tecnica, steso dai ministri degli esteri dei rispettivi paesi, il dott. Minasse Haile e Chi Peng-fei. Alla cerimonia della firma ha fatto seguito un banchetto offerto dall'ambasciatore etiopico a Pechino, Makonnen Kebret.

Prima di lasciare la capitale cinese Hailè Selassiè si è incontrato per un'ora e tre quarti con Mao Tse-tung. Dopo la visita di Sciangai, l'ospite si recherà a Canton per poi far ritorno in patria (con una sosta a Teheran) mercoledì dopo una permanenza in Cina di otto giorni.

L'Imperatore d'Etiopia si è dichiarato, sabato pomeriggio, «molto soddisfatto» dei colloqui avuti con il Presidente Mao e con gli altri dirigenti della Repubblica popolare cinese. «Sono particolarmente contento — ha detto Hailè Selassiè nel corso del banchetto serale — che le discussioni che ho avuto a Pechino e che gli accordi cui siamo giunti, abbiano potuto aprire la strada per una cooperazione ancora più estesa tra i nostri due paesi». I «risultati positivi» delle discussioni sono stati ricordati anche dal primo ministro Ciu En-lai, il quale ha aggiunto che essi «rinforzano la mutua comprensione e la cooperazione amichevole tra i due paesi».

L'agenzia ufficiale «Nuova Cina» ha riportato oggi le dichiarazioni del primo ministro a proposito dello Stato dello Zambia. Ciu ha detto che la Cina appoggia fermamente lo Zambia contro la minaccia militare del Sud Africa. Il premier cinocomunista si è incontrato con l'ambasciatore dello Zambia J. K. Chivunga, nella giornata di ieri, al quale ha fatto presente il sentimento di indignazione del popolo cinese nei confronti dell'«intrusione e della minaccia operate contro lo stato africano dal regime bianco razzista dell'Africa del Sud».

C'è da registrare ancora che il «New York Times» scrive oggi che il ministro della difesa cinese, maresciallo Lin Piao, il successore designato di Mao Tse-tung, è gravemente malato. Citando fonti governative americane, il quotidiano di New York scrive che Lin Piao, il quale ha 64 anni, è probabilmente molto malato e che, anche nel caso di un suo ristabilimento, non sarebbe in grado di riprendere il controllo di quello che viene definito un potere forse maggiore di quello detenuto dallo stesso Mao Tse-tung.

Lin Piao, che è sempre stato di debole costituzione, è stato per vari anni malato di tubercolosi; secondo recenti informazioni attinte a Pechino, il suo male si è ora aggravato. Una prova del fatto che Lin Piao è malato è costituita dal fatto, secondo gli esperti americani, che egli non era presente quando il Presidente Mao ha ricevuto l'Imperatore di Etiopia Hailè Selassiè, in visita ufficiale in Cina, così come era avvenuto per tutte le visite di capi di stato.

U. P. I.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Incidente portafortuna per Bruno Kreisky: il Cancelliere austriaco, dopo aver votato, è caduto sulla gradinata della sede elettorale. Nella foto due passanti lo aiutano a rialzarsi

CLAMOROSO ESITO DELLE ELEZIONI ANTICIPATE PER IL PARLAMENTO

Ai socialisti in Austria la maggioranza assoluta

Per la prima volta dal 1918 un partito politico ha superato il «muro» del 50 per cento dei voti - Kreisky non esclude un governo di coalizione

Vienna, 10

Il Partito socialista austriaco del cancelliere Bruno Kreisky ha vinto trionfalmente le elezioni politiche anticipate indette dopo diciassette mesi di governo minoritario. Per la prima volta nella storia dell'Austria democratica, nata nel 1918, un partito politico ha superato il muro del cinquanta per cento dei voti.

Secondo i risultati finali provvisori, letti alla televisione dal ministro degli interni Roesch, il Partito socialista ha ottenuto il 50,22 per cento dei voti, pari a 2.236.709 voti. Il Partito popolare (cattolico) d'opposizione ha ottenuto il 42,98 per cento ovvero 1.913.904 voti. Il Partito della Libertà il 5,40 per cento, pari a 240.278 voti. Il Partito comunista l'1,36 per cento, o 60.705 voti.

Nel nuovo parlamento austriaco, in cui siederanno 183 deputati, invece dei 165 della legislatura uscente, il Partito socialista avrà 93 deputati, uno in più della maggioranza assoluta, il Partito popolare 80 seggi, il Partito della libertà 10 Seggi. E' possibile che calcoli più precisi, ha detto il ministro degli interni, portino ancora ad uno spostamento di un seggio, dal Partito popolare a quello socialista.

La consultazione elettorale in Austria, che ha registrato una affluenza alle urne molto bassa rispetto al passato, con il 90,34 per cento dei voti, era stata voluta dal cancelliere Kreisky, che da diciassette mesi governava senza una solida base, nella speranza di conquistare una maggioranza con cui iniziare un programma politico impegnativo.

Nelle precedenti elezioni politiche, nel marzo 1970, il partito di Kreisky aveva ottenuto il 48,42 per cento dei voti e il Partito popolare il 44,69 per cento. Nel vecchio parlamento, la situazione era assai incerta con 81 seggi per i socialisti, 78 per il Partito popolare e 6 seggi per il Partito della libertà.

Subito dopo l'annuncio dei risultati finali provvisori, il cancelliere Kreisky ha parlato alla televisione per ringraziare l'elettorato della grande fiducia concessa al suo partito e ha fatto notare che era la prima volta nella storia del paese che veniva concesso un simile riconoscimento ad un partito politico. Kreisky non ha escluso che si possa formare un governo di coalizione ma ha aggiunto che ciò avverrà con quel partito con cui sarà possibile trovare facilmente un accordo per un programma governativo utile e progressista.

Kreisky ha comunque anticipato che questo e altri problemi saranno affrontati solo dopo l'analisi dei risultati ufficiali delle elezioni.

Il capo del partito d'opposizione, Karl Schleinzer, ha attribuito la portata della vittoria del partito di Kreisky al fatto che i socialisti sono al potere da troppo poco tempo per cui non sono stati ancora sottoposti al tipico processo di usura dei partiti al governo.

Ed ecco in sintesi un quadro riassuntivo dei risultati completi provvisori delle elezioni austriache (tra parentesi i risultati delle elezioni del 1970):

Hanno ottenuto:

SOCIALISTI: 2.236.709 voti, pari al 50,22 per cento e 93 seggi (2.221.981, 48,4, 81);

PARTITO POPOLARE: 1 milione 913.904 voti, pari al 42,88 per cento e 80 seggi (2.051.012, 44,7, 78);

PARTITO DELLA LIBERTA': 240.278 voti, pari al 5,4 per cento e 10 seggi (253.425, 5,5, 6);

PARTITO COMUNISTA: 60.705 voti, pari al 1,36 per cento e nessun seggio (44.750, 1, nessun seggio).

OPPOSIZIONE DI SINISTRA: 1822 voti, pari al 0,04 per cento e nessun seggio (17.793 e nessun seggio).

Il partito del cancelliere Bruno Kreisky ha così vinto le elezioni odierne; con 93 seggi, esso avrà un seggio in più della maggioranza assoluta al nuovo parlamento che conta 183 seggi. Un lieve cambiamento potrebbe tuttavia intervenire quando saranno noti, martedì, i risultati definitivi. Infatti i voti di 105.314 elettori che hanno votato per posta non sono stati ancora contati.

C'è da osservare ancora che secondo i risultati noti questa sera, nel nuovo parlamento i socialisti si troverebbero ad essere formalmente su un piede di parità con l'opposizione nelle votazioni, dato che il presidente (socialista) dell'assemblea nazionale non può partecipare alle votazioni. *(Ap - Ansa)*

VERTICE RUSSO-EGIZIANO AL MASSIMO LIVELLO NELLA CAPITALE SOVIETICA

Lungo volo di Sadat verso Mosca con tappe nel Kuwait e a Teheran

Un incontro con lo Sceicco e con lo Scià di Persia - Ai colloqui del Cremlino parteciperanno Breznev, Podgorni, Kossighin e il maresciallo Gretchko - Saranno sollecitati aiuti militari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 10

Il presidente dell'Egitto Anwar Sadat è giunto oggi nel Kuwait, prima tappa di un lungo viaggio di 8000 chilometri che lo porterà a Teheran e poi a Mosca. All'arrivo il presidente egiziano è stato salutato dal sovrano del Kuwait, lo sceicco Sabal al Salem al Sabah e da altri dignitari del paese.

La visita di Sadat nel Kuwait è la prima che un capo di stato egiziano compie in quel paese. Il presidente è accompagnato in questo suo lungo viaggio da Hafez Ismail, suo consigliere per gli affari concernenti la sicurezza, Mohammed Abdel Salam al Zayyat, segretario generale del comitato centrale della unione araba socialista e da Muhad Ghaleb, ministro di stato per gli affari esteri.

Nei colloqui che Sadat ha avuto oggi con lo sceicco del Kuwait, colloqui che sembra si siano svolti in una atmosfera di grande cordialità, il problema centrale deve essere stato, secondo quanto riferiscono alcune fonti, quello della continuazione dell'appoggio finanziario del ricco sceiccato all'Egitto, appoggio che già in passato si è dimostrato prezioso e che ha contribuito almeno in parte ad attenuare la batosta finanziaria subita dall'Egitto con la chiusura del Canale di Suez. Lo incontro fra l'emiro e il presidente ha offerto anche a Sadat l'occasione di illustrare a fondo il punto cui è giunta la crisi del Medio oriente e le prospettive esistenti per una sua soluzione.

Domani mattina il presidente ripartirà alla volta di Teheran. Anche questa visita sarà la prima che un capo di stato egiziano compie in quel paese.

L'incontro fra Sadat e lo Scià avverrà all'aeroporto, ma si tratterà di un incontro importante se si tiene conto che il capo dello stato iraniano vi si presenterà alla testa di una folta delegazione i cui membri indicano che si avrà una discussione su problemi concreti e non una semplice manifestazione formale.

Ma la tappa più importante di questo viaggio è naturalmente Mosca, dove Sadat arriverà nel pomeriggio di domani per una presa di contatto con i più alti dirigenti sovietici in un momento delicato della crisi del Medio oriente.

Per preparare questa visita si trova già a Mosca da venerdì scorso il ministro della guerra egiziano, generale Mohamed Ahmed Sadek che ha già avuto una serie di colloqui con i responsabili della politica militare dell'Unione Sovietica.

Sadat si tratterrà a Mosca tre giorni e nella capitale sovietica sarà raggiunto dal vice primo ministro e ministro degli affari esteri Mahmoud Riad direttamente da New York, dove attualmente si trova per i lavori dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. A New York Riad ha avuto modo di incontrarsi con il segretario di stato americano Rogers e con altre personalità interessate ad un regolamento della crisi del Medio Oriente e ne riferirà direttamente a Sadat e ai dirigenti del Cremlino.

E' certo che a Mosca al centro delle discussioni si troveranno l'attuale dibattito sul Medio Oriente all'ONU e il proposito più volte ripetuto da Sadat di non lasciare passare il 1971 senza che si delinei un sostanziale progresso per una soluzione pacifica del conflitto se non si vuole una ripresa delle ostilità. Gli egiziani temono in particolare che una ripresa delle spedizioni di armi ad Israele da parte degli Stati Uniti possa ripercuotersi sfavorevolmente per loro nell'attuale equilibrio di forze che si è andato creando sui due lati del Canale.

Questi timori e richieste concrete verranno resi noti da Sadat e dai suoi collaboratori negli incontri che avranno inizio sin da domani sera e che vedranno all'altro lato del tavolo il segretario generale del partito comunista sovietico Breznev, il presidente Podgorni, il primo ministro Kossighin, il ministro della guerra maresciallo Gretchko, il ministro degli esteri Gromiko e l'ambasciatore sovietico al Cairo Vinogradov.

Non vi è dubbio, come ha rilevato l'autorevole giornale egiziano «Al Ahram», che questo viaggio a Mosca di Sadat riveste una importanza eccezionale. Dipenderà dai suoi risultati se il ministro Riad tornerà a New York per continuare la battaglia diplomatica per un regolamento della crisi o invece rientrerà direttamente al Cairo.

Da fonte qualificata di parte israeliana è pervenuta frattanto questa sera notizia di una nuova ondata di persecuzioni antiebraiche in Siria che sono sfociate in undici arresti di esponenti della locale colonia ebraica e di loro parenti sotto l'accusa di aver tentato di uscire dal paese. D'altra parte è stato fatto presente che la fuga rappresenta l'unica speranza di sopravvivenza per essi.

A. P.

La situazione

Lo slittamento a sinistra del PSI sanzionato dal comitato centrale del partito ha provocato l'immediata reazione degli altri partiti alleati: tra le risposte più significative quella del ministro del lavoro, leader della corrente Forze nuove della sinistra democristiana. Donat Cattin ha infatti osservato che gli equilibri più avanzati sostenuti dalla maggioranza del PSI sul terreno politico costituiscono una linea politica astratta. Una nuova maggioranza di sinistra dovrebbe ricercare la scissione della DC sulla sinistra, ma questa è da escludere. Polemica la risposta dei socialdemocratici i quali hanno osservato che per manovre di potere o questioni personali il PSI ha deciso di essere il necroforo del centro-sinistra. Anche i repubblicani ed i liberali hanno criticato le conclusioni del comitato centrale socialista che hanno invece avuto positiva eco negli esponenti della sinistra socialista. A prescindere da polemiche e da valutazioni di parte è innegabile che il PSI ha fatto la sua scelta a sinistra e ciò pone problemi di fondo per la maggioranza e per il governo che sopravviveranno stancamente sino alle elezioni del Capo dello Stato e poi si sfasceranno dando luogo ad una crisi di difficile soluzione.

Vittoria socialista in Austria dove il Cancelliere Kreisky ha clamorosamente conquistato la maggioranza assoluta battendo i popolari cattolici. Vittoria socialdemocratica anche a Brema in Germania: il Cancelliere Brandt nel più piccolo Land del Paese, ha visto approvare largamente la sua «Ostpolitik».

Manifestazioni a Milano

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Per un comizio di Almirante sono state organizzate ieri a Milano tre manifestazioni di protesta con comizi e cortei. L'imponente servizio d'ordine ha evitato gravi incidenti, mentre solo sporadici scontri sono avvenuti al termine delle manifestazioni stesse. Nella foto il corteo di «Potere operaio» controllato da carabinieri. (In seconda pagina un ampio servizio)

«TEST» POSITIVO PER LA OSTPOLITIK

WILLY BRANDT VINCE LE ELEZIONI DI BREMA

E' la più grossa affermazione dei socialisti dal giorno in cui sono andati al potere a Bonn

Brema, 10

Il partito socialdemocratico del cancelliere federale Willy Brandt, e soprattutto la Ostpolitik di Brandt, hanno ottenuto un clamoroso consenso dall'elettorato nelle elezioni politiche del land di Brema, il più piccolo della Repubblica federale. E' la più grande vittoria ottenuta dal partito socialista in un'elezione regionale, dal giorno in cui i socialisti sono saliti al potere a Bonn.

Il partito di Brandt, che era già il più forte nello stato di Brema con cinquanta seggi su cento, ha guadagnato nove seggi, salendo a un totale di 59. Questo netto incremento permette ai socialisti di governare da soli, senza far ricorso alla coalizione con i liberali, coalizione che del resto era caduta nel giugno scorso quando il partito liberale ne era uscito per contrasti con i socialisti sulla conduzione dell'università di stato.

Le elezioni, che erano considerate molto importanti come prova generale della popolarità di Brandt e della sua politica di apertura verso l'Est europeo, in vista delle elezioni nazionali del 1973, hano rispecchiato fedelmente le speranze dei socialisti e frustrato quelle dei cristiano-democratici. Questi ultimi hanno fatto sì un balzo in avanti, ma di poco più del due per cento, restando lontano da quella meta del 40 per cento che si era prefisso. I cristiano-democratici hanno oggi 34 seggi, due in più della precedente legislatura, ma lontani dai 40 sperati. I liberali hanno perso voti ma sono riusciti a restare in Parlamento superando il quorum richiesto del cinque per cento, e hanno ottenuto sette seggi, tre in meno che nel Parlamento uscito.

Due partiti estremisti, il ricostituito partito comunista e il partito nazionaldemocratico di destra, non hanno superato il quorum e quindi restano senza rappresentanza. Il risultato delle elezioni è tanto più incoraggiante per il partito di Brandt se si pensa che della Ostpolitik esso aveva fatto il tema dominante della campagna elettorale.

Guardando agli spostamenti dei rapporti in Parlamento (in quello precedente vi erano 50 socialisti, 32 cristiano-democratici, 10 liberali, 8 nazionaldemocratici) balza agli occhi il crollo clamoroso del partito di estrema destra i cui sensazionali progressi nelle ultime elezioni avevano fatto nascere in molti il timore di un ritorno in grande stile di un partito che ricordava da vicino il nazionalsocialismo di Hitler.

Lo NPD è uscito dalla scena, completamente, e oggi lo schieramento politico dello stato di Brema è circoscritto a tre partiti, con i liberali in pericoloso declino e un futuro assai incerto, almeno a giudicare dalla tendenza emersa oggi.

Per i cristiano-democratici si è trattato del primo test elettorale sotto la presidenza di Rainer Barzel il nuovo leader del partito che nel 1973 contenderà la carica di cancelliere a Willy Brandt. Barzel, 42 anni, è stato eletto la settimana scorsa successore dell'ex cancelliere Kurt Georg Kiesinger alla guida del partito.

Gli osservatori rilevano che il risultato di Brema — che segue a una lunga e tesa campagna elettorale — ha anche segnato un rovesciamento di tendenza che durava da due anni e che registrava, in tutte le periodiche elezioni regionali, perdite più o meno leggere da parte dei socialdemocratici (fino a un massimo di oltre il sei per cento a Berlino).

Oggi, secondo i calcolatori, il partito di Brandt a Brema ha guadagnato l'8,8 per cento non solo rispetto alle precedenti elezioni regionali, ma anche rispetto alle politiche del 1969 (il 3 per cento). I cristiano democratici registrerebbero invece il risultato meno brillante da quando sono all'opposizione. *(Ap - Ansa)*

IMPONENTE SERVIZIO D'ORDINE ANCHE CON GLI ELICOTTERI A MILANO

TRE CORTEI ANTIFASCISTI PER UN COMIZIO DI ALMIRANTE

Estremisti perquisiti, ordinato ad altri di togliersi i caschi, sedi controllate
Sporadici incidenti al termine delle manifestazioni - Quattro persone contuse

Milano, 10

Quattro manifestazioni di diversa ispirazione politica si sono svolte contemporaneamente stamane a Milano. In piazza Castello ha tenuto un comizio il segretario nazionale del MSI on. Almirante; a breve distanza, in piazza Mercanti, si è concluso con un comizio il corteo promosso dalle associazioni della Resistenza con l'adesione di vari partiti e delle organizzazioni sindacali; un terzo corteo, organizzato dal «Movimento studentesco», è sfilato per le vie cittadine, confluendo per un tratto nella manifestazione delle associazioni della Resistenza, per concludersi con un proprio comizio in piazza Santo Stefano, nei pressi dell'università statale; un quarto corteo, indetto da «Avanguardia operaia», «Potere operaio», «Lotta continua» e altri gruppi della sinistra extraparlamentare, ha percorso alcune vie del centro per concludersi in piazza Fontana.

Un imponente servizio d'ordine, attuato da polizia e carabinieri, anche con elicotteri che sorvolavano il centro cittadino, ha controllato lo svolgersi dei cortei e dei comizi e la netta separazione fra le quattro manifestazioni, anche per evitare scontri isolati fra manifestanti di opposte idee politiche.

Alcuni aderenti alle manifestazioni di sinistra sono stati perquisiti mentre ad altri è stato intimato di togliersi il casco di plastica che avevano indossato; la questura, infatti aveva reso noto un'ordinanza secondo la quale non potevano essere portati «fuori dalle proprie abitazioni armi, mazzeferrate, sfollagente, noccoliere e, senza giustificati motivi, altri mezzi atti a offendere, quali bastoni e sassi» e che non era consentito ai cittadini «di comparire in luogo pubblico con volto coperto, nonché con uniformi, divise o parti di essa».

Stamane, inoltre, particolari servizi di sorveglianza erano stati predisposti da carabinieri e polizia alle sedi di «Avanguardia operaia», «Lotta continua» e «Potere operaio» per controllare lo scrupoloso rispetto delle disposizioni su citate, mentre servizi di sicurezza erano stati disposti alle sedi dei partiti, dei sindacati e dei giornali.

Ad assistere al comizio dell'on. Almirante, in piazza Castello erano alcune migliaia di persone che hanno accolto l'oratore agitando bandiere tricolori e facendo innalzare alcune centinaia di palloncini in cui era scritto «Viva l'Italia». Vi erano striscioni della «Confederazione studentesca», della «Giovane Italia» o scritte come «Italia Europa rivoluzione» e «Sicilia sociale noi siamo la valanga che sale». Vi è stato solo qualche battibecco ai margini della piazza, ma nessun incidente. Lo stesso MSI aveva organizzato un «servizio d'ordine» con giovani con bracciale bianco e azzurro della «Gioventù nazionale». Almirante ha parlato un'ora e tre quarti. Al termine del comizio la gente è sfollata isolatamente o in piccoli gruppi, «filtrata» dagli schieramenti della polizia.

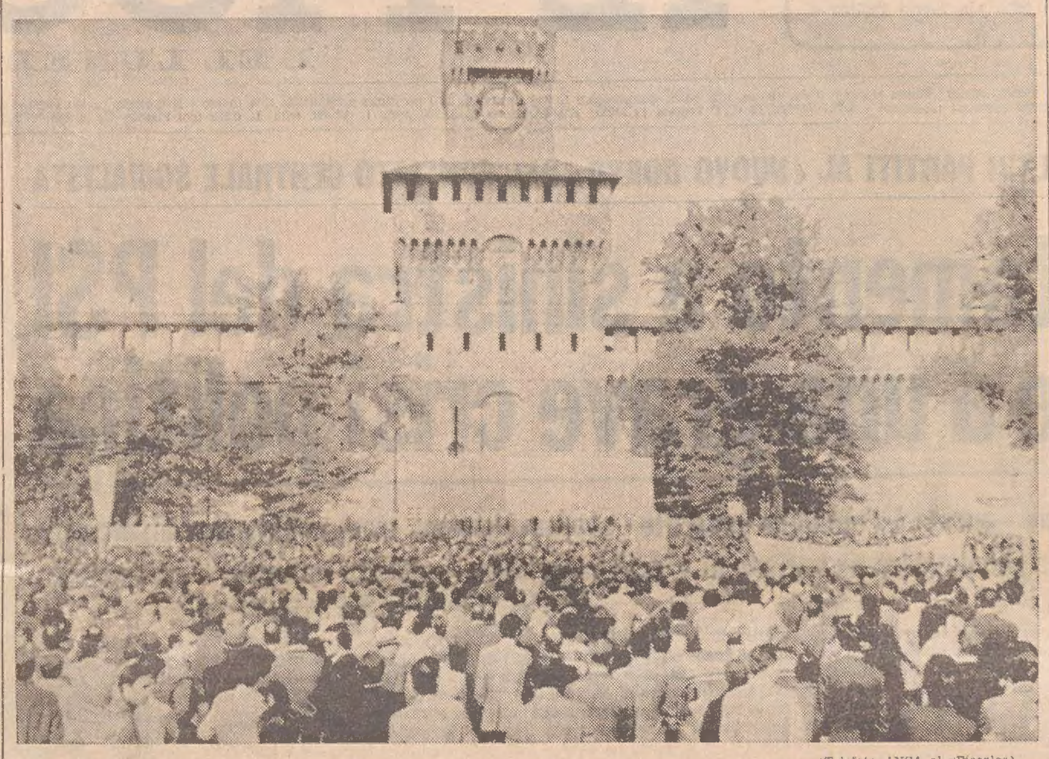
In concomitanza con il comizio di Almirante, si è svolta la «manifestazione popolare antifascista» organizzata dalle associazioni della Resistenza con la adesione del PCI, del PSI, del PSIUP, e rispettive federazioni giovanili, delle ACLI, del «Movimento politico dei lavoratori», delle organizzazioni sindacali provinciali della CGIL, della CISL e della UIL.

Gli aderenti al «Movimento studentesco», alcune migliaia, si sono riuniti davanti all'università statale di via Festa del Perdono con bandiere rosse e cartelli. Il corteo si è mosso pochi minuti dopo le dieci dietro un grande striscione. Proprio in quel momento un piccolo aereo da turismo ha sorvolato il corteo lanciando migliaia di manifestini del «Comitato di resistenza democratica», di cui è esponente Edgardo Sogno. Nel volantino si affermava tra l'altro che «la lotta contro i rigurgiti fascisti non passa attraverso le manifestazioni così dette unitarie, condizionate dal PCI e appoggiate dalle sinistre extraparlamentari, propugnatori tutti i regimi totalitari» e si faceva appello «a tutti i cittadini, e in particolare ai giovani», perché dessero prova «di civismo e responsabilità respingendo ogni provocazione e isolando la manifestazione» del MSI «erede spirituale del regime mussoliniano».

Alcuni incidenti sono avvenuti, dopo lo scioglimento delle varie manifestazioni, fra piccoli gruppi di opposta tendenza che si sono incrociati casualmente. Alla stazione della metropolitana di piazza San Babila due di questi gruppetti si sono prima rivolti uno scambio di insulti e quindi si sono azzuffati. Un giovane di destra, il geometra Silvio Rigoldi di 27 anni di Milano, è dovuto essere medicato al policlinico, ed è stato quindi rilasciato con prognosi di otto giorni.

Altro scontro alla stazione della metropolitana di piazzale Loreto. Vi è rimasto coinvolto anche un passante che si trovava lì casualmente, Antonio Mascisi di 41 anni di Rodi Garganico (Foggia) che ha riportato contusioni giudicate guaribili in cinque giorni al pronto soccorso dell'ospedale maggiore, dove è stato medicato. Allo stesso ospedale sono stati portati anche due studenti romani di destra, Stefano Colicchia di 28 anni e Michele Masala di 17, che sono stati ricoverati per trauma cranico e giudicati con prognosi di 10 giorni. Anche altri tre giovani di destra, che hanno partecipato allo stesso scontro alla stazione della metropolitana di piazzale Loreto, si sono fatti medicare in una clinica privata avendo riportato alcune contusioni. *(Ansa)*

Una manifestazione contestata



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Un'immagine di piazza Castello dove si è svolto l'affollato e contestato comizio del segretario del MSI, Almirante

INTENSA SETTIMANA PARLAMENTARE

Dibattito alla Camera sulle elezioni rinviate

Sollecitato dai gruppi il ministro degli interni a chiarire i motivi della mancata consultazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Dibattito sul rinvio delle elezioni amministrative, già preprevviste per novembre a Trieste e in altri comuni della penisola, e riforma della casa saranno al centro della ripresa dei lavori parlamentari della Camera nella prossima settimana. L'assemblea convocata per domani pomeriggio ha all'ordine del giorno la discussione delle mozioni (MSI) delle interpellanze (PCI e PSIUP), nonché delle interrogazioni (PCI, PSDI, DC, PLI, MSI) che sollecitano il ministro dell'interno a riferire al Parlamento sul rinvio all'anno prossimo delle elezioni per il rinnovo dei vari consigli comunali.

Dopo la discussione su questo problema, l'assemblea riprenderà martedì il dibattito sul provvedimento per la casa. Questo provvedimento, secondo il calendario di lavoro fissato dai capigruppo, impegnerà la assemblea per tutta la settimana ed entro venerdì, dopo la replica del ministro Lauricella, e la conclusione della discussione generale e l'approvazione delle modifiche introdotte dal Senato, sarà approvato definitivamente.

Molto nutrita si preannuncia anche l'attività delle commissioni parlamentari. La commissione affari costituzionali, convocata per mercoledì, si occuperà dei provvedimenti per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza. La commissione giustizia si riunirà mercoledì mattina e riprenderà la discussione, in sede legislativa, del testo unificato delle proposte per la riforma del diritto di famiglia.

La commisisone bilancio, convocata per mercoledì mattina, comincerà la discussione in sede referente, del disegno di legge già approvato dal Senato, sulle «gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni di Stato». L'assemblea del Senato riprenderà i lavori martedì dedicando la seduta al seguito della discussione del provvedimento relativo all'istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti.

Per quanto riguarda le commissioni di Palazzo Madama, alcune di esse (la commissione industria e la commissione interni) inizieranno mercoledì 13 l'esame del bilancio di previsione per il 1972. La commissione industria è convocata anche per giovedì 14: all'ordine del giorno, in sede consultiva, i bilanci delle tabelle del ministero dell'industria, del turismo e del commercio con l'estero. Nel corso della settimana si riunirà inoltre la commissione finanze, che in sede referente dovrà esaminare il provvedimento relativo all'integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari

R. R.

NUOVI AMMINISTRATORI all'«Alto Adige»

Bolzano, 10

Il giornale «Alto Adige» di stamane pubblica il seguente annuncio: «A conclusione di trattative intercorse, il gruppo Etas-Kompass è entrato a far parte della SETA, società editrice del giornale "Alto Adige". Il nuovo consiglio d'amministrazione è composto dai signori: Servilio Cavazzani, Gianfranco Alessandrini, Albino Cavazzani, Vittorio Rupa di Meana, Lio Rubini.

«Il giornale "Alto Adige" come previsto dallo statuto della SETA, manterrà il suo "carattere di quotidiano indipendente d'informazione con lo scopo di tutelare gli interessi delle popolazioni della regione e i diritti del lavoro, promuovendo la collaborazione fra i gruppi linguistici". *(Ansa)*

INIZIATIVA DEL MUSICISTA TRIESTINO PER L'INGIUSTA INCARCERAZIONE

Luttazzi chiede allo Stato 100 milioni di risarcimento

A un anno e quattro mesi dall'incidente giudiziario ha deciso di citare in solido la presidenza del consiglio, il ministero delle finanze e quello della giustizia

Roma, 10

Un risarcimento di cento milioni di lire è chiesto allo Stato da Lelio Luttazzi per essere stato egli coinvolto ingiustamente, nella primavera del 1970, nella nota vicenda degli stupefacenti, il cui processo si sta attualmente celebrando in Tribunale contro Walter Chiari e altre 22 persone. La citazione, come ha spiegato oggi il musicista triestino ai giornalisti, è stata inoltrata al tribunale civile dagli avvocati Carlo Fornario e Adolfo Gatti, che tutelano i suoi interessi.

Questa non è la prima iniziativa intrapresa da Lelio Luttazzi per chiarire in ogni risvolto la vicenda di cui è stato protagonista, vicenda che gli è costata un'ingiusta detenzione durata circa un mese. «A un anno e quattro mesi dal mio doloroso incidente giudiziario — ha fatto rilevare il maestro commentando l'ultima sua azione civile — dovuto a frettolose e arbitrarie illazioni formulate dalla polizia di finanza nel corso di un'operazione antidroga condotta dal tenente Sergio Betti, illazioni avallate pertinacemente dal sostituto procuratore Fratta, sono ancora in attesa di conoscere i risultati degli esposti e delle denunce avanzate presso i vari organi competenti con il patrocinio dell'avv. Adolfo Gatti, esposti e denunce destinati a promuovere un'inchiesta sull'operato di chi è stato causa diretta dei gravissimi danni materiali e morali di cui sono rimasto vittima».

Facendo notare di aver pazientato «anche troppo», ha comunicato di aver deciso, con il patrocinio dell'avvocato Carlo Fornario, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma e della Unione delle Curie, nonché con quello dell'avv. Gatti, di citare in qualità di responsabili in solido tra loro, la presidenza del consiglio dei ministri, il ministero delle finanze, e il ministero di grazia e giustizia.

Luttazzi ha poi voluto chiarire i motivi della sua iniziativa. «Le mie azioni — ha detto — tendono solo in parte ad ottenere un personale risarcimento per i gravi danni subiti, risarcimento che, qualora avvenisse, verrebbe devoluto in gran parte a opere di beneficienza. La mia azione, voglio aggiungere, non è stimolata da un desiderio di vendetta personale, né da esibizionistica sete di pubblicità. Al contrario essa si propone di sollecitare una giustizia migliore, per cui in futuro nessuno, neanche coloro che oggi tendessero a minimizzare il mio caso, né i loro figli, abbiano a soffrire quello che io ho sofferto».

«La mia iniziativa, attraverso la formula del risarcimento — ha spiegato Luttazzi — tende alla responsabilizzazione e personalizzazione dei magistrati e dei poliziotti che danneggino ingiustamente un cittadino per eccesso di zelo, abuso di potere, ecc., ma fa anche parte di un movimento di portata globale, le cui mete sono una più sollecita riforma del codice e delle leggi carcerarie, la fine del vergognoso carcere preventivo sulla base di labili indizi, la trasformazione del processo inquisitorio in processo accusatorio, la tutela dei diritti del cittadino. In altre parole, la democrazia, ma quella vera».

Nella citazione si rievocano le disavventure giudiziarie del musicista, dal 20 maggio 1970 quando, alle 23 e 20 venne fermato dalla polizia tributaria «per gravi indizi di responsabilità in ordine al traffico di sostanze stupefacenti». Luttazzi venne trattenuto in stato di fermo — si sottolinea nel documento — oltre il termine di 96 ore previsto dalla legge. Solo il successivo 27 maggio il Pubblico ministero Fratta ordinava la sua cattura, ritenendo validi gli indizi raccolti dagli investigatori.

Il maestro, rinchiuso in cella di isolamento, soltanto il 18 giugno ebbe il permesso di incontrarsi con il suo difensore. L'istruttoria successivamente venne formalizzata e il giudice istruttore, su difforme parere del Pubblico ministero ordinò il 20 giugno la sua scarcerazione. Il procedimento contro Luttazzi venne quindi stralciato da quello degli altri imputati e il 22 gennaio 1971 l'imputato fu prosciolto dall'accusa di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti «per non aver commesso il fatto». (Ansa)

UN FERITO A NAPOLI

DOPO IL SORPASSO i colpi di pistola

Napoli, 10

Il venticinquenne Antonio Beato, è rimasto ferito non gravemente in una sparatoria avvenuta durante una lite per motivi di sorpasso. L'episodio è accaduto stasera in corso San Giovanni a Teduccio, nei pressi della sede del municipio rionale.

Il conducente di una piccola automobile che era stato sorpassato dalla vettura condotta da Antonio Beato, ha tagliato la strada, l'ha [illegible] costr[illegible] [illegible]ola a fermarsi. Sceso dalla sua auto, il feritore ha sparato contro Antonio Beato cinque colpi, quattro dei quali sono andati a vuoto.

La sparatoria ha provocato la fuga delle persone che erano nella strada. Soccorso subito dal feritore, Antonio Beato è stato trasportato nell'ospedale Loreto-Mare, dove è stato medicato. L'accompagnatore si è allontanato per evitare di essere trattenuto in stato di fermo dalla polizia. Sono cominciate le indagini per chiarire le circostanze in cui è avvenuto l'episodio e identificare il feritore.

(Ansa)

CERIMONIA SULLA COLLINETTA PRESSO PAGNACCO

LA STATUA DI S. MAURIZIO NELLA CAPPELLA DEGLI ALPINI

Trasportata con l'elicottero l'effige del santo protettore delle penne nere - Un monumento faro per tutti gli italiani

Pagnacco, 10

Questa mattina è stata inaugurata a Pagnacco, una località a una decina di chilometri da Udine, la cappella votiva dedicata a San Maurizio, patrono degli alpini. Si tratta di una cappella che sorge su una collinetta, appena fuori Pagnacco, e nella quale è stata deposta la statua di San Maurizio, costruita dieci anni fa, e che questa mattina è stata trasportata sul posto da un elicottero decollato dall'aeroporto di Campoformido.

Alla cerimonia sono intervenute alte autorità militari e civili, fra le quali l'assessore regionale Romano, i comandanti delle Truppe Carnia-Cadore gen. Toscana e della brigata Julia gen. Mola di Larissé, il presidente di sezione di Corte d'Appello dott. Franz, il comandante della Legione carabinieri di Udine col. Mingarelli, del gruppo magg. Laudati e della compagnia cap. Serva, il magg. De Marco della Guardia di Finanza, il sindaco di Pagnacco Freschi, la signora Berghinz per la Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra, i consiglieri comunali di Udine professori Bertoli e Scovacricchi, il gen. a riposo Del Din, numerose rappresentanze di gruppi e sezioni ANA della regione, fra le quali quelle di Udine con il presidente comm. Masarotti e i vicepresidenti De Bellis e Gregoratti, di Gorizia con l'ing. Cosolo, di Monfalcone, di Ronchi dei Legionari, di Fogliano Redipuglia e di molte località del Friuli.

La cerimonia è stata semplice, com'è nel costume degli alpini, ma altamente suggestiva per il significato che ha avuto, e che si propone di avere nell'animo degli alpini, non solo della nostra regione, ma di tutta Italia. Brevi discorsi sono stati pronunciati da mons. Freschi, ex cappellano militare e fratello di un caduto in Russia, che dopo aver celebrato la Messa e aver benedetto il tempio, ha sottolineato l'alto valore morale e sentimentale della costruzione di questa cappella. Il sindaco Freschi, a sua volta, si è detto particolarmente onorato, a nome dell'amministrazione e della popolazione, che Pagnacco sia stata scelta quale sede di questa cappella. Ha quindi rivolto brevi parole di saluto il capogruppo ANA di Pagnacco, dott. Colombatti, che ha ringraziato le autorità e quanti hanno contribuito alla costruzione della cappella, realizzata in due anni, e quasi interamente con il contributo degli stessi alpini.

Infine il dott. Franz ha rivolto a tutti i presenti, più di duemila penne nere e molti familiari, sentite parole di ringraziamento e di lode per aver eretto questo monumento che, ha sottolineato l'oratore, dovrebbe essere un faro per tutti gli italiani, al quale dovrebbero guardare per ammirare e imparare le tre doti che fanno degli alpini ottimi uomini prima ancora che insuperabili soldati: onestà, serietà e volontà di lavorare. «Ciò — ha detto fra lo altro il dott. Franz — soprattutto in questo momento molto delicato e particolare che l'Italia sta attraversando e in cui le doti umane, le migliori doti di cui ogni uomo è dotato, dovrebbero essere esaltate al massimo»

Prima della cerimonia, autorità e alpini avevano reso omaggio ai Caduti, deponendo una corona d'alloro al monumento; rendevano gli onori militari un picchetto in armi della brigata Julia e la fanfara alpina, oltreché la banda di Orzano.

Al termine della cerimonia, favorita da una magnifica giornata di sole, le penne nere hanno dato vita a una delle loro tipiche feste popolari, con tanto vino, canti e concerto della fanfara della Julia.

Giorgio Verbi

I FRIULANI IN TESTA fra i donatori di sangue

Arta Terme, 10

Il presidente del Consiglio regionale Ribezzi, il vicepresidente della Giunta Moro, e l'assessore alla sanità Devetag, hanno presenziato oggi ad Arta Terme al congresso friulano dell A.D.V.S. (Associazione volontari donatori volontari di sangue), al quale ha partecipato anche il presidente Giovanni Faleschini, che è anche vicepresidente nazionale della FIDES.

Faleschini ha messo in evidenza come nei primi sei mesi di quest'anno siano state fatte in Friuli ben 9.333 donazioni, circa 2.000 in più che nello stesso periodo dello scorso anno, che insieme ai 2.010 nuovi iscritti, per la maggior parte giovani, dimostrano come la donazione del sangue sia particolarmente sentita in questa regione, tanto che non solo il Friuli non ha problemi di reperibilità del prezioso plasma, ma è la prima fra le regioni italiane nel numero delle donazioni.

G. V.

TRAGICA ESCURSIONE DI UNO STUDENTE DI PONTEBBA

Cacciatore precipita e muore sul Montasio

L'agghiacciante volo in un burrone di oltre cinquanta metri
Ritrovato il corpo ieri mattina in una zona molto impervia

Pontebba, 10

Uno studente ha perso la vita nel gruppo del Montasio, precipitando in un burrone di una cinquantina di metri. Si tratta di Mario Pesamosca di 20 anni, nato a Chiusaforte, ma abitante con la famiglia a Pontebba, dove il padre è insegnante elementare. Il giovane era partito di buon'ora da Pontebba ieri mattina per una battuta di caccia solitaria, ed era diretto al passo degli Scalini, appunto nel gruppo del Montasio. Aveva poi ragiunto Sella Nevea e di qui aveva proseguito il cammino; verso le 9, a Sella Nevea erano stati uditi degli spari proprio nella direzione presa dal Pesamoscca.

Da quel momento però non se n'è saputo più nulla; non vedendolo rientrare in serata, i familiari del giovane hanno dato l'allarme e durante la notte sono iniziate le operazioni di ricerca da parte delle squadre del Soccorso alpino del CAI di Cave del Predil, della Guardia di Finanza e di volontari, fra i quali numerosi amici del giovane, altri cacciatori e valligiani, in tutto una trentina di persone.

Fra le 9.30 e le 10 di oggi una squadra ha scoperto il corpo ormai esanime del giovane in fondo a un burrone, per l'esattezza un valloncello, nel quale il Pesamosca era precipitato da un'altezza di oltre 50 metri, in una zona molto impervia, nella quale molto probabilmente il cacciatore si era portato all'inseguimento di una preda o per trovare un luogo ideale di appostamento.

Ricevuta la segnalazione del ritrovamento, una squadra di Cave del Predil ha provveduto al ricupero della salma, che è stata quindi trasportata a Sella Nevea e da qui a Pontebba, dov'è stata composta alle 17 nella cappella mortuaria di quel cimitero. Nella caduta il giovane ha riportato la frattura del cranio e quella della gamba sinistra.

A Pontebba, per i rituali accertamenti dell'autorità giudiziaria, si è portato il Pretore dott. Enzo Turel, che dopo i rilievi del caso ha concesso il nullaosta per la sepoltura.

G. V.

SPARATORIA CONTRO UN'AUTO PRESSO REGGIO CALABRIA

MADRE E DUE FIGLI FERITI IN UN ATTENTATO A LUPARA

Rientravano dalla visita a un congiunto, pure ferito in un agguato

Palmi, 10

Tre persone, madre e due figli, sono state ferite in un agguato nei pressi di Seminara, a circa cinquanta chilometri da Reggio Calabria. Sono: Michele Antonio Pellegrino, di 35 anni, il fratello di questi, Pietro, di 49, e la loro madre. Maria Antonia Frisina, di 65. A bordo di una auto, guidata da Michele Antonio Pellegrino, tornavano da Messina, dove avevano fatto visita a un loro congiunto, rimasto a sua volta ferito in un attentato, quando contro l'autovettura sono stati sparati alcuni colpi di «lupara».

Raggiunto in pieno dalla rosa dei pallettoni Michele Antonio Pellegrino ha avuto la forza di bloccare l'auto. I pallettoni hanno anche colpito il fratello, che era al suo fianco e la madre, che era seduta sui sedili posteriori. Soccorsi da automobilisti di passaggio, i tre feriti sono stati trasportati in una clinica. Successivamente, Michele Antonio Pellegrino, che ha riportato ferite alle spalle, alla regione cervicale e la frattura di una mandibola, è stato trasferito in un ospedale di Messina. Le sue condizioni sono gravi.

Sul luogo dell'attentato si sono subito recati i carabinieri che hanno cominciato le indagini (l'auto è stata rimorchiata al comando per essere sottoposta a perizia). Gli investigatori ritengono che l'attentato di oggi debba essere collegato con il ferimento, avvenuto il 7 ottobre, di un congiunto dei Pellegrino, Rocco, di 31 anni, il quale è stato ricoverato nell'ospedale di Messina in gravissime condizioni.

Contro Rocco Pellegrino furono sparati in località «Ponte Vecchio» di Seminara colpi di pistola e di fucile da una auto in corsa. Oltre al Pellegrino rimase ferito anche il diciannovenne Fiorentino Staltari, di Oppido Mamertina.

I due episodi di violenza sarebbero da collegarsi, secondo gli investigatori, a un fatto precedente: l'uccisione dello agricoltore Antonio Pietropaolo, di 58 anni, zio di Rocco Pellegrino, avvenuta in località «Santa Lucia» lo stesso giorno in cui sono stati feriti Rocco Pellegrino e Fiorentino Staltari.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Crisi politica

sfida alla ragione, potrà realizzarsi — ha aggiunto — solo se gli altri pratners del centro-sinistra lo consentiranno».

Da parte sua il ministro Preti, parlando a Bologna, ha osservato che «purtroppo le rivalità personali e le lotte di potere portano sovente uomini e gruppi politici a mutare profondamente la loro posizione con grave danno all'equilibrio democratico nel paese. Nella DC Moro, accusato nel 1968 di conservatorismo ed estromesso dalla presidenza del consiglio, è divenuto per reazione il capofila delle sinistre contribuendo in misura assai notevole alla crisi del partito cattolico di cui non pare vicina la soluzione, malgrado il forte impegno di Forlani. Oggi nel PSI l'on. Mancini che era sino all'inizio del 1969 sulle posizioni di Nenni, tenta di difendere la sua segreteria in vista del Congresso nazionale, scavalcando a sinistra l'on. De Martino. Queste sterzate a sinistra, di natura palesemente trasformistica e non certamente dettate da ragioni ideologiche, non tengono conto — ha concluso Preti — degli umori del paese e dell'elettorato e contribuiscono a spingerli in direzione opposta. Anche i repubblicani hanno criticato le conclusioni del comitato centrale socialista. Compagna, parlando a Napoli, ha detto che il PRI concorda con la diagnosi politica di Nenni e ha auspicato che i socialisti diano un concreto contributo al superamento della grave crisi economica.

Biasini parlando a Trieste, si è dichiarato sorpreso che «in un momento di particolare tensione nel paese, mentre la più grave crisi del dopoguerra tende ad estendersi dal campo economico a quello delle istituzioni, gran parte del dibattito in corso al comitato centrale del PSI sia stata dedicata al rilancio di una formula equivoca ed ambigua, guardata con sospetto dall'opinione pubblica: quella dei cosiddetti "equilibri più avanzati", una formula che, nell'interpretazione di chi la identifica col progresso sociale, non significa assolutamente nulla, essendo tale progresso nella libertà legato al consolidamento e non alla distruzione del centro-sinistra; oppure significa — ha detto Biasini — quello che l'on. Nenni ha precisato nel suo appassionato intervento e cioè la ripetizione di una fallimentare esperienza frontista che questa volta, per usare l'efficace espressione del parlamentare socialista, potrebbe "rompere le ossa" non tanto al partito socialista, ma allo stesso sistema democratico italiano».

Nel PSI gli esponenti della maggioranza si sono astenuti dal fare commenti, ma nella sinistra del partito si canta vittoria. Il rappresentante della sinistra Signorile ha affermato, parlando a Roma, che «le conclusioni del comitato centrale costituiscocno la risposta più significativa alla spinta involutiva e moderata della politica di governo e alle tendenze integraliste e conservatrici emerse nell'ultimo consiglio nazionale della DC». Signorile ha sottolineato come elemento molto positivo il passaggio degli autonomisti all'opposizione e la modificazione della maggioranza con l'astensione di Mariotti e la presenza «determinante e politicamente qualificata» della sinistra socialista.

A giudizio del segretario liberale Malagodi di fronte a Mancini che propone la trasformazione del sistema economico e sociale d'accordo con i comunisti e De Martino che propone una politica nuova che abbia l'appoggio del PCI, occorre «una riscossa democratica» che affronti subito e concretamente la crisi economica e politica.

NUOVA EMISSIONE Buoni del Tesoro

Roma, 10

Buoni del tesoro al portatore a dodici mesi, da vincolare a riserva, fino al limite massimo di 156 miliardi di lire, saranno emessi il 27 ottobre.

10% REDDITO GARANTITO
+
SICURO AUMENTO DEL VALORE

Il potere d'acquisto della lira continua a slittare.
La sicurezza richiede reddito garantito ed un costante aumento del capitale investito.

CORTE ROSADA

Il complesso alberghiero residenziale creato a Porto Conte, Alghero, ne tiene conto.

Offre la più valida forma di investimento immobiliare:
- essere proprietari senza le preoccupazioni della gestione
- ottenere un reddito elevato e sicuro, garantito da Banca: il 10% del capitale investito;
- prevenire l'inflazione con garanzia di un intenso sviluppo turistico della zona e l'aumento di valore che ne deriva.

Gradisce informazioni più dettagliate? Ci invii il tagliando.

fidequity società fiduciaria

Spettabile FIDEQUITY
Società Fiduciaria
20121 Milano, Via Parini 9
Nome e Cognome .....
Via ..... Tel. .....
Città ..... CAP .....

Corte Rosada è una realizzazione Costem S.p.A. - Milano

CONCLUSO A FIUGGI IL CONVEGNO DELL'UCSI

Quotidiani di provincia fucina di giornalisti

Autorevoli interventi di Antoniozzi e Piccoli nella delicata materia dei giornali cosiddetti «minori» - «Una rete di civiltà a fianco della stampa nazionale»

Fiuggi, 10

Nei prossimi giorni il governo definirà i suoi impegni verso la stampa completando la preparazione di un complesso organico di provvedimenti a favore dei quotidiani, già da tempo allo studio in collaborazione con le organizzazioni di categoria interessate. Lo ha affermato il sottosegretario alla presidenza del consiglio on. Antoniozzi nel suo intervento alla giornata conclusiva del convegno sulla stampa provinciale e regionale al servizio della comunità, organizzato a Fiuggi dall'Unione cattolica della stampa italiana (UCSI). L'on. Antoniozzi ha detto fra l'altro che la nuova realtà sociale esalta la funzione della stampa regionale, provinciale e locale, che può costituire valido tramite tra l'ambito privato-familiare, in cui il cittadino rischia di rimanere rinserrato, e la più vasta realtà cui può responsabilmente partecipare.

Se infatti è importante in un paese democratico, ha aggiunto, che la stampa quotidiana a carattere nazionale abbia il massimo di diffusione giungendo alle province più remote, è parimenti necessario che il pubblico possa fruire di una stampa locale, capillarmente diffusa sul territorio nazionale, i cui compiti sono diversi ma non inferiori a quelli dei grandi quotidiani. Antoniozzi ha quindi affermato che è fondamentale per la vita delle regioni la funzione informativa e di dibattito svolta dalla stampa periferica, con riferimento ai problemi del luogo. In assenza di una stampa locale spesso l'informazione si perde, il dibattito si spegne e l'una e l'altra restano prerogative delle minoranze colte politicamente preminenti.

«Purtroppo in Italia — ha continuato — dobbiamo lamentare una scarsa diffusione della stampa quotidiana regionale e provinciale. Alcune regioni italiane sono prive di quotidiani. Ciò crea una condizione di vera inferiorità nei cittadini di queste parti meno fortunate di questo nostro paese. Il problema attuale, che il governo sente vivamente, e segue con animo preoccupato è la sopravvivenza dei quotidiani di minor tiratura, in gran parte quotidiani regionali e provinciali. Va tenuto presente però che anche quotidiani a grande diffusione hanno le loro difficoltà, talvolta gigantite proprio dalla dimensione delle loro aziende editoriali. Il governo è perciò favorevole a provvedimenti che tornino a favore di tutta la stampa quotidiana, applicati con modalità tali da assicurare alle aziende editoriali più piccole, per opportune gradualità, una maggiore incidenza delle provvidenze».

Il sottosegretario ha quindi ricordato che in attesa del nuovo provvedimento attualmente allo studio è stato già presentato in Parlamento un disegno di legge che assicura ai quotidiani un contributo straordinario di cinque miliardi. A proposito delle nuove norme che saranno emanate prossimamente Antoniozzi ha affermato che esse «riguardano aiuti per le strutture ed attrezzature aziendali, misure creditizie, facilitazioni per i trasporti e le telecomunicazioni, la carta, la pubblicità, in modo da tenere ben presenti le esigenze del settore, valutato per la sua essenziale funzione pubblica».

Dopo aver affermato di attendere le conclusioni del convegno per concludere al più presto la fase preparatoria di competenza del governo, il sottosegretario ha aggiunto: «Ci auguriamo che qualche visione troppo particolaristica non ci faccia tardare oltre a compiere quello che per noi è un preciso dovere verso la stampa italiana e quindi verso la nostra società. Ma le misure legislative, benché necessarie e doverose, non sono certamente lo unico strumento per garantire automaticamente alla stampa quella diffusione e quella presa sulla pubblica opinione che in un regime democratico non sono soltanto auspicabili ma indispensabili. Occorre anche uno sforzo degli editori e dei giornalisti per rinnovare e adeguare ai bisogni di una società in evoluzione il nuovo servizio di così profonda portata sociale».

I lavori della seconda giornata del convegno, sempre sotto la presidenza del ministro per le partecipazioni statali, on. Piccoli, erano cominciati in mattinata con alcuni interventi, fra questi il direttore della «provincia» di Como, De Simoni, ha affermato che non è vero che i giornali di provincia sono fatti necessariamente male. La vita dei giornali di provincia — ha aggiunto — è legata oltre che alla vendita, alla pubblicità; mentre però la pubblicità privata arriva al giornale di provincia, quella statale non lo sfiora nemmeno. Quindi il dott. Baldassare Molossi, direttore della «Gazzetta di Parma», ha tenuto la relazione sul tema «Il quotidiano e la pubblicità». Dopo aver premesso che la pubblicità è indispensabile alla vita di un giornale quotidiano, che non potrebbe sopravvivere senza il suo apporto data l'incidenza dei costi e la scarsità delle vendite, il relatore ha parlato della crisi dell'editoria italiana. E' vero — ha aggiunto — che l'editoria è in crisi in tutto il mondo ma, in particolare, la crisi deriva anche dal fatto che mentre i giornali stranieri in genere ubbidiscono a un criterio rigido nei riguardi della distribuzione dello spazio fra il testo e la pubblicità, i giornali italiani, al contrario, hanno molto spazio e molte notizie e poca pubblicità in rapporto al numero delle pagine. Dopo aver affermato che il quotidiano di provincia può fare un discorso pubblicitario molto più interessante e incisivo del grande quotidiano, data la sua diffusione capillare, il relatore ha concluso accennando all'introduzione della stampa a colori. Egli ha precisato che alcuni quotidiani provinciali sono già in condizioni di offrire questo servizio, e ha denunciato una carenza degli studi pubblicitari, che non sono esattamente informati delle trasformazioni in atto nella stampa. Egli ha concluso affermando che il giornale provinciale e regionale rimane il migliore e più efficace strumento di diffusione pubblicitaria.

Tra gli interventi successivi, il direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari, Valentini, ha parlato sul problema della coesistenza tra aziende giornalistiche private e pubbliche. Egli ha analizzato quindi il regionalismo nell'industria editoriale, in riferimento alle aree omogenee di diffusione del giornale, che — ha detto — devono essere salvaguardate per dare possibilità a questi giornali di vivere e di potenziarsi.

Il vicedirettore generale della SPI, Jacchia, ha auspicato un aumento e ampliamento della spesa pubblicitaria da parte delle imprese pubbliche, il che comporterebbe un incremento degli introiti della stampa, quanto mai utili se si considera la preoccupante e continua crescita dei costi editoriali. L'intervento dello Stato — ha aggiunto — potrebbe svolgersi mediante la esecuzione o l'ampliamento di campagne propagandistico-pubblicitarie per conto di enti e di aziende gestite direttamente o indirettamente dallo Stato.

Le «nuove prospettive dell'editoria italiana» sono state illustrate nella comunicazione del prof. Luigi Falaschini, presidente dell'azienda grafica SAME. Egli ha parlato in particolare delle nuove tecniche di fotocomposizione e dell'impiego degli elaboratori elettronici nelle aziende grafiche. Ha accennato anche ad alcuni particolari procedimenti di stampa come quella in offset e alla possibilità di trasmissione a distanza di intere pagine di quotidiani; esperimenti del genere sono già previsti anche in Italia.

Fra gli altri intervenuti odierni è stato anche il segretario generale della Federlibro Botti il quale ha espresso le preoccupazioni dei sindacati e dei tipografi per le innovazioni tecnologiche che ormai sono alle porte e ha ribadito la necessità di una adeguata preparazione professionale anche in vista di queste nuove tecniche.

A conclusione dei lavori del convegno il ministro Piccoli ha inviato al presidente del consiglio, on. Colombo, un telegramma nel quale è detto fra l'altro che i giornalisti riuniti per il convegno sui problemi della stampa provinciale regionale ringraziano per il telegramma augurale dell'on. Colombo e per le espressioni di stima verso il ruolo insostituibile della stampa al servizio della crescita democratica della società italiana. Avendo ascoltato il telegramma, i partecipanti al convegno confermano la fiduciosa attesa nell'iniziativa del governo per aiutare la stampa italiana a uscire dall'attuale crisi che condiziona gli essenziali valori della libertà democratica prima ancora che il livello occupazione della categoria dei giornalisti.

Il telegramma conclude confermando la piena disponibilità della categoria giornalistica per il servizio delle comunità locali e regionali.

Nella replica a conclusione dei lavori, il ministro Piccoli ha affermato che il convegno ha permesso di mettere a punto i problemi fondamentali della stampa provinciale e regionale.

Egli ha quindi elencato alcuni risultati positivi tra i quali la riscoperta «del valore dei quotidiani provinciali e regionali nelle comunità che emergono ogni giorno di più in un paese che ha smisuratamente ampliato il suo orizzonte sociale, culturale ed economico».

Piccoli ha quindi ricordato la funzione di questi giornali per la formazione dei giornalisti, mettendo in rilievo la disponibilità dei poteri pubblici per la creazione di facoltà di giornalismo. A proposito delle «mutazioni profonde che potranno nel profilo tecnico rivoluzionare i giornali», Piccoli ha affermato che «occorre non essere sorpresi e scavalcati». Dopo aver detto che «non c'è nulla da rimpiangere rispetto al progresso tecnologico che avanza», Piccoli ha ricordato che «il ritardo che noi politici abbiamo voluto determinare rispetto al colore nella televisione — ritardo fissato per ragioni di priorità nei programmi finanziari generali del paese — si sta riflettendo non solo sulla situazione economica in senso negativo, ma si riflette in un ritardo sul modo di fare la TV perché il colore richiede un qualcosa di diverso, di nuovo anche nella elaborazione del messaggio audiovisivo».

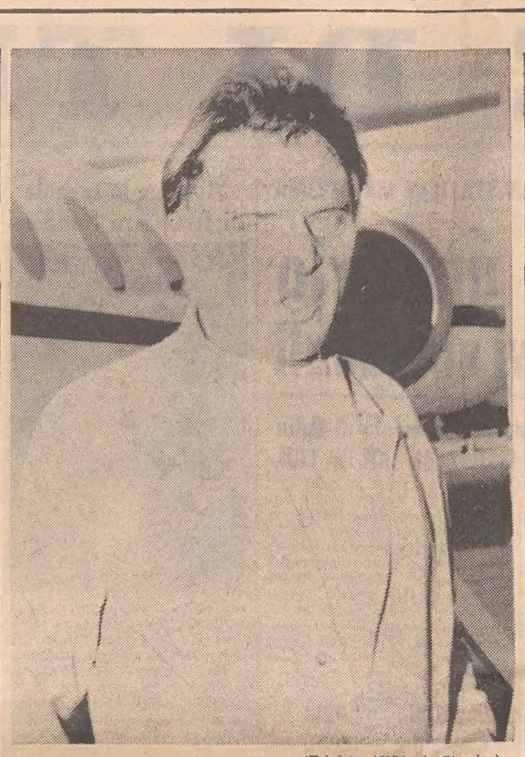
Nel ricordare che durante i lavori è stata riconosciuta la validità dell'intervento dello Stato, Piccoli ha precisato che tale intervento non deve essere «per impadronirsi delle aziende, il che significherebbe la distruzione della libertà, ma per garantire alcuni punti di partenza, alcuni strumenti che non possono appartenere solo ai più potenti senza deformare il senso stesso della libertà di stampa».

Dopo aver accennato alle indicazioni sul «delicato tema del rapporto fra direttore ed amministratore», il ministro ha aggiunto che sono stati anche contrati «i problemi della pubblicità, i limiti che emergono per questa sorgente di vita dei giornali da una deformata coscienza pubblicistica degli utenti, la necessità di un riesame molto serio della gestione da parte dei pubblicitari».

«Abbiamo ascoltato — ha detto più oltre il ministro — il sottosegretario alla presidenza che ha fatto un punto sulla legge per gli aiuti alla stampa, per la quale abbiamo espresso il criterio di urgenza assieme alla raccomandazione che essa tenga conto in primo piano della stampa locale».

Piccoli ha concluso affermando che il convegno è servito anche a richiamare «a noi stessi il senso vivo di una forte presenza di forti giornali di provincia e di regione. Essi costituiscono una rete di civiltà a fianco della stampa nazionale».

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — E' arrivato da Londra, con aereo personale, l'attore Richard Burton, che a Roma interpreterà il film «L'assassinio di Trotzky» diretto da J. Losey, con Alain Delon e la Schneider

IL SOCCORSO ALPINO DEGLI ELICOTTERI DEL IV CORPO D'ARMATA

La salvezza viene dal cielo con le «libellule d'acciaio»

Sedici interventi determinanti sono stati effettuati durante l'estate nell'arco delle Alpi orientali da questo vigile reparto speciale - Testimonianze umane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 10

L'estate lunga, serena e calda di quest'anno è stata favorevole per gli alpinisti e si è prolungata più del consueto sulle Dolomiti e sulle Alpi centro orientali; e anche se ad un sempre maggior numero di scalatori (o aspiranti scalatori) di vette ha fatto riscontro un maggior numero di incidenti, questi peraltro hanno avuto, in Alto Adige, poche conseguenze gravi. Non sempre ciò è accaduto per la prudenza degli alpinisti: molto spesso invece sono state le squadre del soccorso alpino a intervenire tempestivamente per scongiurare pericoli mortali e a queste squadre — con una intensità che non ha riscontro fino a quest'anno — è stato di validissimo e insostituibile appoggio il reparto elicotteri del Quarto Corpo di Armata. Sedici — dal 14 maggio scorso ad oggi — sono stati gli interventi di questo reparto per il trasporto di infermi o di feriti a valle, e almeno dieci di essi hanno avuto un effetto risolutivo: l'insorgere di complicazioni dovute al freddo, al sopraggiungere dell'oscurità, al panico, avrebbe potuto infatti causare la morte degli infortunati.

Gli elicotteristi del Quarto Corpo d'Armata sono tutti specialisti nel «lavoro» ad alta quota, e si sa che per un mezzo aereo come l'elicottero, non c'è nulla di più difficile di questo impiego.

Le formalità per la richiesta di intervento dell'elicottero sono state ridotte al minimo: talvolta basta un semplice controllo telefonico, quando il caso è urgente o è ritenuto tale. Gli atterraggi oltre i 2500 metri di altitudine sono sempre rischiosi, quasi al limite della sicurezza: i ghiacciai del Cevedale, dell'Ortles, le cime più impervie delle Dolomiti di Sesto, del Brenta, del Catinaccio, non hanno misteri per i piloti delle «libellule d'acciaio» che riescono a prender terra con prodigi di acrobazia, talvolta su un pattino solo, avendo sotto di sé picchi di centinaia di metri.

L'impresa più spettacolare e rischiosa è stata compiuta alla fine di settembre sulla Croda di Cengles, nel gruppo del Cevedale: un alpinista di Castelbello (Val Venosta) era caduto nel fondo di un canalone; l'elicottero, partito alle 12.40 dall'aeroporto di Bolzano, portò sul luogo dell'incidente sei uomini del soccorso alpino. Le ricerche durarono senza risultati fino al sopraggiungere dell'oscurità; furono riprese alle sette del mattino con un altro apparecchio, pilotato dal colonnello Aldo Daz, che è anche capo di stato maggiore del Quarto Corpo d'Armata e finalmente, dopo sei ore di perlustrazione — in condizioni difficilissime — il corpo dell'alpinista venne ritrovato e trasportato a Stelvio.

Talvolta l'allarme viene dato per situazioni che sarebbero di «tutto riposo», se non intervenisse un eccesso di zelo e di scrupolo da parte di alpinisti o di custodi di rifugio. E' accaduto, sempre alla fine di settembre, che tre studenti di Bolzano, dati per dispersi sul Gran Zebrù, erano tornati tranquillamente nelle loro abitazioni mentre mezzi aerei del Quarto Corpo d'Armata li cercavano sui ghiacciai. Un loro zaino lasciato al rifugio Coston aveva fatto scattare l'allarme.

Ma l'intuito e la profonda conoscenza della montagna dei piloti del reparto elicotteri del Quarto Corpo d'Armata suppliscono quasi sempre alle inevitabili approssimazioni degli allarmi: da morte certa è stata salvata una guida alpina di 60 anni, Joseph Zischg, travolto da una frana di sassi nel pressi del Passo della Bottiglia (Cevedale) e caduto in un crepaccio; l'elicottero è atterrato a pochi metri dal luogo della disgrazia e ha trasportato in meno di un'ora all'ospedale di Bolzano il ferito; la moglie del sottosegretario di Stato della Repubblica federale tedesca, Emma Woeth, caduta vicino al rifugio «Maria», nei pressi del Passo Pordoi, è stata portata a tempo di primato all'ospedale di Canazei con una spalla fratturata; un turista, Umberto Nazzari, colpito da infarto presso le Torri del Vajolet, è stato soccorso dall'elicottero che aveva a bordo un'apparecchiatura per la respirazione artificiale e portato al più vicino ospedale dove è stato rianimato; sei turisti italiani in cordata che erano rotolati per 200 metri lungo un canalone della Val Badia, sono stati rintracciati dall'elicottero e tre donne, ferite, sono state portate a valle.

Di questa attività rimane una semplice traccia nei libretti di volo degli elicotteristi, mentre un'altra — più profondamente umana — è nelle lettere di ringraziamento che il Quarto Corpo d'Armata riceve dagli abitanti delle valli dolomitiche e dai feriti, italiani e stranieri, portati in salvo.

Questi riconoscimenti si assommano a quelli di otto anni or sono, quando reparti del Quarto Corpo d'Armata intervennero a poche ore dal disastro del Vaiont, per soccorrere i superstiti e per compiere una pietosa opera di ricupero delle vittime.

A. S.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San Francisco — Il ministro Moro durante la visita alla nuova sede del Banco di Roma, viene ricevuto da Luciano Borelli (a destra), direttore generale del Banco negli Stati Uniti

ALLA SBARRA UN IDEALE RITENUTO CONTROPRODUCENTE

La libertà dell'uomo ha fatto il suo tempo

Potrebbe condurre alla distruzione della nostra cultura secondo quanto afferma lo psicologo americano Skinner

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cambridge, 10

La libertà individuale e la dignità umana sono due valori probabilmente che hanno fatto il loro tempo e dovrebbero essere sostituiti da una cultura e da particolari controlli. Questo è il parere di un eminente psicologo americano, insegnante all'università di Harvard, il prof. Skinner. Secondo lo studioso, se l'uomo non verrà addomesticato e controllato, arriverà a un punto in cui potrà distruggere la sua stessa specie.

Skinner è uno dei principali esponenti della cosiddetta psicologia del comportamento che sostiene che l'uomo è un animale addomesticabile come tutti gli animali. Una corrente di pensiero questa che trova i suoi maggiori avversari negli psicologi di estrazione freudiana e negli umanisti.

«I concetti tradizionali di libertà individuale e di dignità — ammette Skinner — hanno indubbiamente dato un importante contributo in passato allo sviluppo dell'uomo, ma ormai hanno fatto il loro tempo e devono essere sostituiti».

Lo scienziato afferma che di ciò che l'uomo ha ora bisogno è di una data cultura con controlli sul suo comportamento individuale in cui un opportuno addestramento garantisca il comportamento desiderato nel migliore interesse della stessa cultura.

«Ho la sensazione — ha affermato Skinner in una intervista — che questa indebita considerazione che dimostriamo verso l'individuo, verso i diritti e la libertà dell'individuo, possa rivelarsi fatale. Potrebbe condurre alla distruzione della nostra cultura».

Skinner sostiene che libertà e dignità sono ideali che si dimostrano controproducenti nella nostra società e che potrebbero distruggerci attraverso la sovrappopolazione, l'inquinamento, l'esaurimento delle risorse naturali e le agitazioni sociali.

Questi suoi concetti li ha illustrati in un libro intitolato «Oltre la libertà e la dignità».

Le future esigenze della società potranno essere affrontate secondo lo studioso americano attraverso ciò che definisce una «tecnologia comportamentale». Si tratta di una scienza che sposta l'accento della ricerca psicologica dall'uomo interno al mondo esterno. Invece di cercare di cambiare il comportamento dello uomo alterando i suoi sentimenti e i suoi atteggiamenti, la tecnologia comportamentale mira a mutare il comportamento attraverso l'alterazione dell'ambiente circostante. Attraverso la manipolazione dell'ambiente, si dovrebbe giungere a un controllo delle azioni dell'individuo ricorrendo a sottili, positivi metodi di condizionamento che non siano né coercitivi né punitivi.

Skinner sostiene che gli individui sono essenzialmente incapaci di controllare il loro comportamento basandosi su una libera volontà e che in realtà il loro comportamento è il prodotto di influenze esterne. «La libertà — ha detto — non è necessaria all'uomo. Dopo tutto, fino ad ora, gli uomini hanno trascorso gran parte delle loro vite facendo cose che non volevano fare».

Invece, sempre secondo lo studioso, se si arriverà ad applicare la tecnologia comportamentale si potrà manipolare adeguatamente l'ambiente esterno fino a che la gente potrà davvero fare ciò che desidera fare. E sarà la fine di un incubo.

Queste tesi sostenute da Skinner sono destinate a sollevare una polemica assai vivace tra gli studiosi. Ma sin da ora si può affermare che anche fra gli avversari più decisi, e non sono pochi, delle teorie di Skinner, si ammette che la produzione dello studioso ha senz'altro il merito di rivelarsi estremamente stimolante per un discorso a tutti i livelli sul destino dell'uomo, che esige un sempre maggiore approfondimento nell'interesse stesso dell'umanità.

A. P.

AL SALONE DI PARIGI LA REALTA' SUPERA OGNI FANTASIA

A portata di mano l'auto della passeggiata lunare

Interessanti novità malgrado il clima di austerity e di lotta contro il traffico Massiccia presenza della Fiat in terra di Francia - La «mini» dei giapponesi

Parigi, 10

Il 58.o Salone Internazionale dell'Automobile, che si tiene in questi giorni a Parigi, sta vivendo le sue giornate in un clima di «austerity», di contrasti e di inquietudine.

Anzitutto Parigi è da quasi una settimana ormai quasi completamente paralizzata dallo sciopero del «metro» che ha automaticamente rovesciato in superficie il traffico di milioni di passeggeri che normalmente utilizzavano il mezzo pubblico per i loro spostamenti. Alberghi, ristoranti, fabbriche, registrano elevate percentuali di assenze, nonostante il massiccio intervento dell'esercito per assicurare a mezzo autobus e camion il servizio pubblico in supeficie. Questo sciopero della metropolitana parigina colpisce in modo particolare la capitale francese; va ricordato infatti che Parigi è la prima città al mondo ad avere già qualche mese fa dichiarato «forfait» dinanzi all'avanzata della motorizzazione, proponendo una serie di misure per ridurre l'incremento della circolazione nella metropoli.

In questi giorni la circolazione a Parigi è diventata così caotica che centinaia di migliaia di persone preferiscono spostarsi a piedi sulle corte distanze, anziché rischiare di rimanere «imbottigliate» in code che nel centro della città hanno raggiunto anche punte massime di due ore.

Questa situazione temporanea è certo uno dei segni di maggiore contrasto rispetto al Salone dell'Auto parigino che intende invece imprimere, come è ovvio, una spinta sempre più massiccia alla vendita di nuove automobili.

Un milione di persone visiteranno tuttavia il Salone dell'Auto di quest'anno. Un Salone che fino a pochi mesi fa si temeva persino che potesse tenersi. Le fabbriche automobilistiche francesi avevano infatti dichiarato che per ragioni di «economia» avevano tagliato dal loro «budget» la partecipazione a questa manifestazione. C'è voluto l'intervento personale del Presidente Pompidou e un massiccio intervento finanziario dello Stato, affinché il Salone di Parigi avesse assicurata una continuità. Le ragioni di prestigio hanno prevalso su qualsiasi altra. Non si sa però cosa accadrà del Salone nel 1972; si parla di tenerlo in futuro ogni due anni, anziché ogni anno.

Il colpo di grazia al Salone di Parigi è stato dato dalla tendenza, ormai diffusa fra le Case auto, di presentare le loro novità al di fuori dei Saloni automobilistici, togliendo a questi ultimi gran parte del loro interesse.

Questa edizione del Salone di Parigi resterà aperta fino al 17 ottobre. Il giorno 20 si aprirà il Salone dell'Auto di Londra che cederà a sua volta la staffetta a quello di Torino, in programma per il 4 novembre. La grande stagione dei Saloni è quindi cominciata.

Gli espositori presenti a Parigi sono circa mille, di cui 430 stranieri, appartenenti a 22 Paesi. Undici sono le Case italiane produttrici di automobili che sono presenti, e fra di esse fa spicco la Fiat. Nelle giornate successive all'apertura del Salone, particolare successo ha riscosso la 127 che è stata lanciata sul mercato francese a un prezzo di 9.350 franchi; la Fiat ritiene di poter prevalere sulla concorrenza in questa fascia di cilindrata. Il motore della 127 ha destato interesse anche presso i tecnici presenti al Salone, trattandosi di uno dei primi motori in Europa che corrisponda alle norme contro l'inquinamento atmosferico provocato dai gas di scarico, norme che presto entreranno in vigore in Europa. La Fiat prevede di vendere quest'anno in Francia oltre cinquantamila vetture, disponendo di ben 230 concessionari e 1500 agenti nel Paese. A Parigi molto interesse desta ancora una volta un modello di cui la Fiat ha già prodotto ben 3 milioni di esemplari, la ormai famosissima «500» che è particolarmente apprezzata per il traffico sempre più intenso delle grandi metropoli. Anche le altre marche italiane, Autobianchi (con le nuove A/112), Lancia, Alfa Romeo, Ferrari, e gli altri nomi dei costruttori italiani di autovetture e carrozzerie speciali, sono presenti a Parigi. In particolare l'Alfa Romeo punta sulla Montreal e sulla «2000», caratterizzando la sua presenza con un interesse verso una clientela di lusso.

Le vetture francesi fanno ovviamente la parte del leone in questo Salone parigino e fra esse domina la maggiore industria locale, la Renault. Questa fabbrica ha sofferto negli scorsi mesi di pesanti scioperi, perdendo la produzione di oltre sessantamila vetture. Vasta eco hanno destato le dichiarazioni del presidente della Renault, M. Dreyfus, in merito all'aumento preoccupante dei costi di produzione degli autoveicoli, dovuto all'aumento del costo della manodopera e alle nuove leggi che impongono nuovi dispositivi di sicurezza sulle autovetture, cioè nuove spese in ricerche e materiali, che l'utente non è disposto a pagare; oggi il 25 per cento di tutto il personale di ricerca della Renault è impegnato nello studio delle modifiche da apportare alle vetture in funzione delle nuove norme. Il presidente della Renault ha inoltre messo in rilievo i pericoli rappresentati dai provvedimenti restrittivi degli Stati Uniti che potrebbero, a suo parere, spingere l'industria giapponese a potenziare le sue esportazioni verso i Paesi europei, tanto più che il Giappone esporta già verso la Svizzera, l'Austria, il Portogallo, un numero importante di autovetture, pari al 10-15 per cento delle immatricolazioni annue dei Paesi sopra menzionati. Inoltre se la Volkswagen non sarà più messa in grado di esportare annualmente negli Stati Uniti 600 mila vetture, dovrà necessariamente collocare tale sua produzione in Europa, esasperando la concorrenza già esistente in un mercato che è vicino a denunciare segni di saturazione. Diverse grandi Case automobilistiche ritengono che nel 1972 la produzione in Europa non potrà superare quella del 1971 di più del 3 per cento.

La Renault ha presentato com'è noto a Parigi in prima assoluta quattro suoi nuovi modelli, la R.15 TL e TS e la R.17 TL e TS, le prime due versioni a quattro posti e le altre in versione coupé, dalla linea molto slanciata: un particolare interessante: il cruscotto si piega in caso d'urto causato da incidente per diminuire i danni dell'impatto dei passeggeri contro di esso.

Altra novità a Parigi è una «mini» lanciata dalla Casa giapponese «Honda»; i giapponesi sono degli specialisti di oggetti in miniatura, e ora ci provano anche con le vetture. La Simca ha presentato una nuova versione del suo modello «1000» molto noto, e precisamente la Simca 1000 GLS-6 CV, con carrozzeria rafforzata ed equipaggiamento più completo, oltre a una modifica alla colonna portante del volante che si sposta verso l'alto in caso di incidente, per evitare le conseguenze dell'urto.

La Mercedes presenta la lussuosa 350 SLC che si aggiunge alla gamma SL; si tratta di un coupé con velocità 210 km/h, accelerazione da zero a 100 chilometri in appena 8 secondi e 8 decimi; motore 3500 cmc. La Ford ha proposto al pubblico francese la Escort «Sport» berlina a due porte, derivata dall'Escort 1300 GT, e la Ford Escort Mexico, modello a due porte, 1600

Citroën ha apportato una serie di modifiche tecniche ai suoi modelli DC Special, DS Super, DS 20 e Break 20.

Altra novità del Salone di quest'anno è una nostra retrospettiva di 70 vetture francesi nella quale è racchiusa tutta la storia dell'industria automobilistica francese, dalle Panhard, alle Talbot, alle Bugatti. Particolare curiosità desta la vettura «lunare», che com'è noto è esposta nello stand della General Motors; si tratta di un prototipo identico alla vettura che gli astronauti americani hanno impiegato per la passeggiata lunare di qualche mese fa. La realtà supera ormai, in questo campo, la fantasia.

Franco Gringeri

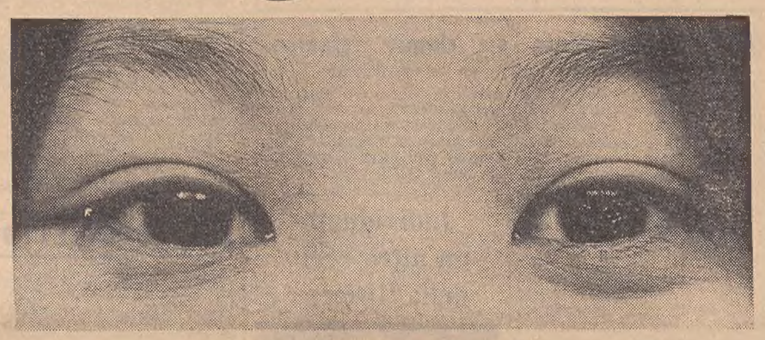
ASTEMI PER FORZA

Nimes, 10

Un gigantesco incendio è divampato per alcune ore nella distilleria di Saint-Gilles, presso Nimes, distruggendo 150.000 ettolitri di alcool, cioè un quarto della capacità di immagazzinamento della distilleria. Gli impianti però sono stati risparmiati, e la lavorazione potrà riprendere già da domani.

(Ansa)

guarda il mondo negli occhi



il mondo dei paesi e delle genti in una grande opera che rimane

è una grande opera di cultura viva, di informazione pratica, di rivelazione. Un investimento valido per il vostro futuro e per la vostra famiglia. Un modo unico e diverso per impadronirvi della realtà vera che ci circonda.

- 102 fascicoli settimanali
- Oltre 2.000 pagine di testo
- 4 splendidi volumi
- Oltre 2.000 illustrazioni, tutte a colori
- 550 carte geografiche, politiche e economiche
- Numerosi plastici di suggestiva immediatezza

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I TEMI DEL MOMENTO DIBATTUTI AL CONGRESSO REPUBBLICANO

Più incisivo impegno chiesto dal P.R.I. alla Regione

Parte della legislatura è stata «sprecata fra attese e verifiche» dell'intesa politica - Integrare e non disperdere le risorse

I grandi temi dell'attuale momento politico sono stati sviluppati nel corso del congresso regionale del PRI, tenutosi ieri a Trieste alla presenza dell'on. Biasini, della direzione nazionale del partito, il quale ha commentato le risoluzioni del PSI con l'amaro giudizio che riportiamo nel notiziario politico generale.

Quanto al problema della ripresa economica e del consolidamento delle istituzioni, esso «non è legato — secondo Biasini — alla esegesi di un'astratta formula di schieramento ma riguarda invece i modi, le forme, i contenuti, con cui è possibile rilanciare un'alleanza che è valida nella misura in cui essa si qualifica con precisi impegni programmatici e manifesta la sua volontà di attuarli in piena autonomia sia pure in un corretto rapporto con tutte le opposizioni. Al di là di tale alleanza — ha concluso — oggi non esiste se non l'abdicazione ai valori democratici e il pericoloso confusionismo che dà spazio alle forze della reazione e del revanscismo fascista e minaccia la sussistenza stessa delle istituzioni nate dalla Resistenza e dall'antifascismo».

In apertura dei lavori (presenti, oltre a un centinaio di delegati di tutte le sezioni della regione, anche il presidente della Provincia di Trieste, Zanetti, il segretario regionale del PSDI Lonza, il segretario regionale del PSI, Tringale, il segretario regionale del PLI, Trauner, il segretario regionale del PSIUP, Martone, e Colli per la segreteria regionale del PCI) il segretario regionale uscente, Di Re, aveva svolto un'ampia relazione politica.

Nell'affrontare i temi regionali, Di Re ha lamentato che «le forze politiche si sono dimostrate inadeguate alle necessità», che «tra periodi di attesa e periodi di verifica abbiamo sprecato una parte della legislatura», che «l'averla prolungata (se la legge completerà lo iter parlamentare) non aggiungerà nulla di positivo», che «il buon senso avrebbe dovuto consigliare di giungere alla scadenza naturale senza proroghe, rinnovando un'assemblea nata con incompleta rappresentatività e oggi specchio abbastanza difforme della realtà», che «invece hanno prevalso i calcoli personali e la compensazione dei diversi interessi elettorali all'interno dei partiti».

Dopo aver affermato l'opportunità di «sgomberare il campo dal mito della regione modello, mito che deriva dalle indubbie qualità del presidente e dal confronto con fenomeni degenerativi di altre regioni, come quella siciliana», il segretario regionale del PRI ha concluso il suo discorso critico rilevando i «difetti» della nostra Regione: «La frammentarietà della legislazione, la dispersività degli interventi, la scarsa efficienza degli uffici, la lottizzazione del potere attraverso una sbagliata concezione delle funzioni assessorali». E ha concluso sottolineando che «la legislatura volge ormai al termine in un clima d'incertezza» e indicando, come linea di fondo per il futuro, «l'integrazione delle componenti territoriali della regione contro ogni tendenza particolaristica», «un'azione coerente a ogni livello con la programmazione», «la severa utilizzazione delle risorse regionali con un bilancio indirizzato più incisivamente, sfrondato di molti interventi sporadici e particolari».

Il dibattito congressuale si è sviluppato nel pomeriggio con gli interventi del segretario provinciale di Udine, Barnaba, il segretario della sezione di Gorizia, Luciani, il dott. Paschi di Trieste, il dott. Chiapolino di Pordenone, il goriziano Mogorovich, l'udinese Foi, i triestini Rossi, Volli, Pacor e Giordano, i quali hanno in particolare sottolineato le difficoltà incontrate dal PRI nella sua collaborazione con le altre forze di centro-sinistra. Infine, dopo la replica dell'ing. Di Re, la relazione della segreteria uscente è stata approvata all'unanimità.

VASTA ASSEMBLEA ALLA STAZIONE MARITTIMA

Incontro unitario dei direttivi sindacali

Tema della consultazione il documento di Ostia Iniziativa concorde di CISL, CCdL - UIL e CGIL

Oggi, alle 17.30, alla Stazione marittima si terrà un'assemblea unitaria dei componenti i direttivi delle federazioni e sindacati di categoria.

L'incontro viene organizzato dalle tre segreterie provinciali della CISL, CCdL-UIL e CGIL, per il lancio di una larga consultazione tra i lavoratori di tutte le categorie sui contenuti del documento di Ostia, sulla situazione occuppazionale e salariale, sulla condizione dei lavoratori nei posti di lavoro e sullo sviluppo del processo unitario locale e nazionale. Nel frattempo le segreterie hanno elaborato un documento, nel quale ritengono che «il processo unitario debba, particolarmente in questomomento, acquisire e conquistare la reale partecipazione di tutta la classe lavoratrice alla sua concreta attuazione».

L'assemblea odierna sarà aperta dal segretario generale della CCdL-UIL, Fabricci, mentre quello della CISL, Marinello, svolgerà la relazione introduttiva al dibattito; Saranz, per la CGIL, trarrà le conclusioni. La consultazione avverrà attraverso assemblee aziendali d'ufficio e categoriali, e sarà coordinata da un centro operativo costituito dai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali provinciali.

L'on. Galloni oggi al convegno dirigenti dc.

L'on. Giovanni Galloni, componente della direzione nazionale della Democrazia Cristiana interverrà oggi a un convegno di dirigenti provinciali e sezionali del partito. Si parlerà degli argomenti trattati e delle decisioni prese dal recente Consiglio nazionale della D.C., seguirà un dibattito.

Il convegno avrà inizio alle 19, presso il Centro giovanile di Roiano, in via dei Moreri 24.

Stamane le esequie di Irma Ara Randieri

E' stata traslata, da Roma al camposanto di Sant'Anna, la salma della signora Irma Ara Randieri, deceduta venerdì nella capitale. Stamane alle 11 si svolgeranno le esequie, con la benedizione nella cappella del cimitero e la tumulazione nella tomba che già custodisce le spoglie del marito, l'avv. Camillo Ara.

La scomparsa di Irma Ara ha suscitato in città vasto rimpianto, nel ricordo di un'esemplare dedizione e di eventi che hanno indissolubilmente legato il nome degli Ara al destino di Trieste. Fu infatti Camillo Ara a raccogliere l'ideale eredità di Venezian, portando l'irredentismo a coronare le lotte per la Redenzione, avendo vicina la compagna della sua vita, fervorosa animatrice di ogni azione per l'italianità di queste terre. Irma Ara fu di esempio anche in guerra, generosa crocerossina, decorata nel novembre 1917 con la medaglia di bronzo. Fu anche protagonista di coraggiose beffe agli austriaci, ricordate da Giovanni Giuriati nel suo libro «La Vigilia», con parole che ne esaltano l'alto spirito patriottico.

Di soave bontà d'animo, era vicina ai sofferenti e premurosa nell'assistenza, anche quale presidente del Nido per l'infanzia in uno dei più popolari rioni della città, curando l'asilo con assiduità giornaliera.

Alla famiglia in lutto, in particolare ai figli avv. Sergio, dott. Livio e avv. Mario, rinnoviamo le sentite espressioni del nostro cordoglio.

Salva la madre finita nel Rio Ospo

Una donna in procinto di annegare è stata salvata da sua figlia che l'ha tirata fuori dell'acqua del Rio Ospo. La donna, Gioconda Bortolin in Shbert, di 48 anni, alloggiata al campo profughi delle Noghere, è stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore e quindi allo psichiatrico.

La sventurata donna era uscita di sera dalla sua baracca, scappando nel buio. La figlia, Liliana, di 22 anni, ha avuto un terribile presentimento e, assieme a una vicina di casa, è corsa per la campagna in cerca della mamma. Nel frattempo venivano mobilitati anche gli agenti del commissariato di Muggia. Il dirigente, dott. Volpe, ha fatto uscire subito l'autoradio, che ha battuto l'intera zona. Mentre gli agenti percorrevano una strada secondaria, sono stati avvertiti che la figlia aveva compiuto qualche attimo prima il salvataggio.

GIRO DEL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MORTALE INVESTIMENTO IN STRADA PER LONGERA

DUE DONNE E UN BIMBO TRAVOLTI MENTRE ATTRAVERSANO

Disperata frenata al profilarsi dei pedoni dietro un autobus Una delle ferite è giunta in coma all'ospedale: è deceduta

Due donne e un bambino di dieci anni, sono stati travolti ieri sera in strada per Longera, mentre attraversavano la carreggiata passando dietro ad un autobus arrestatosi alla fermata. Una delle due donne, ricoverata con la prognosi infausta, è deceduta un'ora e tre quarti dopo il suo accoglimento all'Ospedale. Si tratta della pensionata Carolina Cociancich vedova Toso, di 71 anni, abitante in via Timignano 1. L'altra persona rimasta ferita è la casalinga Valeria Pribaz in Scanich, di 43 anni, abitante in via Timignano 49, la quale ha riportato lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni. Suo figlio, Franco, di dieci anni, è stato trasportato ed accolto nell'Ospedale infantile di via dell'Istria.

L'incidente, che è stato rilevato dagli agenti della Polizia stradale, è avvenuto poco dopo le 19, all'altezza dello stabile numero 16. L'auto investitrice, una «Fiat 600», targata TS 40980, era condotta in direzione del centro cittadino da Sergio Roiaz, di 22 anni. Il giovane, che era appena uscito di casa, ha subito frenato quando ha visto profilarsi i pedoni davanti all'auto, ma non è riuscito a bloccare in tempo la vettura che stava percorrendo la ripida discesa.

Le due donne sono state travolte e la pensionata, sollevata da terra, è finita sul muso dell'utilitaria. E' stata soccorsa per prima ma le sue condizioni apparivano subito molto gravi: versava in stato di coma, con entrambe le gambe fratturate. Giunta all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, la Toso è stata ricoverata nel centro di rianimazione, con la prognosi infausta. A nulla sono valsi i generosi sforzi dei medici e delle infermiere. La sventurata signora è deceduta alle 20.45, senza riprendere conoscenza. La signora Scanich, che ha riportato la lussazione della spalla destra e ferite lacero contuse alla tempia destra, è stata accolta nella divisione ortopedica, con la prognosi di una ventina di giorni.

Spettacolare incidente sulle Rive

Spettacolare incidente sulle Rive, dove, all'altezza della Stazione Marittima, una «jeep» dell'esercito, mentre stava effettuando una conversione di marcia, ha «agganciato» un'utilitaria che ha quindi compiuto un giro su se stessa. Durante il «mulinello» la portiera di destra della vetturetta si è spalancata e la passeggera, la studentessa Rita Mattico di 15 anni, abitante in via Cologna 49, è stata proiettata fuori dall'abitacolo. Fortunatamente la ragazza è rimasta quasi illesa: ha riportato soltanto contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

L'incidente, che ha richiamato sul posto una piccola folla di curiosi è avvenuto alle 17. La «jeep» guidata dal soldato Angelo Bellu di 20 anni, del 151.o Reggimento fanteria «Sassari», proveniva da Campo Marzio. Giunto all'altezza della Stazione Marittima, il militare ha voluto compiere una manovra di conversione a sinistra per dirigersi verso la banchina. Mentre stava effettuando la svolta, è entrato in collisione con la Fiat «600», targata TS 44679, guidata verso Campo Marzio da Claudio Prodan di 19 anni, abitante in via Cologna 75. Il muso del veicolo militare ha strisciato lungo la fiancata dell'utilitaria, che è poi rimasta agganciata al parafango posteriore. La vetturetta ha quindi compiuto la giravolta. Anche il guidatore della «600», è rimasto ferito; ha riportato ferite da taglio al gomito sinistro, giudicate guaribili in 5 giorni.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile, i quali hanno effettuato i rilievi dello scontro.

Soggiorni invernali UTAT

Presso gli Uffici U.T.A.T. si possono riservare le stanze per i **soggiorni invernali di Natale e Capodanno**, nelle più belle località delle Dolomiti.

ECCEZIONALI CONDIZIONI PER IL PERIODO DI GENNAIO con i soggiorni speciali U.T.A.T.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

Dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
HA RIPRESO L'ATTIVITA'
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE Via Cicerone n. 11
telefono 68481
Aut. N. 1900/16797-67

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 18639/67

PRIMATO CONTESO ALL'ITALIA SOLO DALLA TURCHIA

Quasi più vacanze che giorni di scuola

Sono 189 i giorni di lezione contro i 177 di aule deserte Il calendario completo delle feste, degli scrutini e degli esami

L'anno scolastico è appena cominciato, da una settimana, e già gli alunni hanno avuto un giorno di vacanza, il 4 ottobre, mentre si profilano le festività dei primi di novembre (lunedì 1, Ognissanti; martedì 2, commemorazione dei defunti; mercoledì 3, San Giusto; giovedì 4, celebrazione dell'Unità nazionale) ed i professori, già in agitazione, minacciano scioperi. E' un fatto che l'Italia, con i suoi 110 giorni di vacanze estive, si presenta in testa in Europa (preceduta soltanto dalla Turchia, con 111 giorni) fra i Paesi dalle più lunghe ferie scolastiche (senza contare le nostre vacanze natalizie e pasquali). Soltanto Italia e Spagna, inoltre, iniziano l'anno scolastico il 1.o ottobre (la Danimarca il 10 agosto, la Germania il 19 agosto, l'Olanda, la Jugoslavia, la Polonia, la Svezia il 1.o settembre, l'Austria il 10 settembre, la Romania e l'Inghilterra il 15 settembre, la Grecia, la Norvegia e la Turchia il 20 settembre). Siamo gli ultimi a cominciare, ma i primi a sospendere le lezioni: già dopo tre giorni, per la festa di San Francesco; ed oltre alle vacanze di novembre osserviamo le seguenti festività: 8 dicembre, Immacolata Concezione; 24 dicembre - 3 gennaio, vacanze natalizie; 6 gennaio, Epifania; 11 febbraio, anniversario dei Patti Lateranensi; 30 marzo - 4 aprile, vacanze pasquali; 25 aprile, anniversario della Liberazione; 1.o maggio, festa del lavoro; 11 maggio, Ascensione; 1.o giugno, Corpus Domini; 2 giugno, festa della Repubblica. Senza contare gli ulteriori 4 giorni di vacanza a disposizione dei singoli Provveditori agli studi, che a Trieste vengono solitamente utilizzati per prolungare le vacanze di Natale fino all'Epifania. In totale sono 189 giorni di lezione contro 177 di vacanze e festività.

Ed ecco come si articola il calendario scolastico. Le elementari osservano la seguente tabella di marcia: le lezioni si concludono il 13 giugno per le seconde e quinte classi, il 28 giugno per le prime, terze e quarte (ma i Provveditori possono disporre l'anticipo al 13 giugno anche per queste classi); gli esami di promozione alle terze classi iniziano il 15 giugno per concludersi il 24 giugno (seconda sessione: inizio il 4 settembre); per gli esami di licenza elementare, la data di inizio deve ancora venire stabilita dal Provveditore mentre la conclusione è fissata comunque per il 24 giugno (seconda sessione, inizio il 4 settembre).

Per le scuole medie, l'anno è suddiviso nei seguenti periodi: tre trimestri (1.o ottobre - 23 dicembre, 4 gennaio - 18 marzo, 20 marzo - termine delle lezioni), oppure due quadrimestri (1.o ottobre - 7 febbraio, 8 febbraio - termine delle lezioni): la scelta sui trimestri o suoi quadrimestri spetta al collegio dei professori dei singoli istituti. Quanto al termine delle lezioni, esso è fissato per 12 giugno negli istituti con non più di dodici classi, per il 10 giugno negli istituti con più di dodici classi; nell'ultima classe degli istituti medi superiori le lezioni effettive terminano il 3 giugno (il periodo successivo fino agli scrutini, è dedicato a «lavori di studio in comune su aspetti e problemi delle materie studiate durante l'anno»). La pubblicazione degli scrutini è fissata per il 13 giugno.

Quanto agli esami, quelli di idoneità alle classi intermedie (per privatisti) cominciano il 15 giugno per terminare entro il 28 giugno (seconda sessione: 15-28 giugno); quelli di licenza media (sessione unica) cominciano il 15 giugno per concludersi entro il 28 giugno. Per la sessione speciale autunnale di latino, per chi intenda integrare il diploma di licenza conseguito «senza latino» in altra sessione, la prova scritta è fissata per l'11 settembre mentre la data della prova orale viene fissata dalla commissione. Gli esami di maturità, infine, iniziano il 3 luglio per concludersi entro il 29 luglio.

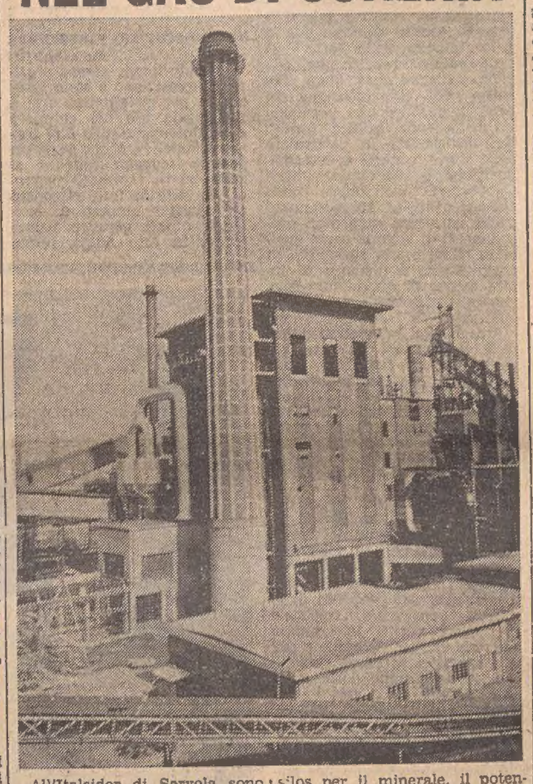
SCIOPERO DA MERCOLEDI'

I segretari comunali mettono in forse il censimento

Uno sciopero, a carattere nazionale, dei segretari comunali e provinciali minaccia di ostacolare le operazioni del censimento, cui tali funzionari presiedono quali dirigenti responsabili. Lo sciopero, proclamato da mercoledì 13 al 23 ottobre, è motivato dal mancato accoglimento delle istanze dei segretari nell'ambito della riforma burocratica, in ordine alla carriera e alle retribuzioni.

NUOVI IMPIANTI ALL'ITALSIDER

ANTINQUINAMENTO NEL GAS DI COKERIA



All'Italsider di Servola sono stati ultimamente potenziati lo impianto di agglomerazione e quello per la compressione del gas di cokeria. Per quanto riguarda l'impianto che produce l'agglomerato per gli altiforni, esso aumenterà la produzione dalle 500 tonnellate al giorno del 1954 (anno della messa in marcia dell'impianto) a 1500-1600 tonnellate al giorno. In particolare i lavori apportati per l'aumento della potenzialità hanno riguardato l'ampliamento dei silos per il minerale, il potenziamento dei trasportatori a nastri, il montaggio di un elevatore, e varie altre opere per l'approvvigionamento della miscela e per l'aumento della produttività del nastro di cottura, senza dover aumentare le sue dimensioni (quest'ultima realizzazione sarà possibile con la prossima installazione di un aspiratore da 5500 metri cubi al minuto, dotato di un elettrofiltro che evita l'inquinamento atmosferico trattenendo le particelle contenute nello scarico).

CONFERENZA PROMOSSA DALLA REGIONE

Industriali e sindacati sui problemi dei tessili

Dibattito articolato su cinque relazioni

I problemi dell'industria tessile saranno dibattuti a Trieste in una conferenza regionale programmata dalla Giunta del Friuli-Venezia Giulia venerdì 15 e sabato 16 ottobre. I lavori, che si svolgeranno alla Camera di commercio, saranno imperniati su cinque relazioni che saranno tenute rispettivamente il giorno 15 dal prof. Sisto Firrao, direttore generale della Manifattura Rossari Varzi di Galliate, il quale parlerà sul tema: «L'industria tessile italiana negli anni '70»; dal segretario nazionale della FILTA-CISL, Maresco Ballini che illustrerà una relazione presentata congiuntamente con la FILTEA-CISL sul tema «Problemi e prospettive dell'industria tessile italiana». Nel pomeriggio dello stesso giorno saranno presentate tre altre relazioni: dal rappresentante della Federazione regionale degli industriali, Adone Zoratto, sul tema «L'industria tessile nel Friuli-Venezia Giulia», dal segretario regionale della CISL, Angelo Marinello, sul tema «La crisi del settore tessile nel quadro della programmazione regionale» e dal dottor Gianfranco Sorrentino, dell'Unione regionale delle associazioni piccole industrie sul tema «Le piccole industrie di fronte all'evoluzione del settore».

Il giorno 16 il dottor Saverio D'Amico, ispettore generale del Ministero del commercio con l'estero, presenterà una comunicazione sulla disciplina multilaterale dell'importazione dei tessili di cotone nei paesi industrializzati. La «conferenza» sarà aperta da una prolusione dell'assessore all'industria e commercio del Friuli-Venezia Giulia, prof. Dulci.

Individuato un altro «SS» della Risiera?

Notizie dall'Austria segnalano l'avvenuto arresto a Klagenfurt di un ex S.S., il sessantenne Ernst Lerch, titolare di un caffè nel capoluogo carinziano. Il Lerch è accusato di aver fatto parte del gruppo nazista di Globocnik, responsabile del massacro di oltre un milione di ebrei in Polonia. Poiché nella fase finale della guerra il Lerch fu anche a Trieste (aveva l'ufficio al Palazzo di Giustizia e la abitazione in via Coroneo 4) si ritiene che le indagini nei suoi confronti mireranno pure ad accertare se egli abbia partecipato ai crimini compiuti dalle S.S. nella Risiera di S. Sabba.

CORSI DI TEDESCO
al Circolo di Cultura italo - austriaco
insegnanti di madrelingua
Iscrizioni giornalmente
via S. Nicolò 21/II, dalle 18.30 alle 20, tel. 24738

CALENDARIETTO

Oggi: S. Firmino — Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 17.23; la luna nasce alle 23 e cala alle 14.05.

Ieri: temperatura massima 16,3, minima 14; pressione mb. 1023,7, stazionaria; umidità 68 per cento; temperatura del mare 18,7.

Maree — OGGI: alta alle 9.35 con cm 16 sopra il l.m.; bassa alle 22.10 con cm 28 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

VIAGGI ETSI - CISL

FIRENZE, 23/25 ottobre	L. 22.000
ROMA e i CASTELLI ROMANI, 31/10 - 4/11	L. 30.500
NAPOLI e la COSTA AMALFITANA 30/10 - 4/11	L. 46.000
VIENNA, 31 ottobre - 4 novembre	L. 36.000
BUDAPEST, 31 ottobre - 4 novembre	L. 44.000

Pensioni complete, visite guidate, stanze con servizi, bevande comprese, visti compresi. Informazioni e iscrizioni all'ETSI CISL, via S. Spiridione 7, tel. 68992

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Cittavecchia attende il piano particolareggiato - Via Barni e via Elia Un semaforo difficile in via dell'Istria - La sopraelevata di Barcola

«La situazione degli abitanti di Cittavecchia si va facendo con il passare del tempo — lamenta il consigliere Cesare (PSDI) — sempre più precaria e disagevole. In attesa che venga redatto il piano particolareggiato, per il quale ci vorrà del tempo, le famiglie che vivono nelle abitazioni di Cittavecchia hanno sollecitato l'intervento degli enti pubblici perché gli alloggi siano resi più confortevoli, per ottenere alcuni servizi essenziali e perché vengano eliminate eventuali speculazioni». Il consigliere chiede pertanto, rivolgendosi al Sindaco, «se il Comune, in armonia con il principio che ha ispirato la costituzione delle Consulte rionali, può intervenire a soddisfare, almeno in parte, le esigenze della popolazione di questo quartiere cittadino».

▣

Al consigliere Trauner (PLI), che aveva lamentato una carenza della segnaletica stradale in via dell'Istria all'altezza dell'ingresso dell'Ospedale infantile, l'assessore alla Polizia urbana, Romano, ha dato la seguente risposta: «La soluzione del semaforo, prospettatami anche dalla presidenza dell'Ospedale, non può essere presa in considerazione, in quanto si tratta di una strada senza laterali, sulla quale il solo traffico incrociante è costituito dai veicoli dei medici che entrano ed escono dal recinto dell'istituto. L'unico accorgimento attuabile è quello della collocazione, di fronte al cancello d'uscita dell'Ospedale, di uno o due specchi parabolici. Alla posa in opera degli stessi dovrebbe provvedere lo stesso Ospedale, al quale il Comune potrà prestare ogni possibile assistenza tecnica».

▣

All'assessore all'Urbanistica il consigliere Giacomelli (MSI) ha chiesto «se corrisponde al vero 1) che la Commissione edilizia ha approvato la costruzione nella zona - ville tra via Camber Barni e via Elia di un enorme caseggiato, lungo metri 190, per un totale di 54 abitazioni 2) che tale progetto prevede tra l'altro l'eliminazione di gran parte di via Camber Barni, sulla quale esistono numerose servitù di passaggio a favore degli abitanti della zona; 3) che si pensa di eliminare (come?) tali servitù di passaggio con un sottopassaggio dalla via Elia alla residua parte di via Camber Barni, un sottopassaggio alto m. 2,80 e largo m. 2,50, inidoneo al transito di veicoli per i traslochi o dei camion dei pompieri; 4) che si ritiene che la via Elia, che non consente il contemporaneo passaggio in senso opposto di due vetture e che ora serve 64 famiglie, possa servirne in futuro oltre 150; 5) che la costruzione di un simile caseggiato viene ritenuta ugualmente compatibile con le esigenze urbanistiche di salvaguardia del paesaggio e di snellimento del traffico; 6) che gli abitanti della zona non sono stati interpellati».

▣

L'assessore ai Servizi pubblici industriali ha così risposto a un'interrogazione del consigliere Zimolo (PLI), il quale aveva sollecitato la illuminazione del tratto alto di via Monte San Gabriele. «La richiesta non può per il momento trovare attuazione, data l'indisponibilità finanziaria e tenuto conto del fatto che sono giacenti presso questa Amministrazione numerose altre richieste per altre zone e strade cittadine le quali, per il maggior traffico veicolare e pedonale, dovrebbero avere carattere di priorità rispetto alla via Monte San Gabriele che serve ed interessa esclusivamente le 18 famiglie ivi abitanti e non la collettività cittadina. La richiesta, comunque, sarà tenuta in debita considerazione, compatibilmente con gli stanziamenti che a tale titolo verranno inseriti nei prossimi bilanci di previsione».

Calciatori feriti

Due calciatori dilettanti sono rimasti feriti sul campo sportivo di via Flavia e su quello di Borgo San Sergio. Lo impiegato Giuliano Gerin, di 23 anni, abitante in via Orlandini 42, ha riportato una ferita alla fronte mentre stava disputando una partita contro la squadra del Ronchi.

Il secondo infortunio sportivo è accaduto al diciassettenne Luigi Giurgevich, abitante in via Gatteri 62. Il giovane che giocava contro la squadra di Zaule ha riportato una ferita all'orecchio sinistro, che è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

FINALMENTE
PRONTA CONSEGNA
ESCORT e CAPRI

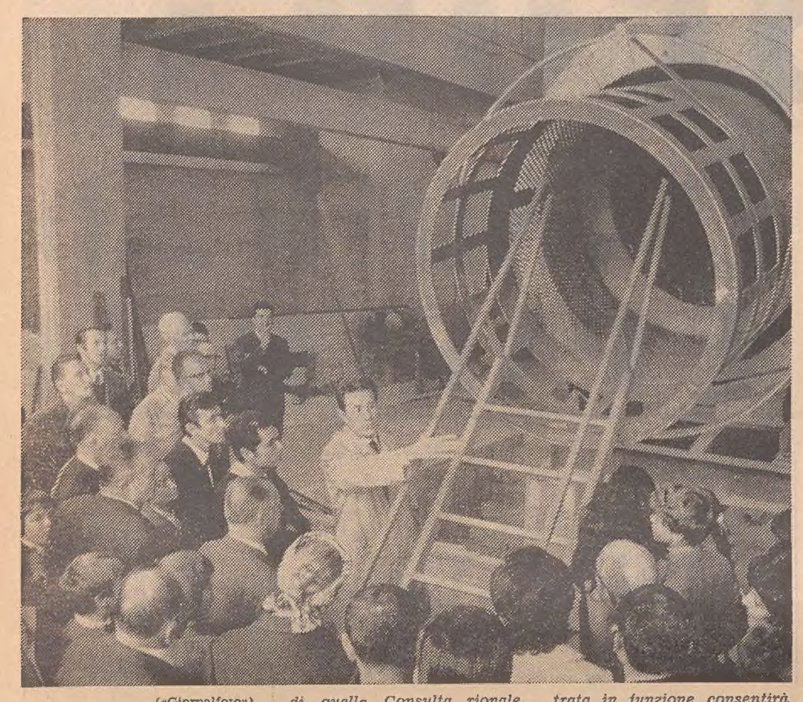
ALTA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA VETTURA USATA

presso la

NUOVA CONCESSIONARIA Ford

TRIESTE - VIA BAIAMONTI 60 - TELEFONI 823000 - 823100

Visita all'inceneritore



(«Giornalfoto»)

In vista dell'imminente completamento dell'impianto di smaltimento dei rifiuti, lo stabilimento è stato visitato ieri in anteprima dalla popolazione di Valmaura, per iniziativa di quella Consulta rionale. Nell'occasione l'assessore comunale ai servizi industriali, Hrescak, e il direttore della Nettezza urbana, Tombesi, hanno illustrato le caratteristiche dell'opera (la cui entrata in funzione consentirà di abbandonare la discarica di Trebiciano) e in particolare gli accorgimenti tecnici adottati allo scopo di isolare completamente le operazioni di scarico degli autocarri, di impedire il diffondersi degli odori e di fornire ogni garanzia anche dal lato igienico. Al numeroso pubblico intervenuto, è stato illustrato il funzionamento dei due forni (il terzo è di riserva) capaci di smaltire l'intera produzione giornaliera della città, che è di 2200 quintali, nonché la grande fossa dove verranno scaricati i rifiuti al momento d'arrivo nello stabilimento di monte S. Pantaleone.

INCIDENTE SPETTACOLARE IN VIA LOCCHI

Speronata un'utilitaria l'auto sportiva si rovescia

Ferito leggermente soltanto il guidatore

Una grossa auto sportiva si è rovesciata ieri a mezzogiorno in mezzo alla via Locchi, dopo aver urtato con violenza una «500» che usciva dal parcheggio e si immetteva nel flusso veicolare. Nell'incidente il guidatore della vettura sportiva è rimasto ferito ma in modo lieve: se la caverà in cinque giorni.

La violenta e spettacolare collisione è avvenuta all'altezza dello stabile numero 38 di via Locchi. In quel punto, dalla destra (per chi è diretto verso i Campi Elisi) si è staccata dal marciapiede la «Fiat 500» targata TS 50645, al cui volante sedeva Romano Fogliani, di 31 anni, abitante in via Bruni 21. Mentre la vettura stava per porsi nel senso di marcia, dalla piazza Carlo Alberto è sopraggiunta la «MG 1800» targata TS 106485, guidata da Paolo Chiaradia, di 29 anni, abitante al numero 2 di via Hermet. L'automobilista, vista la «500» ha tentato di frenare, sterzando nello stesso momento, ma non è riuscito ad evitare la collisione: l'utilitaria è stata speronata con violenza e ridotta in malo modo, mentre la «MG», dopo aver compiuto un completo giro su se stessa, si è rovesciata arrestandosi in mezzo alla strada con le ruote all'aria.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con il brigadiere Jermann, i sanitari della CRI e gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno effettuato i rilievi di legge.

Il conducente della «MG», trasportato con l'autolettiga all'Ospedale maggiore, è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con la prognosi di cinque giorni Il medico di turno gli ha riscontrato ferite alle mani.

Urne aperte alla Lega

(«Giornalfoto»)

Si concludono oggi le votazioni alla Lega Nazionale per le elezioni dei delegati all'assemblea generale, dai quali verranno poi elette le cariche direttive. Le urne sono rimaste aperte ieri, nella sede di via Paolo Reti 4, dalle ore 9 alle 20 e lo saranno ancora oggi, ma solo in mattinata, dalle ore 9 alle 12

UNA LITE CHE POTEVA FINIR PIUTTOSTO MALE

Alla vista del coltello SOS telefonico al «113»

Il balenio di un coltello fa sempre un certo effetto in una discussione ed è sempre motivo di un intervento della polizia. E' accaduto anche la altra sera in via Cesare dell'Acqua, dove si è diretta a tutta velocità una «Giulia» della Volante chiamata sul posto dal bandaio Giuseppe Mauro, di 59 anni, abitante al numero 10 di quella strada.

Il Mauro, minacciato di morte da un vicino, è corso ad un telefono pubblico ed ha chiamato il «113». Al sottufficiale di servizio al centralino ha raccontato con voce emozionata ciò che gli era capitato.

Poco dopo, in via Cesare dell'Acqua è arrivata la pattuglia della Volante, Giuseppe Mauro, che attendeva impaziente gli agenti, ha raccontato loro di avere avuto poco prima una discussione con un vicino di casa, un uomo che vive solo e che — a suo dire — si ubriaca di continuo ed è un attaccabrighe.

La discussione, sorta per motivi futilissimi, era sfociata, in breve, in una violenta baruffa. Ad un tratto il vicino ha estratto dalla tasca un coltello e lo ha agitato sinistramente nell'aria.

A questo punto l'aggredito è corso via per chiedere lo intervento della polizia e così il litigio è cessato. Gli agenti che conoscono le generalità dell'uomo dal coltello facile, hanno compiuto una battuta per rintracciarlo, ma ogni ricerca si è rivelata inutile: egli verrà probabilmente denunciato a piede libero per minaccia.

Il parlamentino per la «Grego»

Sembrava la riunione di un piccolo parlamento quella di venerdì sera, alla Consulta rionale di San Giovanni, con l'intervento degli assessori comunali Faraguna e Verza, rispettivamente all'Istruzione e ai Lavori pubblici: consultori e cittadini interessati al problema dell'agibilità della Scuola «Grego» hanno affrontato democraticamente il dibattito, sollecitando l'attuazione dei lavori ancora da fare. Un buon esempio — se alle parole seguiranno i fatti con la dovuta prontezza — di concretezza nel far partecipi i cittadini di decisioni che riguardano tanto da vicino la vita delle loro famiglie. *(«Giornalfoto»)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA PISTOLA SEPOLTA

«La pistola sepolta» (TV-1, ore 21) — Va in onda questo film diretto da Russell Rouse e interpretato da Glenn Ford, Jean Crain e Broderick Crawford.

Dopo numerose peregrinazioni, George Temple e la moglie Dora si sono stabiliti a Cross Creek, dove gestiscono un emporio. George non porta mai armi, ma un giorno, avendo impugnato una pistola, dà tali prove di abilità che riesce ad oscurare la fama di Winnie Harold, il pistolero che si ritiene il più veloce del mondo. Dora è seriamente preoccupata per George, perché sa che presto, appena si spargerà la voce della sua bravura, la loro pace sarà finita. George vuole partire di nuovo, ma Dora, che aspetta un bambino, si rifiuta di seguirlo, se questi non si decide a gettare via la pistola, ereditata dal padre. I cittadini di Cross Creek, però, invitano Temple a rimanere, giurando che manterranno il segreto sulle sue gesta. Mentre tutti sono in chiesa, giunge in paese Winnie Harold, che avendo appreso dell'abilità di George, gli ingiunge di uscire per battersi. E' George che vince il duello e Harold muore, tutti d'accordo, i cittadini fingono che nella sfida siano morti entrambi i contendenti. Temple rimarrà a Cross Creek, dopo aver sepolto la pistola sotto la lapide che porta il suo nome.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro, sulla Campania, sulla Puglia e sulla Basilicata prevalenza di sereno, salvo temporanei annuvolamenti sui rilievi e sui versanti tirrenico e ligure. Sulle isole e sulla Calabria nuvolosità irregolare anche intensa con possibilità di brevi piogge o temporali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: sulle isole moderati intorno Sud-Est; altrove deboli di direzione variabile.

Mari: mossi con moto ondoso in aumento i Mari di Sardegna e di Sicilia; poco mossi i restanti mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 23; Verona 12, 22; Trieste 14, 18; Venezia 12, 19; Milano 11, 21; Torino 8, 20; Genova 17, 20; Bologna 11, 22; Firenze 9, 23; Pisa 9, 23; Ancona 13, 19; Perugia 9, 20; Pescara 7, 20; L'Aquila 5, 20; Roma Nord 6, 23; Roma Fiumicino 10, 21; Campobasso 10, 19; Bari 9, 18; Napoli 8, 21; Potenza 7, 18; S. Maria di Leuca 13, 20; Catanzaro 11, 20; Reggio Calabria 11, 23; Messina 15, 20; Palermo 17, 22; Catania 10, 24; Alghero 12, 24; Cagliari 14, 24.

Concerti per le scuole al Teatro Verdi

Come annunciato si effettueranno al Teatro Verdi, dopodomani mercoledì e venerdì 15, due concerti sinfonici dedicati agli studenti delle Scuole medie e medie superiori. I due concerti saranno diretti dal Maestro Luigi Toffolo, che dirigerà l'Orchestra del Teatro Verdi in due differenti programmi. Nel primo figurano l'Ouverture Coriolano di Beethoven, il Concerto per flauto e orchestra d'archi di Vivaldi (solista Bruno Dapretto), il Concerto in si minore per contrabbasso e orchestra di Bottesini (solista Mario Ricciuti), Due danze slave di Dvorak e i Preludi di Listz. Nel secondo invece saranno eseguiti i seguenti brani: Eine kleine Nachtmusik di Mozart, la Fantasia da concerto per violino e orchestra di Rimsky-Korsakov (solista Baldassarre Simeone), lo Adagietto dalla Quinta Sinfonia di Mahler e il poema sinfonico Till Eulenspiegel di Strauss. I brani saranno illustrati in sala dal prof. Bruno Bidussi.

I due concerti inizieranno alle ore 18 e vengono offerti gratuitamente ai giovani. Gli interessati sono invitati a segnalare i propri nominativi alle Segreterie degli Istituti.

L'iniziativa ha già riscosso un vasto interesse tanto che si può già prevedere la migliore riuscita.

Alunni premiati alla «Rismondo»

Presso la Scuola media statale «F. Rismondo» sono stati premiati i seguenti alunni che nell'anno scolastico 1970-71 sono risultati i migliori della propria classe e quindi promossi a quella superiore con la media appresso indicata:

Barbone Fabio della classe 1.a A con la media del 9,33; Tominich Roberto, classe 1.a A con 8,77; Giraldi Adriano, 2.a B, 8,71; Palcich Anna Maria, 1.a F, 8,55; Pocecco Chiara, 1.a G, 8,55; Pausa Gregorio, 1.a C, 8,44; Bartoli Mario, 2.a A, 8,42; Paterniti Sabrina, 2.a D, 8,42; Gellner Eleonora, 2.a F, 8,28; Zumin Silvia, 1.a G, 8,22; Del Piccolo Gianni, 2.a B, 8,14; Meloni Marco, 1.a C, 8,11; Crosilla Cristina, 1.a F, 8,11.

Ferrante Flavio, 1.a B, 8; Cavazzon Elisabetta, 1.a E, 8; Cosimi Raffaela, 2.a E, 8; Benvenuti Roberto, 1.a B, 7,88; Pascolini Alessandra, 1.a D, 7,88; Wallner Maurizio, 2.a A, 7,85; Zoffo Cristina, 1.a D, 7,77; Coletta Rossana, 1.a E, 7,77; Bartoli Cristiana, 2.a E, 7,71; Nigris Erica, 2.a F, 7,77; Niccoli Alessandro, 2.a C, 7,57; Maurel Chiara Rita, 2.a D, 7,57; Lonzari Paolo, 2.a C, 7,42.

LE ORE DELLA CITTA'

Le nuove campane

Sono state benedette ieri mattina dall'Arcivescovo mons. Santin le cinque nuove campane che orneranno il campanile della Chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria; per la festosa circostanza l'Arcivescovo ha celebrato la santa Messa, che ha visto il concorso di una moltitudine di fedeli, e quindi ha benedetto i sacri bronzi, che erano stati collocati lungo la corsia centrale della chiesa, presenti anche i padrini-benefattori: il dott. Delise, l'ing. Rostirolla, la signora Gerin, la contessa Tripcovich e gli ex-giovani del circolo cattolico «Antonio Claret». Il 23 e il 24 ottobre seguiranno, alla presenza del cardinale Arturo Tabora, prefetto della Congregazione dei riti, le celebrazioni centenarie di Sant'Antonio Maria Claret, fondatore dell'ordine dei padri missionari che gestiscono la chiesa tra le vie Ruggero Manna e Sant'Anastasio; nella circostanza verrà festeggiato il completamento del nuovo campanile dell'arch. Umberto Nordio.

Monete e medaglie

sono il tema di una mostra che dal 19 al 24 ottobre sarà allestita nella sala comunale d'arte a cura del Circolo numismatico triestino.

Gentili signore!

l'autunno, l'inverno sono alle porte. Conviene prendere visione dell'ampio assortimento di cappotti, tailleurs ed abiti che la *Ditta Beltrame* Vi offre Da Beltrame le migliori Case di confezioni e Boutique in modelli d'ultima moda PER TUTTE LE TAGLIE, in una moderna vastissima gamma di colori Visitate il reparto confezioni Signora, vi orienterete ad un acquisto di un capo valido ed elegante.

Artisti in Spagna

Disegni recenti di Guido Antoni e Luigi Daneiutti sono attualmente esposti ad una mostra internazionale d'arte grafica contemporanea allestita a Gerona, in Spagna. La rassegna, presentata con il titolo di «Gerona '71» allinea più di duecento lavori, precedentemente selezionati, firmati da artisti di circa trenta nazioni ed è stata organizzata dal Patronato delle attività artistico-culturali, sotto gli auspici della «Comunitat turistica de la Costa Brava» e della «Delegació Provincial de Cultura» della città iberica.

Mostre al «Trittico»

Una interessante rassegna inaugura la nuova stagione de «Il Tritticco», con la presentazione, nella sala di via S. Nicolò 8 a partire da sabato prossimo, di una mostra collettiva di 24 artisti del Gruppo Erbese e con le personali della veneziana Isa Bighetti e della triestina Mara Chmet Sorrentino.

Lampadari

classici e moderni. Sconti fino al 50%. Vasto assortimento Da *Rocco*, piazza Vittorio Veneto 3 (piazza delle Poste)

AL RISTORANTE
SUBAN
Via Comici, 2
(TRIESTE)

QUESTA SERA
CREPES SUZETTE AL

Grand Marnier
LIQVOR

CHEF SIG. PIGNAULT
DELLA MAISON
MARNIER LAPOSTOLLE-PARIS

Conferenza Fetscher all'Istituto germanico

Su comune invito della Facoltà di scienze politiche e dell'Istituto germanico di cultura, nella sede di quest'ultimo il prof. Iring Fetscher dell'Università di Francoforte terrà oggi, alle 19, una conferenza su «Rosa Luxemburg, socialismo e democrazia».

Rosa Luxemburg, che oggi avrebbe cento anni, era una ebrea polacca di origine borghese, dalla gracile costituzione che, presa la cittadinanza tedesca, dedicò la sua vita alla lotta per l'emancipazione della classe operaia. Scrupolosa ricercatrice, appassionata oratrice e umanista sensibilissima, venne assassinata per ordine superiore. Gli scritti della Luxemburg sono il progetto di una radicale rivoluzione socialista dal volto umano. Secondo Fetscher solo Lenin, tra i personaggi-chiave della storia di questo primo quarto di secolo, avrebbe potuto reggere il confronto con Rosa Luxemburg, se la rivoluzione tedesca del 1918 avesse avuto successo. I suoi pensieri sono giovani come non mai.

RISTORANTI E RITROVI

«AL TROVATORE» - PERTEOLE

Tutti i giovedì, venerdì, sabato e le domeniche pomeriggio e sera danze. Fred Bongusto — 28-29-30 ottobre — Servizio ristorante Telefono 99070.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI Domani ore 21 Prima rappresentazione
Sergio FANTONI Valentina FORTUNATO Giancarlo SBRAGIA
CALIGOLA di Albert Camus - Regia: Giancarlo Sbragia

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21: «Caligola» di Albert Camus con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Giancarlo Sbragia; regia di Giancarlo Sbragia. Spettacolo fuori abbonamento con riduzioni per gli abbonati del Teatro Stabile. Posti da lire 500. Repliche sino a domenica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti in Galleria Protti (Biglietteria centrale, tel. 36372 - 38547) a otto spettacoli dei quali 2 con alternativa di scelta in un cartellone di 10: «Don Giovanni», «Il berretto a sonagli», «Isabella comica gelosa», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «Madre coraggio», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «L'amante militare» o «Perelà uomo di fumo». Facilitazioni per gruppi aziendali, studenti e pensionati. Forti sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Posti da lire 500 al Politeama da domani (ore 21) a domenica per «Caligola» con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Giancarlo Sbragia.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Mercoledì ore 21 unica rappresentazione in lingua tedesca: «Wir spielen Frieden» («E' di scena la pace») con la compagnia «Die Komoedianten» di Vienna. Primo spettacolo dall'estero collegato con la rassegna «Teatro oggi». Abbonamenti speciali a 8 rappresentazioni: Lire 2500 per gli abbonati del Teatro Stabile, 4000 per i non abbonati. Prezzi per una sola recita Lire 1000, ridotti 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

TEATRO AUDITORIUM
Da Mercoledì
WIR SPIELEN FRIEDEN
(E' di scena la pace)

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Quarta settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «I diavoli». Un film di Ken Russel, con Vanessa Redgrave ed Oliver Reed. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16, 19, 22 precise: «Il piccolo grande uomo», un film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jezz Corey e Faye Dunaway. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. 16: «Er più - Storia d'amore e di coltello», con A. Celentano, C. Mori, Caprioli, M. Arena, R. Valli. Technicolor. E' un film Titanus alla seconda settimana di entusiasmante crescente successo. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Una farfalla con le ali insanguinate», con E. Steward, G. Sbragia, S Tranquilli e Carole Andrè. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Sinuhe l'egiziano». Colosso in colorscope. Gli incesti, gli amori, le crudeltà e gli sfrenati piaceri della corte faraonica, con E. Purdom, P. Ustinov, J. Simmons, V. Mature, G. Tierney e M. Wilding. Per tutti.

AURORA. 16.30. Esaltato dalla critica e sostenuto da un eccezionale consenso di pubblico l'ultimo «grosso» film americano sulla «contestazione giovanile»: «Punto zero», con P. Newman. Technicolor.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Vedete dall'inizio il bellissimo e classico giallo: «La tarantola dal ventre nero», con C. Auger, G. Giannini e S. Sandrelli. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. Terza settimana: proseguono a richiesta le repliche del film di Nino Manfredi: «Per grazia ricevuta». Technicolor. Successo senza precedenti.

FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film orrore: «Lo spettro». Technicolor, con B. Steel. Viet. min. 14 a. Domani: «Le 5 chiavi del terrore».

IMPERO. 16.30. Per tutti e in particolare per i ragazzi: «Il corsaro Nero», tratto dal romanzo di E. Salgari e interpretato da T. Hill.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. 16.o film della serie nuovi western con il killer Klaus Kilnschj: «La strada della vendetta». Technicolor spettacolare. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

MODERNO. 16.30: «Colpo grosso al casino», con Jean Gabin e Alain Delon.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor Tony Curtis, Michèle Mercier, Charles Bronson in «Al soldo di tutte le bandiere». Regia Peter Collinson. Spettacolare!

ABBAZIA. 16: «L'amante». Capolavoro di grande successo in technicolor, con Romy Schneider e Michel Piccoli.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «L'uomo venuto dalla pioggia». Un giallo straordinario, con Charles Bronson, Jean Gaven e Jill Jreland. Regia René Clement. Technicolor.

GRATTACIELO

A. CELENTANO - C. MORI

ARISTON. 16, ult. 21.30: «L'uomo venuto dal Kremlino». Avvincente technicolor, con Anthony Quinn, Laurence Olivier, Vittorio De Sica e altri grandi attori.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina».

ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «Carmen baby».

LUMIERE. Sabato: «Il prezzo del potere».

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 15.45. Technicolor: «Nevada Smith», con Steve McQueen, Karl Malden, Suzanne Pleshette, Brian Keith. Capolavoro western!

RADIO. 16: «Minuto per minuto, senza respiro». Un thrilling agghiacciante, con Carol White e Paul Burke. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «Igloo 1 operazione Delgado». Una storia di spionaggio nella meravigliosa cornice del mar dei Caraibi, con Lloyd Bridges e Maria Gomez. Technicolor.

UNIVERSITA' POPOLARE

Riprendono i corsi alla Scuola «C. Sbisà»

Con il 15 ottobre riprenderanno le lezioni presso la Scuola libera di acquaforte «Carlo Sbisà», dell'Università popolare di Trieste. E' noto che la scuola opera ormai, nell'ambito della nostra città, da undici anni, e che vanta la formazione di artisti che si sono affermati nell'arte dell'incisione in campo nazionale.

Coloro che desiderano iscriversi alla scuola predetta per l'anno accademico 1971-72, dovranno recarsi alla segreteria dell'U.P., in via del Coroneo 17 (tel. 761914-765338), giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Con le portiere aperte e le luci accese è stata rintracciata di sera in piazza Scorcola la Lancia Flavia targata TS 96245, che ignoti ladri avevano rubato poco prima dalla via di Scorcola al commerciante Giovanni Turk, di 32 anni. Il derubato ha denunciato alla polizia il furto e il ritrovamento della vettura. Lamenta solo un danno a una portiera.

La riforma fiscale e i commercianti

Giovedì scorso, cioè lo stesso giorno in cui la Camera dei deputati approvava in via definitiva la legge delega sulla riforma tributaria, si sono riuniti a Trento i rappresentanti di 25 organizzazioni provinciali dei commercianti dell'Italia settentrionale, per esaminare con immediatezza i principali problemi derivanti dalle radicali innovazioni apportate al sistema fiscale italiano. Per l'Unione commercianti della provincia di Trieste hanno partecipato allo importante incontro il rag. Silvio Franco, componente il consiglio direttivo dell'organizzazione e il direttore Elio Geppi.

Nella riunione è stato trattato soprattutto dell'IVA (imposta sul valore aggiunto) che sostituirà l'IGE in tutte le fasi economiche, della riforma delle imposte dirette e delle nuove incombenze di carattere amministrativo e contabile alle quali le ditte dovranno soggiacere, alla luce degli indirizzi stabiliti dalla legge delega e da quelli, non ancora ufficiali ma in parte già noti, contenuti negli schemi di decreti delegati in corso di preparazione presso il ministero delle Finanze.

L'eccezionale tempestività che ha caratterizzato la riunione è stata dovuta, a quanto abbiamo appreso dai signori Franco e Geppi, a due importanti motivi: innanzitutto mettere a punto alcune richieste da far pervenire subito al ministero delle Finanze, tramite la Confecommercio, per il loro inserimento nei decreti delegati; in secondo luogo predisporre un programma dettagliato e coordinato per fornire alle aziende commerciali tutti gli elementi necessari per prepararsi in tempo utile ad affrontare la nuova situazione, specie per le denunce IVA e per gli obblighi di contabilità, semplificata o normale, senza correre il rischio di giungere impreparati al giorno in cui entreranno in vigore le nuove norme.

Al riguardo si apprende che l'Unione commercianti non solo sta perfezionando, in collaborazione con tutte le associazioni a essa aderenti, i servizi allo uopo già approntati, ma anche che entro pochi giorni verrà convocato dal presidente Hausbrandt il consiglio direttivo dell'Unione stessa per l'esame dei vari aspetti delle incombenze derivanti dalla riforma, sulla base di una relazione sull'incontro di Trento.

La Fondazione dott. Carlo Sai bandisce un concorso per un sussidio annuale da conferirsi a un musicista compositore oppure ad uno studente di composizione musicale di disagiate condizioni economiche. Possono concorrere, senza restrizioni di limiti d'età: a) musicisti compositori; b) studenti di composizione musicale, allievi di pubblici istituti oppure allievi privati residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia. I concorrenti devono far pervenire alla Fondazione dott. Carlo Sai (vicolo Ospedale militare 4, Trieste) la domanda scritta entro il 31 ottobre, corredata da: a) un documento comprovante la loro situazione economica; b) titoli artistici comprovanti l'attività nel campo specifico della composizione musicale. Per gli studenti è sufficiente un certificato dell'istituto musicale da loro frequentato oppure del loro maestro privato.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio - Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit parade; 13.45: Memorie di uno smemorato, un programma di Lucio e Paolo Poli; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Stella stellina; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: L'approdo; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto sinfonico, diretto da E. Simon; 22.10: XX secolo; 22.25: Dal «Music Sanctuary» di Roma: Jazz dal vivo; 23.05: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Vianello e gli Shoking Blue; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Al paradiso delle signore», di E. Zola; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Pomeridiana - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Arcobaleno musicale; 19.02: Le canzoni e i personaggi di Renato Rascel; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Il gambero; 21.30: La vedova è sempre allegra?; 22: Appuntamento con Schubert; 22.30: Giornale radio; 22.40: Marilyn: una donna, una vita, di V. Ottolenghi e A. Valdarnini; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Una biografia ragionata di Byron, conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: La scuola di Mannheim; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi: direttori W. Mengelberg e L. Maazel; 15.30: «Les Huguenots» (Gli Ugonotti), di G. Meyrbeer; 16.20: Musiche di F. Schubert; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione, di M. Dell'Arco; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Attacco alla coscienza, sette momenti di M. Bagnara.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: «Vita moderna e igiene mentale».
13.00: Inchiesta sulle professioni: L'architetto.
13.25: Il tempo in Italia.
Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Centostorie: «La gattina bianca».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.15: Gianni e il magico Alverman. Quattordicesimo episodio.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria.
Gong.
19.15: Sapere: «L'informatica».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «La pistola sepolta». Film.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break 2.
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Incontri 1971. Un'ora con Bruno Maderna.
Doremì
22.15: Recital di Afro Poli e Gloria Armstrong.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare», motivi popolari giuliani; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Passerella di autori friulani 1971; 16: «Wallenstein», di M. Zafred (atto terzo); 16.35: «La patria del Friuli e il Territorio di Trieste agli inizi del Novecento», di C. Silvestri; 16.45: Silvio Donati jazz group; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Avviciniamoci a... un festival Pop: Woodstock; 8.15: Fogli d'album musicale 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11.15: Canta Lena Homer; 11.30: Musiche di B. Marcello e G. Torelli; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Long-play club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Concertino pomeridiano; 18: La mia poesia; 18.15: Discorama; 19: Il complesso Pop Procol Harum; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestra nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

O

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 17.35, 18.15, 20 e 22.55; 9.05: La TV a scuola; 14.15: La TV a scuola (replica); 16.10: Lingua francese; 17.40: «Biljana», trasmissione per ragazzi; 18: Asilo TV: «Tre occhi sulla strada», programma per i più piccini; 18.30: La scienza e noi: «Gli scopritori», 19.05: Programma musicale per i giovani; 20.35: «Giustizia per Selvin», dramma televisivo cecoslovacco; 22.05: Guardato in modo semplice.

IL PICCOLO SPORT

LA SVEZIA SI RISCATTA CON L'«UNDER 23» ANCORA PRIMI AGOSTINI E PARLOTTI

DUE RETI SVEDESI SU RIGORI ASSOLUTAMENTE REGOLARI

FREDDO E NERVOSISMO TRADISCONO GLI AZZURRINI

SVEZIA - ITALIA 4-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Fredriksson, al 24' Tapper (rigore), al 30' Berggren (autorete); nella ripresa al 21' Andersson Roy, al 32' Andersson Roland (rigore). SVEZIA: Uppling; Andersson Roland, Nordenberg; Tapper, Berggren, Linderoth; Andersson Roy, Hellberg, Johansson, Fredriksson, Edstroem. ITALIA: Bordon; Sabadini, Spinosi; Scala, Bet, Santarini; Causio, Cuccureddu, Rampanti, Sala, Villa. ARBITRO: Petersen (Danimarca). NOTE: spettatori 3.068 paganti. Temperatura fredda e pioggia.

Vaxjoe, 10

La Svezia, la cui Nazionale A era stata battuta dagli azzurri a Milano ieri, si è presa la rivincita oggi con la «under 23» che ha battuto la formazione equivalente italiana con uno squillante 4-1 in un incontro valevole per il campionato europeo, «gruppo sei». Con questa chiara affermazione, quasi certamente gli svedesi si potranno qualificare per i quarti di finale della competizione. Da parte sua l'Italia, invece, per sperare in una qualificazione dovrebbe battere l'Austria a Vienna il prossimo mese con sette gol di scarto.

Sebbene le due squadre si siano in complesso equivalse tecnicamente, gli italiani si sono trovati in difficoltà per le non buone condizioni del terreno di gioco e la loro difesa è stata costantemente presa dal nervosismo. Prova ne sono i falli a cui si è dovuta abbandonare, due dei quali hanno provocato la massima punizione. Il primo gol svedese è stato segnato al 13' da Fredriksson che ha sfruttato abilmente un perfetto passaggio all'indietro di Linderoth, battendo lo estremo difensore azzurro con un tiro da corta distanza.

La Svezia ha raddoppiato al 24' quando la giovane «stella» scandinava Ralf Edstroem è stato atterrato in piena area di rigore dall'italiano Sala. La realizzazione del rigore è stata opera di Tapper. Sei minuti più tardi l'Italia il suo unico gol grazie al difensore svedese Berggren che «infilava» la sua rete in un disperato tentativo per liberare una scabrosa situazione su iniziativa di Causio. Immediatamente dopo l'arbitro annullava una rete dell'azzurro Sala, giudicato in fuori gioco. Gli italiani protestavano vigorosamente, ma il direttore di gara è stato irremovibile nella sua decisione.

All'inizio della ripresa gli ospiti si lanciavano all'attacco nel tentativo di riequilibrare le sorti della partita, ma la difesa svedese non si è lasciata sorprendere. In questa fase si è messo in buona evidenza il portiere Uppling dimostratosi in forma eccezionale.

La Svezia portava a tre le sue reti al 21' per merito di Andersson che da poco fuori area di rigore, indovinava un tiro angolatissimo che metteva fuori causa il portiere Bordon. Il quarto ed ultimo gol per i padroni di casa era segnato dal terzino Roland Andersson undici minuti più tardi su calcio di rigore assegnato dall'arbitro per un fallo di mano dello stopper azzurro Bet.

Il commissario tecnico della Nazionale italiana, Ferruccio Valcareggi, Giunto in Svezia da Milano in aereo per assistere all'incontro, ha dichiarato subito dopo la partita, che il risultato è stato giusto. «Gli svedesi — ha detto Valcareggi — hanno giocato molto meglio dei nostri ragazzi. La Svezia dispone di un'ottima squadra e ha meritato di vincere l'incontro». Il tecnico azzurro ha poi aggiunto: «I due rigori accordati dall'arbitro erano assolutamente sacrosanti. Nelle due occasioni i difensori azzurri si sono fatti prendere da eccessivo nervosismo».

I migliori giocatori italiani sono stati i difensori Bet e Santarini mentre Causio ha dominato a mezzo campo. La partita si è svolta in condizioni atmosferiche sfavorevoli agli azzurri. Faceva freddo e ha piovuto durante tutto l'incontro. Gli stessi svedesi sono rimasti sorpresi per la facilità con cui sono riusciti a imporsi con un risultato tanto perentorio quanto, forse, eccessivo.

L'allenatore svedese Julle Gustafsson ha dichiarato: «Pensavamo di vincere, ma siamo rimasti sorpresi per la facilità. Avevo dato istruzioni ai miei giocatori di mantenere costantemente l'iniziativa, per impedire agli azzurri di imporci il loro gioco. Fra gli italiani i migliori sono stati Aldo Bet, lo stopper della Roma, i centrocampisti Marchetti e Cuccureddu, mentre il granata Sala è stato l'unico giocatore ad avere idee chiare in avanti, tentando invano di dare maggiore penetrazione all'attacco italiano con intelligenti aperture».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vaxjpe — Il terzo gol svedese segnato da Roy Andersson (sulla destra) che inutilmente il portiere Bordon tenta di sventare in tuffo. Seguono l'azione Cuccureddu e Santarini

L'Alpine di Nicholas vince il Rally TAP

Lisbona, 10

L'equipaggio francese Nicholas-Todt, su Alpine-Renault ha vinto il quinto Rally internazionale automobilistico «TAP» tagliando per primo il traguardo della terza e ultima tappa, Oporto-Estoril di km 1128.

Tredici equipaggi su centotrenta partiti da quattordici città europee hanno concluso la prova valevole per il campionato europeo di rally. Particolarmente difficoltosa la tappa da Lisbona a Porto, durante la quale 5 equipaggi sono stati costretti al ritiro, e un meccanico della casa tedesca Opel ha perso la vita.

Hanno vinto, come noto, Nicholas-Todt su Alpine-Renault 1600 cc. Secondi nella classifica ufficiale sono i vincitori dell'anno scorso, Lampinen-Devenport (Finlandia - Gran Bretagna) al volante della Lancia Fulvia HF. Tra i ritirati figurano anche Bjoern Waldegaard.

SI È CONCLUSO IL CAMPIONATO ITALIANO MOTOCICLISTICO

A MANDRACCI L'ULTIMO TITOLO ANCORA IN PALIO

Sanremo, 10

Di fronte a trentamila appassionati si è svolta oggi la ventunesima edizione del Gran Premio internazionale di motociclismo sul circuito di Ospedaletti, valida quale ultima prova del campionato nazionale seniores.

La gara più interessante è stata quella delle 250 cc. Motivo dominante sono stati due «duelli»: quello fra i locali Mandracci e Isnardi in gara per conquistare il casco tricolore per questa categoria (erano rispettivamente al primo e al secondo posto nella classifica) e quello fra l'asso inglese Phil Read ed il finlandese Arno Saarinen.

Le gare delle categorie 350 e 500 cc non hanno avuto storia. Il dieci volte campione del mondo Giacomo Agostini ha vinto nettamente, senza essere troppo impegnato dagli avversari. Nelle 350 si è assistito a un bel duello fra Agostini e Arno Saarinen, che è riuscito a condurre per un paio di giri; poi Agostini si è staccato nettamente. Saarinen non è poi riuscito nemmeno a conquistare il secondo posto, perché nell'ultimo giro noie meccaniche lo hanno costretto al ritiro.

Nelle 50 cc il tedesco Kunz su Kraidler ha battuto l'italiano Buscherini su Itom. Il terzo posto è stato conquistato dal triestino Rinaudo (seconda guida della Tomos jugoslava) che ha staccato nettamente il coequipier Lombardi e Bianchi su Guazzoni.

Nelle 125 Gilberto Parlotti ha riconfermato il suo pieno diritto al titolo italiano vincendo con autorità anche questa quinta e ultima prova di campionato totalizzando 60 punti (4 primi posti su cinque). All'ultimo momento prima della partenza la Morbidelli ha deciso di affidare al sanremese Isnardi la sua seconda moto, sicché Parlotti si è trovato a lottare contro un avversario che aveva un mezzo meccanico uguale al suo e con un uomo dal dente avvelenato per la precedente caduta e per la perdita del titolo italiano nelle 250.

E' stato il tedesco Braun a prendere la testa ma per un errato cambio di marcia l'ha perduta in favore di Parlotti. Dopo un paio di giri veniva fuori Isnardi che passava a condurre nel tratto in discesa del circuito. Egli è riuscito a tenere un ritmo sostenutissimo impedendo a Parlotti di passare in testa. Per alcuni giri la lotta è stata entusiasmante con i due che si alternavano al comando, ma lo sforzo è stato fatale al ligure che a metà gara — avendo chiesto troppo al suo motore e alla sua combattività — è crollato dando via libera al triestino che si è aggiudicato anche il record del giro.

Nel frattempo anche il tedesco Braun aveva mollato la presa, sicché a fine gara Parlotti riusciva a precederlo di ben 42 secondi, pari a circa trequarti di giro. Terzo si classificava Ribuffo su Tecnomoto e quindi Consalvi e Però (un altro triestino proveniente dagli juniores), entrambi su Aermacchi.

La brillante giornata di Gilberto Parlotti è stata completata da un terzo posto conquistato nella 500 cc dietro Agostini e Phil Read. Parlotti, appena mercoledì scorso era stato chiamato a Modena per provare la nuova Ducati da mezzo litro e subito la Casa glieia aveva affidata per far da spalla a Read che è la prima guida. La fiducia è stata ben ripagata perché Parlotti è rimasto incollato all'inglese fino alla fine: al traguardo solo 7 decimi di secondo li dividevano.

S. T.

I RISULTATI

Classe 50 cc: 1) Kunz Rudolf su Kraidler che ha percorso in 39'34"9, alla media oraria di km 92,224, i 18 giri del circuito per complessivi km 60,840; 2) Buscherini Otello (It) su Itom a 26"8; 3) Rinaudo Luigi (It) su Tomos a 36"4.

Classe 125: 1) Gilberto Parlotti (It) su Morbidelli in 41'03"4, media oraria km 103,729, giri 21 per un totale di chilometri 70,980; 2) Dieter Braun (Germ) su Maico a 41"8; 3) Gianni Ribuffo (It) su Tecnomoto a 1'03"6; 4) Giuseppe Consalvi (Italia) su Aermacchi a 1'04"8; 5) Aldo Però (It) su Aermacchi a 2'00"3.

Classe 250: 1) Phil Read (GB) su Yamaha in 38'50", media oraria km 109,668, giri 21 per un totale di km 70,980; 2) Arno Saarinen (Finlandia) su Yamaha a 11"1; 3) Braun Dieter (Germ) su Yamaha) a 48"7; 4) Guido Mandracci (It) su Yamaha a 55"7; 5) Franco Buffarello (It) su Yamaha a 58"6.

Classe 350: 1) Giacomo Agostini (It) su MV Agusta in 36'45"3, media oraria 110,352, giri 20 per un totale di km 69; 2) Renzo Pasolini (It) su Aermacchi a 23"4; 3) Cremonesi Antonio (It) su Yamaha a 1'47"2; 4) Grassetti Silvio (It) su HA Yamaha a 1'47"9.

Classe 500: 1) Giacomo Agostini (It) su MV Agusta in 44'00" media oraria 110,538, giri 24 per un totale di km 81,120; 2) Phil Read (GB) su Ducati a 45"6; 3) Gilberto Parlotti (It) su Ducati a 46"3; 4) Giuliano Ermanno (It) su Ducati a 54"1.

Udinese-Verbania 2-1

(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Triestina-Lignano 2-0

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Monfalcone-Oltrisarco 1-1

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

LEGITTIMA VITTORIA DI ARCARI CHE PERÒ NON È IN SPLENDIDA FORMA

Il «giallo della moneta» di Genova è una grossa buffonata di Corpas

Genova, 10

Bruno Arcari ha archiviato anche l'incontro con Barrera Corpas terminato con «il giallo della monetina» ma sul viso porta, evidentissimi, i segni delle testate dello spagnolo che era salito sul ring con la fredda determinazione di far suo il titolo «ad ogni costo». Il campione del mondo ha un lungo taglio alla palpebra, sotto l'arcata sopraciliare destra, ed un altro, più leggero a sinistra.

«Ormai è sempre così — ha detto Arcari stamattina —. Quando un pugile sale sul ring di fronte a me e sa di essere nettamente inferiore sia sul piano tecnico che stilistico, si affida alla testa cercando di spaccarmi: lo ha fatto Dias a suo tempo e lo ha fatto, ieri sera, Barrera Corpas il quale però, è stato scorretto in ogni maniera. Per quanto riguarda la moneta non è nemmeno il caso di parlarne; è una scusa da ridere: Corpas aveva «beccato» due colpi, uno al fegato e uno in fronte ed è caduto a terra; quando è stato giù ed ha visto che non ce la faceva ad alzarsi ha architettato la scena: si teneva la gamba ed urlava ed urlava come nemmeno ha fatto Riva a Vienna quando gli hanno spaccato la caviglia, ma l'arbitro non si è fatto ingannare: aveva visto bene e lo ha dichiarato K. O.».

Ma il sospetto che vi sia stato qualcosa di irregolare è rimasto in molti degli sportivi che erano presenti ieri notte al «Palasport»: soltanto quelli vicini al ring hanno potuto vedere bene come si sono svolte le cose. Sandro Lopopolo e Carlos Duran erano lì vicino, nelle prime sedie di ring: «Quel Corpas è veramente un disastro — dice Lopopolo — non si può combattere: con lui bisogna scendere sul piano della rissa. Contro Arcari, ieri sera, non ha fatto boxe ma ha cercato di fare a botte come fanno i teppisti nelle strade: con ogni mezzo».

«Per quanto riguarda la monetina — dice Duran — non c'è nemmeno da pensare che sia la causa del K. O. di Corpas. Anche se, veramente, una monetina da cento lire lo avesse colpito ad una gamba non avrebbe potuto impedirgli di riprendere. Quello che ha fatto male a Corpas è stato il pugno, anzi i pugni, di Arcari, non la moneta. Il colpo della moneta, che può anche esserci stato visto che le monetine cadevano sul ring, non è stato certamente tale da far rotolare Corpas a terra urlante. E' certo, comunque, che lo spagnolo non si è dimostrato uno sportivo: di simili persone la boxe può farne a meno».

Dall'altra parte della barricata, invece, si continua a parlare di vittoria irregolare di Arcari. Barrera Corpas insiste nella sua versione: «Quel colpo sull'osso della gamba — dice — non ha permesso che mi alzassi. Sì, avevo preso un colpo ma non era tale da mettermi k. O.: è stata la moneta a paralizzarmi la gamba. L'arbitro non doveva dichiararmi "out", è ingiusto».

A queste parole fa eco l'allenatore di Corpas, Rogelio Medina, uno dei più scalmanati alla fine dell'incontro: «E' stato un fatto extrasportivo a mettere fuori causa Corpas — dice — come già a Buenos Aires contro Loche anche a Genova siamo stati truffati: se l'incontro andava avanti Corpas avrebbe vinto, ne sono sicuro».

Questi, ovviamente, sono tutti pareri più o meno interessati: c'è, però una persona, un fotografo che era proprio all'angolo di Corpas dove il pugile è rotolato nella sua «scena». Spiega la sua versione: «Quando Corpas ha cominciato a tenersi la gamba — dice — non aveva nessun segno, ne sono sicuro, poi è salito sul ring il suo allenatore, quello che era all'angolo, con l'unghia ha graffiato la gamba di Corpas: solo allora ho visto il segno sullo stinco».

La stampa spagnola scrive stamane che Barrera Corpas avrebbe potuto battere Bruno Arcari e divenire campione del mondo.

«Non è stato il colpo antisportivo (di Arcari) che l'ha mandato k. O. — scrive il "Nuevo Diario" — un colpo in realtà volgare e poco potente, ma soltanto quell'oggetto non identificato... L'arbitro da parte sua, anziché comportarsi correttamente e registrare la realtà delle cose, ha cominciato a contare Barrera Corpas e, giunto al dieci, ha alzato il braccio destro di Arcari».

«Il pubblico di Genova e l'arbitro britannico hanno battuto Barrera Corpas» — è il titolo del quotidiano «ABC» — «Lo spagnolo — aggiunge il giornale — ha messo alle strette il campione Arcari, il quale solo in qualche round, è risultato superiore al rivale».

«A Barrera Corpas — prosegue „ABC" — rimane per lo meno la consolazione di non essere stato battuto da Arcari... ma da una decisione inesplicabile che pochi arbitri, pochi appassionati di pugilato e pochi tifosi di Arcari potranno spiegare con parole chiare e con argomenti convincenti».

Il quotidiano «Ya» scrive invece da parte sua: «L'oggetto lanciato è stato decisivo per la sconfitta di Barrera Corpas? Riteniamo di no. A causa della scorbutica maniera di combattere, egli rischiava da un momento all'altro la squalifica... Lo spagnolo aveva perduto il suo scarso vantaggio già nel nono round. Il campione mondiale ha deciso nel finale di mostrare chiaramente il suo diritto al titolo ed i suoi pugni sono giunti facilmente a segno non appena si apriva una piccola breccia... ciò nonostante non è più il grande Bruno Arcari, quello che sconfisse facilmente Juan Albornoz Sombrita e José Luis Torcida per K. O. rispettivamente al sesto e quinto round».

(Ansa)

Genova — Corpas grida di dolore per il colpo di... moneta

SENZA IMPORTANZA PER IL «GRUPPO SEI»

Austria-Eire 6-0 con tre gol di Parits

Linz, 10

La Nazionale austriaca ha letteralmente «distrutto» la formazione della Repubblica irlandese, infliggendole un cappotto 6-0 (3-0) di sapore tennistico. Il brillante risultato non ha però più alcuna importanza per la classifica del gruppo 6 del campionato d'Europa, poiché la Italia, con il successo di sabato sugli svedesi, si è già qualificata per i quarti di finale.

L'Austria, che già aveva vinto l'incontro di andata a Dublino per 4-1, si è facilmente affermata contro l'Eire nella partita di ritorno. Oltre ai sei gol messi a segno, gli attaccanti austriaci hanno colpito due volte il palo. Oltre a Parits, autore di tre gol, tra i migliori sono stati Ettmayer e il difensore Sturmberger.

La squadra irlandese, la cui età media è di 24 anni, ha denunciato la mancanza di esperienza e la deficienza nel tiro a rete. Tra le file degli irlandesi milita un solo professionista: Mulligam del Chelsea.

L'austriaco Parits, un professionista che gioca nell'Eintracht di Francoforte nella Germania Occidentale, ha segnato tre gol, uno più bello dell'altro (nel primo tempo al 45', nella ripresa al 6' e al 44'). I rimanenti tre gol sono stati messi a segno dall'ala sinistra Jara al 12' del primo tempo e al 40' della ripresa) e dall'ala destra Pirkner su rigore al 41' del primo tempo.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: AUSTRIA: Antrich; Schmidradner, Sturmberger; Eigenstiller, Pumm, Norvath; Hof, Ettmayer, Pirkner, Parits, Jara EIRE: Roche; Gannon, Herrick; McConville, Finucane, Kearin (Richardson); Mulligan, Martin (Hale), O' Neill, Leech, O' Connor.

Nel «girone sei» resta da giocare soltanto la partita Italia-Austria (20 novembre a Roma) ma la rappresentativa azzurra ha già — come detto — vinto matematicamente il girone.

CLASSIFICA DEL «GRUPPO 6»

Italia	5	4	1	0	10	2	9
Austria	5	3	0	2	10	4	6
Svezia	6	2	2	2	3	5	6
Eire	6	0	1	5	3	17	1

Copenaghen — In una partita valevole per gli incontri preliminari del torneo olimpico di calcio, la Danimarca ha battuto la Romania per 2-1 (2-0).

Ritorna la Serie «A»

Ritorna il campionato, domenica prossima, dopo la sosta di ieri per gli impegni della Nazionale. Due squadre, considerate alla vigilia fra le protagoniste, non hanno retto al passo imposto dalle «grandi». Si tratta del Bologna e del Napoli, battute rispettivamente in casa della Sampdoria e della Fiorentina.

Domenica Bologna e Napoli, entrambe in casa, la prima contro il Varese e la seconda contro il Mantova, hanno la possibilità di incasellare i primi due punti della stagione. Delle «grandi» il solo Milan giocherà sul proprio campo. I rossoneri, dopo il successo di Varese, ospiteranno la Fiorentina nella partita più importante inclusa nel tabellone della seconda giornata. L'Inter, la Juventus e il Cagliari sono attese con curiosità alla controprova in trasferta. I nerazzurri di Invernizzi giocheranno a Catanzaro, i bianconeri a Verona e i sardi a Bergamo contro l'Atalanta. Per il Torino, che nel turno inaugurale è passato vittorioso a Mantova, il calendario assegna una gara casalinga contro il Lanerossi Vicenza, alla seconda trasferta consecutiva. I due H.H. del campionato, Helenio ed Heriberto, saranno di scena all'Olimpico

ATALANTA - CAGLIARI
BOLOGNA - VARESE
CATANZARO - INTER
MILAN - FIORENTINA
NAPOLI - MANTOVA
ROMA - SAMPDORIA
TORINO - VICENZA
VERONA - JUVENTUS

STATISTICHE AZZURRE

Ruolino dell'Italia con regìa Valcareggi

Ferruccio Valcareggi guida la Nazionale azzurra dal giugno del 1967. Il tecnico triestino esordì infatti nell'incontro con la Romania vinto dall'Italia per 1-0. Con la partita di sabato a San Siro Valcareggi ha portato a trenta il numero di incontri da lui diretti dalla panchina. In 30 partite disputate alla sua guida, l'Italia ne ha vinte 16, pareggiate 11 e perdute 3. Ecco la sequenza:

1967

Romania-Italia	0-1
Svizzera-Italia	2-2
Italia-Svizzera	4-0

1968

Bulgaria-Italia	3-2
Italia-Bulgaria	2-0
Italia-URSS	0-0
Italia-Jugoslavia	1-1
Italia-Jugoslavia (finale europea)	2-0
Galles-Italia	0-1

1969

Messico-Italia	2-3
Messico-Italia	1-1
Germania Est-Italia	2-2
Italia-Bulgaria	0-0
Italia-Germania Est	[illegible]

1970

Spagna-Italia	2-2
Portogallo-Italia	1-2
Italia-Svezia	1-0
Italia-Uruguay	0-0
Italia-Israele	0-0
Italia-Messico	4-1
Italia-Germania Ovest	4-3
Italia-Brasile (finale mondiale)	1-4
Svizzera-Italia	1-1
Austria-Italia	1-2
Italia-Eire	3-0

1971

Italia-Spagna	1-2
Eire-Italia	1-2
Svezia-Italia	0-0
Italia-Messico	2-0
Italia-Svezia	3-0

In Nazionale e in attività

Fra i giocatori tuttora tesserati per le squadre di Serie A, quattro hanno oltrepassato il muro dei 40 gettoni di presenza in Nazionale. Questa la graduatoria:

Facchetti	60
S. Mazzola	51
Burgnich, Rivera	46
Salvadore	36
Domenghini, Albertosi	31
Rosato	30
Bulgarelli	25
Riva	26
De Sisti	25
Corso	23
Bertini	22
Trapattoni, Lodetti	17
Juliano, Zoff	16
Cera	15
Boninsegna	13
Prati	10
Anastasi	9
Sormani, Ferrini, Puja	7
Altafini, Poletti	6
L. Vieri, Perani	4
Niccolai, Gori, Ferrante	3
Rizzi, Bianchi, Anquilletti, Cappellini, Spinosi Leoncini, Benetti	2
Bedin, Pizzaballa, Zigoni, Merlo, Anzolin	1

Goleador azzurri dopo i mondiali

Gigi Riva, autore di una doppietta nell'incontro di sabato a Milano contro la Svezia, è rimasto solo al quarto posto nella classifica dei cannonieri azzurri di tutti i tempi che vede al primo posto Meazza con 33 segnature, seguito da Piola con 30 e da Baloncieri con 25. Riva ha staccato Mazzola, rimasto a bocca asciutta, portandosi ad un solo gol da Baloncieri.

Questa la graduatoria del goleador azzurri convocati per la Nazionale dopo gli ultimi mondiali in Messico:

24 gol: Riva
22 gol: S. Mazzola
11 gol: Rivera
7 gol: Domenghini, Boninsegna
4 gol: Corso, Prati
3 gol: Facchetti, De Sisti, Anastasi
2 gol: Burgnich, Bertini

UNA «MANCHE» A FITTIPALDI POI IL RITIRO

A Peterson su March il G. P. Roma di «F 2»

Roma, 10

Ronnie Peterson ha coronato nell'autodromo di Vallelunga una stagione per lui trionfale: dopo i brillanti piazzamenti in «formula uno», ha vinto questo ventiduesimo Gran Premio Roma di «formula due», aggiudicandosi matematicamente anche il Trofeo d'Europa conduttori di «formula due» che tradizionalmente ha sempre messo in luce i «giovani leoni» dell'automobilismo sportivo.

La gara si è praticamente conclusa all'inizio della seconda manche: la prima era stata vinta da uno scatenato Emerson Fittipaldi, il quale però ha dovuto abbandonare la corsa, appunto al secondo giro della manche conclusiva, quando era in seconda posizione. Da allora, Peterson ha avuto via libera: ha inanellato un giro sull'altro, con assoluta tranquillità, lasciando tra sé e l'austriaco Dieter Quester un margine di vantaggio che gli ha consentito di tagliare il traguardo senza tante preoccupazioni.

Il più forte dell'anno in «formula due» è proprio lo svedese che da quando ha deciso di correre su quattro ruote ha sempre spopolato: da ragazzo sui «kart» non aveva rivali; in «formula tre» ha dominato e ora, nelle due litri, ha vinto cinque gare su dieci. Il solo che poteva insidiargli il primato, l'argentino Carlos Reutemann, è giunto terzo e si è consolidato nella seconda posizione del Trofeo d'Europa. Reutemann non è mai riuscito a vincere una corsa, ma si è sempre piazzato tra i primi. Anche oggi ha fatto una gara regolare, ma per impensierire lo scatenato Peterson bisognava fare miracoli.

La prima manche è stata dominata da Emerson Fittipaldi, il brasiliano che tuttavia, correndo solitamente in «formula uno», è da considerarsi un «fuori gara» per l'aggiudicazione del Trofeo d'Europa.

Classifica prima batteria: 1) Fittipaldi E. (Lotus) 42'48"8; 2) Peterson (March) 43'00"9; 3) Quester (March BMW) 43'06";

Classifica seconda batteria: 1) Peterson (March) 42'56"3, media km/h 156,164; 2) Quester (March BMW) 43'01"; 3) Reutemann Brabham) 43'17"7

Classifica finale: 1) Peterson (March 712) 1.25'57"2, media 156,352; 2) Quester (March BMW) 1.26'07"0; 3) Reutemann (Brabham) 1.26'38"9; 4) Beuttler (March) 1.26'51"2; 5) Birrel (Lotus 69) 1.27'07"7; 6) Watson (Brabham) 1.27'10"0; 7) Lauda (March) 1.27'15"3.

Altra giornata d'oro per l'Italia ai «Mediterranei»
Rivincita di Ocana su Eddy Merckx a Losanna

NEL FANTASTICO DOMINIO DEI NOSTRI ATLETI AI GIOCHI ANCHE UNA VITTORIA DEL TIMONIERE PELASCHIER

INCETTA DI MEDAGLIE DEGLI AZZURRI A SMIRNE
SPETTACOLARE LA QUATTORDICENNE TALPO (100 FARFALLA)

Smirne, 10

Un'altra giornata d'oro per l'Italia ai Giochi del Mediterraneo, guastata però in parte da una inattesa sconfitta. Dalla piscina la solita pioggia di medaglie (tre d'oro e altrettante d'argento), dalla scherma il titolo e il terzo posto, dal sollevamento la solita quotidiana medaglia d'oro. L'amarezza, coniata in argento, è venuta dall'altipiano anatolico, da Balikesir, dove il quartetto azzurro dei ciclisti è stato battuto dalla Spagna nella 100 chilometri.

Dopo cinque giornate, quasi a metà strada della rassegna di Smirne (ma i titoli da assegnare sono ancora molto più numerosi) l'Italia è a quota 16 nel conto delle medaglie d'oro. E' un bottino considerevole In piscina continua il momento degli azzurri: oggi tre titoli e un primato italiano migliorato. Le medaglie d'oro sono state vinte dal diciannovenne genovese Lorenzo Marugo (400 misti), dalla padovana Novella Calligaris (400 s.l. femminili) e dalla romanina quattordicenne Donatella Talpo (100 farfalla), la quale ha anche ritoccato di tre decimi il proprio limite italiano assoluto vincendo in 1'08"7. Ritta sul podio, la medaglia d'oro ciondolante dal collo sotto la zampa di coniglio che porta a mo' di collana per portafortuna la Talpo ha perduto qualche lacrima quando nell'impianto della piscina Ataturk è risuonato l'inno di Mameli. Era stata protagonista di una prova-spettacolo. Aveva vinto un duello avvincente con la egiziana diciannovenne Mansour, che in batteria stamani aveva ottenuto il tempo migliore. Seconda alla virata, l'azzurra negli ultimi 50 metri aveva prodotto il suo sforzo maggiore superando la rivale a metà vasca con azione davvero impressionante.

Con la Talpo ha diviso il ruolo di protagonista in piscina Novella Calligaris. L'azzurra ha vinto i 400 s.l. da dominatrice, ma uscendo dalla vasca era contrariata. Ha tentato di attaccare il record europeo che la olandese Bunschoten (4'31"3) le ha strappato recentemente per sei decimi.

Il terzo oro in piscina è stato conquistato da Lorenzo Marugo nei 400 misti al termine di un appassionante duello con l'altro italiano Mauro Calligaris, il quale a soli sette-otto metri dall'arrivo, si è fatto superare dal ligure giungendo a otto decimi dal vincitore. Tempo di Marugo (primatista italiano con 4'56") 4'57".

Infine nella staffetta 4x100 mista l'Italia (Forti, Daneri, Tozzi e Nardini) ha ceduto alla Spagna (Esteva, Ballsels, Lang Langton e Comas) per un secondo: 4'08"1 contro 4'09"1.

Nella scherma gli sciabolatori azzurri non si sono lasciati sfuggire il titolo. Ha vinto il livornese 31enne Rolando Rigoli con sei vittorie e una sconfitta, subita dal sorprendente egiziano El Kalyoubi.

Nel sollevamento pesi il massimo Roberto Vezzani, terzo ai recenti mondiali di Lima, ha tenuto fede al pronostico aggiudicandosi abbastanza agevolmente il titolo con un totale (kg 507,500) nettamente inferiore al suo record italiano (525).

Sull'altipiano anatolico il ciclismo ha subito una delle sue più clamorose e scottanti sconfitte. Nella gara di apertura delle prove del pedale dei «Mediterranei», la cento chilometri a cronometro a squadre, la specialità che l'Italia contava di vincere, il quartetto azzurro è stato sorprendentemente battuto da quello spagnolo che gli ha inflitto un distacco di quasi mezzo minuto: per esattezza 27"8. E' un risultato stupefacente considerando che poco più di un mese fa ai mondiali di Mendrisio gli italiani (giunti quarti) avevano preceduto gli iberici, sia pure per soli tre secondi.

I RISULTATI

Ginnastica femminile (classifica finale individuale): 1) Angela Alberti (It.), 36,50; 2) Havelka (Jug.), 35,65; 3) ex aequo: Marchi (It.) e Peri (It.), 35,20. Classifica per squadre: 1) Italia; 2) Jugoslavia; 3) Spagna.

Pugilato (semifinali): Medio massimi: Zunjanin (Jug.) batte Vasquez (Sp.) ai punti; Mahmoud Ali (RAU) batte Grando (It.) ai punti. Mosca: El Sayed (RAU) batte Mohammet (Mar.) ai punti; El Ghazi (Tun.) batte Panagiotis (Gr.) ai punti. Piuma: Mouldi (Tun.) batte Morbidelli (It.) ai punti; Amin (RAU) batte Kakouris (Gr.) ai punti. Super leggeri: Capretti (It.) batte Fawzi (RAU) per arresto del combattimento alla terza ripresa; Doruk (Tun.) batte Yohnsi (Fr.) ai punti. Super welters: Fouad (RAU) batte Castellini (It.) per squalifica; Majeri (Tun.) batte Panagiotis (Gr.) ai punti.

Pallacanestro (girone di classificazione): Siria b. Marocco 94-78. Semifinali: Jugoslavia b. RAU 85-56 (38-23).

Calcio (girone di qualificazione - gruppo A): Marocco b. Grecia 1-0.

Nuoto: l'italiana Donatella Talpo ha battuto il primato italiano vincendo la finale dei m. 100 realizzando sulla distanza il tempo di 1'08"4. Metri 100 farfalla donne (finale): 1) Talpo (It.), 1'08"4 (record italiano e dei giochi); 2) Mansour (RAU), 1'09"; 3) Chamoro (Sp.), 1'10"4. Metri 400 s.l. uomini: 1) Marugo (It.), 4'57"2 (record dei giochi); 2) Calligaris (It.), 4'57"4; 3) Ferrero (Sp.), 4'58"4. Metri 400 s.l. donne (finale): 1) Calligaris (It.), 4'37"2 (record dei giochi); 2) Sordelli (It.), 4'54"4; 3) Campos (Sp.), 5'02"8; 4) Flaque (Sp.), 5'03"8. Staffetta 4x100 s.l. uomini: 1) Spagna (Esteva, Palcelis, Lang Lenton, Comas), 4'08"1; 2) Italia (Forti, Daneri, Tozzi, Nardini), 4'09"1; 3) Jugoslavia, 4'13"9.

Scherma: sciabola individuale (finale): 1) Rolando Rigoli (It.), 6 vittorie; 2) Gerard Dellocque (Fr.), 5; 3) Montano (It.), 4.

Tennis: singolare maschile (ottavi di finale): Gisbert (Sp.) b. Franchitti (It.) 6-2, 6-4; Ibrahim (Eg.) b. Aydien (RAU) 6-3, 6-3; Panatta (It.) b. Eldawoudi (RAU) 6-2, 6-2; Guerero (Sp.) b. Altinkaya (Tur.) 6-2, 6-1; Gavrildis (Gr.) b. Akbar (Tur.) 6-2, 6-1; Orantes (Sp.) b. Zugarelli (It.) 6-4, 6-3; Munoz (Sp.) b. Grusox (Tur.) 6-0, 6-3.

Vela: Flying Dutchman (II regata): 1) Italia (Massone-Risso); 2) Italia (Croce-Bianchi); 3) Jugoslavia. Dragoni (II regata): 1) Grecia (Gialapakis); 2) Grecia (Vatistas). Finn (I regata): 1) Pelaschier (It.); 2) Boudouris (Gr.); 3) Ostuni (It.).

Sollevamento pesi: massimi (finale): 1) R. Vezzani (It.), kg. 507,5 (180, 142,5, 185); 2) Ibrahim (RAU), 455; 3) Ghogri (Sir.), 432,5. Massimi leggeri (finale): 1) Gourrier (Fr.), kg. 467,5 (140, 145, 182,5); 2) Basan (RAU), 460 (140, 145, 175); 3) Silas (Gr.), 447,5 (145, 132,5, 175).

COPPA DAVIS: FINALISSIMA

Gli S. U. vincitori sulla Romania

Charlotte, 10

Gli Stati Uniti hanno difeso con successo per il terzo anno consecutivo la famosa insalatiera d'argento della Coppa Davis, battendo la Romania nella finalissima, il challenge round. Gli Stati Uniti, che avevano vinto i primi due singolari e perso il doppio, hanno ottenuto il terzo e decisivo punto nel primo singolare della terza giornata, come previsto. Erano di fronte Stan «Big» Smith, il gigante della squadra americana, e Ion Tiriac, il numero due romeno.

Sulla carta Smith era il gran favorito e ha tenuto fede al pronostico, imponendosi senza discussioni in soli tre set, 8-6, 6-3, 6-0. Così Smith ha vinto i suoi due singolari in soli sei set, riservando uguale trattamento a Ilie Nastase nella prima giornata e a Ion Tiriac nella terza.

EIGEL SOERENSEN

■ Il danese Eigel Soerenseen ha vinto in 1.11'45", una gara internazionale riservata ai dilettanti, svoltasi nella località tedesca di Hohenwestedt, su un percorso di 52 km (40 giri).

DOMANI SERA TRIESTINA-JUVENTUS

La «Vecchia Signora» ospite dei «muletti»

Domani sera il palcoscenico dello stadio «Grezar» ospiterà una fra le squadre più popolari d'Italia, la Juventus, la «Vecchia Signora» del calcio italiano, che disputerà una partita amichevole con la Triestina. L'attesa per questo confronto è legittimamente sentita. La squadra bianconera manca dalla nostra regione da diversi anni e i molti supporters juventini non intendono lasciarsi scappare la grossa occasione di ammirare da vicino i loro beniamini. Comitive di sportivi sono infatti annunciate da diversi centri del goriziano e dell'udinese.

La Juventus, che si presenterà al gran completo (gli azzurri della «under 23» che ieri hanno giocato in Svezia si uniranno ai compagni a Milano), giungerà in serata all'aeroporto di Ronchi dei Legionari da dove si trasferirà in un albergo di Grignano.

La partita avrà inizio alle ore 20.45 e sarà preceduta da una esibizione fra due squadre di giovanissimi del NAGC alabardato.

La prevendita dei biglietti prosegue a ritmo sempre più intenso alla biglietteria centrale di Galleria Protti. Per lo incontro con la Juventus la Triestina ha stabilito di applicare i seguenti prezzi:

Tribuna centrale: 4000 (ridotti 3000); tribuna laterale: 2500 (1500); gradinata: 1500 (1000; ragazzi 500); popolari: 700 (500). Non saranno valide le tessere abbonamento e le tessere omaggio.

SERIE B

I RISULTATI

*Bari - Arezzo	2-0
*Catania - Ternana	1-0
*Foggia - Como	0-0
*Genoa - Monza	0-0
*Lazio - Novara	5-2
Brescia - *Modena	2-0
*Perugia - Palermo	3-1
*Reggina - Cesena	1-1
*Sorrento - Livorno	2-0
*Taranto - Reggiana	1-1

LA CLASSIFICA

Bari	3	3	0	0	5	0	6
Perugia	3	2	1	0	5	2	5
Taranto	3	2	1	0	4	2	5
Lazio	3	2	0	1	6	3	4
Genoa	3	1	2	0	3	2	4
Ternana	3	2	0	1	3	2	4
Palermo	3	1	1	1	5	3	3
Reggiana	3	1	1	1	5	3	3
Cesena	3	1	1	1	2	2	3
Como	3	0	3	0	2	2	3
Catania	3	1	1	1	2	2	3
Foggia	3	1	1	1	4	4	3
Brescia	3	1	0	2	2	2	2
Reggina	3	0	2	1	1	2	2
Monza	3	0	2	1	3	4	2
Arezzo	3	0	2	1	2	4	2
Livorno	3	0	2	1	2	4	2
Sorrento	3	1	0	2	2	5	2
Novara	3	1	0	2	3	6	2
Modena	3	0	6	3	1	8	0

LE PARTITE DEL 17.10.1971

Brescia - Perugia
Cesena - Lazio
Como - Modena
Livorno - Arezzo
Monza - Bari
Novara - Taranto
Palermo - Catania
Reggiana - Genoa
Reggina - Sorrento
Ternana - Foggia

NELLA ORIGINALE DOPPIA CORSA CICLISTICA ELVETICA

PROVA DI FORZA DELLO SPAGNOLO CHE SI AGGIUDICA LE DUE «MANCHE»

Losanna, 10

Lo spagnolo Luis Ocana ha vinto brillantemente la «Attraverso Losanna», tradizionale gara ciclistica che si snoda su un percorso di 5,150 km (265 metri di dislivello), lungo le strade della città elvetica, in due prove distinte (una in linea ed una a cronometro).

Ocana, che ieri al giro di Lombardia aveva abbandonato a pochi chilometri dal traguardo, si è aggiudicato il successo in entrambe le manche. Dopo aver preceduto Eddy Merckx di 2" nella prova in linea, lo spagnolo ha incrementato il suo vantaggio nella gara contro il tempo nella quale il belga, piazzatosi secondo, ha accusato 9" di ritardo.

Ocana non è però riuscito a migliorare il record di 11'02, stabilito nel 1968 da Merckx.

Felice Gimondi, giunto terzo nella prima prova (in linea), figura al quinto posto nella classifica generale. Degli altri italiani in gara, tra i migliori è risultato Boifava, quattordicesimo. Balmamion è quindicesimo, Polidori sedicesimo, mentre il campione d'Italia Franco Bitossi è soltanto decimo.

E' stata disputata anche una prova riservata ai dilettanti, che ha visto il successo dell'austriaco Wolfgang Steinmayr, il quale ha preceduto l'elvetico Berger di 16".

CLASSIFICA GENERALE

1) Luis Ocana (Spagna) 22'59"3; 2) Eddy Merckx (Belgio) 23'10"3; 3) Joaquim Agostinho (Portogallo) 23'25"1; 4) Hermann Van Springel (Belgio) 23'31"; 5) Felice Gimondi (Italia) 23'32"6; 6) Thevenet (Francia) 23'33"3; 7) Bellone (Francia) 23'44"; 8) Zoetemelk (Olanda) 23'44"1; 9) Labourdette (Francia) 23'48"3; 10) Bitossi (Italia) 23'51"3; 11) Van Impe (Belgio) 23'53"1; 12) Pfenninger L. (Svizzera) 23'53"1; 13) Schneider (Svizzera) 24'03"4; 14) Boifava (Italia) 24'07"1; 15) Balmamion (Italia) 24'21"1; 16) Polidori (Italia) 24'42"; 17) Dancelli (Italia) 24'51"1; 18) Vifian (Svizzera) 24'51"2; 19) Thalmann (Svizzera) 24'59"3; 20) Rub (Svizzera) 25'11"1.

Clay si esibirà ancora in Italia

Genova, 10

Cassius Muhammad Ali Clay si esibirà nuovamente in Italia. Un accordo in tal senso è stato preso stamani prima che il pugile partisse per Londra dal procuratore americano Angelo Dundee e l'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini. Cassius Clay, che stasera e il 19 ottobre si esibirà a Londra, tornerà in Italia il 21 per salire sul ring a Milano e il giorno dopo a Roma.

Si è appreso inoltre che ieri sera è stato quasi trovato un accordo per un incontro fra il massimo Piermario Baruzzi e l'americano Jimmy Ellis da svolgersi in Italia. Infine, sempre ieri sera, l'ex campione di Europa dei pesi gallo Franco Zurlo ha firmato il contratto che lo lega alla colonia «Agostino - Branca», la stessa di Bruno Arcari.

GRAN VOLATA DEI DILETTANTI A CANEVA

TIONI BRUCIA IL GRUPPO ED È CAMPIONE TRIVENETO

Caneva, 10

Folto pubblico ha fatto ala agli 85 allievi che hanno preso oggi il via al campionato triveneto della categoria, svoltosi sul circuito di Sarone ed organizzato dal Gruppo Sportivo Caneva. Sin dall'inizio la corsa è stata movimentata da vari tentativi da parte di Donazzon, Cremasco, Rusalen e Marin, i quali, con ripetuti scatti riescono a prendere un leggero vantaggio.

Il gruppo rinviene fortissimo e la calma ritorna per due giri. Al sesto giro, prima della salita di Sarone, con un allungo a sorpresa, se ne vanno Taurian, Marin e Zanetti. I tre attaccano insieme la salita lungo la quale però Zanetti perde contatto e rimane staccato.

Procedono così Taurian e Marin; quest'ultimo però non collabora e a Taurian rimane tutto il peso della fuga. Dopo circa 20 chilometri, sull'ultima salita della giornata i due vengono ripresi dal gruppo. Negli ultimi chilometri si registrano ancora due tentativi di fuga da parte di Taschetto e Antoniazzi, subito sventati dal gruppo.

Sul rettilineo d'arrivo si presenta così il gruppo compatto. La volata lunga e veloce è vinta facilmente da Sandro Tioni, che è il nuovo campione triveneto della categoria e per merito del quale al Gruppo sportivo Libertas Pfaff è stata consegnata la medaglia d'oro «Grissini Gianni».

La maglia di campione è stata consegnata dal dott. Zennaro, presidente del Comitato regionale triveneto. Presenti numerose autorità tra cui il sindaco e il vicesindaco di Caneva che hanno consegnato gli altri premi.

Il Gran Premio della montagna a punti è stato vinto da Taurian con punti 90.

Memo Scarabellotto

Ordine di arrivo: 1) Sandro Tioni (G.S. Libertas Pfaff), che copre i 112 chilometri del percorso in ore 2 e 42', alla media di km 41,481; 2) Cesare Laner (C.C. Forti e Veloci Trento); 3) Mario Cremasco, (Veloce Club Bassano); 4) Enrico Becchiol (Cric Libertas Treviso); 5) Gianni Antoniazzi (G.S. Caneva); 6) Moreno Dall'Igna (G.S. Alpe); 7) Giovanni Cappellari (U.S. Volo Junior Nove); 8) Roberto Fantin (Polisportiva Juventina); 9) Giorgio Donazzon (S.C. Sacilese); 10) Giorgio Canton (Supermercato) tutti col tempo del vincitore.

RUGBY AMICHEVOLE

Cumini - Lubiana 9-3

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Alujevic c.p.; nella ripresa al 7' Fenaroli, al 12' Zambolan meta; Fenaroli c.p. CUMINI: Bracci I, De Anna, Scottà, Zilli, Campel (Pellegrini), Fenaroli, Galardi, Castagnoli, Zambolan, Labano, Del Cin, Zambelli, Comin (Guastamacchi), Romano (Bracci II), Fornasir. LUBIANA: Alujevic, Piligram, Eratohwil, Dekleva, Zver, Briceli, Primozict I, Primozict II, Marinkovic, Oman, Zalolar, Bulic, Cinperman, Hrovat, Fonali, Zelezmikhz, Zezar. ARBITRO: Pertot di Trieste.

Udine, 10

Il Cumini di Udine ha sostenuto contro la forte squadra jugoslava del Lubiana l'ultima gara di allenamento prima dell'inizio del torneo di Serie «B». Gli udinesi, dopo un primo tempo disputato in tono minore, si sono svegliati nella ripresa riuscendo a capovolgere in loro favore il risultato. La squadra di Pieron non ha ancora trovato la giusta intesa fra i vari reparti ed in alcune occasioni Fenaroli è stato impreciso nei calci piazzati. Solo nel secondo tempo i padroni di casa hanno destato una positiva impressione favoriti dal calo degli ospiti.

C. M.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - CAGLIARI
BOLOGNA - VARESE
CATANZARO - INTER
MILAN - FIORENTINA
NAPOLI - MANTOVA
ROMA - SAMPDORIA
TORINO - L.R. VICENZA
VERONA - JUVENTUS
PALERMO - CATANIA
REGGIANA - GENOA
TERNANA - FOGGIA
SAVONA - PRO PATRIA
EMPOLI - SPAL

TROFEO COPPI: ALLA HAUSBRANDT

Ursella primo ad Aiello

Aiello, 10

Trentacinque corridori hanno dato vita alla VI edizione del Trofeo Fausto Coppi organizzato con cura meticolosa dalla S.P. Aiello. La gara è stata molto combattuta e la media registrata è di 36 km-orari su di un percorso che comprendeva tra l'altro la scalata del monte San Michele. Ha vinto Ivano Ursella, atleta forte ed intelligente che ha condotto una gara accorta ed ha saputo con un bruciante sprint regolare in volata i suoi compagni di fuga.

Ma il protagonista della corsa è stato il bravo Nicola Manferri dell'A.P. Aiello che, quando nella discesa del San Michele stava conducendo tutto solo, è rovinosamente caduto ed ha dovuto poi, dopo una sommaria medicazione, inseguire per alcuni chilometri per raggiungere il gruppo che nel frattempo l'aveva superato.

I traguardi volanti della gara sono stati vinti tutti da atleti dell'A.S. Aiello ed anche il gran premio della montagna è stato conquistato da un ragazzo del cav. De Giusti: Fulvio Della Vedova. Il Trofeo F. Coppi è stato assegnato all'U.C. F. Coppi Hausbrandt di Trieste per merito del secondo e terzo piazzato.

Ordine d'arrivo: 1) Ivano Ursella della «Selettiva» di Cervignano; 2) Riccardo Tarlao dell'U.C. F. Coppi Hausbrandt di Trieste; 3) Diego Loredan dell'U.C. F. Coppi Hausbrandt di Trieste; 4) Fulvio Della Vedova della S.P.A. Aiello; 5) Fulvio Cussigh del G.S. Libertas che ha regolato in volata il gruppetto degli inseguitori.

VENERDI' LA TRIS A TRIESTE

Trenta cavalli invitati dall'ENCAT

Per il Premio di Diana, lire 3.000.000, metri 2060 - 2140, corsa Tris che si disputerà venerdì prossimo all'ippodromo di Montebello, l'ENCAT ha invitato i seguenti trenta trottatori: Anchise, Antalya, Babismo, Berlicche, Canadese, Caronte, Cora, Fez, Filarco, Forese, Gambut, Ieffren, Incomparable, Kebris, Lodovico, Mabuse, Moustache, Masuria, Nirano, Oriundo Tosco, Palecal, Quisana, Rustico, Sacripante, Salvore, San Domingo, Tatà, Tovel, Valiant, Vivaldo da Rio. Distanze e conferme saranno note lunedì, mentre il campo definitivo dei partenti si conoscerà martedì mattina.

ATLETICA A UDINE

L'allievo Cerne giavellotto a m 65,12

Udine, 10

Dario Cerne, della Torriana di Gradisca, nel corso della prima edizione della Coppa Olimpia, regionale maschile di atletica per allievi, juniores e seniores, svoltasi a Paderno di Udine, ha stabilito il nuovo record nazionale del lancio del giavellotto per la categoria allievi con la misura di metri 65,12. Un altro record, questa volta regionale, è stato stabilito da Gianni Zonta, dell'ASU, che ha saltato 14 metri nel triplo.

I RISULTATI:

Allievi: 110 ostacoli: 1) Rossetto (Torriana di Gradisca) 15"9; 100 piani: 1) Cozzi (ASU) 11"4; 400: 1) Sirolla (Cus Trieste) 55"5; 1000: 1) Voentiera (SGP) 2'50"4. Staffetta 4x100: 1) ASU (Corredig, Bunello, Zonta, Cozzi) 44"8. Salto in alto: 1) Zonta (ASU) m 1,70. Triplo: 1) Gianni Zonta (ASU) m 14. Disco: 1) Gianpiero Miani (ASU) m 37,44. Giavellotto: 1) Cerne (Torriana di Gradisca) m 65,12.

Juniores: 110 ostacoli: 1) Davide Marion (Cus Trieste) 16"1. 200 metri: 1) Gianni Springolo (SGT) 23"2. 1500 metri: 1) Fulvio Gaggioli UGG) 4'12"9. Triplo: Alberto Zonta (ASU) m 13,96. Alto: 1) Nereo Tavagnutti (UGG) m 1,85. Peso: Paolo Malusà (Cus Trieste) m 11,32. Giavellotto: 1) Stoian Udovich (Bor Trieste) metri 60,30.

NEL SECONDO TROFEO VETERANI DI CORNO DI ROSAZZO

Brillante Eugenio Bartoli

Corno di Rosazzo, 10

Sagra del ciclismo veterani a Corno di Rosazzo, dove il triestino Eugenio Bartoli della «Cottur» ha ottenuto un altro brillante successo battendo in una entusiasmante volata a tre gli irriducibili avversari di sempre Mauri e Giustina.

La corsa che è stata egregiamente organizzata dal V.C. Cividale è risultata assai interessante per l'alto impegno profuso in essa dai vecchi del pedale che hanno voluto così concludere in bellezza una stagione agonistica del tutto positiva.

65 chilometri da percorrere su di un circuito pedabilissimo da compiere quattordici volte. L'iniziativa è del veneto Bergamo che si aggiudica il primo traguardo volante posto al terzo tornante; scattano quindi Bartoli, Mauri e Giustina che, sorprendendo il gruppo, guadagnano in breve un vantaggio di mezzo minuto. L'azione dei tre è quanto mai incisiva, con cambi da seigiornisti e il plotone dei migliori perde sempre più terreno. Vincono i traguardi volanti posti al VI, IX e XII giro rispettivamente Mauri, Giustina e Bartoli; ai cento metri dall'arrivo Bartoli scatta di prepotenza e vince con mezza ruota su Mauri, rinvenuto all'esterno; terzo Giustina evidentemente provato da una caduta di cui è stato vittima domenica scorsa.

La solita nota per Volsig, anche oggi sfortunato, per aver forato al terzo giro (ed era impossibile riprendere per la veloce andatura dei concorrenti) e un elogio per Tedesco che ha dato l'anima per tentare il ricongiungimento del gruppo con i tre fuggitivi. Giudici di corsa Colugnati e de Fabbris.

Giornata di gaudio oggi a Corno di Rosazzo: alla presenza dell'arcivescovo mons. Zaffonato si festeggiava la ricostruzione del campanile nell'arco delle giornate della Madonna del Perdon.

Un numero notevole di sportivi si è così aggiunto alla ospitale popolazione di quella cittadina a completare il successo di questa bella domenica e, dulcis in fundo, ad applaudire la esibizione della locale banda diretta dall'eclettico maestro Giordano Bosco.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Eugenio Bartoli della S.C. Cottur di Trieste, che compie i km 65 del percorso in ore 1 e 42' alla media oraria di km 38,162; 2) Antonio Mauri (Coppi Hausbrandt Trieste) s.t.; 3) Giordano Giustina (C.S. Fornana) s.t.; 4) Emilio Tedesco (U.S. Doni) a 55"; 5) Antonio Ladovaz (S.C. Vet. Cottur); 6) Vincenzo Turato (S.C.G. Zanon); 7) Bruno Steffinlongo (U.C. Coppi Hausbrandt); 8) Silvano Steffinlongo (idem); 9) Diodoro Guiotto (S.C.G. Zanon); 10) Rolando Biagianti (C.O. Bottecchia).

Martedì a Sacile il Trofeo Tricolore

Organizzata dal V.C. Caneva di Sacile, si disputerà domani la quinta e penultima prova del Trofeo Tricolore, manifestazione ciclistica per dilettanti di I e II serie e III autorizzati. La corsa, denominata «G.P. Dall'Agnese» partirà da Sacile e si concluderà a Pordenone dopo aver compiuto un percorso di 155 km. Le operazioni preliminari avranno luogo a Sacile, presso l'ufficio della Pro Loco in piazza del Popolo dalle 9.30 alle 11.30. La partenza verrà data alle 12.30.

MARIA CRESSARI

■ Maria Cressari ha vinto per distacco il «Trofeo Mobili Bascialla», precedeendo di 2'31" la compagna di squadra Brovedani e la bergamasca Valle. A 6'30" la Micheletti ha vinto lo sprint per il quarto posto, davanti alla Farris, alla Panzi, alla Tartagni e alla belga Van Den Broeck.

A GRADISCA DI SEDEGLIANO

Si impone Torzo

Gradisca di Sevegliano, 10

Vittoria di Giancarlo Torzo, del G.S. Libertas-Crich di Treviso, nel II Trofeo industria e commercio di Gradisca di Sedegliano, organizzato dal G.S. Doni di Udine per dilettanti di terza serie. A conclusione di una corsa velocissima condotta sul filo dei 44 orari, il giovane veneto si è autorevolmete imposto in una volata cui hanno partecipato 13 concorrenti protagonisti della fuga decisiva promossa a circa 25 km dall'arrivo.

Alla competizione, per la cronaca la duecentesima di questa felice annata ciclistica, hanno partecipato 47 corridori appartenenti alle più qualificate società della nostra regione e del Veneto; un numero davvero notevole per trattarsi di una corsa di fine stagione. Il II Trofeo industria e commercio di Gradisca di Sedegliano è stato assegnato al G.S. Supermercato di Pordenone.

Riconoscimenti per tutti i migliori alla premiazione cui ha presenziato l'assessore regionale allo sport Giacomo Romano. La giuria era composta da Simonitti, Polo e, praticamente al suo esordio, Grattoni; direttore di corsa Dino Doni.

L. G.

Totocalcio

Bari Arezzo	(2-0)	1
Catania-Ternana	(1-0)	1
Foggia-Como	(0-0)	X
Genoa-Monza	(0-0)	X
Lazio-Novara	(5-2)	1
Modena-Brescia	(0-2)	2
Perugia-Palermo	(3-1)	1
Reggina-Cesena	(1-1)	X
Sorrento-Livorno	(2-0)	1
Taranto-Reggiana	(1-1)	X
Alessandria-Venezia	(1-1)	X
Pisa-Viterbese	(0-0)	X
Sambenett.-Anconit.	(1-0)	1

MONTE PREMI: lire 584.220.884

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati un tredici e 63 dodici. A Trieste sono stati realizzati 14 dodici, a Gorizia 3 dodici, a Udine 7 dodici, a Pordenone 5 dodici.

Ai 17 vincenti con punti 13 andranno 17.182.900 lire. Ai 772 vincenti con punti 12 spetteranno 378.300 lire.

totip

1.a CORSA:	1) Venier	2
	2) Wiinchester	1
2.a CORSA:	1) Satiro	1
	2) Gottardo	2
3.a CORSA:	1) Izeo	2
	2) Dormello	1
4.a CORSA:	1) Massaro	X
	2) Ghiberti	2
5.a CORSA:	1) Mantioga	X
	2) Lady Valda	1
6.a CORSA:	1) Eugenio	2
	2) Moreja	1

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati un dodici, 7 undici e 113 dieci. Il dodici è stato ottenuto a Trieste su scheda anonima, giocata al bar Aprilia. A Trieste inoltre si sono registrati 2 undici e 6 dieci a bar Catina, un undici e 3 dieci al Jolly bar, un undici al bar Petagna.

Ai sei che hanno totalizzato punti 12 spetteranno 1 milione 516 mila 145 lire. Ai 133 punti 11 spetteranno 68 mila 352 lire. Ai 1373 punti 10 toccheranno 5 mila 526 lire.

BASKET: COPPA ITALIA REGIONALE FEMMINILE

LANCIATE LE TRIESTINE

SABA - ITALA 47-38 (18-15)

SABA: Friedrich 13, Grion 2, Leprini, Marega 25, Tulliach N. 2, Valastro 5; non entrate: Bernardis, Marzani, Tulliach I., Cepak. ITALA: Bisiach 2, Zollia 2, Braidot 4, Mileta 4, Russian, Savadiau 5, Sanson 1, Trevisan 6, Ussai, Cecatto 14. ARBITRI: Bisiacchi e Chiopris di Gorizia. NOTE: tiri liberi: Itala 8 (realizzati 4); Saba 26 (realizzati 9). Uscite per 5 falli: Russian, Braidot, Mileta e Cecatto, tutte dell'Itala.

Gradisca, 10

Niente da fare per le ragazze dell'Itala contro le triestine della Saba, dimostratesi molto più esperte. Le gradiscane hanno giocato una buona partita, sono riuscite per due volte ad andare in testa, annullando il vantaggio conseguito dalle avversarie, ma nel finale, anche per l'uscita dal campo delle loro migliori giocatrici, hanno dovuto alzare bandiera bianca, pur non desistendo mai dalla lotta.

Le ragazze della Saba si sono giovate, nei momenti più pericolosi, della precisione nel tiro da fuori della Marega e delle entrate a canestro della Friedrich che, quando non procuravano il cesto, servivano ad ottenere dei «personali».

L. A.

Julia - Interclub 81-38

JULIA: Del Ben 26, Fabris 11, Fragiacomo 5, Degano 6, Sora 8, Torbianelli 6, Valli 2, Padar, Gembrini, Bisiani 11, Perisinotto 6. INTERCLUB: Vigini, Fonda, Petruzzi 14, Bertocchi 20, Weis 1, Strain, Jurada, Marussi, Petronio 3, Norbedo. ARBITRI: Fegac e Pisani di Trieste.

Ottima la squadra dell'Inter Club basata soprattutto su elementi giovanissimi mancanti di esperienza, però guidati bene dalla Bertocchi e dalla Petruzzi. Le muggesane pur dimostrando una buona preparazione nei confronti della Julia ancora a corto di allenamento, hanno potuto contestare la vittoria soltanto in parte.

Della Julia si sono messe in evidenza la forte Del Ben, la Fabris e la Torbianelli. La Julia ha dimostrato nel primo tempo le cose migliori, mentre nel secondo tempo l'allenatore ha fatto vari esperimenti facendo giocare tutte e dieci le atlete.

MASCHILI

Italsider - Italcant. 90-67

ITALSIDER: Castronovo 9, Cavazzon 9, Della Costa 17, Dazzi 17, Marzi 2, Mocenigo 10, Porcelli 8, Quarantotto 2, Simsig 14, Palombita 2. ITALCANTIERI: Bernardoni 2, Bramuzzo 10, Cei 5, Del Neri, Martinelli 2, Michelini 15, Rozbowsky 7, Russian, Soranzo 20, Ursic 6. ARBITRI: Quendolo e Pinzani di Udine.

Monfalcone, 10

Meritata affermazione dei triestini, che si sono imposti con largo margine su una squadra che ha risentito dell'assenza di Visentin e Michelutti.

Lloyd Adriatico-Dukcevich 68-66

LLOYD ADRIATICO: Ponton 10, Poli 2, Schergat 4, Bicci 21, Poloniatto 13, Gerebizza 10, Paviotti 4, Millo 2, De Rosa 2. DUKCEVICH: Bertolini, Bignolini 23, Hualic 12, Coco 11, Sirotti, Marussi 8, Corso, Mian 12. ARBITRI: Zarattin e Furlan di Monfalcone.

Gorizia, 10

Vittoria non esaltante della squadra triestina, che non ha messo in mostra la sicurezza e la fluidità che si potrebbero da essa pretendere. Il gioco lento e impacciato degli ospiti ha contribuito alla non buona figura dei padroni di casa, che hanno avuto anche la possibilità di impattare l'incontro a meno di 30" dalla fine: Bignolini, peraltro ottimo fino a quel punto, sbagliava i due personali dei 68 pari.

AL PULEDRO PIU' «SAGGIO» IL PREMIO DEI BIMBI

BONISO REGOLA MIRANO

Boniso è stato l'unico puledro a non sbagliare nel Premio dei Bimbi, e la vittoria è stata il giusto premio per l'alfiere della Scuderia Padovana, diretto con oculatezza da Ugo Belladonna. Ci si poteva attendere qualcosa di più dalle promesse del trotto locale, il diavolo ha però voluto metterci la coda e la corsa ha avuto praticamente due unici concorrenti, lo svelto Mirano e l'attento Boniso. L'attesissimo Climat, infatti, non è riuscito ad azzeccare un lancio pulito, mettendosi a fare il balletto allo stacco della macchina senza più rientrare nei giusti canoni del trotto. Dal canto suo, anche l'esordiente Barbarano si smarriva a lungo sulla prima curva, imitato da Bri Bri, dimodoché in corsa, per il successo, rimanevano i soli Mirano e Boniso.

Mirano ha condotto con sicurezza sino a mezzo giro dall'arrivo, sempre pedinato da Boniso che attendeva i 400 finali per spostarsi in fuori e mettere in difficoltà l'avversario che sulla curva decisiva perdeva il passo. Boniso passava allora a condurre, e Belladonna si limitava a mantenerlo in vantaggio senza voler strafare poiché, pur rimesso a tempo, Mirano, non poteva più rendersi pericoloso. Più staccato Barbarano otteneva il terzo compenso su Bri Bri, mentre Climat aveva abbandonato dopo lo strafalcione iniziale.

Nuovo record per Boniso (1.24.9) e messe di applausi per il promettente puledro e per Ugo Belladonna allorché la... coppia vincente si ripresentava al giro d'onore.

Con un bel finale di Nello Turchesi, Dharmsala faceva sua la corsa dei «gentlemen» condotta dal via da Willer poi trovato a corto di risorse alla conclusione. Spompatisi allo all'esterno Rotario e Cabochard, era Dharmsala a mettersi in luce con una vigorosa frazione, mentre Acquario piegava anch'esso Willer.

La novità Fuoco, passato in testa di forza a un giro dall'arrivo, cadeva in fallo all'entrata in dirittura, lasciando via libera a Ulpica nel Premio degli Studenti. Al secondo posto, con una buona rimonta per linee interne, Dariolo aveva la meglio su Klitia vanamente protesa al largo.

Bene Panfilo, nella seconda divisione dell'handicap. Subito al comando, Panfilo, reagiva con sicurezza a un tentativo di Colvi che si arrendeva in rottura sull'ultima curva. Al posto d'onore poteva allora concludere Fergana davanti ad Esiliata.

Gino Bragaloni otteneva un ottimo doppio con Lodi e Matona, entrambi impiegati in vigorosi percorsi di testa. Nel Premio dei Professori, Lodi scattato al comando al via, non veniva più raggiunto (1.22.1), mentre Bloody Mary, dopo percorso oneroso, respingeva Veronella, finita forte, per il secondo posto.

Anche Matona si rendeva irraggiungibile nella corsa a invito, dopo aver respinto un tentativo iniziale di Valiant. Presto al largo, Ieffren si manteneva in quota sin sul palo precedendo il favorito Desiderio ancora inferiore all'attesa. Buono l'1.22 di una brava Matona.

Sfruttando la scia del lesto Schumann, Rustico balzava in evidenza alla conclusione del Premio dei Maestri, sottraendosi al forte finale di Antalya che piegava Mallo per la piazza d'onore. Successo a sorpresa di Goiana nel Premio dei Candidati dove il favorito Aland dop aver rotto al via, si accaniva all'esterno di Mezzosoldo pagando lo scotto nel finale dove veniva «giustiziato» dall'accorta Goiana.

Mario Germani

PREMIO DELLE LEZIONI 1.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Dharmsala (N. Turchesi). 2) Acquario. 7 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 104; 36, 22; (125). PREMIO DEGLI STUDENTI (L. 660.000 m 2100): 1) Ulpica (A. Nuti). 2) Dariolo. 5 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 33; 29, 40; (189). 372. PREMIO DELLE LEZIONI 2.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Panfilo (N. Esposito). 2) Fergana. 3) Esiliata. 8 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 33; 13, 25, 18; (134). 186. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 40.280 per 100 lire. PREMIO DEI BIMBI (L. 660.000 m 1700): 1) Boniso (U. Belladonna). 2) Mirano. 5 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 23; 14, 23; (74). 149. PREMIO DEI PROFESSORI (L. 500.000 m 1680): 1) Lodi (G. Bragaloni). 2) Bloody Mary. 3) Veronella. 12 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 47; 25, 24, 23; (230). 159. PREMIO DEI MAESTRI (L. 600.000 m 1680): 1) Rustico (E. Sterle). 2) Antalya. 5 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 21; 14, 20; (31). 107. PREMIO DEI CANDIDATI (L. 325.000 m 2080): 1) Goiana (Gior. Renner). 2) Aland. 3) Mezzosoldo. 9 part. Tempo al km 1.26.7. Tot.: 171; 22, 16, 18; (207). 665. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 90.180 per 100 lire. PREMIO DELLA SCUOLA (L. 500.000 m 1660): 1) Matona (G. Bragaloni). 2) Ieffren. 7 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 67; 34, 19; (205). 1067.

SUDDIVISIONE DEI PUNTI PER IL VENEZIA, BRUTTO SCIVOLONE DEL PADOVA IN TRASFERTA

"C"

Udinese: stop alla serie dei pareggi

La Solbiatese continua a comandare la classifica, nonostante il mezzo passo falso casalingo con il Savona. Alle sue spalle la Cremonese, superando il Piacenza, ha scavalcato il Trento e il Verbania, e si trova sola al secondo posto con una lunghezza di ritardo. Il Trento ha ceduto sul terreno della Pro Patria, mentre i verbanesi sono stati sgambettati in casa dall'Udinese. I bianconeri, dopo quattro pareggi consecutivi, hanno assaporato finalmente, il gusto di un successo pieno, e si trovano così al terzo posto assieme a un folto gruppetto di squadre. Fra queste l'Alessandria e il Venezia che si sono divise la posta, il Belluno che ha impattato a Vercelli, Treviso che ha dovuto cedere un punto al Derthona, oltre al Trento e al Verbania. Il Lecco ha riscattato la battuta d'arresto di domenica scorsa superando chiaramente il Padova che non riesce ancora a convincere. Il Seregno ha colto due preziosi punti esterni a Rovereto.

A VERBANIA I BIANCONERI IN SVANTAGGIO RAGGIUNGONO E BATTONO GLI AVVERSARI

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Solbiatese	8	5	1	2	0	2	0	0	9	4	=
Cremonese	7	5	1	2	0	1	1	0	6	2	—1
Trento	6	5	2	0	0	0	2	1	6	3	—1
Venezia	6	5	1	1	0	1	1	1	7	5	—1
Belluno	6	5	2	0	0	0	2	1	6	5	—1
Udinese	6	5	0	2	0	1	2	0	4	3	—1
Alessandria	6	5	2	1	0	0	1	1	6	3	—2
Treviso	6	5	1	2	0	0	2	0	5	3	—2
Verbania	6	5	1	1	1	1	1	0	6	4	—2
Seregno	5	5	1	0	1	1	1	1	3	3	—2
Padova	5	5	1	1	0	1	0	2	3	5	—2
Lecco	5	5	1	0	1	0	1	1	7	3	—3
Legnano	4	5	1	1	0	0	1	2	2	4	—3
Derthona	4	5	1	1	0	0	1	2	3	8	—3
Pro Patria	4	5	1	2	0	0	0	2	1	2	—4
Rovereto	4	5	1	0	2	0	2	0	4	5	—4
Piacenza	3	5	0	2	0	0	1	2	3	6	—4
Savona	3	5	1	0	1	0	1	2	3	6	—4
Imperia	3	5	1	1	1	0	0	2	5	9	—5
Pro Vercelli	3	5	0	2	1	0	1	1	5	11	—5

I RISULTATI

*Alessandria-Venezia	1-1
*Cremonese-Piacenza	2-1
*Imperia-Legnano	2-0
*Lecco-Padova	2-0
*Pro Patria-Trento	1-0
*P. Vercelli-Belluno	2-2
Seregno-*Rovereto	1-0
*Solbiatese-Savona	1-1
*Treviso-Derthona	2-2
Udinese-*Verbania	2-1

LE PARTITE DEL 17.10.71

Alessandria - Cremonese
Belluno - Treviso
Legnano - Solbiatese
Padova-Pro Vercelli
Piacenza-Derthona
Savona-Pro Patria
Seregno - Imperia
Trento - Lecco
Udinese - Rovereto
Venezia - Verbania

GIRONE B

I RISULTATI

*Empoli - Entella	1-0
*Giulianova - Viareggio	3-1
*Imola - Prato	3-1
*Lucchese - Olbia	0-0
Spezia - *Maceratese	1-0
*Pisa - Viterbese	0-0
*Rimini - D. D. Ascoli	3-3
*Sambenedettese - Anconitana	1-0
*Sangiovannese - Massese	0-0
*Spal - Parma	4-1

LA CLASSIFICA

Del Duca Ascoli, Massese e Spal 8 punti; Spezia 7; Parma, Rimini, Sambenedettese 6; Anconitana, Olbia, Viterbese, Empoli 5; Prato, Pisa, Imola, Giulianova 4; Entella, Maceratese, Viareggio, Lucchese, Sangiovannese 3.

GIRONE C

I RISULTATI

*Brindisi - Lecce	0-0
*Casertana - Avellino	1-0
*Chieti - Frosinone	3-2
*Cosenza - Savoia	1-0
*Crotone - Pescara	1-1
*Potenza - Acquapozzillo	1-0
*Salernitana - Messina	1-0
*Siracusa - Matera	1-1
*Trani - Martina Franca	1-1
*Turris - Pro Vasto	2-0

LA CLASSIFICA

Casertana 9 punti; Brindisi e Trani 8; Siracusa, Lecce, Chieti, Cosenza 6; Messina, Pro Vasto, Savoia, Potenza, Salernitana, Turris 5; Avellino, Frosinone, Matora, Pescara 4; Crotone 3; Acquapozzillo, Marina Franca 1.

UDINESE - VERBANIA 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Salvadori, al 24' Dedè; nel secondo tempo al 17' Giacomini (su rigore). **UDINESE:** Miniussi; Moruzzi, Bonora; Fogolin, Zampa, Bassanese; Ceccolini, Giacomini, Bordon, Galeone, Dedè. Lattanzi, Nicoloso. **VERBANIA:** Fellini; Lazzarini, Bernocchi; Bagnoli, Perego, Guidetti; Calloni, Marforio (Albertini), Gini, Butti, Salvadori. Barovero. **ARBITRO:** Prati, di Parma.

Verbania, 10

Grosso risultato dell'Udinese sul campo verbanese: un rigore ha permesso a Giacomini di conquistare per la sua squadra i due punti in palio. Eppure tutto sembrava fatto per i biancocerchiati di Marchioro, che dopo pochi minuti erano passati in vantaggio con Salvadori, e avevano continuato fino alla mezz'ora a premere nell'area di Miniussi, mancando di un soffio con Guidetti il gol del raddoppio.

Contrariamente alla logica erano però i bianconeri a giocare con più calma e discernimento, giungendo inaspettatamente al pareggio, grazie al mobilissimo Dedè, che sfruttava di precisione un ottimo servizio di Galeone in area. Poco dopo altra grossa occasione per l'Udinese, ma la palla va prima sulla traversa e poi in corner. Il primo tempo si conclude con un Verbania che cerca di riafferrare le fila del proprio gioco, riuscendovi solo a tratti.

La ripresa delle ostilità vede uno sviluppo del gioco favorevole ai ragazzi di Comuzzi, superiori sulla fascia centrale, meno sicuri all'attacco; nonostante la velocità e il brio delle due ali, nessuna delle punte centrali riesce a farsi luce. Poi, al 17', la svolta della gara con l'assegnazione di un rigore per fallo di mano in area da parte di Perego: Giacomini insacca senza esitare.

Il «forcing» verbanese non ottiene i risultati auspicati dal folto pubblico presente; Gini e compagni premono, ma non riescono a realizzare. L'Udinese si difende con calma fino a pochi minuti dal termine, poi si innervosiscono un poco, ma il risultato viene salvato da Miniussi, che proprio all'ultimo minuto para a terra un bel tiro del pericoloso Guidetti.

La cronaca delle tre reti: al 2' azione pericolosa di Gini sulla destra, Miniussi non trattiene il tiro per ben due volte e Salvadori riesce infine ad insaccare in spaccata. Al 24' Giacomini dà a Galeone, che dapprima finta il tiro e poi serve ottimamente lo smarcato Dedè che insacca sulla destra dell'impotente Fellini. Al 17' del secondo tempo fallo di mani che condanna alla sconfitta i verbanesi.

Al termine della partita l'allenatore dell'Udinese Comuzzi ha dichiarato: «Abbiamo impostato una gara sul centrocampo e siamo comunque riusciti ad ottenere l'intera posta in palio. Bravi tutti i ragazzi, ma in special modo Fogolin e Galeone. Il rigore c'era, mi spiace per i verbanesi che hanno ricevuto la prima delusione dell'annata; però comunque ritengo che la loro squadra potrà fare molto specialmente in trasferta».

Roberto Cominoli

I marcatori

3 reti: Gaiotti (Belluno); Mazzoleri (Seregno); Crespi (Solbiatese); Sigarini (Trento).
2 reti: Zambianchi (Alessandria); Canella (Belluno); Delle Donne, Guarneri e Cantoni (Cremonese); Gabetto e Giordano (Imperia); Lombardi (Rovereto); Rosso (Savona). Foglia e Bellotto (Solbiatese); Perego (Treviso); Ciclitira (Venezia); Guidetti (Verbania).

AD ALESSANDRIA MANENTE HA AVUTO RAGIONE

Reazione positiva dei veneziani

ALESSANDRIA - VENEZIA 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 32' Maldera; nel secondo tempo al 25' Ronchi. **VENEZIA:** Terreni; Kuk (Zanon), Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Ridolfi, Bernardi, Ciclitira, Rossi, Bianchi. Fornasiero. **ALESSANDRIA:** Ciceri; Maldera, Paparelli; Magri, De Luca, Paesanti; Proietti, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. Vincenzi, Manueli. **ARBITRO:** Lattanzi di Macerata. **NOTE:** giornata serena, temperatura mite; ammoniti Santarello, Maiani e Proietit. Spettatori 7000. Calci d'angolo 8-3 per l'Alessandria.

Alessandria, 10

Mentre risuonano ancora nelle orecchie le amare parole di David, nuovo responsabile tecnico dell'Alessandria, assistiamo alla partenza del pullman che trasporta i giocatori neroverdi. Attorno, numerosi tifosi che non hanno dimenticato Manente improvvisano all'allenatore già dell'Alessandria e ora del Venezia una calorosa manifestazione di simpatia. Forse è stato per il tecnico lagunare il momento più commovente di tutta la trasferta sul vecchio campo piemontese.

I veneziani erano scesi al «Mocagatta» con il preciso scopo di pareggiare la partita e hanno ottenuto la divisione dei punti con un'onesta gara strettamente difensiva. C'è stato qualche sprazzo di contropiede, ma a dire il vero il portiere alessandrino Ciceri è stato impegnato solo in occasione della rete con la quale il Venezia ha ottenuto il pareggio. Alla fine di questo periodo, nel corso del quale i veneti hanno prodotto soltanto lo sforzo necessario a rimettere le sorti in parità, l'Alessandria ha ripreso in mano le redini dell'incontro ma non è più riuscita a segnare, principalmente per merito dell'estremo difensore neroverde Terreni, che negli ultimi venti minuti si è efficacemente opposto alle conclusioni degli avanti piemontesi. Infatti in ben tre occasioni (all'80', all'82' e all'85') il portiere veneto interveniva d'intuito in difficili situazioni.

Ma la principale attrazione per lo sportivo pubblico piemontese era l'ex allenatore della squadra alessandrina, Manente. Il responsabile tecnico dei lagunari, conoscendo la squadra avversaria, è forse stato effettivamente facilitato, riuscendo a far controllare dai propri uomini i giocatori piemontesi più pericolosi. Così che Di Pucchio e Lorenzetti oggi hanno giocato al piccolo trotto non riuscendo a dare all'attacco alessandrino la dovuta incisività e forza penetrativa. Si è salvata solo la difesa che ha commesso un solo errore nei 90 minuti, errore peraltro determinante.

Nel Venezia, oltre al portiere Terreni, si sono fatti valere l'onnipresente Ardizzon, il mediano Maiani, e all'attacco il pericoloso Ciclitira, vera spina delle difese avversarie.

In sintesi le due reti della partita: al 32' segna l'Alessandria: Lorenzetti riprende una affannosa respinta della difesa veneziana e lancia al centro dell'area neroverde dove sono appostati Maldera e Sassaroli: il terzino è più svelto e fulmina Terreni da pochi metri.

Nel secondo tempo, al 25', il Venezia usufruisce di un dubbio calcio d'angolo che Ridolfi calcia facendo spiovere la palla a pochi metri da Ciceri che rimane immobile. Il centromediano Ronchi, non contrastato da alcun avversario, può facilmente schiacciare di testa nella rete alessandrina.

Giacomo Viazzi

SERIE «B»

I marcatori

3 reti: Fara (Bari); Troja (Palermo);
2 reti: Muiesan (Bari); Bonfanti (Catania); Chinaglia, Massa (Lazio); Urban (Perugia); Zandoli e Spagnolo (Reggiana);
1 rete: Incerti, Benvenuto (Arezzo); De Salvi, Tedoldi (Brescia); Canzi, Ferrario (Cesena); Vallongo, Trinchero (Como); Rognoni, Saltutti, Maioli, Pavone (Foggia); Derlin, Cini, Turone (Genoa); Dolso (Lazio); Achilli, Raffaelli (Livorno); Lodi (Modena); Trebbi, Perego, Pepe (Monza); Unere, Udovicich, Picantre (Novara); Ferrari, Vanello (Palermo); Innocenti, Casati, Martellossi (Perugia); Passalacqua (Reggiana); Merighi (Reggina); Paina, Beretti, Morelli, Aristei (Taranto); Cardillo, Zeli, Marinai (Ternana); Scarpa, Costantino (Sorrento).

Sintesi di sette partite

*Pro Patria - Trento 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 41' Nissoli. **PRO PATRIA:** Anelli; Croci, Fregonas; De Bernardi (Bolchi), Monico, Verdellis; Cortesi, Lombardi, Cortellezzi, Nissoli, Casna. Chiaravalle. **TRENTO:** Cometti; Fabbro, Turinelli; Sigarini, Apostoli, Baveni; Meneghetti, Neri, Medeot, Scali, Compagno. Caliari; Milanesi. **ARBITRO:** Schena di Foggia.

*Pro Vercelli - Belluno 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 3' Maioni, al 6' Gaiotti; nel s.t. al 2' Stara, al 7' Inferrera. **PRO VERCELLI:** Lamberti; Piciardi, Olivetti; Dezio, Bosetti, Santocchio; Rossi, Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni (Zarino). Caligaris. **BELLUNO:** Bubacco; Cecco, Grion; Flaborea, Cerantola, Moretti; Gaiotti, Canella, Inferrera, Zardo, Olivotto. D'Alpaos; Gagliazzo. **ARBITRO:** Sansò di Lecce.

*Treviso - Derthona 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 27' Bonacina, al 42' Sirena, al 44' Martini; nel s.t. al 33' Colusso. **TREVISO:** Galli; Sirena, Frandoli; Pasqualotto, Alberti, Mazzon (Lanciaprima); Belligrandi, Colusso, Perego, Braghetto, Oselllame. Storto. **DERTHONA:** Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Cibelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Beltrame (Angeli), Bonacina, Ardemagni, Nordio, Speretta. **ARBITRO:** Lanzetti di Viterbo.

*Solbiatese - Savona 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 7' Bellotto; nel s.t. al 45' Rosso. **SOLBIATESE:** Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Rampanti, Geremia, Invernici, Foglia (Volpati). Zucchina. **SAVONA:** Ghizzardi; Arnuzzo, Bianchin; Canepa, Gava, Rossi; Marcolini, Governato, Restelli, Rosso, Garofalo (Capra). Merzai. **ARBITRO:** Perissinotto di Favaro.

Seregno - *Rovereto 1-0

MARCATORE: nel s.t. all'11' Mazzoleri. **ROVERETO:** Rotoli; Donzelli, Borelli; Nardello, Taddei, Frosio; Verracini, Cherubini, Ferrari, Lombardi, Musa. Muraro; Maranelli. **SEREGNO:** Battistini; Santi, Corbetta; Rizzi, Tosini, Ferrerio; Mazzoleri, Arienti, Longo, Cappelletti, Corno. Spreafico; Bonomini. **ARBITRO:** Lops di Torino.

*Cremonese-Piacenza 2-1

MARCATORI: nella ripresa al 17' Cantoni, al 32' Guarnieri, al 39' Franzoni. **CREMONESE:** Grassi; Maianti, Cesini; Plato, Guarneri, Sironi; Cantoni, Morosini, Carminati, Delle Donne, Guarnieri. Uccelli; Velmini. **PIACENZA:** Fioravanti; Filipponi, Righetti; Bersani, Grechi, Cella; Stevan, Landoni (Bonsani), Ferranti, Cornaro, Franzoni. Lazzara. **ARBITRO:** Ciulli di Roma.

*Imperia - Legnano 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 32' Gabetto; nella ripresa al 25' Giordano. **IMPERIA:** Settimio (Bianchi); Brignole, Sassù; Ciconini, Ronco, Natta; Bini (Dubourgel), Bosca, Gabetto, Chiari, Giordano. **LEGNANO:** Castellazzi; Tavarini, Bodina; Basani, Valentini, Lamera; Nomirelli, Capocci, Azzoni, Novellino, Mongitore. Binelli; Zanfagnin. **ARBITRO:** Iseppi di San Donà del Piave.

I LECCHESI HANNO CENTRATO L'OBIETTIVO

Patavini liquidati

LECCO - PADOVA 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Jaconi; nel secondo tempo al 18' Chinellato. **LECCO:** Meraviglia; Bravi, Dam; Chinellato, Tacchi, Marcelli; Jaconi, Giavara, Goffi, Frank, Marchi (Rota). Casiraghi. **PADOVA:** Buso; Panisi, Freddi; Collavini, Chiodi, Marin; Dal Pozzolo, Modonese, Boscolo, Fraschini, Filippi (Barbierato). Memo. **ARBITRO:** Bargoni di Firenze.

Lecco, 10

Il Lecco puntava alla vittoria e ha centrato l'obiettivo liquidando il Padova con il classico punteggio di 2 a 0. E' stata una bella partita, molto veloce, con due squadre che hanno badato più a giocare che a praticare tattiche rinunciatarie. Bisogna dire subito che il Lecco ha vinto meritatamente, dimostrando una maggiore determinazione nelle azioni d'attacco e autorità nella fascia centrale del campo, dove si sono distinti soprattutto Frank e Giavara.

Il Padova si è dimostrato squadra pericolosa, ma ha difettato nelle fasi di attacco, offrendo inoltre un gioco troppo spezzettato a centro campo. Forse i biancoscudati hanno la scusante di aver perso troppo presto il loro più pericoloso uomo d'attacco, l'ala sinistra Filippi, che al 9' del primo tempo, dopo uno scontro con Dam si è infortunato a una caviglia. Filippi è rimasto in campo fino al 25' praticamente inutilizzato, poi è stato sostituito.

Al 17' di gioco la prima rete del Lecco; Chinellato serve Goffi che effettua un cross in area, Jaconi libero schiaccia di testa in rete. Al 40' si ha un'occasione per il Padova, ma Dal Pozzolo tira contro Meraviglia in uscita. La seconda rete del Lecco al 18' del secondo tempo; Frank smista in profondità a Chinellato, che di sinistro beffa Buso con un tiro angolato e tagliato.

Giampiero Gerosa

UN AUSPICIO PER IL PROSSIMO CENTENARIO DELLA REYER

NECESSITÀ DEL PALASPORT IN LAGUNA

Venezia, 10

La Reyer di Venezia sta per giungere all'ambito traguardo del centenario; infatti, nata nel 1872, qualche tempo dopo la Società Ginnastica Triestina, costituisce con il sodalizio biancoceleste, una delle prime e più importanti iniziative nel campo dello sport nazionale.

L'altra sera, in un albergo sulla riva del Canal Grande ha avuto luogo un incontro ufficiale della nuova Splügen Reyer con i rappresentanti della stampa; oltre ai dirigenti della società lagunare erano presenti anche i giocatori granata. Il presidente Giancarlo Ligabue ha presentato la squadra che, arricchita di un nuovo elemento (Bufalini), inizierà il 24 ottobre il campionato di Serie A.

Il presidente Ligabue, nel ricordare che il 3 novembre si terrà la cerimonia del centesimo anniversario della fondazione della Reyer, ha auspicato che in quell'occasione il Sindaco di Venezia possa dare assicurazioni ufficiali circa il palazzetto dello sport. E' lungamente atteso il Palasport a Venezia, anche se Mestre lamenta pure tale necessità; in ogni caso — ha rilevato Ligabue — tale e tanta è l'importanza sociale assunta dallo sport che sia Venezia sia Mestre hanno ambedue diritto di averne uno proprio anche in rapporto del numero degli abitanti. Il palazzetto di Venezia, almeno nel suo progetto ultimo, contempla una capienza di 3500 spettatori: «Speriamo — ha concluso Ligabue — che non si parli più di progetti, ma che il prossimo 3 novembre si proceda a dare finalmente il primo colpo di piccone».

Il Palasport non andrà a vantaggio esclusivo della Reyer, ma sarà un patrimonio cittadino, come del resto un patrimonio nobilissimo è rappresentato dalla centenaria fervida vita della Reyer giunta al traguardo del secolo attraverso travagli e difficoltà, ma tenendo sempre alto il vessillo della città lagunare, a testimonianza di una fedeltà cittadina agli ideali dello sport. In occasione delle celebrazioni del centenario verrà proiettato anche un film, intitolato «Una palestra tra gli affreschi», già premiato alla rassegna di Cortina; verrà pure presentata una monografia su «Cento anni di sport a Venezia». A questa celebrazione hanno assicurato la loro partecipazione il ministro Matteotti e il presidente del CONI, Onesti; il giorno successivo, nella palestra della Misericordia, si svolgerà la «partita del centenario» con la Norda Virtus di Bologna.

Bruno Natti

PESCA TRA POSTELEGRAFONICI

Spopolano i triestini al «Trofeo 4 città»

I pescasportivi del dopolavoro PT di Trieste hanno spopolato ieri al «Trofeo 4 città», gara regionale di canna-lenza fra i postelegrafonici di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, disputata sulla prima diga foranea. Quarantanove i concorrenti su 54 iscritti. Peccato che alla manifestazione non abbiano partecipato gli udinesi, in quanto la gara è ottimamente riuscita e il pescato è stato abbondante. Direttore di gara Aurelio Delluniversità, organizzatori Renato Del Castello e Vinicio Gasparini. Il pranzo e la premiazione si sono svolti in un clima festoso in un locale di Sistiana a mare. Con squisito atto di ospitalità, il dopolavoro Postelegrafonici di Trieste, vincitore della manifestazione, ha offerto il trofeo alla squadra goriziana seconda classificata.

Classifica: 1) Gianfranco Destradi, 2) Del Castello, 3) Senesi, 4) Varini, 5) Pettener, 6) Germanò, 7) Dorbes, 8) Cova (tutti del D. PT di Trieste), 9) Zotti (Gorizia), 10) Davide (PT Ts), 11) Pizzul (Gorizia).

Classifica a squadre: 1) Trieste, 2) Gorizia, 3) Pordenone.

P. B.

Dilettanti seconda categoria

GIRONE «A»

I RISULTATI

*Pro Montereale-R. Maniago	1-1
*Sanvitese - Azzanese	3-1
Doria - *Travesio	2-1
*Basiliano - S. Leonardo	1-0
*Maniagolibero - Casarsa	3-1
Prata - *Valeriano	3-2
*Vigonovo - Aurora Morsano	3-1

LA CLASSIFICA

Doria	2	2	0	0	4 1	4
Pro Montereale	2	1	1	0	4 2	3
Vigonovo	2	1	1	0	4 2	3
Sanvitese	2	1	1	0	3 1	3
S. Leonardo	2	1	0	1	2 1	2
Ric. Maniago	2	0	2	0	1 1	2
Basiliano	2	1	0	1	1 1	2
Aurora Morsano	2	1	0	1	4 4	2
Maniagolibero	2	1	0	1	4 4	2
Azzanese	2	1	0	1	2 3	2
Prata	2	1	0	1	3 4	2
Casarsa	2	0	1	1	2 4	1
Travesio	2	0	0	2	1 4	0
Valeriano	2	0	0	2	3 6	0

LE PARTITE DEL 17.10.1971

S. Leonardo - Sanvitese
Aurora Morsano - Doria
Valeriano - Basiliano
Ric. Maniago - Maniagolibero
Casarsa - Travesio
Azzanese - Pro Montereale
Prata - Vigonovo

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Forti e Liberi - Maianese	0-0
Flaibano - *Colugna	2-1
*Sandanielese - Savorgnanese	2-1
*Gemonese - Caporiacco	0-0
Union Nog.-*Treppo Grande	1-0
Arteniese - *Pasian Prato	1-0
Pro Osoppo - *Martignacco	3-2

LA CLASSIFICA

Sandanielese	2	2	0	0	6 2	4
Arteniese	2	2	0	0	2 0	4
Forti e Liberi	2	1	1	0	1 0	3
Union Nogar.	2	1	1	0	2 1	3
Pro Osoppo	2	1	1	0	4 3	3
Savorgnanese	2	1	0	1	4 3	2
Flaibano	2	1	0	1	2 2	2
Martignacco	2	1	0	1	3 3	2
Pasian Prato	2	0	1	1	1 2	1
Treppo Grande	2	0	1	1	1 2	1
Gemonese	2	0	1	1	0 1	1
Maianese	2	0	1	1	0 1	1
Caporiacco	2	0	1	1	1 4	1
Colugna	2	0	0	2	2 5	0

LE PARTITE DEL 17.10.1971

Flaibano - Sandanielese
Caporiacco - Treppo Grande
Union Nog. - Forti e Liberi
Maianese - Pasian Prato
Pro Osoppo - Colugna
Savorgnanese - Gemonese
Arteniese - Martignacco

GIRONE «C»

I RISULTATI

Maranese - *Brian	2-0
*Rivignano - Aiello	1-0
*Pozzuolo - Estudine	2-2
*Castionese - Bertiolo	0-0
*S. Gottardo - Fossalon	1-0
Ruda - *Flumignano	1-0
*Sevegliano - S.M. Longa	1-1

LA CLASSIFICA

Maranese	2	2	0	0	6 0	4
S. Gottardo	2	2	0	0	3 0	4
Bertiolo	2	1	1	0	1 0	3
Estudine	2	1	1	0	4 2	3
Ruda	2	1	1	0	2 1	3
Rivignano	2	1	0	1	1 2	2
Castionese	2	0	2	0	1 1	2
Fossalon	2	0	1	1	0 1	1
Flumignano	2	0	1	1	0 1	1
Aiello	2	0	1	1	1 2	1
Pozzuolo	2	0	1	1	2 3	1
Brian	2	0	1	1	1 3	1
S. M. Longa	2	0	1	1	1 3	1
Sevegliano	2	0	1	1	1 5	1

LE PARTITE DEL 17.10.1971

Aiello - Pozzuolo
Bertiolo - S. Gottardo
Fossalon - Brian
Maranese - Flumignano
S. M. La Longa - Rivignano
Estudine - Castionese
Ruda - Sevegliano

GIRONE «D»

I RISULTATI

*Valnatisone - S. Marco	3-3
*Natisone - Piedimonte	2-0
*Itala - Lucinico	1-0
*Dolegnano - Azzurra	1-1
*Isonzo Turriaco - Pro Farra	5-0
*S. Canzian - Buttrio	1-0
Fogliano - *Torreanese	2-0

LA CLASSIFICA

Natisone	2	2	0	0	4 0	4
Isonzo Turr.	2	1	1	0	6 1	3
Fogliano	2	1	1	0	3 1	3
San Marco	2	1	1	0	6 4	3
Itala	2	1	1	0	1 0	3
S. Canzian	2	1	1	0	3 2	3
Azzurra	2	0	2	0	1 1	2
Dolegnano	2	0	2	0	1 1	2
Valnatisone	2	0	2	0	4 4	2
Buttrio	2	0	1	1	0 1	1
Piedimonte	2	0	1	1	1 3	1
Pro Farra	2	0	1	1	2 7	1
Lucinico	2	0	0	2	0 2	0
Torreanese	2	0	0	2	1 5	0

LE PARTITE DEL 17.10.1971

Piedimonte - Itala
Azzurra - Isonzo Turriaco
Pro Farra - Valnatisone
San Marco - San Canzian
Fogliano - Natisone
Lucinico - Dolegnano
Buttrio - Torreanese

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

Il Fontanafredda tutto solo guida la classifica

I RISULTATI

Fontanafredda-*Julia	2-1
*Codroipo-Buiese	1-0
*Cordenonese-Pro Aviano	1-1
Reanese-*Fiume Veneto	2-1
*Ricreatorio-Cumini	1-1
*Passons-Vivai Rauscedo	1-0
*Pasianese-Ronchis	1-1
*Cividalese-Sacilese	0-0

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	2	2	0	0	5 1	4
Ronchis	2	1	1	0	6 4	3
Passons	2	1	1	0	2 1	3
Sacilese	2	1	1	0	2 1	3
Reanese	2	1	1	0	2 1	3
Ric. Porzio	2	0	2	0	1 1	2
Cumini	2	0	2	0	2 2	2
Codroipo	2	1	0	1	2 2	2
Vivai Rausc.	2	1	0	1	3 3	2
Pro Aviano	2	0	2	0	3 3	2
Buiese	2	0	1	1	1 2	1
Fiume Ven.	2	0	1	1	2 3	1
Julia	2	0	1	1	3 4	1
Pasianese	2	0	1	1	3 4	1
Cividalese	2	0	1	1	3 5	1
Cordenonese	2	0	1	1	1 4	1

BUON LIVELLO

Passons - V. Rauscedo 1-0

MARCATORE: nel p. t. al 27' Della Pietra II. **PASSONS:** Tomada; Candusso, Valusso; Della Pietra II, Paniutti, Della Pietra I; Bello, Cuttini (Antonutti), Molaro, Galluzzo, Puppo. **VIVAI RAUSCEDO:** Tesolin; Dal Mas, D'Andrea I; D'Andrea II, Moretti, Bortolussi; De Candido, Grazioli, D'Andrea III; D'Andrea IV, Giacomello. **ARBITRO:** Miani di Gorizia.

Passons, 10

Il Passons si è imposto sul Cumini al termine di una partita giocata ad un notevole livello sia tecnico che agonistico. Gli ospiti si sono rivelati una squadra molto ben dotata, completa in ogni reparto, e se non fosse stato per la rete messa a segno su punizione da Della Pietra II, ben difficilmente i padroni di casa avrebbero potuto aggiudicarsi l'intera posta. Invece dopo il gol il Passons ha badato a difendere il risultato e l'ha fatto con molto ordine e precisione, tanto che la lunga serie di attacchi portati dai vivaisti non ha avuto seguito.

G. V.

FISCHI PER TUTTI

Cordenon. - P. Aviano 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 3' Conzato (su rigore), al 20' Pietrobon. **CORDENONESE:** Cadamuro; Saccher, Zaia; De Piero, Puppi, Marson; Pietrobon, Zille, De Paoli, Venerus (Tresisiol), Della Pietra. **PRO AVIANO:** Basaldella; Tanzi II, Tassan; Wasserman, Marcolin, Conzato; De Stefano, De Otto (Negri), Marella, Tanzi I, Basso. **ARBITRO:** Bulfoni di Udine.

Cordenons, 10

Una partita di quelle che si dovevano concludere con un nulla di fatto, ed essere subito dimenticata, quella che si è giocata oggi fra la Cordenonese e la Pro Aviano, che il pubblico ha lungamente accompagnato con fischi. Quello che è mancato oggi alla Cordenonese è stato il centrocampo: ora rimaneva troppo raccolto in fase difensiva lasciando troppo abbandonate le punte, ora si perdeva.

Giancarlo Santin

I MARCATORI

2 reti: Rumiel (Fontanafredda); Beltrame, Zimolo, Vian (Ronchis);

TROPPO PREMIO

Fontanafredda - Julia 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 42' Comelli, al 45' Rumiel; nella ripresa al 38' Cecchin. **FONTANAFREDDA:** Visentin; Garbo, Gobato; Rumiel, Bottan, Segato; Marcuz, Padovan, Biasi, Battistutta, Del Ben (Cecchin), Daneluz. **JULIA:** Geretti I; Meretto, Caioli; Morandi, Giacomini, Berra; Comelli, Geretti II, Mezaglio II, Mazzolini, Lunadei. Mezaglio I, Mezaglio III. **ARBITRO:** Fain di Cormons.

Tavagnacco, 10

Colpo gobbo del Fontanafredda sul campo della Julia al termine di una gara molto veloce ed equilibrata. Il risultato forse premia eccessivamente gli ospiti, e un pareggio avrebbe rispecchiato meglio i valori in campo. In ogni caso gli ospiti si sono dimostrati un complesso veramente forte in ogni reparto e degno di ben figurare nel torneo. Al 42', su passaggio di Mezaglio, Comelli portava in vantaggio la Julia, ma 3' dopo di testa Rumiel pareggiava. Nella ripresa al 38', con un tiro dal limite, Cecchin segnava.

M. C.

BATTUTA D'ARRESTO

Reanese - F. Veneto 2-1

MARCATORI: al 28' del p. t. Paoluzzi; al 4' del s. t. Perin, al 30' Ermacora. **FIUME VENETO:** Borsoi, Del Col, Rubli; Gobbo, Riotto, Cella; Marson, Barberi, Campagnutta, Mariutti, Maitan. Perin. **REANESE:** Piu; Tosolini, Isola II; Verginella, Cussigh, Isola I; Fasiolo, Raffin, Paoluzzi, Tullio, Ermacora. D'Andrea. **ARBITRO:** Riva di Udine.

Fiume Veneto, 10

Imprevedibile battuta d'arresto del Fiume Veneto ad opera di una Reanese scesa al Comunale col chiaro intento di ottenere un risultato positivo. Partivano forte difatti gli ospiti che, dopo varie occasioni mancate, riuscivano a passare al 28' con Paoluzzi che sfruttava abilmente un colpo di testa smarcante di Raffin. Al rientro in campo il Fiume Veneto partiva decisamente all'attacco e al 4' pareggiava con Perin che raccoglieva una respinta di Piu su tiro di Campagnutta. I locali continuavano ad attaccare e andavano vicino al gol.

M. G.

NETTO SOPRAVVENTO

Cividalese - Sacilese 0-0

CIVIDALESE: Macorig; Boer, Lesa I; Fiacuzzi, Snidercig, Lesa II; Scarpa (Bigot), Dorlig, Cirant, Grassi, Codeluppi. **SACILESE:** D'Andrea; Posocco, De Re; Turchet, Moro, Giust; Brieda I, Montanari, Iob, Brieda II, Ulian. **ARBITRO:** Tarantino di Gorizia.

Cividale, 10

Incontro tra squadre in rodaggio. Anche se quella ospite ha dimostrato maggior decisione all'attacco, che però la bravura del portiere Macorig ancor più della difesa cividalese ha saputo contenere, facendo così concludere l'incontro sullo 0-0.

G. V.

LE PARTITE DEL 17.10.1971

Reanese-Cordenonese
Vivai Rauscedo-Cividalese
Cumini - Julia
Buiese - Pasianese
Ronchis - Codroipo
Pro Aviano-Ricreatorio
Sacilese - Passons
Fontanafredda-Fiume Ven.

DI SCATTO

Codroipo - Buiese 1-0

MARCATORE: Baruttini al 25' del primo tempo. **CODROIPO:** Facchetti; Frappa, Infanti; Giacomuzzi, Felace I, Sambucco I; Felace II, Avian, Sambucco II, Baruttini, Del Negro (Tonin). **BUIESE:** Fabris; Traunero, Copetti (Bruno); Ellero, Nicoloso, Bernardini; Notolini, Ursella, Molinaro, Sgraffigna, Peressini. **ARBITRO:** Tonin di Portogruaro.

Codroipo, 10

Ben coperto e pronto all'attacco, il Codroipo ha infilato la Buiese con un gol di Baruttini. Si sono visti un convinto Facchetti, un Sambuco I tempista ed i terzini Frappa e Infanti sempre sicuri su ogni palla. In attacco lo sgusciante Sambuco II ha portato lo scompiglio nella difesa ospite e recato seri grattacapi all'estremo difensore buiese. Una buona prova, in definitiva, del Codroipo, che si è riscattato ampiamente dalla sconfitta subita domenica scorsa. La rete è venuta al 25' del primo tempo.

Antonio Michelotto

EQUILIBRIO

Ricreatorio - Cumini 1-1

MARCATORI: nella ripresa L. Conchin al 25', Crivellini al 29'. **RICREATORIO:** Tubaro; Goi, Zentilini; Peresson, Turri, Narduzzi; Apollonio, Crivellini, Chizzo, Vicedomini (Martina), Scaino. **CUMINI:** Del Bianco; Coseano, Morasutto; Conchin M., De Agostoni, Battistutta; De Agostini, Comini, Conchin L., Cadò, Del Fabbro (Vidotti). **ARBITRO:** Adami di Tolmezzo.

Udine, 10

Risultato di parità tra Ricreatorio Porzio e Cumini, al termine di una gara tutto sommato equilibrata e giocata ad un ritmo non vertiginoso. Nonostante fin dal fischio d'inizio il Ricreatorio fosse partito deciso a passare subito in vantaggio e si fosse fatto più volte minaccioso, sono stati gli ospiti a passare per primi, con la complicità di Tubaro che ha respinto corto, proprio sui piedi di Conchin L., uno spiovente alto. I padroni di casa però non si sono smarriti, e dopo appena 4' sono riusciti a conquistare il pareggio.

V. G.

DELUSIONE

Pasianese - Ronchis 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 12' Celestino, al 38' Beltrame. **PASIANESE:** Venier; Prizzon, Santarossa; Salomon, Boccalon, Massanzana; Pase II, Giusti, Turchetto (Rossi), Celestino, Ronchese. **RONCHIS:** Guerrin; Cosatto, Glerean; Zimolo, Luiese, Galletti; Vian, Presotto, Buttò, Bert, Beltrame. **ARBITRO:** Palamita di Udine.

Pasiano, 10

E' stata una partita deludente sul piano tecnico sia per la mancanza di grinta da parte della Pasianese sia per la violenza degli ospiti: due elementi che hanno fatto scivolare l'incontro di calcio a livello di uno scadente allenamento di rugby. Nel corso del primo tempo un rasoterra angolato di Celestino sorprendeva il pur bravo Guerrin, ma il Ronchis rispondeva al 38' con un'azione di testa di Beltrame. Nella ripresa erano gli ospiti ad assumere l'iniziativa, ma l'impulso a strafare li metteva ben presto nelle condizioni di assumere atteggiamenti aggressivi parsimoniosamente rilevati.

Ermanno Contelli

IL PAREGGIO INTERNO DELLA MESTRINA FAVORISCE GLI INSEGUITORI ALABARDATI

La Triestina a un punto dalla vetta

La Mestrina, inchiodata fra le proprie mura sul risultato ad occhiali dallo Schio, sente alle spalle il fiato delle immediate inseguitrici, che sono il Portogruaro e la Triestina. I primi hanno battuto il Valdagno, mentre gli alabardati hanno conquistato a Lignano il secondo successo esterno consecutivo, proseguendo così nella marcia di avvicinamento al tetto della classifica. Triestini e portogruaresi sono ora a un solo punto dalla sempre solitaria capolista. Tre squadre sulla terza poltrona: Malo, Bolzano e Torvis Snia. Le prime due hanno regolato rispettivamente il Montebelluna e l'Arco; la Torvis Snia è stata inchiodata sul pareggio casalingo nel derby con il Pordenone. L'altra squadra della regione, il Monfalcone, ha dovuto rimandare ancora l'appuntamento con la prima vittoria. Questa volta, ad uscire imbattuta dal rettangolo di via Cosulich è stato l'Oltrisarco. Continua a perdere terreno il Clodiasottomarina, una delle «grandi» della vigilia, bloccato in casa sul nulla di fatto dal San Donà. Il Bassano ha rimontato alcune posizioni in graduatoria battendo l'Alense. Per domenica è in vista la partita Portogruaro-Mestrina: è il primo confronto al vertice del campionato.

TRIESTINA - LIGNANO 2-0 — La sequenza della prima rete alabardata: Tumiati di testa spedisce al centro; Bertoli irrompe oltre i difensori lagunari e segna di testa; l'arbitro indica il centro (Foto de Rota)

GLI ALABARDATI A SEGNO CON BERTOLI E TUMIATI QUANDO ORMAI I LOCALI SI SENTIVANO TRANQUILLI

Il successo a Lignano nei sei minuti finali

Triestina-Lignano 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 39' Bertoli, al 45' Tumiati. TRIESTINA: D'Ambrogio; De Gasperi, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Tumiati, Brusadelli, Bertoli, Truant, Vastini. Cantagallo, Frigeri. LIGNANO: Simionato; Splendore, Tomasini; Deiuri, D'Antoni, Sandri; Bon, Zanatta, Centazzo, Mreule, Degli Innocenti (dal 7' Palma). Forgione. ARBITRO: Ghetti, di Modena. NOTE: al 7' del primo tempo, caricato involontariamente da De Gasperi, Degli Innocenti ha riportato la frattura della mascella; è stato immediatamente accompagnato all'ospedale di Latisana. Ammoniti Palma, Splendore e Vastini. Spettatori circa tremila, nella maggioranza tifosi alabardati. Calci d'angolo 9-2 (4-1) per la Triestina.

Lignano, 10

Un po' di rabbia, per questo gol che non arrivava e per il gioco che non era proprio piacevole; poi finalmente il colpo di testa di Bertoli, a sei minuti dalla fine, è stato come una liberazione per i tifosi alabardati che avevano stipato lo stadio lignanese, bello e nuovo, ma non perfettamente funzionale per accogliere partite di un certo livello. Passata in vantaggio, la Triestina si è vista poi aprire vistosamente i varchi della difesa avversaria, e allora è andata via agevolmente in contropiede, sfiorando il gol altre due volte con Vastini e Bertoli, che hanno provocato altrettanti calci d'angolo su interventi abilissimi di Simionato. Infine, proprio allo scadere del tempo, è venuto il bis, a opera di Tumiati. Un successo rotondo, quindi, perfino oltre i meriti della Triestina, che però ha fatto pesare la sua classe superiore proprio con quel «forcing» produttivo e insistente, iniziato a un quarto d'ora dalla fine.

Una Triestina pratica, insomma, capace di raddrizzare il risultato alla maniera delle squadre di rango. I due punti sono quelli che contano, alla fine, specie quando si mira al primato della classifica e non bisogna andare tanto per il sottile. Con questa seconda vittoria in trasferta la Triestina ha raddrizzato la media inglese, portandola in parità. I due pareggi casalinghi delle partite di avvio sono ormai dimenticati, ma la squadra non deve fermarsi, perché è ancora lontana da un rendimento perfetto in ogni reparto e anzi oggi non si è registrato alcun progresso rispetto alla gara di Arco, dove l'avversario era più consistente de' Lignano. Ci sono ancora alcuni punti da sistemare, nello schieramento alabardato, prima di poter registrare una maggiore intesa e una migliore funzionalità nel gioco della squadra.

L'attacco rivela la mancanza di una punta al centro, dove peraltro Bertoli si comporta benissimo, con compiti però più di suggeritore che di realizzatore, portato com'è a spostarsi sui lati per effettuare dosati traversoni che nessuno raccoglie. Sarebbe necessaria una maggiore mobilità delle punte, vista l'esigenza di farsi trovare dinanzi alla porta quando arrivano i servizi dalle ali, e allora il bottino potrebbe essere sempre abbondante.

Bertoli è piaciuto anche oggi, dopo la buona prova di Arco, e così pure Tumiati; non a caso entrambi hanno siglato ciascuno un gol, frutto di... reciproche cortesie: passaggio di testa di Tumiati e gol di testa di Bertoli; allungo di Bertoli e gol in contropiede di Tumiati. Vastini ha fatto cose molto belle, ma è mancato di continuità. Qualche bel tiro a rete e una grossa occasione perduta nel finale.

Il centrocampo va ancora a due cilindri, perché al buon apporto di Brusadelli (che sappiamo però più preciso) e di Scichilone (meno felice di otto giorni fa) non si accompagna ancora un Truant a pieno regime. Questione di tempo, speriamo, perché logicamente la squadra ne risente, mancando di un valido puntello in quel settore.

E pure la difesa non è ancora a posto. De Gasperi ha confermato la bella prova di Arco, Moretti non è abbastanza calibrato per il ruolo di terzino e quando si proietta in avanti non è preciso nel tiro o negli allunghi. Anche Del Piccolo deve ancora migliorare e nel confronto con Centazzo, piccolo e tozzo, non ha brillato, come sarebbe stato lecito attendersi, data anche la diversa statura. E' piaciuto interamente Macchia stavolta: più sbrigativo e più mobile, il «libero» alabardato ha veramente comandato il gioco davanti a D'Ambrogio, con un'autorità che ancora non aveva mai palesato così chiaramente. D'Ambrogio è stato una sicurezza fra i pali: ha tolto un pallone dal piede di Centazzo mentre stava per calciare nel primo tempo; ha deviato in angolo un preciso colpo di testa di Mreule, che aveva schiacciato un traversone di Centazzo, nella ripresa: due interventi che hanno salvato la sua porta. E ancora è da ricordare una sua parata nel secondo tempo, su tiro centrale ma ravvicinato di Bon. Un bravo D'Ambrogio, insomma, che rappresenta un rincalzo di lusso per la guardia della rete alabardata.

Il Lignano ha avuto tutto contro in questa partita: due squalificati dopo il pareggio di Monfalcone; Degli Innocenti messo fuori combattimento dopo sette minuti di gioco; Centazzo e Bon frenati nella ripresa da crampi alle gambe. Una squadra, quella gialloblù, che non poteva impensierire la Triestina ma che ugualmente le ha tenuto testa per 84' permettendosi anche il lusso, sullo 0-0 (due errori imperdonabili, a dire il vero) di sprecare irripetibili palle-gol. Manca forse alla squadra lagunare l'elemento di spicco, su cui far perno. Mreule ha personalità, ma è poco veloce, per il ruolo che occupa a centrocampo. La difesa ha avuto il suo elemento più in vista nel portiere Simionato, autore di felici interventi, che hanno evitato proprio nel finale la beffa di una batosta immeritata. Grintoso Splendore, misurati nel gioco il libero D'Antoni e lo stopper Sandri, il Lignano ha cercato con le punte di aggirare la difesa alabardata, ma il suo compito è stato sproporzionato alle forze di cui dispone. Con un po' di fortuna comunque sarebbe potuto arrivare al pareggio, che ormai riteneva di avere già conquistato.

La Triestina ha giocato in trasferta in base al calendario e alla... geografia, ma in effetti ha giocato in casa. Un pubblico meraviglioso, tutto per lei. Tanto tifo non va deluso, e meno male che il risultato finale è stato ugualmente soddisfacente, cancellando di colpo tutti gli aspetti grigi che la partita ha mostrato.

Dante di Ragogna

«Tutto più facile dopo il primo gol»

Lignano, 10

Due reti nei sei minuti finali: immaginabile l'euforia nello spogliatoio alabardato a fine gara. Ma l'allenatore Petagna non è altrettanto euforico, pur non nascondendo la soddisfazione per la seconda vittoria in trasferta. «Dopo il gol la partita si è sbloccata — ha precisato — e allora si è potuto giocare. Del resto succede sempre così. Rispetto alla partita di Arco non posso dire che ci siano stati progressi, soprattutto considerando che quella della scorsa domenica era una squadra più forte di quella odierna. Comunque la vittoria ce la siamo meritata, sia per il volume di gioco espresso nei novanta minuti, sia per le occasioni maturate. Gli ultimi minuti della partita sono stati entusiasmanti, proprio per dimostrare che è più facile giocare quando si è in vantaggio».

— Non tutti hanno soddisfatto, nelle file alabardate...

«Ci sono giocatori dai quali so di poter pretendere un rendimento maggiore. Mi sia consentito di non nominarli, ma chi ha visto la partita capirà a quali elementi mi riferisco».

De Gasperi, felice per la bella prova e per la vittoria, è dispiaciuto per il grave infortunio provocato a Degli Innocenti. «Sono arrivato addosso a lui fuori tempo — ha detto — ma non intendevo certo fargli del male. Sono davvero costernato».

Bertoli ha segnato, ma la cosa non lo esalta: «Io non cerco il gol e basta — ha spiegato — ma lavoro anche per i compagni, creando occasioni anche per essi. Era tempo però che andassi a rete e ne sono contento, naturalmente. Tumiati mi ha dato una buona palla, io gli ho restituito il favore poco dopo...».

D'Ambrogio: «Su quel colpo di testa di Mreule ero sicuro di arrivare in tempo. Forse avrei anche potuto prendere il pallone in presa, ma poiché il colpo era forte ho preferito non arrischiare. Belli gli ultimi cinque minuti della nostra partita: tutti così dovrebbero essere».

L'allenatore del Lignano, Valentinuzzi, non ha nascosto il proprio rammarico per il risultato: «La Triestina è una bella squadra — ha detto — ma il pareggio ormai potevamo considerarlo acquisito. Bene Simionato, nelle nostre file. Nella ripresa qualcuno è calato, e abbiamo subito il serrate degli avversari».

D. d. R.

Calcio d'inizio: da domenica alle 14.30

Da domenica prossima si andrà allo stadio mezz'ora prima. Le partite di calcio di tutti i campionati inizieranno infatti alle ore 14.30. Tale orario durerà sino alla fine del mese di gennaio, in quanto dal 5 febbraio il calcio d'avvio verrà dato nuovamente alle ore 15.

MARCIA SPEDITA LA COMPAGINE DI SIMONCELLO

IL PORTOGRUARO PASSA A VALDAGNO

Portogruaro-Valdagno 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Bertocco, al 44' Pagura; nel s.t. al 20' Faggiotto. PORTOGRUARO: Gregorutti; Chiarvesio, Dalla Venezia; Nadalutti, Bittolo (Mazzoleni), Fenotti; Lupo, Piccolo, Pagura, Tosetto, Faggiotto. VALDAGNO: Cenzato; Albiero, Cattin; Burtini, Marchiori, Migente (Preto); Maruzzo, Vanzo, Rossi, Cappelletto, Bertocco. ARBITRO: Fuso di Chiavari. NOTE: espulso Faggiotto al 40' del s.t. per un doppio fallo successivo intenzionale. Due minuti prima era stato ammonito ufficialmente per la stessa ragione. Ammoniti: Albiero del Valdagno, Pagura e Chiarvesio del Portogruaro. Angoli 7-4 per il Portogruaro.

Valdagno, 10

Con una condotta di gara più oculata di quella adottata dal suo diretto rivale Viglianesi, il valdagnese Simoncello, ora alla guida del Portogruaro se n'è uscito dallo Stadio dei Fiori con i due punti in tasca. La vittoria non è demeritata, anche se il Valdagno non meritava di perdere. C'era però nello schieramento dei locali una grave falla rappresentata da Burtini in mediana, che in giornata nerissima non ha saputo mai trovare la posizione esatta onde contrastare gli avversari, che esattamente nella sua zona trovavano la porta aperta per aggirare e scombussolare il lavoro pur lodevole di tutto il resto della squadra. Il Valdagno ha mostrato nelle due punte, gli insidiosi Rossi e Bertocco, nella mezz'ala Vanzo e nei terzini Albiero e Cattini elementi ottimi; con un gran finale ha schiacciato i più titolati avversari entro uno spazio ristretto, aiutato in questo anche dalla fortuna, quando a portiere battuto la palla, colpita di testa da Cappelletto, veniva respinta dalla traversa. Invece l'eccezionale parata che al 6' del secondo tempo ha fatto Gregorutti, su un altro colpo di testa angolatissimo dell'attacco valdagnese, rientra nel gioco e la bravura del portiere avversario non può essere chiamata jella da parte dell'attaccante.

Ecco in breve le reti. Inizio travolgente dle Valdagno che al 9' passa con Bertocco; Maruzzo a Rossi che allarga sulla destra, scarta due avversari e centra teso; Bertocco è pronto all'appuntamento e al volo con una mezza girata insacca a fil di palo. Vano il tentativo ritardato di Gregorutti, coperto in parte dal suo stopper. Manca un minuto alla fine del primo tempo. Quattro minuti prima Burtini libero da quindici metri buca clamorosamente un passaggio di Cattin; il Portogruaro rinfrancato per lo scampato pericolo intensifica gli attacchi. Alcuni riusciti scambi in area facilitati dal vuoto che Burtini lascia mettono in grado Pagura di battere Cenzato.

Al 20' del secondo tempo un errato intervento del mediano azzurro lascia a Tosetto una splendida palla; finta dell'attaccante granata, che serve Lupo; questi invia un pallonetto sotto porta, Pagura e Marchiori saltano contemporaneamente e contemporaneamente sbagliano; Faggiotto libero sulla destra si trova la palla tra i piedi ed il gol è fatto.

Ottone Menato

GLI AZZURRI NON SONO RIUSCITI A CONSERVARE IL VANTAGGIO GIUNTO SU RIGORE

L'OLTRISARCO IN EXTREMIS TOGLIE LA VITTORIA AL MONFALCONE

Monfalcone-Oltrisarco 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa, al 7' Ceschia su rigore, al 44' Rossi. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Tricarico; Sortino, Giordani, Acquavita I; Merluzzi II (dal 23' del s.t. Comisso), Merluzzi I, Acquavita II, Cossar, Marchese, Pin. OLTRISARCO: Bizzotto; Zanini, Nicolini; Bonetti, Giovannini, Bovolenta; Polvar, Abate, Rossi, Maso (dal 21' del s.t. Ciocchi), Colli, Spicca. ARBITRO: Canelli di Cremona. NOTE: spettatori circa mille, terreno in buone condizioni. Angoli 4-4. Ammoniti Ceschia, Acquavita I, Sortino, Nicolini.

Monfalcone, 10

I pareggi del Monfalcone sembrano ormai divenuti una «forza del destino». Anche quando, come oggi, i due punti sono ormai praticamente in saccoccia. Il «fattaccio», se così si può battezzare l'episodio del pareggio ospite, si è verificato proprio allo scadere dei novanta minuti. E per la squadra di casa la realtà dei due punti è rimasta ancora una volta un sospirato miraggio.

La premessa, comunque, ha valore solamente sul piano della casistica: quattro partite e quattro pareggi; due gol segnati, di cui uno e... mezzo su rigore, e due gol subiti. Se ora spostiamo l'obiettivo sul piano del gioco, il discorso si riapre al punto dove l'avevamo chiuso nell'ultima circostanza, e cioè in occasione del piccolo derby casalingo con il Lignano. Contro l'Oltrisarco, forse, qualche leggero miglioramento c'è stato. Senza dubbio si è visto un più chiaro e definito impegno collettivo, ma sostanzialmente il brodo della minestra è apparso sempre quello, molto annacquato e con poco sale. Maggior impegno, abbiamo detto. Ma disgraziatamente oggi l'avversario era a suo volta molto più valido di quelli precedenti, per cui l'equazione è rimasta praticamente inalterata, esprimendosi chiaramente nel sostanziale equilibrio di manovra.

In definitiva un risultato giusto. L'undici di Maluta, senza quel gol al novantesimo, avrebbe potuto anche vincere. Ma allora sarà bene precisare in qual modo il vantaggio era maturato, e attraverso quali peripezie era stato poi difeso e conservato. Punto primo: la rete monfalconese è apparsa ai più un gentile omaggio del signor Canelli, che ravvisava al 7' della ripresa gli estremi di un rigore in favore dei locali. Acquavita, cercando di intervenire su un cross a mezza altezza, era chiuso da due avversari senza però subire particolari maltrattamenti. Era comunque fischiato il rigore e Ceschia metteva nel sacco.

Punto secondo. Da questo momento ci si aspettava che il gioco monfalconese, una volta sgravate le idee dallo stimolo di andare a rete a tutti i costi, diventasse più garibaldino, più autoritario, anche favorito dalla minor copertura e prudenza degli avversari, lanciati in un generoso, quanto pericoloso arrembaggio. Se insomma l'Oltrisarco era costretto a uscire dalla sua tana nel tentativo di recuperare il bottino perduto, il Monfalcone aveva la possibilità di colpirlo nuovamente e chiudere in maniera definitiva il conto.

Invece era soltanto l'undici ospite a cambiare marcia e a dare un nuovo volto alla gara. Il Monfalcone, forse addirittura ancora più impacciato di prima, continuava a dar testate contro il muro, sprecando circostanze d'oro in un caotico quanto purtroppo inutile correre a testa bassa. Gioco lento ed elaborato, quando servivano azioni ficcanti e risolute; rinvii difensivi di tipo oratoriano, con orgasmo crescente davanti alla rete di Nicoli; e, in avanti, forsennate galoppate senza costrutto, con le poche eccezioni, di quando in quando, create dalla buona giornata di Acquavita II, troppo solo a lavorar di cervello.

Così l'Oltrisarco è riuscita a rimontare lo svantaggio. Ha raggiunto il pareggio proprio in zona Cesarini, ma avrebbe potuto andare a nozze già ripetute volte in precedenza, se solo i suoi attaccanti, e in particolare Polvar e Rossi, non avessero trovato il modo di sprecare occasioni a dir poco favolose. Diremo di più: e che cioè, con un attaccante più pratico e più sornione, oggi gli altoatesini avrebbero anche potuto tornarsene a casa con due punti.

Ci pare legittimo, a questo punto, chiederci dove potrà arrivare questo Monfalcone. Facciamo salva la difesa, dove esperienza e agonismo paiono sufficienti per garantire una discreta tranquillità. Le note dolenti cominciano a centrocampo e si fanno decisamente allarmanti all'attacco. Spesso e volentieri si vedono anche tre uomini rincorrere un pallone; i suggerimenti sono occasionali e dettati più che altro dalla necessità di anticipare i contrasti avversari; i tentativi di andare a rete che ne nascono finiscono così per naufragare miseramente in tiracci sbilenchi o frecciatine senza punta. Gli esperimenti finora tentati non hanno offerto risultati entusiasmanti: eppure è già ora di stringere i tempi, di escogitare qualcosa di più concreto per non far naufragare una barca già insicura.

La cronaca in spiccioli. L'avvio è tutto degli ospiti che, in tre occasioni, si presentano davanti a Nicoli con una certa pericolosità. Il primo tiro a rete del Monfalcone si registra dopo ben 27 minuti. E' opera di Ceschia (un terzino!) ed è parato facilmente a terra. Al 38' si apre un varco per Merluzzi I sulla destra grazie a un magnifico spunto di Acquavita II: il fendente è imparabile, ma si schianta sul palo destro è l'occasione sfuma.

In apertura di ripresa, al 7', il Monfalcone va in vantaggio grazie al già descritto calcio di rigore. Da qui alla fine la partita cambia volto: da una parte l'Oltrisarco disperatamente proteso alla ricerca del pareggio, di là un Monfalcone che tenta, goffamente, di centrare l'avversario in contropiede. I pericoli più grossi sono però per i padroni di casa. Al 29' Rossi conquista a Giordani un ottimo pallone e serve Polvar tutto solo sulla sinistra. Ma l'ala si impappina e si fa soffiare il pallone da Nicoli. Al 38' colossale mischia sotto porta monfalconese, con Polvar e Abate che esitano a spingere in rete facili palloni, con rocamboleschi «ritorni» alla disperata di Ceschia, Tricarico e Nicoli, e gran panico per Zelesnich che si chiude la testa tra le mani. E al 44' il «fattaccio» conclusivo. Una punizione dalla sinistra battuta da Coli è centrata alla perfezione, di testa, da Rossi. Il pallone «buca» Nicoli. Si mette al centro giusto per fischiare la fine. Da registrare, come conclusione, l'espulsione al 40' di Giovannini per gioco falloso. Ma per gli ospiti tutto è dimenticato e il disappunto si stempera nella gioia del punto conquistato.

Gianadolfo Trivellato

APPARE ANCORA FRENATA NEL GIOCO LA SQUADRA NEROVERDE

DELUDE IL CLODIASOTTOMARINA E IL SAN DONA' SI BECCA UN PUNTO

Clodiasottomarina-San Donà 0-0

CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Drigo, Furlan; Schiavo, Righetto (dal 15' del s.t. Bortoletto), Gallio; Vianello, Visentin, Fumagalli, Cerilli, Rizzi, Caporello. SAN DONA': Zadel; Bescacin, Schigur; Cabassi, Guerrato, Masetto; Bedin, Moro, Bonaldi, Demitri (dal 40' del s.t. Geretto), Schiavo, Maschietto. ARBITRO: De Pietro di Molfetta. NOTE: temperatura mite, cielo coperto e lieve foschia. Terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti Schiavo e Schigur del San Donà per scorrettezze. Al 40' del primo tempo incidente a Fumagalli, che si scontra con il portiere Zadel e rientra poi nella ripresa con un occhio bendato. Calci d'angolo 7-4 (5-2) a favore dei locali. Spettatori 2000.

Chioggia, 10

Alla quarta giornata di campionato non si comprende come questa nuova squadra, che è la risultante della fusione di due società e che ha fra i suoi titolari ben otto elementi provenienti dalla Serie C, non riesca a ingranare la stessa marcia e mostrare la stessa volontà agonistica che aveva rivelato durante le partite precampionato contro squadre di alto rango.

Il San Donà oggi non ha rubato nulla; il suo punticino prezioso in trasferta se lo è guadagnato, non fosse altro per quel bolide di Moro al 20' della ripresa, stampato sulla traversa e che Furlan ha poi messo in angolo. Così gli ospiti hanno riscattato in campionato, che è ciò che più conta, la netta sconfitta subita in precampionato, nello stesso «Ballarin» e contro la stessa formazione dei locali, dimostrando il loro progresso ed evidenziando così il limite dei lagunari, che nonostante le tre punte, oggi non sono andati al di là di una mediocre prestazione in ogni reparto. Manca nei lagunari un centrocampo che leghi sia in fase propulsiva che d'interdizione, che agisca insomma da filtro tra la difesa e le punte avanzate.

Il Clodiasottomarina non può continuare su questa strada, anche se oggi, a parziale giustificazione della sua prestazione scialba, c'è quel gol realizzato da Drigo con una «legnata» a mezz'altezza e a fior di montante a 10' dal termine e inspiegabilmente annullata con ritardo dall'arbitro, per un presunto quanto inesistente fuorigioco di posizione di qualche altro giocatore, senza la benché minima protesta da parte degli ospiti, che sembravano rassegnati ad una sconfitta che, tutto sommato, sarebbe apparsa immeritata.

Possiamo salvare dalla mediocrità nelle file del Clodiasottomarina il coriaceo Drigo, valido anche in fase attaccante e il solito, laborioso ed efficace giovanissimo Cerilli. Da parte ospite la menzione d'onore spetta a Moro per le sue disinvolte scorribande in area avversaria e all'ottimo regista Masetto, onnipresente.

Mario Salvagno

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	PARTITE In casa V.	PARTITE In casa N.	PARTITE In casa P.	PARTITE Fuori V.	PARTITE Fuori N.	PARTITE Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Mestrina	7	4	1	1	0	2	0	0	3	0	+ 1
Portogruaro	6	4	1	0	0	1	2	0	4	1	+ 1
Triestina	6	4	0	2	0	2	0	0	5	2	=
Malo	5	4	1	0	1	1	1	0	6	3	— 1
Bolzano	5	4	1	1	0	1	0	1	2	1	— 1
Torvis Snia	5	4	0	2	0	1	1	0	2	1	— 1
Oltrisarco	4	4	1	0	1	0	2	0	4	3	— 2
Bassano	4	4	2	0	0	0	0	2	5	5	— 2
Pordenone	4	4	1	1	0	0	1	1	5	5	— 2
Schio	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3	— 2
Clodiasottom.	4	4	0	2	0	1	0	1	2	3	— 2
Monfalcone	4	4	0	3	0	0	1	0	2	2	— 3
Arco	3	4	0	0	1	1	1	1	3	3	— 2
San Donà	3	4	0	0	2	1	1	0	1	2	— 3
Montebelluna	3	4	1	0	1	0	1	1	1	4	— 3
Valdagno	2	4	0	1	1	0	1	1	4	6	— 4
Alense	2	4	0	1	1	0	1	1	2	5	— 4
Lignano	1	4	0	0	3	0	1	0	2	7	— 6

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 17.10.71
*Bassano - Alense	3-1	Alense - Valdagno
*Bolzano - Arco	1-0	Arco - Bassano
*Clodiasott. - S. Donà	0-0	Montebelluna-Torvis S.
Triestina-*Lignano	2-0	Oltrisarco-Lignano
*Malo-Montebelluna	3-0	Pordenone-Clodiasott.
*Mestrina - Schio	0-0	Portogruaro-Mestrina
*Monfalcone-Oltrisarc.	1-1	San Donà-Monfalcone
*Torvis S.-Pordenone	0-0	Schio - Malo
Portogruaro-*Valdag.	2-1	Triestina - Bolzano

Bolzano - Arco 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 31' Ventura. BOLZANO: Sonato; Migliorini, Concer; Milani, Perezzani, Guerra; Fumagalli, Benedetti, Weis, Ventura, Odorizzi, Scarbato, Alban. ARCO: Bottoni; Bonora, Donegani; Fasoli, Schiutto, Dolci; Danese, Benedetti, Bettinelli, Pistori, Lutterotti, Guernieri, Lusente. ARBITRO: Pisani di Forlì. NOTE: lievi incidenti a Weis, Fumagalli e Perezzani; Lutterotti nella ripresa è rimasto ai bordi del campo per circa 6 minuti per il riacutizzarsi di uno strappo; nella ripresa al 28' Alban ha preso il posto di Weis e al 19' Lusente è entrato al posto di Donegani; al 1' della ripresa l'arbitro ha annullato una rete del Bolzano, segnata da Ventura, per fuori gioco di Odorizzi. Calci d'angolo: 4 a 3 per il Bolzano; ammoniti Weis del Bolzano e Benedetti dell'Arco.

Malo - Montebelluna 3-0

MARCATORI: nella ripresa al 19' Colbacchini, al 34' Bauce, al 35' Cazzola. MALO: Rasotto (dal 44' s.t. Dalle Molle); Girotto, Rinaldo; Colbacchini, Perti, Luisc; Bauce, Casara, Zamperetti, Cazzola, Baesso, Valenti. MONTEBELLUNA: Semenzin; Brunetta, Tesser; Pase, Favero, Bressan; Restelli, Filippuzzi (dal 15' s.t. Paulon), Visentin, Feletto, Canesin, Tessari. ARBITRO: Caccaglia di Mantova.

I marcatori

3 reti: Zurlo (Bassano); Grigoletti (Mestrina); Pasetto (Pordenone); Pagura (Portogruaro).
2 reti: Bettinelli (Arco); Gramatica (Bassano); Zamperetti e Bauce (Malo); Scala (Torvis SNIA); Vastini (Triestina).

GLI AZIENDALI HANNO COSTRUITO PIU' AZIONI DA RETE

Non va oltre il pareggio il Pordenone a Torviscosa

Torvis Snia - Pordenone 0-0

TORVIS SNIA: Battiston; Plaini, Cossaro; Ferrara, Trevisan, Filiputti; Ferro, Costa, Scala, Carpin, Birtic. Magris, Tubaro. PORDENONE: Cappellesso; Jut, Piva; Leonarduzzi, Bernardis, Zoratti; Ortolani, Di Giusto, Pasetto, Vriz, Snidero (Muzzini). Zecchini. ARBITRO: Cicciù di Bergamo.

Torviscosa, 10

Derby senza reti, ma esaltante, teso, combattuto senza risparmio e senza cattiverie. E' finito in un pareggio, generoso per gli ospiti e piuttosto amaro per i padroni di casa, che sono andati vicini al gol in cinque occasioni: al 13' del primo tempo, quando Costa, servito alla perfezione da Scala, si è fatto anticipare da Bernardis al momento del tiro conclusivo; al 20', quando Ferrara ha calciato a rete da posizione angolatissima (il pallone ha attraversato tutta la linea della porta ed è finito sul fondo); al 37', quando Costa si è visto respingere un pericoloso pallone dall'ottimo Cappellesso; al 19' della ripresa, quando l'arbitro Cicciù ha sorvolato su un fallo di mano in piena area, commesso da Bernardis (il pallone calciato da Ferro era indirizzato a rete) e al 20' sempre della ripresa, allorché Costa si è visto respingere dal portiere un pallone destinato in fondo alla rete. C'è però da precisare che anche il Pordenone al 26' del primo tempo ha colpito con Pasetto la traversa; il pallone, carico di effetto, ha carambolato sulla linea di porta ed è quindi schizzato oltre l'area. Ma per la verità anche Battiston ha avuto il suo gran lavoro, parando palloni pericolosissimi.

Comunque, lo 0-0 alla resa dei conti può stare bene anche alla compagine locale, che uscendo imbattuta e a testa alta da un confronto tanto impegnativo, può sperare legittimamente di pervenire molto presto a quelle che sono le mete della squadra aziendale. La formazione di Abatematteo ha dimostrato oggi di possedere una tenuta atletica considerevole; salvo in rarissime occasioni, le redini dell'incontro sono rimaste sempre nelle mani dei padroni di casa. Se pensiamo poi che di fronte c'era un'aspirante alla promozione, dobbiamo convenire che oggi la Torvis Snia ha meritatamente conquistato un punto. E' mancato alla fine il gol, quello accento in più che poteva coronare una gara maiuscola; cionnonostante alla Torvis Snia di oggi non si può rimproverare nulla, salvo quello di non aver avuto molta fortuna. Ha ritrovato una perfetta organizzazione nelle retrovie e al centrocampo, là dove Ferrara (il migliore in campo) e Scala costituiscono un duo di classe superiore. Ha bisogno di raffinare ancora un po' il lavoro del proprio attacco, dopo di che non si potrà parlare più di una Torvis Snia formato salvezza, ma di qualcosa di più.

Dal Pordenone ci si aspettava di meglio. Probabilmente sul libro delle previsioni degli ospiti c'era scritto che un pareggio a Torviscosa sarebbe stato lo optimum da conseguire; e con un po' di fortuna la previsione è stata rispettata. Francamente dobbiamo dire che il Pordenone ha profuso nella lotta il meglio di se stesso; ha praticato un gioco piacevole, mettendo in evidenza atleti, vedi Pasetto, di una capacità tecnica superiore alla normale. E' stato proprio il Pordenone, nella prima fase della gara, approfittando forse delle iniziali incertezze dei locali, a prevalere a centro campo e a spingersi con autorità nella opposta area di rigore. Sono state proprio le mezze ali a dar vita alle ambizioni spavaldamente denunciate da un Pordenone più disciplinato e risoluto a conquistare l'intera posta. A questo Pordenone comunque è mancato qualcosa, cioè un attaccante in grado di poter dialogare con Pasetto, oppure di sostituirsi allo stesso. Fra i migliori, oltre Ferrara, per i padroni di casa: Scala, Plaini, Battiston e Filiputti; per gli ospiti: Pasetto, Cappellesso, Jut e Ortolani.

Tommaso Ciccolo

Bassano - Alense 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Zurlo; nella ripresa al 26' Veronesi, al 28' Zurlo, al 39' Gramatica. BASSANO: Rettore; Bizzotto I, Ambrosi; Berti, Bizzotto II, Fantinato; Ramina, Lunardon (dal 36' s.t. Borsatto), Grotto, Zurlo, Gramatica. Moretto. ALENSE: Filippi; Festi, Meneghini; Farina (Marchi dal 15' s.t.), Pozzatto, Mutinelli; Veronesi, Bissoli, Paganin, Meorali, Gaglierani, Piccinini. ARBITRO: Migliorini di Biella.

ALTA MODA MASCHILE 1971-72
NACMIAS
Via San Lazzaro 17
ang. via delle Torri

CALCIO DILETTANTI «PROMOZIONE»: DOPO LA SECONDA GIORNATA SOLO DUE SQUADRE A PUNTEGGIO PIENO

Scattano al vertice Maniago e Pro Gorizia

Dopo la seconda giornata due squadre soltanto sono a punteggio pieno, Maniago e Pro Gorizia, già pronosticate quali favorite per la vittoria finale. Il Maniago ha superato nettamente il Palazzolo sul terreno di casa, mentre la Pro Gorizia si è imposta di misura nel confronto con lo Spilimbergo. Pro Cervignano e Corno di Rosazzo hanno chiuso a reti inviolate il confronto diretto. Il Cremcaffè, pur lasciando ancora a desiderare, ha fatto tre punti in due partite e insegue a una lunghezza la coppia di testa. I giallorossi triestini hanno superato di misura in «zona Cesarini» i friulani della Manzanese nell'anticipo di sabato al «Grezar». I «seggiolai» sono ora seduti sull'ultima poltrona senza punti all'attivo. Nessuna squadra è riuscita a fare bottino pieno in trasferta in questi secondi novanta minuti di gioco. Nel derby isontino la Cormonese ha superato il Mossa. Brugnera e Tarcentina hanno racimolato il primo punto dividendosi la posta in palio. Fra Trivignano e Gradese nulla di fatto e reti inviolate. In parità è terminato anche il confronto fra Tisana e Sangiorgina. Poche le segnature nel complesso, a causa di tre risultati ad occhiali: i cannonieri non sono ancora in forma.

CONTRO GLI SPILIMBERGHESI ARCIGNI E PREPARATI

Hanno giocato da padroni

PRO GORIZIA - SPILIMBERGO 2-1 (1-1)

MARCATORI: al 30' del p.t. Pavan, al 44' autorete di Miani; al 1' del s.t. Berloso. PRO GORIZIA: Puia; Medeot, Kamauli; Bullian, Ballaminut, Miani; Berloso, Simonetti, Pavan, Battistutta, Frandolic (Visintin). SPILIMBERGO: Castellan; Di Pol, Iesse; Bortolussi, Rigutto, Zuliani; Liva, Sartor, Campagnolo, Cominotto (Cimatoribus), Lorenzini. ARBITRO: Suzzi di Monfalcone.

Gorizia, 10

Esordio positivo della Pro Gorizia che, nel primo incontro casalingo della stagione, ha piegato una forte Spilimbergo. I ragazzi di Mazzero sono apparsi fin dalla battuta d'inizio nervosi e confusi per troppo amore di... campanile: la voglia di ben figurare di fronte al proprio pubblico ha giocato da padrona annebbiando le idee e confondendo le azioni ai biancoazzurri. In altre condizioni avrebbero potuto con maggiore facilità battere lo Spilimbergo, che pure è apparsa squadra arcigna e preparata.

Si comincia con gli ospiti sulla palla: manovrando con un Zuliani superbo e un Sartor ispirante, gli ospiti hanno subito pressato verso la porta di Puia mettendo in luce un buon impianto di centrocampo, ma delle punte alquanto confuse. Per i 10 minuti iniziali i goriziani sono rimasti ad osservare abulici il gioco degli avversari.

La Pro ha scontato, oltre all'orgasmo dell'esordio casalingo, l'assenza forzata di Lorenzon: l'11 biancoazzurro rimaneggiato ha stentato molto a ritrovarsi. Se a questo si aggiunge la non perfetta forma di alcuni tra i più preziosi elementi quali Simonetti e Berloso il quadro appare semplice, azioni che si sviluppano in orizzontale facile preda dei difensori ospiti e un certo rilassamento in fase di competimento (il centrocampo era in completa mano dello Spilimbergo). L'incontro ha un po' cambiato fisionomia al quarto d'ora: strette le file la Pro Gorizia ha iniziato la costruzione di alcune belle azioni preparando l'azione da rete che arriverà al 30'.

Battistutta, uno dei migliori in campo assieme a Miani, ha dato il «la» ad una gran mischia sotto la porta difesa da Castellan: dopo un lungo batti e ribatti, con una rete mangiata da parte dei goriziani, la difesa ospite falcia Pavan dal limite dell'area. E' il 30'. Punizione dal limite. Tira lo stesso specialista e pirocolosissimo Pavan che sorprende con una palla stregata il portiere ospite. E' l'1 a 0 e sembra ormai tutto facile per i padroni di casa. Che tuttavia abbandonano le posizioni conquistate e lasciano allo Spilimbergo l'iniziativa. Sono Lorenzini, Zuliani, Sartor e Campagnolo a creare azioni su azioni. La difesa goriziana traballa per qualche minuto e Ballaminut è chiamato a risolvere più di un pasticcio. Al 44' accade il pasticciaccio: Sartor scatta sulla destra e fa partire un innocente cross verso l'area.

La difesa goriziana presa dal «si salvi chi può» sballa e Miani, nel tentativo di deviare la palla in zona meno calda, anticipa di un soffio Puia. Mettendo in rete. Una rete da beffa, ma meritata per il continuo lavoro degli ospiti. Si riprende nel secondo tempo sul pareggio. La Pro attacca subito ed è subito premiata: non sono passati 30 secondi dall'inizio che Frandolic, con una bella fuga sulla sinistra, passa la palla al centro dove la testa di Berloso arriva prima di tutti insaccando la palla della vittoria. Due a uno e si ricomincia con la Pro stretta in difesa e affidata al solo contropiede.

In pratica il gioco passa ancora una volta in mano agli ospiti, che pressano con forza sulla difesa goriziana. Al 18' un episodio importante dell'incontro: Lorenzini in fuga verso l'area dei padroni di casa si scontra con il collega Liva e con Komauli. Un terzetto di infortunati questo, ma la peggio tocca a Liva, una gran botta al ginocchio destro (un grande encomio a Liva: nonostante l'infortunio è rimasto in campo tentando l'impossibile per la sua squadra). Pure ridotta a 10 uomini la formazione ospite si dà da fare per raggiungere ancora una volta il pareggio, ma vuoi per troppo solismo, vuoi per l'effettiva minor potenza, non riesce a giungere in zona utile per scoccare il tiro buono.

E alla distanza finalmente viene fuori il Pro Gorizia. Riordinate le idee per l'ennesima volta e sospinti dal pubblico che reclamava una rivolta chiara, i biancoazzurri hanno costruito alcune splendide triangolazioni mangiandosi banalmente la rete. Al 37' con Battistutta e un minuto dopo con Pavan i padroni di casa potrebbero triplicare, ma Castellan si esibisce mantenendo sul 2 a 1 le sorti dell'incontro. Che se per lo Spilimbergo suona per sconfitta, per la Pro Gorizia suona soltanto da mezza vittoria: due punti sono sempre due punti pur giocando a corrente alternata e pur mettendo in mostra un Miani, un Pavan e un Battistutta pronti per altre e più belle vittorie.

Mauro Bigot

SUPERATI I MOSSESI NEL DERBY ISONTINO

AD ALI SPIEGATE

CORMONESE - MOSSA 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Tesolin e al 43' autorete di Sussig; nel s.t. al 30' Bonutti. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Tortul; Furlani, Maiero, Derossi; Radikon, Milotti (dal 42' del s.t. Felcaro), Fumagalli, Perin, Tesolin. MOSSA: Fontana; Bazzeu, Casagrande; Marega E., Sussig, Marega A.; Baraz, Princic, Bonutti, Cecotti (dal 27' del s.t. Zoff), Pian. ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.

Cormons, 10

La Cormonese ha fatto suo il derby che l'opponeva al Mossa grazie a un bel primo tempo, nel corso del quale ha giocato in modo intelligente, praticando una manovra veloce e incisiva impostata sulle ali. Nella prima frazione di gara i grigiorossi hanno imposto ai mossesi la loro maggior freschezza e la loro maggior grinta. I centrocampisti di casa operavano molto bene sia in fase di interdizione che in appoggio all'attacco, dove brillavano per mobilità Tesolin e Radikon e dove Fumagalli svolgeva un intelligente lavoro di raccordo.

Il Mossa, i cui centrocampisti pur dandosi da fare non riuscivano ad arginare le manovre avversarie, si è subito trovato in difficoltà, tanto che ha dovuto capitolare al 10': l'ennesima incursione di Perin sulla sinistra si è conclusa con un bel cross che Tesolin, dal centro dell'area, ha girato al volo in rete sorprendendo Fontana. La pressione cormonese è proseguita e si è concretizzata al 34' con un palo colpito da Radikon e al 43' con la seconda rete. Milotti è uscito dalla sua area e ha aperto a sinistra per Tesolin; scatto dell'ala, che è entrata in area e ha tentato di crossare al centro per il liberissimo Fumagalli; sulla traiettoria del pallone si è però inserito Sussig che ha deviato imparabilmente in rete.

Nella ripresa, forse paga del risultato conseguito, la Cormonese ha iniziato con sufficienza, limitandosi a controllare il forcing impostato dal Mossa, che sembrava attaccare solo perché il risultato avverso glielo imponeva e che non metteva abbastanza decisione nella sua azione. Il gioco dei mossesi inoltre convergeva tutto al centro dove più forte era la difesa avversaria e dove le punte in maglia azzurra si muovevano a stento. Poche le aperture sulle ali insomma, mentre sarebbe stato proprio quello l'unico modo per mettere in difficoltà i difensori cormonesi. La riprova di quanto affermiamo è data dal fatto che la sola volta in cui il Mossa si è deciso ad allargare il gioco è andato a rete. Al 30' infatti Princic si è deciso ad aprire verso destra a Sussig, che ha effettuato un bel cross; nel vivo dell'area, con la difesa cormonese che era stata costretta ad allargare le sue maglie, si è fatto luce Bonutti che al volo ha messo a segno.

La rete del 2-1 ha risvegliato la Cormonese, che si è fatta più attenta, mentre dal canto suo il Mossa, non avvertito dalle positiva esperienza che aveva fruttato il goal, ha cercato ancora e sempre di passare al centro, non cavando un ragno dal bucq.

Luciano Alberton

Guizzo dei «caffettieri»

(Foto de Rota)

Bloccata dal portiere della Manzanese una guizzante azione di Meton, centravanti della compagine del Cremcaffè nell'incontro vinto dalla squadra triestina, che è stato disputato sabato

SPECCHIO FEDELE DI UNA PARTITA PIACEVOLE

La caparbietà è neroverde

TISANA - SANGIORGINA 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 12' Nali II, al 14' Olivo. TISANA: Toso; Pizzolitto, Galasso; Geromin, Rigo, Sell; Eridano (dal 5' della ripresa Giorgi), Zamparo, Olivo, Bonfada, Oggian. Zadro. SANGIORGINA: Zanon; Zabeo, Filiput; De Cecco, Franzolini, Nali I; Angeloni, Pietri, Furlani, Moro, Nali II. Vicentino. ARBITRO: Facchin, di Udine.

Tisana, 10

Botta e risposta, una rete per parte nel derby della Bassa Friulana tra i neroverdi del Tisana e i biancorossi della Sangiorgina. Da un lato un ardore e una sbrigatività notevoli, dall'altro una valida forza di reazione ed una maggiore consistenza nella fase offensiva. Tiriamo le somme e vedremo che i conti tornano. Risultato giusto quindi, specchio fedele di una partita abbastanza piacevole, vivace anche se un po' spigolosa. La Sangiorgina si è confermata squadra intraprendente, bene organizzata, veloce, il Tisana con alcuni uomini ancora in rodaggio ha fatto del suo meglio, ma ad onor del vero qualcosa di più avrebbe potuto fare, anche in considerazione che gli ospiti dal 20' della ripresa sono rimasti in dieci, per la giusta espulsione di Nali I, reo di continue scorrettezze.

A favore della Sangiorgina è stata la prova qua e là traballante della difesa locale, che ha dato modo alle punte biancorosse di destreggiarsi senza molte difficoltà. Non parliamo poi della prova di Zamparo; ha girato a vuoto per tutto l'arco della partita. Gli ospiti hanno giocato sull'anticipo: al Tisana il merito di essere stato più caparbio nell'insistere con una certa supremazia territoriale peraltro avara di valide conclusioni, e di aver saputo lottare fino in fondo con abbondante generosità alla ricerca di un qualcosa di più concreto. Ma i suoi affondo, privi di forza in fase conclusiva, non hanno approdato ad alcunché. Quanto alla partita aggiungeremo che è stata interessante, che non c'è stato ostruzionismo da nessuna parte e che entrambe le squadre si sono impegnate a fondo. Un incontro quindi combattuto, ricco di fasi alterne, di spunti emotivi che in definitiva può aver soddisfatto.

Qualche cenno di cronaca. Al 7' azione Eridano-Bonfada-Olivo, tiro verso rete in diagonale che finisce fuori di poco. Al 25' ancora Olivo impegna Zanon in una difficile parata con un tiro insidioso da distanza ravvicinata. Al 37' avanza Angeloni che crossa, il suo tiro è deviato verso rete da Furlan, ma Toso bene appostato para con tranquillità. Nella ripresa sono i neroverdi a sfoggiare una maggiore aggressività, tuttavia al 12' è Toso a capitolare per un fortissimo tiro diagonale di Nali II, che sfrutta un madornale errore di Pizzolitto. Pareggia il Tisana due minuti più tardi: Boifada dà a Oggian sulla sinistra, fuga e cross di quest'ultimo per l'accorrente Olivo, che con un preciso colpo di testa insacca. Ottima la direzione di gara del signor Facchin.

Piero Zanelli

C. R.: SILVANO SIEGA

■ Il triestino Silvano Siega è stato nominato segretario del Consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio. Siega subentra nell'incarico al cav. Hauser, dimissionario per impegni professionali.

VESNA: RABUSIN

■ L'attaccante Rabusin è tornato nelle file del Vesna, la compagine di Santa Croce che milita in seconda categoria.

DOPO UN PRELUDIO TRANQUILLO E SENZA DIMENSIONI INTERPRETATIVE

PASSA DI BON CON TRIPLICE «SHOW»

MANIAGO - PALAZZOLO 3-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo all'8', al 20 e al 30' Di Bon, al 38' Piccoli. MANIAGO: Perin; Rosolen, Paschetti; Londero, Centazzo I, Facchin; Gallovich (dal 22' del s.t. Centazzo III), Pitton, Corti, Colombini, Di Bon, De Marchi. PALAZZOLO: Politti; Romano, Casaro; Tommasino, Serretti (dal 22' del s.t. Zorzenon), Mason; Ostanel, Salvador, Piccoli, Scapolo, Gallo, Casasola. ARBITRO: Donato di Basiliano.

Maniago, 10

L'odierna partita, iniziatasi al piccolo trotto, senza un'esatta impostazione tecnica, ha trovato i suoi acuti e la sua reale dimensione nella ripresa, quando Di Bon è esploso con tutto il suo estro e la sua forza penetrativa. A dire il vero, la partita non prometteva molto, viste le prime fasi e si aveva la convinzione che le operazioni si sarebbero trascinate su quel tono finora visto, ma è bastata la scintilla della prima rete, per la verità nata da un'azione confusa, perché l'attacco locale trovasse la possibilità di fare breccia.

Saltiamo il primo tempo, che registra solo due tiri di un certo impegno, parati dai due portieri, e andiamo subito alla ripresa. Siamo all'8' e un cross di Londero, viene palleggiato da Gallovich, Politti, Romano e poi Corti rovescia a Di Bon, che insacca. Al 13' Gallovich è trattenuto per la manica in area, senza conseguenze. Però al 20' Di Bon si ripete, partendo tutto solo sulla sinistra, saltando due difensori e battendo Politti in diagonale. Due minuti dopo Rosolen commette fallo su Gallo in area di rigore: tira Piccoli e Perin con un ottimo guizzo intuisce e para in due tempi. Su una fase precedente Serretti si infortunava e lasciava il posto a Zorzenon. Al 28' un'azione di Ostanel veniva fermata con tempismo da Paschetto. Si arrivava al 30': calcio d'angolo di Londero per Di Bon, che al volo insacca, facendo il suo tris. Passano ancora cinque minuti e Di Bon conclude il suo «show» personale scartando quattro avversari in area e colpendo il palo con Politti battuto. L'incontro si spegne al 38' con la rete della bandiera, ottenuta da Piccoli su calcio di punizione.

Renzo Rosa

PRIMORIE - DUINO

■ Primorie e Duino hanno concluso in parità a reti inviolate l'ultimo confronto precampionato. Entrambe le squadre hanno deluso le aspettative, pur essendo tra le favorite dei rispettivi gironi di terza categoria.

LIBERTAS: CURZOLO

■ Il centrocampista Curzolo, che nella stagione scorsa aveva militato nelle file del CMM, è passato alla Libertas.

LIBERTAS PROSECCO

■ La Libertas Prosecco ha chiuso a reti inviolate l'ultima amichevole precampionato con il Bar Veneto.

PROMOZIONE

I RISULTATI

*Maniago-Palazzolo	3-1
*Trivignano-Gradese	0-0
*Brugnera-Tarcentina	0-0
*P. Gorizia-Spilimbergo	2-1
*Tisana-Sangiorgina	1-1
*Cremcaffè-Manzanese	2-1
*Pro Cervignano-Corno	0-0
*Cormonese-Mossa	2-1

LA CLASSIFICA

Maniago	2	2	0	0	4 1	4
Pro Gorizia	2	2	0	0	3 1	4
Corno	2	1	1	0	1 0	3
Cremcaffè	2	1	1	0	2 1	3
P. Cervignano	2	1	1	0	1 0	3
Cormonese	2	1	0	1	2 2	2
Gradese	2	0	2	0	0 0	2
Palazzolo	2	1	0	1	3 3	2
Tisana	2	0	2	0	1 1	2
Trivignano	2	0	2	0	1 1	2
Mossa	2	0	1	1	2 3	1
Sangiorgina	2	0	1	1	1 2	1
Spilimbergo	2	0	1	1	1 2	1
Tarcentina	2	0	1	1	0 1	1
Brugnera	2	0	1	1	0 2	1
Manzanese	2	0	0	2	1 3	0

LE PARTITE DEL 17.10.1971

Spilimbergo - Brugnera
Manzanese-Cormonese
Sangiorgina - Maniago
Gradese-P. Cervignano
Corno-Trivignano
Tarcentina-Tisana
Mossa-Cremcaffè
Palazzolo-Pro Gorizia

I marcatori

4 reti: Di Bon (Maniago);
2 reti: Pavan (Pro Gorizia);

IL DEBUTTO DEI GIALLOBLU' IN CASA

Mobilieri sfortunati

BRUGNERA - TARCENTINA 0-0

BRUGNERA: Manzin; Zanon, Lisotto; Panzeri, Furlan, Sonego; Prevarin, Semenzato, Di Tella, Carniello, Vignando (dal 5' del p.t. Colussi). Martinuzzo. TARCENTINA: Zoppè; Pellarini (dal 34' della ripresa Di Gallo), Olivo; Facchin, Patat, Zucchiatti; Bruni, Stroili, Superina, Picco, Riva, Coianiz. ARBITRO: Corbelli di Udine.

Brugnera, 10

Il debutto in promozione dei gialloblù locali nel proprio terreno non è stato in quanto a risultato, dei più felici. Il pareggio odierno, a seconda della prospettiva, può essere giudicato un punto perso oppure guadagnato. Personalmente lo ritengo un punto guadagnato, perché oggi i mobilieri sono stati veramente sfortunati. La dea bendata non è stata davvero benigna con i locali, che già al 5' del primo tempo devono rinunciare a Vignando per incidente, e al 25', sempre del primo tempo, devono praticamente rinunciare anche a Prevarin, rimasto in campo solo per onor di firma in seguito ad un nuovo incidente.

Nonostante ciò per la maggior parte della gara la chiave del gioco l'hanno avuta in mano i locali, per merito precipuo di Carniello e Panzeri, e i maggiori pericoli sono stati per gli ospiti, perché lo splendido Di Tella e lo stoico Prevarin, nonostante la menomazione, hanno portato spesso lo scompiglio in area avversaria. Gli ospiti sin dall'inizio sono scesi in campo con la mira del pareggio, giocando chiusi, con le mezze ali all'altezza dei terzini. Hanno ottenuto il risultato sperato, ma devono ringraziare le disgrazie altrui.

Luigino Covre

TERZA CATEGORIA

■ Prenderà il via domenica prossima l'ultimo dei campionati dilettantistici, quello di terza categoria, cui partecipano tra le altre 32 compagini della provincia di Trieste.

AI CERVIGNANESI MANCA PERO' UN PIZZICO DI CONCENTRAZIONE

Novanta minuti tirati

CERVIGNANO - CORNO DI ROSAZZO 0-0

CERVIGNANO: Prez; Pelos, Valussi; Neri, Tibald, Visintin; Bernardis, Dianti, Cibert, Medeot (Cecot dal 35' del s.t.), Michelutti. Pinat. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Riva, Badiani; Lucchetta, Moretto, Ledri; Apandro, Mesaglio, Peressini, Fantini, Ninino, Zucco. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Cervignano, 10

Dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa a Manzano la Pro Cervignano ha dovuto oggi segnare il passo lasciandosi imporre il pareggio da un Corno di Rosazzo volitivo ma non certo molto trascendentale.

I tifosi cervignanesi hanno assiepato gli spalti del comunale di via Del Zotto per vedere all'opera la rinnovata compagine gialloblù però non hanno potuto accostare la vittoria alla prima esibizione casalinga degli uomini di Medeot; tuttavia nonostante il risultato ad occhiali la partita è stata vivace interessante e le azioni da rete anche se non concluse testimoniano che i 22 atleti hanno dato vita a 90 minuti tirati.

Logicamente il Corno è sceso a Cervignano intenzionato a conseguire il pareggio, il suo scopo lo ha ottenuto tessendo a centro campo una fitta rete che sovente ha imbrigliato i cervignanesi. Con un centrocampo rafforzato e una difesa attenta gli ospiti hanno raggiunto il loro obiettivo, invece il Cervignano pur dominando la partita ha dovuto accontentarsi della suddivisione della posta. Comunque nonostante il pareggio casalingo sono da registrare note positive nelle file cervignanesi già collaudate in difesa dove è emerso un Tibaldi all'altezza dei giorni migliori.

Il Cervignano deve solo registrare il gran lavoro delle punte che giocano bene ma manca loro quel pizzico di concentrazione necessario a realizzare in gol le loro prodezze in fase di impostazione. Appena gli avanti cervignanesi troveranno il coraggio di osare di più si potrà senz'altro parlare di un Cervignano capace di far risultato. I migliori del Corno sono stati a nostro avviso Riva, Ledri e Ninino; nelle file cervignanesi ottima la prova di Tibald, Visintin, Cibert e Michelutti. Il signor Persoglia ha diretto senza infamia e senza lode.

La cronaca ridotta all'esenziale: all'8' bella azione di Dianti, Cibert e Bernardis tiro conclusivo dell'ala che lambisce il montante. Al 21' travolgente azione di Cibert che supera in progressione tre avversari e saetta a rete, Donda si salva fortunosamente in angolo. Al 36' azione Bernardis, Cibert deviazione al volo del centroavanti cervignanese deviato ancora in angolo. Nella ripresa si assiste ad un monologo dei padroni di casa che cercano con insistenza la via della rete ma le loro azioni non hanno successo un po' per sfortuna un po' per troppa precipitazione.

Franco Sandri

PARTITA DA ARCHIVIARE SUBITO

Quasi una zuffa

TRIVIGNANO - GRADESE 0-0

TRIVIGNANO: Marcuzzi; Cogoi, Buttazzoni; Scarel, D'Odorico, Orso; Tosoratti (dal 16' del s.t. Piccini), Cecchini, Cecotti, Minut, Virgilio. Orso II. GRADESE: Pozzetto (Lugnan); Dovier, Andrian; Tarlao, De Grassi, Lugnan; Bernardis, Maran, Campana, Camuffo, Ceglia, Chiusso. ARBITRO: Poles di Cordenons.

Trivignano, 10

Uno scialbo zero a zero ha chiuso una partita che entrambe le squadre faranno bene ad archiviare in fretta. Il primo tempo è stato abbastanza pregevole con Cecchini e Minut che servivano dei preziosi palloni per le punte Cecotti e Virgilio i quali a loro volta manovravano con destrezza costringendo i lagunari ad una stretta copertura alleggerita di tanto in tanto da azioni di contropiede.

Gli atleti hanno badato di più a compiere falli, talvolta plateali, talvolta premeditati, evitando con scrupolosa accortezza di rispettare le norme elementari che regolano la geometria del calcio. Tutto ha avuto inizio dall'espulsione di Pozzetto (lo sostituirà tra i pali capitan Lugnan che si dimostrerà altrettanto bravo come nel suo ruolo abituale) avvenuta al 45' e questo fatto ha dato il via sia in campo che sugli spalti ad una spirale di nervosismo che è culminata a fine partita quando un gruppo di troppo accesi tifosi gradesi ha preso ad insultare arbitro, segnalinee, giocatori e dirigenti trivignanesi, giornalisti e tutti coloro che per una qualsiasi ragione si trovavano a tiro di...voce, fornendo uno spettacolo ancora più malinconico di quanto si era visto sul rettangolo di gioco.

L'arbitro ha avuto il merito di evitare che la partita degenerasse in zuffa, ma ha commesso alcuni errori di valutazione che hanno indispettito ancor di più le opposte fazioni.

Mauro Mazzilli

DILETTANTI II CATEGORIA Girone E

Prosegue la marcia dei monfalconesi

LACUNOSI I BIANCOSCUDATI

Vesna - Libertas 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 19' Emili su rigore. LIBERTAS: Premate; Vidoni, Paolich; Mottica, Delise, Rosin; Russo, Melon, Privileggi (Degrassi), Cadelli, Curci. Visnoviz. VESNA: Potasso; Verzier, Botti; Nicolli, Skrem, Zudini; Zaccaria, Valente, Kelemenic, Emili, Germani. Tretjac, Rabusin.

Seconda battuta d'arresto della Libertas, peraltro ancora decimata da numerose assenze ad opera di un Vesna vivace e sbrigativo. La rete, che ha deciso l'incontro è stata segnata al 19' del primo tempo da Emili su calcio di rigore, concesso per atterramento di Kelemenic da parte di Delise. Un pareggio avrebbe meglio rispecchiato lo andamento dell'incontro, se non altro per il lavoro dei centrocampisti biancoscudati, che non hanno trovato però la giusta collaborazione nelle punte, totalmente prive di incisività. Ed è questa delle punte la maggiore lacuna della Libertas.

Buona invece, per il Vesna, la difesa imperniata sul libero Zudini.

SCONTATI GLI ERRORI

Flaminio - Juventina 2-0

MARCATORI: s.t. al 18' Terpin e Zago al 27'. FLAMINIO: Parovel; Gladrossi, Gregoratti; Di Pasquale, Pellegrini, Gallinotti II; De Bosicchi, Zago, Terpin, Orto, Divo. JUVENTINA: Cettui; Felliciano, Zin; Tabai II, Rupil, Tabai I; Mervin, Klaucig, Collini, Perris, Visintin. ARBITRO: Pacorig di Monfalcone.

Gorizia, 10

Sembrava tutto tranquillo ed equilibrato nel primo tempo Con le due squadre prudenti che si osservavano alla distanza. E' stato verso il finale che i triestini hanno approfittato di alcuni errori dei padroni di casa. Dapprima con Terpin al 18' e poi con Zago al 27' gli ospiti sono passati a condurre la gara, conquistando i due punti in palio. Vano è stato il forcing finale dei goriziani che, pur dando il tutto per tutto, non sono riusciti a superare l'attenta e arcigna difesa ospite.

I marcatori

3 reti: Vascotto (C.M.M. Sauro);
2 reti: Bazzara (Inter S. Sabba); Sabbadini (Staranzano).

MUGGESANI TENACI

S. Michele-Mugges. 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 33' Zampar. SAN MICHELE: Bonaldo; Tricarico, Suligoi; Baccari, Predonzani, Pestrin; Trevisan, Zampar, Morganti, Ceglia, Suligoi. Candusso, Zorba. MUGGESANA: Soave; Degrassi, Pribaz; Tassan, Dudine, Borroni; Manfredini, Cafueri, Codagnone, Stradi, Gennari. Detela, Minca. ARBITRO: Tiepolo.

Muggia, 10

I monfalconesi del San Michele sono riusciti ad avere ragione della tenace Muggesana soltanto a pochi minuti dal termine. La compagine dell'«oratorio» ha fatto risultato pieno (il secondo consecutivo col minimo scarto) grazie all'esperienza dei suoi uomini più collaudati, primo fra tutti l'ex alabardato Pestrin. La Muggesana, che presentava parecchie novità, ha retto bene il confronto con i più esperti avversari, attesi domenica prossima dal confronto con i marinaretti triestini in una partita che può decidere un campionato.

VITTORIA FACILE

CMM Sauro-Sant'Anna 4-0

MARCATORI: nel p. t. al 23' (su rigore) e al 35' Vascotto, nel s. t. al 9' Vascotto, al 30' Rocco T. C. M.M. SAURO: Dambrosi; Rocco B., D'Eri; Paoli, Varglien, Rocco T.; Rossetti (Urciuoli), Godas, Tommasi, Grimm, Vascotto. Nardin. SANT'ANNA: Batic; Gerbini, Paronich; Giannella, Cimolino, Razza (Corsieri); Giachin, Moro, Bonazza, Pilat, Bianchi. ARBITRO: Perrone, di Monfalcone.

Facile e sonante vittoria del Circolo Marina Mercantile sui «resti» di un Sant'Anna falcidiato dagli strali del giudice sportivo. Si è giocato praticamente ad una porta sola (quella di Batich) mentre Dambrosi è dovuto intervenire una sola volta per evitare un calcio d'angolo. Le reti potevano essere molte di più, ma i «marinaretti» non hanno voluto forzare. Vascotto, autore di una tripletta, ha aperto le marcature trasformando un calcio di rigore per un «mani» involontario di Razza. Alcuni minuti prima il Circolo Marina Mercantile si era visto negare un sacrosanto rigore per una respinta di pugno di Gerbini.

SORPRENDENTE PRESTAZIONE

Zaria - Breg 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 12' Zagar. BREG: Favento; Possega, Cermeli; Race, Vatta, Pettirosso; Zonta, Micussi, Gasperutti, Chermaz, Grahonja. ZARIA: Babuder; Bernetic, Marc; Primosi, Krizmancic S., Krizmancic V.; Pittioni, Bon, Bose, Zagar, Komar. Turco, Grgic. ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Nel derby fra le neopromosse giocato sul campo di San Dorligo alla presenza di un folto pubblico, lo Zaria ha avuto ragione del Breg col minimo punteggio. La compagine di Scavuzzo ha fornito un'altra sorprendente prestazione, mettendo in mostra una difesa solida e un contropiede ficcante. I ragazzi di Basovizza sono pervenuti in apertura di gioco al gol che avrebbe deciso l'incontro: su calcio indiretto, Pittioni ha fatto spiovere un pallone per la testa di Zagar, che ha messo in rete sorprendendo il portiere avversario. La reazione del Breg non ha portato ad alcun frutto. L'infortunato Pittioni ha ceduto il posto verso il quarto d'ora della ripresa al giovane Grgic.

INCONTRO EQUILIBRATO

Inter S. Sabba-Aurisina 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 14' Bazzara, al 34' Ispiro. INTER S. SABBA: Verginella; Suard (Zoffoli), Celigoi; Zanier, Olenik, Batic; Renier, Roberti, Casson, Ispiro, Bazzara II. AURISINA: Ciacchi; Doglia, Morgera; Perissutti, Braico, Maddalen (Di Mauro); Toffoli, Tomizza, Rudes, Grosic, Doglia, Leghissa. ARBITRO: Aldrigo.

Nonostante il secco punteggio, incontro sostanzialmente equilibrato tra Inter S. Sabba ed Aurisina, perlomeno finché Ispiro non ha chiuso anticipatamente la gara concludendo a rete una bella azione personale. Il gioco è stato sviluppato a fasi alterne e solo a tratti l'Inter S. Sabba ha dimostrato una maggior praticità nel portarsi in zona di tiro. L'Aurisina ha mostrato il meglio di sé quando cercava di rimontare la rete di Bazzara II, che aveva schiacciato a fil di palo un dosato cross di Batic. Tuttavia l'eccessivo orgasmo, che ha contraddistinto la reazione dei rossi d'altipiano non ha consentito loro di ottenere un concreto risultato.

PREMIO AI TRIESTINI

Staranzano - Crda Ts. 1-1

MARCATORI: nel secondo tempo all'11' Sabbadini, al 39' Detoni. STARANZANO: Saksida; Mori, Broggian II; Jarc, Giorgi, Broggian I; Gergolei, Marega (Balducci dal 17' del secondo tempo), Valentinuzzi, Bubnich, Sabbadini. CRDA TRIESTE: Giugovaz; Detoni, Ferro; Barbieri, Delise, Monti; Del Monaco (Palla dal 20' del secondo tempo), Di Candia, Piccione, Toffano, Vivoda. ARBITRO: Davanzo di Trieste.

Staranzano, 10

Risultato che premia i triestini venuti alla ribalta nel finale della gara. Gli stranzanesi, dopo aver condotto un bel primo tempo, nel corso del quale hanno impegnato ripetutamente il bravo Giugovaz, sono andati in vantaggio a conclusione di una manovra elaborata dagli attaccanti cantierini hanno abbandonato allora ogni tattica temporeggiatrice ed hanno minacciato più volte la porta di Saksida, riuscendo a pareggiare con deviazione di testa su azione di calcio d'angolo. Il CRDA aveva mancato prima il pareggio,

Il punto

La seconda giornata non ha prodotto grosse sorprese. Prosegue la marcia dei monfalconesi del San Michele, ieri vincitori sulla Muggesana col minimo scarto. Il Circolo Marina Mercantile si è riscattato dello scivolone di domenica scorsa infliggendo una secca quaterna ai «resti» del Sant'Anna. L'Aurisina, dopo il colpaccio sui marinaretti, non ha stupito più e si è fatta battere dai nerazzurri di San Sabba.

Il CRDA ha colto il primo punto stagionale a Staranzano. Nel derby fra le neopromosse Zaria e Breg, il successo è arriso alla compagine di Basovizza, che figura così a punteggio pieno. La Libertas è caduta ancora, battuta sul terreno amico dal Vesna, tornato a legittimare le proprie ambizioni di terzo incomodo nel duello fra C.M.M. e San Michele, che domenica prossima si affronteranno nello scontro diretto.

In vetta alla classifica tre squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata.

I RISULTATI

Vesna - *Libertas	1-0
Flaminio - *Juventina	2-0
Or. S. Michele-*Muggesana	1-0
*C.M.M. Sauro-S. Anna	4-0
Zaria - *Breg	1-0
*Inter S.S. - Aurisina	2-0
*Staranzano-CRDA	1-1

LA CLASSIFICA

Flaminio	2	2	0	0	3 0	4
Or. S. Michele	2	2	0	0	2 0	4
Zaria	2	2	0	0	3 1	4
Vesna	2	1	1	0	2 1	3
C.M.M. Sauro	2	1	0	1	4 1	2
Breg	2	1	0	1	3 1	2
Inter S. Sabba	2	1	0	1	3 2	2
Muggesana	2	1	0	1	3 2	2
Staranzano	2	0	2	0	2 2	2
Aurisina	2	1	0	1	1 2	2
CRDA	2	0	1	1	1 4	1
Libertas	2	0	0	2	0 2	0
Juventina	2	0	0	2	0 3	0
S. Anna	2	0	0	2	1 7	0

LE PARTITE DEL 17.10.1971

Flaminio - Muggesana
S. Anna - Breg
Zaria - Libertas
Vesna - Inter S. Sabba
CRDA - Juventina
Or. S. Michele-C.M.M. Sauro
Aurisina - Staranzano

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

APPARE DESTINATO ALLE "TRIESTINE" IL RUOLO DI PROTAGONISTE DEL CAMPIONATO

SAN GIOVANNI PUNTA DELLA CLASSIFICA

Delle quattro squadre che avevano superato il primo turno con i due punti, soltanto il San Giovanni è riuscito a bissare l'impresa e dopo la seconda giornata figura da solo a punteggio pieno in testa alla classifica. I rossoneri di Vagaia hanno piegato nettamente il Rosandra Zerial nel primo derby stagionale. La Fortitudo, vincitrice domenica scorsa ad Aquileia, è stata fermata sul terreno di Guardiella dal Pieris. Il Ronchi, dopo il vittorioso esordio, ha lasciato l'intera posta in casa del Ponziana: la squadra biancoceleste, con l'innesto dei fratelli Gerin, sembrano avviati a risolvere i propri problemi d'inquadratura. Le squadre triestine hanno confermato di essere destinate a recitare un ruolo di primo piano nel torneo di prima categoria anche se questo è appena agli inizi: il San Giovanni fa già sul serio. In ritardo per ora è invece l'Edera, battuta in quel di Fiumicello dopo il mezzo intoppo precedente. Ma c'è ancora molta stada.

SCONFITTO IL ROSANDRA NEL DERBY CITTADINO

Conferma dei rossoneri: un attacco validissimo

S. GIOVANNI - ROSANDRA Z. 3-1 (1-0)

MARCATORI: Milocco al 44' del primo tempo; nella ripresa all'11' Vouch, al 21' Quaia, al 39' Rizzotti. **SAN GIOVANNI:** Medin; Denich, Coloni; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Coslovich, Quaia, Ulcigrai, Nardin. Tasso, Leghissa. **ROSANDRA ZERIAL:** Princig; Mahne (dal 30' del p.t. Spadaro), Legovich; Noebeo, Taddeo, Gulic; Rizzotti, Maranzana, Bazzara, Kirchmayr, Raguso, Rossetti. **ARBITRO:** Pinelli di Gorizia.

Nel primo derby cittadino il San Giovanni ha fatto fuori con un netto 3-1 la seconda matricola scesa sul tappeto di viale Raffaello Sanzio. La sua seconda vittima è il Rosandra Zerial, reduce da un incontro vincente nella partita d'esordio, ma che nulla ha potuto ieri contro la giornata di grazia dell'undici rossonero. Con questa importante vittoria, importante perché il Rosandra non si è dimostrato affatto squadra di secondo piano, e gli ha anzi tenuto testa per tutto il primo tempo, il San Giovanni ha fatto chiaramente intendere quelle che sono le sue ambizioni in questo campionato.

Da quanto si è visto la squadra può vantare aspirazioni al primato, e soprattutto il quintetto d'attacco si sta dimostrando il più forte e il più prolifico del girone. Un attacco decisivo sia nelle azioni manovrate, nelle quali spiccano Vouch e Coslovich nel lavoro di rifinitura, sia nelle fughe in contropiede, dove Nardin e Milocco, dopo tre o quattro scambi con Ulcigrai o Quaia, giungono subito in zona-tiro. E se non è Ulcigrai a fare bersaglio (il capocannoniere uscente è ancora digiuno di gol) ci pensano a turno gli altri a far entrare la palla in rete: ieri un centro a testa per Milocco, Vouch e Quaia. La difesa fa perno sulla sicurezza del libero Francini e del terzino Coloni, mentre Denich e Pintus si fanno notare in veloci proiezioni offensive. Bene anche il guardiano Medin, senza colpa per la rete subita.

Il Rosandra, come si è detto, è apparso pur nella sconfitta una bella squadra. Nel primo tempo è stato alla pari con i vincitori; ha ceduto nella ripresa, quando più di un giocatore aveva speso tutto nei primi 45'. In difesa si è fatto però troppo spesso anticipare, e ha incassato in questo modo due dei tre gol, imparabili per il bravo Princig. All'attacco si è sentita la mancanza di un coordinatore del gioco (nel primo tempo si è distinto Raguso); sul piano individuale tanto il marcatore Rizzotti che Bazzara e Kirchmayr hanno ormai ben poco da imparare.

In breve la reti. Il San Giovanni va in vantaggio a 25" dal riposo: discesa-show in tandem Ulcigrai-Milocco, passaggio finale per quest'ultimo che dalla corta distanza non sbaglia. All'11' della ripresa il raddoppio: servizio di Milocco per Vouch che dal vertice sinistro dell'area saetta in diagonale infilando Princig tuffatosi in ritardo. Dieci minuti dopo, il gol più bello, quello del 3-0: su cross alto dalla sinistra di Denich, Quaia manda il pallone alle spalle di Princig con uno stacco che lascia ferma tutta la difesa rosandrina. Il gol della bandiera (meritatissimo) i biancoblù lo agguantano a 6' dal termine: affondo sulla destra di Kirchmayr che pesca al centro dell'area ben piazzato Rizzotti, controllo della sfera di quest'ultimo e stoccata imparabile per Medin.

Due parole sull'arbitro. Ingrato compito la direzione di gara di questo derby infuocato: possiamo dire che Pinelli di Gorizia se l'è cavata più che bene. A fine partita i soci del San Giovanni, nella ricorrenza del trentesimo anniversario della fondazione, hanno offerto al capitano Vouch una medaglia d'oro.

Emilio Ressani

AMICHEVOLE

De Macori - L. Opicina 5-1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' D'Ambrosio, al 10' Morgan, al 30' e 43' Ive; nella ripresa al 30' Ravalico, al 34' D'Este. **DE MACORI:** Karlicek (Murgolo); Delbello (Doria), Doz; Ridolfo, Sluga, Marchionni; Bon, D'Ambrosio, Morgan (Comisso), Ive, Ravalico. **LIBERTAS OPICINA:** Pipolo; Del Vescovo, Barnabà; Birsa, Dessanti, Gregorini; Deste, Tuntar, Bertok, Vocci, Danieli, Dandri, Dagri.

Ancora un successo per il De Macori che ha ultimato la serie di amichevoli precampionato battendo nettamente la Libertas Opicina con reti di D'Ambrosio, Morgan, Ravalico e una doppietta del solito Ive.

(Foto de Rota)

Ponziana - Ronchi 1-0 — Inutile balzo del portiere ronchigino per parare il rigore di Gerin: una vittoria che attende conferme

SEBBENE SIA RIUSCITO A CONQUISTARE LA POSTA CON UN RIGORE

Non ancora fuori del rodaggio il Ponziana poco convincente

PONZIANA - RONCHI 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 24' del s.t. Gerin su rigore. **PONZIANA:** Toppan; Zappador, Hrusvar; Bembo, Kodrich, Gerin F.; Corsi, Gerin G. (Ruan), Abrami, Cotterle, Pin, Campion. **RONCHI:** De Iuri; Brandolin, Petracco; Barbana, Furlan, Monassi; Guidolin (Visintin), Ghermi, Dreas, Princes, Logozzo, Balzarini. **ARBITRO:** Barbaresco di Cormons.

Se il calcio è questo, meglio metterci una pietra sopra. Con tutte le dovute proporzioni, trattandosi di prima categoria, ci si aspettava di vedere qualcosa di meglio, perlomeno un gioco più appariscente, con una punta di spettacolo. Invece la partita si è trascinata sino alla fine senza alcuna emozione di gioco, dando la netta impressione di assistere a un allenamento. A ravvivare l'incontro, comunque, ci hanno pensato giocatori e arbitro nella ripresa, quando la partita è degenerata, fortunatamente senza gravi conseguenze. Comunque da questo caos generale è scaturito il rigore risolutore, alcune ammonizioni e due espulsioni: dapprima quella dell'allenatore del Ronchi Dreossi e poi quella del terzino ospite Petracco per un brutto fallo di reazione su Corsi.

Tutti i novanta minuti sono trascorsi senza lasciare traccia. Tre i tiri in porta che vale la pena di illustrare: al 4' della ripresa un palo colpito da Pin (indubbiamente la miglior azione di tutta la partita) e due calci di punizione, nell'arco di due minuti, tirati o meglio cannonati a rete da Gerin. Per il resto tutto è passato inosservato, essendo il gioco molto scadente e vivendo le due squadre su episodi isolati: nessuno schema, nessuna azione in profondità, addirittura assoluta mancanza di accordo collettivo e di idee. In questo modo non si potevano certo pretendere grandi cose e, se non ci fosse stato quel rigore, uno 0 a 0 non avrebbe fatto torto a nessuno.

Al Ponziana, ovviamente, spettava il ruolo maggiore, ma lo esame, se così possiamo chiamarlo, è andato male. Giuliano Gerin — nuovo acquisto — ha giocato soltanto 10' avendo dovuto poi abbandonare il terreno a causa di una ferita all'arcata sopraccigliare destra riportata in uno scontro volante con Princes; nessun commento, quindi, su di lui. Il suo sostituto, il generoso Ruan, ha fatto ciò che poteva in un ruolo che certamente non è il suo. Ha fallito, invece, questa prova ufficiale Fabio Gerin dal quale tutti si aspettavano un po' di luce. Si è mosso lentamente, non ha creato gioco ed è apparso troppo nervoso, facendosi ammonire e rischiando anche qualcosa di peggio. Di tutti gli altri poco possiamo dire. Meglio attendere ancora qualche domenica, dopo cioè questo periodo che riteniamo di rodaggio. Citiamo soltanto Abrami, sempre mobile e anche pericoloso, e Toppan, veramente una sicurezza tra i pali.

Il Ronchi è molto modesto, imperniato sempre sull'intramontabile Barbana e su un centrocampo abbastanza vivace. La compagine, comunque, non ha grosse pretese, anche se avrebbe potuto benissimo uscire da via Flavia con un punto in tasca.

La partita, come abbiamo detto, si è decisa con un rigore. Vediamone l'episodio che lo ha provocato. Al 21' scende Gerin sulla sinistra, resiste a una carica ma non a una seconda e cade abbondantemente entro l'area di rigore. Il fallo, però, sembra essere avvenuto proprio al limite (almeno questa è la decisione dell'arbitro) per cui ne scaturisce una punizione che lo stesso Gerin manda a stamparsi sulla faccia esterna del palo. Un minuto dopo altra punizione, questa volta sulla destra. Tira sempre Gerin e De Iuri para con i pugni; intervengono Petracco e Corsi e il terzino rovina adosso all'ala. Barbaresco fischia: per lui è rigore. Tira ancora Gerin con tutta la potenza che ha in corpo ed è 1'1-0.

Gianfranco Bernes

Torriana - Aquileia 1-0

MARCATORE: nel p. t. al 3' Tessari. **TORRIANA:** Zanuttin; Grion, Lacurre; Maruccio, Visintin I, Giciello; Ballaben (dal 29' del s. t. Radovich), Bernardel, Sartor, Tessari, Visintin II. **AQUILEIA:** Moderz; Paviotti (dal 32' del s. t. Cossar II), Cossar I; Budai, Zorzin, Rosin; Barbana, Carbone, Sandrigo, Sclauzero, Tarlao. **ARBITRO:** Acquafresca di Trieste.

San Lorenzo Isontino, 10

Un tempo per ciascuna fra Torriana e Aquileia, con la differenza che i gradiscani hanno saputo sfruttare il momento loro favorevole mentre gli aquileiesi non ci sono riusciti.

Il primo tempo è tutto per la Torriana che va in vantaggio già al terzo di gioco. Scatta sulla sinistra Grion e porge a Visintin II, rimpallo e calcio di angolo; lo batte Sartor, esce a vuoto Moderz e Tessari di testa non ha difficoltà a far centro. Sulle ali del successo i gradiscani insistono e potrebbero raddoppiare al 5' con Visintin II, che però manda alto da posizione favorevolissima. La Torriana che gioca in modo pratico e incisivo prosegue nella sua offensiva.

Si prosegue a buon ritmo con i gradiscani che, dopo il buon inizio, si limitano, e fanno male, a controllare il gioco avversario, puntando sul contropiede senza ottenere risultato alcuno. Il primo tempo finisce così sull'1-0 e nella ripresa le cose cambiano completamente. L'Aquileia si muove meglio e si protende in avanti alla ricerca del pareggio, che sembra poter raggiungere al 13', quando Carbone si sente dire no da una prodezza di Zanuttin. Prodezza che il portiere gradiscano ripeterà poco dopo sempre su conclusione di Carbone.

Manlio Maragna

PIÙ DINAMICA LA PRO FIUMICELLO GIUNGE A RETE

Troppo incostante l'Edera nella prima uscita da casa

FIUMICELLO - EDERA 2-1 (1-0)

MARCATORI: al 37' del primo tempo Rigonat I; nella ripresa al 6' Di Benedetto, al 10' Frattuz. **FIUMICELLO:** Rigonat II; Verzegnassi II, Iacumin; Varzegnassi I, Sgubin I, Sgubin II; Rigonat I, Caporale, Cappelletto, Frattuz (dal 25' della ripresa Puntin), Galletti. **EDERA:** Cecchini; Butti, Milcenich; Viviani, De Riz, Martinuzzi; Di Benedetto, Veglia, Seropetta, Valenti-Clari, Salvini, Zippo. **ARBITRO:** Beltrame di Gorizia.

Fiumicello, 10

La Pro Fiumicello si è imposta con pieno merito sull'undici triestino dell'Edera neoretrocesso dal girone di eccellenza. La formazione locale è stata superiore sul piano dinamico all'Edera, esercitando un dominio territoriale per quasi tutto l'arco dei 90' di gioco. Tuttavia gli ospiti, in qualche occasione, sono andati molto vicini alla marcatura, ma anche il risultato di parità, a nostro avviso, avrebbe premiato, in maniera eccessiva, la prestazione dell'Edera. Quest'oggi gli arancioni hanno ripresentato a centrocampo il giovane Frattuz, che ha goduto di una breve licenza dal servizio di leva, e dell'esperto Caporale, proveniente dalle file della Pro Cervignano. I due giocatori hanno vivacizzato la manovra del Fiumicello, rendendola maggiormente incisiva. Lo stesso Frattuz è stato autore di una marcatura da copertina al 10' della ripresa.

Il gioco non ha lasciato del tutto soddisfatti gli sportivi presenti dal punto di vista tecnico, mentre da quello agonistico ha offerto numerosi spunti di cronaca. Tutto sommato gli arancioni possono guardare fiduciosi ai prossimi impegni di campionato, contando su una difesa solida grazie all'esperienza di alcuni giocatori e alla vitalità del giovane Verzegnassi II. A centrocampo, quando potrà contare su Frattuz al cento per cento la squadra si farà valere possedendo in Sgubin II e in Caporale due sicurezze.

L'Edera ha complessivamente deluso, e solo a sprazzi ha condotto in porto qualche azione di rilievo. Nel finale la compagine triestina ha cercato di raddrizzare la navicella che stava affondando, ma ormai era troppo tardi e la sconfitta irrimediabile. Il migliore dell'Edera è stato l'ala destra Di Benedetto, che nel reparto avanzato ha rappresentato una scomoda insidia per la difesa locale.

Il Fiumicello è andato in vantaggio per primo dopo 37' minuti di gioco, con l'allenatore-giocatore Rigonat I, che insaccava all'incrocio dei pali dopo aver ricevuto un calibrato passaggio di Frattuz.

Nella ripresa al 6' raccoglieva la sfera respinta dal palo e metteva in rete con guizzo irresistibile Di Benedetto. Al 10' Frattuz con una rete capolavoro otteneva il gol della vittoria per la propria squadra, facendo tutto da solo e calciando un bolide dal limite dell'area per la disperazione di Cecchini.

Giorgio Milocco

Percoto - Romans 0-0

PERCOTO: Pistidda; Zuppello, Rossi; Milocco II, Garzitto, Gatto; Cencig, De Biaggio, Milocco I, Barbus, Millo. Garzitto. **ROMANS:** Visintin; Simonit, Calligaris; Cabas, De Martin, Bolzan; Serino, Corsi, Calligaris, Donda, Di Barnara. Morgut. **ARBITRO:** Spanghero di Trieste.

Percoto, 10

Il Percoto al suo debutto casalingo non è riuscito ad andare oltre a un modesto risultato a occhiali contro la generosa squadra del Romans. La prova dei padroni di casa non è stata convincente e soprattutto a centro-campo si è sentita l'assenza di un valido regista. I locali, pur attaccando in prevalenza, hanno sviluppato un gioco caotico sprecando poi anche alcune facili occasioni da rete. In difesa si è distinto ancora una volta Gatto, l'allenatore-giocatore che ha così voluto festeggiare il suo quarantesimo compleanno nel migliore dei modi. All'attacco Millo è stato ancora una volta l'unica punta valida della squadra anche se sfortunato nei tiri conclusivi. Gli ospiti, privi di alcuni elementi-base, hanno disputato una gara onesta puntando alla divisione dei punti.

C. M.

LUSINGHIERO ESORDIO CASALINGO

Per il Palmanova speranze in libertà

PALMANOVA - MORTEGLIANO 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Bon, al 23' Casevi. **PALMANOVA:** Furlanich; Rapetti, Savio; Sdrigotti, Tortolo, Dentesano (Gattesco); Bon, Casevi, Pascoli, Virgolin, Flauiano. **MORTEGLIANO:** Stroppolo (Gattesco); Gori, Galliussi; Bigotto, Moro, Pontoni; Tirelli III, Corubolo, Tirelli II, Tirelli I, Romano. **ARBITRO:** Fantin di Casarsa.

Palmanova, 10

Il Palmanova, nella prima partita casalinga di questo campionato, ha fornito ai suoi sostenitori una favorevole impressione, anche se l'undici amaranto non ha raggiunto ancora il miglior amalgama fra reparto e reparto. Soprattutto l'attacco è mancato di penetrazione e le due reti messe a segno non devono trarre in inganno vista la pochezza degli avversari che, forse affetti da timore reverenziale nei confronti della blasonata avversaria, hanno mostrato ben poche cose valide. Le premesse messe oggi in mostra dalla compagine locale sono senz'altro buone e quando l'allenatore Bigoni avrà posto rimedio alle sfasature apparse con nitidezza nell'incontro odierno essa potrà senz'altro assurgere a protagonista del campionato.

Del Mortegliano abbiamo già detto qualcosa, aggiungiamo questo: che la squadra sta forse pagando lo scotto del battesimo nella categoria superiore ed è sembrata impacciata e non coordinata, né un tentativo di forcing operato all'inizio del secondo tempo è servito a modificare sostanzialmente la sua insufficiente pagella. Bisogna che soprattutto gli atleti morteglianesi prendano coscienza delle loro capacità e dei loro mezzi.

Le reti. Saetta della vecchia guardia Bon dal limite dell'area al 18' che va ad insaccarsi con precisione millimetrica all'incrocio dei pali. Cinque minuti dopo Casevi, anche lui veramente bravo, di sinistro in mezza rovesciata spara a rete e Stroppolo intuisce il tiro, corregge la sfera ma non riesce ad evitare il gol.

I marcatori

2 reti: Schipizza (Fortitudo);
1 rete: Ambrosi, Silvestri (Audax); Di Benedetto (Edera); Bon, Casevi (Palmanova); Rigonat, Frattuz (Fiumicello); Cotterle, Gerin (Ponziana); Brumet (Pieris); Sgobbi (Romans); Di Zorz, Malagnini (Mariano); Dreas, Brandolin (Ronchi); Bazzara, Rizzatti (Rosandra); Denich, Nardin, Milocco, Vouch, Quaia (S. Giovanni); Tessari (Torriana).

SCHIPIZZA PERDE L'OCCASIONE DI BISSARE

La Fortitudo si accontenta di un pareggio con il Pieris

FORTITUDO - PIERIS 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Schipizza; nel s.t. al 18' Brumat. **FORTITUDO:** Dapas; Cociani, Celant; Gobet, Uboni, Cerebuch; Villini (Ceceo), Ravalico, Crevatin, Botta, Schipizza, Blasina. **PIERIS:** Peressini; Sdrigotti, Cosolo; Gratton, Pausca, Bertogna; Pizzin (Bevilacqua), Benotto, Spanghero, Lorenzut, Brumat, Facchini. **ARBITRO:** Tomat di Trivignano.

La Fortitudo, dopo la positiva trasferta di otto giorni fa, si è presentata ai propri tifosi impattando con il Pieris a conclusione di un incontro equilibrato e che ha riservato le maggiori emozioni nella ripresa. Per i muggesani si tratta senza dubbio di un punto guadagnato, per come si erano messe le cose e anche perché la squadra isontina costituisce un complesso di tutto rispetto, bene impostato e dotato di un gioco dinamico e penetrante. La gara, per la verità, nel primo tempo aveva fatto vedere poche cose interessanti. I padroni di casa alquanto impacciati a centrocampo, con Ravalico infastidito dalla marcatura un pò cattivella di Gratton e con Botta piuttosto fuori posizione, stentavano a costruire qualche trama efficace. In attacco Crevatin si dava da fare, ma senza validi appoggi non riusciva a trovare un varco mentre Villini aveva qualche buon spunto ma tentava conclusioni impossibili invece di appoggiare il pallone ai compagni. Gli ospiti, in queste condizioni, non faticavano a contenere le iniziative della Fortitudo.

La partita si trascinava così senza sussulti sino al gol di Schipizza, avvenuto sul finire del primo tempo. Ravalico nella posizione di ala destra crossava al centro, Villini saltava senza convinzione, zampata felice di sinistro di Schipizza che sorprendeva Peressini: 1-0. Tutt'altra musica nella ripresa nella quale si vedeva il vero volto dei pierissini, che si gettavano all'attacco grazie agli abili suggerimenti di Lorenzut. In questo frangente si metteva in luce anche Sdrigotti, per le sue fulminee proiezioni offensive.

Era proprio il terzino ospite (un giocatore che si è fatto notare solo per la folta chioma) a chiamare al lavoro Dapas, che doveva respingere in tuffo (10' e 12') due insidiosi palloni scagliati dal limite. Al 18' gli sforzi del Pieris venivano coronati da successo: Lorenzut effettuava un lungo traversone dalla sinistra per il barbuto Benotto che di testa porgeva a Brumat; l'ala sinistra al volo incassava. Una rete bellissima per costruzione ed esecuzione. L'undici di casa attraversava dei brutti momenti ma seppure con un po' di affanno riusciva a rimediare. Schipizza, anzi, al 36' aveva una clamorosa occasione per bissare ma mandava incredibilmente a lato da posizione favorevolissima. Proprio in «zona Cesarini» erano anche gli ospiti ad andare vicino alla seconda segnatura con Lorenzut che spediva sul legno direttamente dalla bandierina. Si finiva dunque sulla parità e il risultato accontentava tutti.

Severino Baf

GIARIZZOLE: ARRIVI

■ Nel clan del Giarizzole sono segnalati gli arrivi di Stello Bassanese, Pressi e Cheber.

IRONIA DEI CONTRASTI FRA MARIANO E AUDAX

Accanimento contro cautela

MARIANO - AUDAX 2-2 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 24' Dizorz; nel s.t. al 19' Malagnini, al 30' Ambrosi e al 32' Silvestri. **MARIANO:** Tonut; Baldassi, Cantarutti; Grion, Olivier, Cechet; Cristiancig, Seculin, Marangon, Dizorz, Rivolt (nel s.t. Malagnini). **AUDAX:** Konic; Blason, Tomat; Borghes, Visentin, Adragna; Ambrosi, Silvestri, Stevanato, Ostanel, Milloni. **ARBITRO:** Violin di Monfalcone.

Mariano, 10

Il Mariano gioca e attacca per almeno 36 minuti: segna due reti, spreca fior di occasioni, costringe il portiere avversario a tutta una serie di difficili parate; l'Audax opera prevalentemente in difesa, crea poche occasioni eppure segna due reti come i marianesi. Il calcio è bello anche per queste contraddizioni. Oggi è successo, infatti, che quando tutti si aspettavano la terza rete del Mariano, che stava dominando, sono venute le due reti dell'Audax, il quale ha il grosso merito di aver sapientemente sfruttato le poche occasioni a sua disposizione e le incertezze del portiere avversario. In evidenza nel Mariano due nomi nuovi: quelli di Grion e Malagnini, impiegato, quest'ultimo, non si sa perché, solo nel secondo tempo. Il mediano ha dimostrato di possedere grinta, coraggio, buona tecnica e senso del gioco; lo attaccante ha messo in mostra doti di velocità e di incisività notevoli. Nelle file dell'Audax in risalto il solito Ambrosi (suo il gol che ha dato il «la» alla riscossa dei goriziani) e gli anziani Silvestri e Visentin.

E' il Mariano ad iniziare in forcing, un forcing che dà i suoi frutti al 24' quando Dizorz realizza la prima rete. La squadra di casa prosegue nella sua offensiva ma spreca troppo e va al riposo con un solo gol di vantaggio, quando avrebbe potuto metterne a segno almeno due o tre. Ancora i rossoblù in evidenza all'inizio di ripresa, anche se l'Audax si fa pericoloso al 7' con Milloni e all'11 con Stevanato. Al 19' viene così la seconda rete per i rossoblù. Malagnini riceve un passaggio dalla propria metà campo, si libera di due avversari e tocca per Marangon che scarica a rete. Sempre il Mariano in avanti. I tifosi invocano la terza rete, ma è l'Audax a ridurre le distanze prima, con Ambrosi che calcia una punizione, riprende la deviazione dalla barriera e mette a segno, e a pareggiare poi con Silvestri, che, su lancio di Visentin, sorprende Tonut.

Nell'ultimo quarto d'ora, il Mariano tenta il tutto per tutto ma ormai non c'è più nulla da fare. Finisce così in parità: una sentenza accettata non molto volentieri dai giocatori e dai tifosi di casa.

Giorgio Morassutti

I RISULTATI

*Percoto-ProRomans	0-0
*P. Fiumicello-Edera	2-1
*Ponziana-Ronchi	1-0
*S. Giovanni-Rosandra Z.	3-1
*Palmanova-Mortegliano	2-0
*Torriana-Aquileia	1-0
*Fortitudo-Pieris	1-1
*Mariano-Audax	2-2

LA CLASSIFICA

S. Giovanni	2	2	0	0	5 1	4
Torriana	2	1	1	0	1 0	3
Fortitudo	2	1	1	0	2 1	3
P. Fiumicello	2	1	1	0	2 1	3
Ponziana	2	1	1	0	2 1	3
Ronchi	2	1	0	1	2 1	2
Palmanova	2	1	0	1	2 1	2
Pieris	2	0	2	0	1 1	2
P. Romans	2	0	2	0	1 1	2
Mariano	2	0	2	0	2 2	2
Audax	2	0	2	0	2 2	2
Ros. Zerial	2	1	0	1	2 3	2
Edera	2	0	1	1	1 2	1
Percoto	2	0	1	1	0 2	1
Aquileia	2	0	0	2	0 2	0
Mortegliano	2	0	0	2	0 4	0

LE PARTITE DEL 17.10.1971

Rosandra Z. - Ponziana
Aquileia - Mariano
Mortegliano - Percoto
Edera - Fortitudo
Pieris - Pro Fiumicello
Ronchi - Palmanova
Audax - Torriana
P. Romans - S. Giovanni

STORIA DELLO SPIONAGGIO

dalle guerre mondiali ai segreti atomici

storia di una guerra oscura, crudele, inesorabile, combattuta da soldati senza uniforme
storia delle spie diplomatiche, militari, industriali, atomiche, spaziali
storia dei servizi segreti degli Stati Maggiori e delle polizie politiche
storia dei due più tragici conflitti mondiali e delle lotte oscure che ancora pesano sul futuro dell'umanità.

L'opera sarà composta da 100 fascicoli settimanali, in vendita a L. 350 ciascuno
2400 pagine in carta patinata – 5000 illustrazioni di eccezionale rarità, di cui oltre 3000 a colori – 8 volumi nel formato di cm 22,5x30 – La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno un volume a colori dedicato alla Storia delle armi delle due guerre mondiali

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ULTIME BATTUTE PER BASEBALL, ATLETICA LEGGERA, VELA E CANOTTAGGIO

CALA IL SIPARIO SUGLI SPORT DELL'ESTATE

I RONCHIGINI SFIORANO IL SUCCESSO PIENO NELLA TRASFERTA DI GENOVA

La difesa sbanda nel finale Mancato il «bis» di sabato

Compromesso negli ultimi innings il largo vantaggio accumulato all'inizio

CUS GENOVA - CUMINI 10-6

CUS GENOVA: 1, 0, 1; 0, 5, 0; 2, 1, 0 = 10
CUMINI: 1, 5, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 6

CUS GENOVA: Morganti Emilio, D'Aste, OKumura, Luciani, Pozzo, Terreni, Muti, Dentice, Ursino, Olivieri (Lachi), Segantini. **CUMINI:** Bertossi, Furlan, La Motta, Gobet, Bortolotti, Visintin (Lenardon), Serra, Logozzo (Conte), Prudenziati, Geron (Malaroda). **ARBITRI:** Cerrai e Shirman.

Genova, 10

Sfortunata prova del Cumini che, dopo la vittoria di sabato, tentava il bis nella seconda partita con il Cus Genova. In netto vantaggio nella prima parte dell'incontro, alcuni errori in difesa hanno permesso al Cus Genova di rimontare lo svantaggio, e di vincere quest'ultimo match del campionato.

Per i friulani, comunque, una trasferta positiva, conclusasi con un bilancio in pareggio. Da rilevare che hanno fatto il loro esordio in Serie A i giovanissimi Lenardon, Conte e Malaroda. Quest'ultimo, nel ruolo di lanciatore, ha messo in mostra una buona impostazione tecnica e un ottimo stile.

V. M.

I RISULTATI

Bernazzoli - Milano	5- 1 - 14-0
Juvelancia - Nord Italia	6-12 - 6-4
Glen Grant - Unipol	4- 3 - 11-2
Grosseto - Standa	7-10 - 5-4
CUS Genova - Cumini	4- 5 - 10-6
Montenegro - Incom Lazio	5- 6 - 7-4

LA CLASSIFICA

Glen Grant	43	38	5	838	76
Bernazzoli	43	34	9	791	68
Montenegro	44	32	13	711	64
Nord Italia	44	28	16	636	56
Milano	44	22	22	500	44
Incom Lazio	43	20	23	465	40
Standa	44	18	26	409	36
Cumini	44	17	27	386	34
Unipol	44	16	28	364	32
Juvelancia	43	14	29	326	28
CUS Genova	44,	13	33	283	26
Grosseto	44	10	34	227	20

Il Glen Grant è per la decima volta Campione d'Italia.

Retrocedono in Serie «B»: CUS Genova e Grosseto.

SERIE C - FINALI

Cus Trieste - Torino 6-1

Cus TS: 0, 0, 0; 1, 4, 0; 0, 0, 1 = 6
Torino: 0, 1, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

CUS TRIESTE: De Conti, Cracovia, Brandi, Previsti, Guina, Saule, Schiavini, Aversa, Pilolla. **TORINO:** Giusto, Randazzo, Ferro, Rigitano, Alloggio, Martelli, Corti, Barberonario, Naschetto M. **ARBITRO:** Hrovatin di Trieste.

Il Cus Trieste prosegue indisturbato nella sua marcia vittoriosa in vetta alla classifica delle finali nazionali della Serie C di baseball. Il nove universitario si trova ad un passo dalla conquista dello scudetto di campione d'Italia, dopo aver ottenuto la promozione fra i «cadetti». La squadra di Brandi si è imposta sul proprio campo al Torino per 6-1, anche se non ha disputato una grossa prova. In difesa infatti i locali hanno commesso 6 errori (4 in più degli avversari) battendo 7 battute valide. La partita si è decisa praticamente nel quinto inning con una serie di battute valide: doppio di Cracovia, singolo di Brandi e triplo di Previsti, che hanno fruttato quattro punti.

LA CLASSIFICA

Cus Trieste	3	3	0	6
Calze Verdi	2	1	1	2
Torino	3	0	3	0

Rimangono da disputare ancora due gare: Torino - Calze Verdi e Calze Verdi - Cus Trieste.

SOFTBALL REGIONALE

S. Baby-Peanuts «B» 19-4

Sogno Baby: 5, 1, 9; 3, 1 = 19
Peanuts «B»: 1, 0, 0; 1, 2 = 4

SOGNO BABY: Tretjak R. (Piccoli S.), Carli, Rauber, Tretjak A., Bembich (Grosso), Giurgevic (Toso N.), Toso N. (Paoletich), Lubiana (Curci), Maggiolino (Ceretta). **PEANUTS «B»:** Visintin, Malaroda, Gardiman, Poropat, Buiatti, Primavera, Preziose (Drigo, Soranzio), Fabbro, Filiput. **ARBITRI:** Pitacco e Corigliano di Trieste.

Il Sogno Baby ha superato agevolmente la squadra «B» dei Peanuts nelle semifinali del campionato regionale di softball femminile. Per le triestine si è trattato più che altro di un allenamento in vista dell'incontro più impegnativo di domenica prossima. I tecnici del Sogno Baby hanno approfittato dell'occasione per far giocare molti rincalzi che si sono dimostrati sempre all'altezza della situazione. Tra il Sogno Baby sono emerse le sorelle Tretjak, la Rauber e la Ceretta.

Il triestino Zampieri terzo classificato nella gara di salto in lungo ai campionati nazionali «Fiamma» di atletica leggera disputatisi a Trieste. (Foto de Rota)

PASSERELLA FINALE PER LA VELA

Sicovich con «Carla» nella Coppa d'autunno

La prova disturbata dal... poco vento

Meeting della vela sullo specchio di mare antistante la riviera di Barcola. Dopo la «bollente» estate, è arrivata questa tradizionale passerella finale riservata a tutte le imbarcazioni da crociera che non superano i metri 7,32 al galleggiamento. La terza edizione della coppa d'autunno ha avuto un notevole successo di partecipazione. Buona l'organizzazione curata dal presidente Zini e dai dirigenti della società velica Barcola - Grignano. La regata di ieri, ha svelato brutalmente la sua povertà tecnica perché il motivo dominante, cioè il vento, era ben poco o ha girato sfacciatamente (e questa è la quarta domenica che il poco vento fa ammattire concorrenti e organizzatori.

Gli equipaggi, che vogliono costruirsi la regata con un bordeggio regolare (senza tentare bordi), come quelli che sono capaci d'interpretare la corsa dandole determinati risvolti tecnici, sono quasi sempre tagliati fuori in queste prove perché contro la sfortuna e i giri del vento non c'è nulla da fare. «Cast» di bei nomi in partenza, mattinata uggiosa con schiarita pomeridiana. Partenza spettacolare al lasco delle 60 imbarcazioni con spinnakers pieni e prorompenti (alla partenza e fino alla prima boa il vento ha soffiato discretamente). Virano nell'ordine la prima boa: «Tahiti» (Brosch), «Betelgeuse» (Napp), «Renudo» (Bartoli), «Mirella» (Gianolla), «Scontradura» (Alesani), «Tergeste» (Kobec) e «Nibbio» (Rossetti).

Dopo un quarto di bolina è in testa «Betelgeuse» seguita da «Tergeste», «Renudo» e «Nibbio». Molte imbarcazioni, fra le quali «Baluba» (Michelazzi), «Tahiti», «Safari» (Zalukar), e «Intrepid» (Stefani) insistono con il bardo a mure dritte. A queste barche «fa buona» in maniera tale da superare quelle tenutesi più al centro e in mare. La seconda boa viene girata nell'ordine da: «Baluba», «Intrepid», «Safari» e «Nibbio». Il vento gioca ancora e alcune barche riescono ad avvantaggiarsi; è il caso di «Carla» con Sicovich, di «Sangri La» (Portioné) e di «Ketty» (Jaut). «Baluba» non riesce a tenere il passo di «Carla» che vince nettamente.

Sicovich del C. V. Gargnano ha afferrato il significato della regata ed ha colto una bella vittoria (con una barca di 5,50; ma quando c'è bonaccia c'è anche un certo livellamento dei valori delle barche). «Baluba», «Intrepid», «Sangri La», «Ketty», «Mirella» «Mon-Ile», «Isa del Mar» «La Gloria», «Safari» e «Goeland» hanno tenuto desta la regata e si sono comportate bene. «Tahiti» appartiene al gruppo degli sfortunati; spesso in testa, meritava un migliore piazzamento. Il «Nibbio» ha vinto nella sua categoria e non meritava il 23.o posto come non meritava il 33.o «Scontradura».

F. S.

CLASSIFICA:

1) «Carla» (Sicovich); 2) «Baluba» (Michelazzi, STV); 3) «Intrepid» (Stefani, SVBG); 4) «Sangri La» (Portioné, CVM); 5) «Ketty» (Jaut, CVM); 6) «Mirella» (Gianolla, STV); 7) «Mon Ile» (Zanini, SVBG); 8) «Isa Del Mar» (Suggi, SNPJ); 9) «La Gloria» (Fedele, STV); 10) «Safari» (Zalukar, SVBG); 11) «Goeland» (Zini, SVBG); 12) «Tahiti» (Brosch, STV).

GROSSO «FAVORE» AI CUGINI DELLA LIBERTAS

CONCESSO AI LODIGIANI SOLO IL PUNTO DELL'ONORE

I triestini favoriti dai troppi errori dei locali

ALPINA - OLD RAGS 20-1

ALPINA: 3, 2, 6; 8, 0, 0; 0, 0, 1 = 20
OLD RAGS: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

ALPINA: Bordacchin, Perini I, Zucconi, Perini II, Marusich, Carraro, Denis, Sossic, Pitacco, Stefancich. **OLD RAGS:** Bersani, Roda I, Tarenzi, Roda II, Gallotta, Noli, Subinaghi, Gilardini, Mulazzi, Sordi, Carioli, Vinci. **ARBITRI:** Spocci e Carbogniani.

Lodi, 10

E' stata una «passeggiata» quella dell'Alpina in quel di Lodi di fronte a una squadra che ha ceduto subito le armi alla più forte e non ha mai tentato la ben che minima resistenza. Molti e notevoli gli errori dei lodigiani, ben sedici nel corso dell'incontro, mentre da parte triestina si è registrato un solo errore. L'Alpina ha fatto la «voce grossa» fin dall'inizio raggiungendo il massimo del rendimento nel corso del terzo e del quarto inning quando riusciva a mettere a segno rispettivamente 6 e 8 punti. Così, alla conclusione del quarto inning, gli alabardati conducevano già per 19 a 1.

La partita, a questo punto, non aveva più nulla da dire anche perché i lodigiani si ritrovavano con il morale sotto le scarpe e infilavano una serie di errori che ha aggravato ancor di più la loro già drammatica situazione. L'Alpina ha messo sul monte da prima Sossic e poi Stefancich i quali hanno lasciato al piatto parecchi battitori avversari mentre, dall'altra parte, i lanciatori lodigiani Roda II e Sordi non riuscivano a combinare gran che. Fra i migliori battitori va segnalato il triestino Marusich, autore di numerose battute valide.

Rosario Mondani

RUGBY

La Fiamma vince (22-0) l'amichevole con il Cus

Il campo di via Flavia ha ospitato nuovamente una partita di rugby alla luce dei riflettori. Un buon pubblico si è dato appuntamento sulle gradinate per assistere all'amichevole fra la Fiamma e il CUS. Per i granata si è trattato dell'ultimo collaudo precampionato. Teghini, a conclusione del galoppo, si è dichiarato molto soddisfatto del gioco praticato dai suoi giocatori, anche se la manovra andrà un po' maggiormente sveltita. La Fiamma ha concluso vittoriosa per 22 a 0 frutto di 5 mete (De Lorenzi, Ursini II, Giuliuzzi, Delli Compagni e Ursini I) e una trasformazione (Delli Compagni).

Il tecnico granata ha schierato inizialmente questo «quindici»: Grebello; De Lorenzi, Ursini II, Giuliuzzi, Ursini I; Brigante, Coceani; Zelesnich, Trimboli, Bertozzi; Furlanis, Zavadial; Delli Compagni, Vrec, Colombo. Nella ripresa sono stati impiegati Rossimell, Kennedy, Magnani e Gavasino. Erano assenti due titolari, Jarz e Pecorari. Il CUS, che a fine mese si presenterà al «via» nel campionato di Serie C, ha dimostrato di essere ancora un po' in ritardo con la preparazione. I gialli universitari infatti hanno retto abbastanza bene solo nella parte iniziale per poi subire costantemente l'iniziativa della Fiamma.

CONCLUSI A TRIESTE I CAMPIONATI NAZIONALI FIAMMA DI ATLETICA LEGGERA

Scionti nei 100 in 10"8 Riva negli 800 in 1'55"5

Al triestino Saitz la gara del giavellotto - I giuliani in testa alla classifica juniores-seniores

Tribune gremite, entusiasmo alle stelle, oltre 400 partecipanti alle 26 gare in programma, tempi e misure di rilievo, una ricchissima dotazione di coppe e medaglie hanno decretato il più lusinghiero dei successi a questa sesta edizione dei Campionati nazionali Fiamma, svoltisi con puntualità cronometrica e filati via lisci dall'inizio alla fine, senza il minimo intoppo, a testimonianza della perfezione organizzativa di tutta la manifestazione. Dilungarsi su elementi di contorno o coloristici sarebbe ingeneroso, sarebbe portare via dello spazio a un commento tecnico su tanti validi atleti ed atlete che hanno dato vita a una interessantissima giornata di gare.

Un gradino più su di tutti e con pieno merito, il migliore in senso assoluto, quello che oggi non è solo una promessa ma una brillantissima realtà è stato Salvatore Scionti, lo scattista della Fiamma Arcudi, che già al mattino aveva destato una grande impressione vincendo la sua batteria dei 100 nel tempo di 10"9, eguagliando il primato nazionale Fiamma. Al pomeriggio Scionti, ancora appartenente alla categoria allievi, schizzava via nella finale come una freccia e concludeva la sua gara solitaria in 10"8 conquistando il titolo, il primato, e la miglior prestazione assoluta di tutta la manifestazione. Un «exploit» realmente notevole.

Un altro elemento di sicuro avvenire, già azzurro della nazionale junior, che si è messo in grande evidenza è stato il suo compagno di colori Giulio Riva che si è imposto alla maniera forte negli 800 conclusi con un significativo 1'55"5, dimostrando di poter valere molto di più di quanto abbia già mostrato ieri. In valore assoluto al terzo posto il triestino Vincenzo Saitz, che ritornato a ricalcare le pedane dopo un lungo periodo di inattività ha scagliato il giavellotto a m. 64.64, dimostrando di poter ritornare sui valori di un tempo, quando era calcolato una delle grosse promesse della nostra atletica.

Ottima sotto tutti i punti di vista la gara del marciatore Pedicini un allievo in piena fase evolutiva che farà senz'altro parlare in futuro di sé. Ancora un giovanissimo sugli scudi: il quattrocentista Di Guida che con 51"6 ha colto un significativo successo. Sullo stesso piano le prestazioni della Epifanio e di Andreoli, la prima vittoriosa nei 1000, il secondo nei 200. Chi però ha destato, almeno in noi, una impressione favorevolissima è stata la ragazza Gabriella Dorio, della Fiamma Zermeghedo, che nella sua serie dei 1000 ha trascinato all'entusiasmo il numerosissimo pubblico presente concludendo la sua galoppata in 3'13"8. Un tempo significativo, ma quello che ha destato meraviglia tra i presenti è stato il suo ultimo giro di pista, condotto ad una andatura sostenutissima e soprattutto con uno stile impeccabile. La sua falcata potente, il suo ritmo e la sua grinta, la pongono senz'altro tra le migliori atlete ieri viste della «passerella» del «Grezar».

Questi da noi nominati sono stati i migliori in assoluto ma non bisogna dimenticare in campo femminile le affermazioni tra le ragazze della Giacometti nell'alto, della Pirillo nel peso e della Vangelista nei 60; tra le allieve la Diaferia negli ostacoli, la Terrile nel peso e la Mennella nel salto in lungo. In campo maschile tra i ragazzi Marcozza nella marcia, Ronci negli 80, Montella nei 2000, La Rocca e Abate nell'alto e Di Santo nel peso; tra gli allievi Carbonaro nei 1000, Carnovale nel lungo e Mancini nel disco; tra gli juniores e i seniores Gerocarmi nel peso e Santi nel lungo.

Nelle classifiche per società in campo maschile si sono affermate Squinzano tra i ragazzi, Bolzano tra gli allievi, Trieste tra gli juniores e i seniores, mentre nella classifica complessiva si è affermato Bolzano e la Fiamma di Trieste ha ottenuto un significativo quarto posto. In campo femminile Zermeghedo ha fatto sua la classifica tra le ragazze e quella assoluta mentre Casteldelmonte si è affermata nella categoria allieve. Complessivamente una grossa manifestazione, conclusa nel migliore dei modi alla presenza di un numerosissimo pubblico e di autorità civili e sportive della regione.

Italo Drocker

I RISULTATI

MASCHILI

RAGAZZI

Marcia km 4: 1) Daniele Marcozzo, Ancona, 21'17"6; 2) Guarnieri, Arcudi, 21'30"7; 3) Mervoglino, Benevento, 21'52"5; 4) Torre, Barcellona, 22'12"8.

M 80 I serie: 1) Giovanni Ronci, Tivoli, 10"; 2) Antonazzo, Barcellona, 10"1; 3) Genovese 10"4. **II serie:** 1) Sergio Caracciolo, Squinzano, 10"1; 2) La Rosa, Barcellona, 10"3; 3) Cagol, Bolzano, 10"4. **III serie:** 1) Raffaele Luperto, Squinzano, 10"5; 2) Carfagna, Sabaudia, 10"7; 3) Puggioni, Macomer, 10"7. **IV serie:** 1) Adriano Benedetti, Sondrio, 10"2; 2) Tafuro, Squinzano, 10"4; 3) Fumagalli, Sondrio, 10"5.

M 2000 I serie: 1) Massimo Celano, Catanzaro, 6'39"8; 2) Giosi, Tivoli, 6'42"; 3) Ciman, Zermeghedo, 6'51"2; 4) Bovone, Genova, 6'53"6; 5) Di Benedetto, Sabaudia, 6'55"; 6) Menichelli, Tivoli, 7'02"8. **II serie:** Antonio Montella, Benevento, 6'16"4; 2) Adamo, Arcudi, 6'18"5; 3) Tarquini, Tivoli, 6'19"7; 4) Gagliarducci, Latina, 6'29"8; 5) Pala, Squinzano, 6'34"4; 6) Epifanio, Squinzano, 6'37"4.

Alto: 1) Luciano La Rocca, Latina, m 1,63; 2) Abate, Benevento, 1,63; 3) Pitis ,Roma, 1,60; 4) Parisi, Squinzano, 1,60; 5) Mulattieri, Cisterna, 1,58.

Peso: 1) Raffaele Di Santo, Latina, m 14,81; 2) Di Benedetto, Ancona, 14,56; 3) Maioli, Benevento, 14,33; 4) Notarsanti, Cisterna, 12,72.

ALLIEVI

M 400 I serie: 1) Dante Migliucci, Bolzano, 53"1; 2) Musas, Macoer, 55"3; 3) Geraci, Barcellona, 56"4. **II serie:** 1) Alfonso Di Guida, Piscinola, 51"6; 2) Oggiano, Roma, 53"6; 3) Mastracci, Latina, 54"2.

100: 1) Salvatore Scionti, Arcudi, 10"8; 2) Franzin, Latina, 11 6; 3) Assetta, Chieti, 11"7; 4) Trentin, Bolzano, 11"7; 5) Di Stefano, Bolzano.

M 1000 I serie: 1)Gaetano Felicetto, Catanzaro, 2'43"4; 2) Cerentola, Bolzano, 2'46"8; 3) Puggiani, Macomer, 2'49"; 4) Marchetti, Chieti, 2'51"2; 5) Turatti, Bolzano, 2'51"9; 5) Calabrò, Barcellona, 2'52"1. **II serie:** Giorgio Carbonaro, Roma, 2'40"8; 2) Comunian, Sabaudia, 2'41"4; 3) Martino, Roma.

Marcia km 6: 1) Giovanni Pedicini, Benevento, 30'56"6; 2) Tassella, Benevento, 31'53"8; 3) Mangiola, Arcudi, 32'07"2.

Lungo: 1) Giorgio Carnovale, Catanzaro, m 6,13; 2) Miranda, Latina, 5,95; 3) Rocca, Bolzano, 5,84; 4) Pacifici.

Disco: 1) G. Carlo Mancini, Latina, m 35,74; 2) Mestrovic, Ancona, 34,76; 3) Galiotto, Pisa, 30,30; 4) Sincig.

JUNIORES - SENIORES

Peso: 1) Bruno Gerocarmi, Arcudi, m 14,12; 2) Brigante, Trieste, 12,96; 3) Delli Compagni, Trieste, 12,74; 4) Cosentini, Catanzaro, 12,17; 5) Zampieri, Trieste, 12; 6) Bincoletto, Roma, 11,98.

Lungo: 1) Renzo Santi, Bolzano, m 6,72; 2) Riolfatti, Bolzano, 6,33; 3) Zampieri, Trieste, 6,27; 4) Del Greco.

M 800 I serie: 1) Carlo Torresan, Latina, 2'02"2; 2) Cara, Roma, 2' e 3"2; 3) Mangiapelo, Latina, 2'04"3; 4) Triolo, Barcellona, 2'06"2; 5) Calore, Tivoli, 2'14"1; 6) Morazzano, Latina, 2'27"2; 7) Groppioni, Pisa, 2' e 22"8. **II serie:** 1) Giulio Riva, Arcudi, 1'55"5; 2) Bruni, Roma, 2'01"4; 3) Foresta, Arcudi, 2'04"7; 4) Riggio, Arcudi, 2'06"5; 5) Bolognini, Bolzano, 2'07"3; 6) Vantini, Bolzano, 2'08"1.

M 200: 1) Luciano Andreoli, Roma, 22"7; 2) De Pellegrin, Bolzano, 22"8; 3) Cagol, Bolzano, 22"9; 4) Albino, Arcudi, 23"3; 5) Giroldi, Bolzano, 23"8; 6) Santi, Bolzano, 28".

Giavellotto: 1) Vincenzo Saitz, Trieste, m 64,64; 2) Brigante, Trieste, 52,64; 3) Stocca, Trieste 48,04; 4) Delli Compagni, Trieste, 47,86.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

RAGAZZI

1) Squinzano, punti 39,5; 2) Sannia Benevento 35; 3) Silvano Abba Latina 33; 4) Tirrenica Barcellona 28,5;

ALLIEVI

1) Bolzano, punti 47; 2) Consolato Arcudi RC 41; 3) Silvano Abba Latina 35; 4) Sannita Benevento 28:

JUNIOR - SENIOR

1) Trieste, punti 66; 2) Bolzano 54,33; 3) Roma 38; 4) Arcudi 36; 5) Latina 34,33; 6) Barcellona 11,33.

FEMMINILI

RAGAZZE

Salto in alto: 1) Dorina Giacometti, Zermeghedo, m 1,40; 2) Gambaretto, Zermeghedo, 1,33; 3) Marchesini, Zermeghedo, 1,30.

Lancio del peso: 1) Romana Pirillo, Reggina, m 9,49; 2) Minuzzo, Zermeghedo, 9,16; 3) Pedroni, Sondrio, 8,88.

M. 60: I serie: 1) Sandra Nardo, Zermeghedo, 9"3; 2) Prati, Milano, 9"5; 3) Galzignato, Zermeghedo, 9"6. **II serie:** 1) Mariagrazia Codega, Sondrio, 8"6; 2) Pozza, Zermeghedo, 9"2; 3) Varotto, Zermeghedo, 9"2. **III serie:** 1) Ester Zappa, Sondrio, 8"6; 2) Capra, Zermeghedo, 8"6; 3) Moretti, Genova, 9". **IV serie:** 1) Margherita Vangelista, Zermeghedo, 8"3; 2) Lovato, Zermeghedo, 8"5.

M. 1000: I serie: 1) Maria Vellucci, Cisterna, 3'29"2; 2) Toffanin, Zermeghedo, 3'30"5; 3) Dalbenzi, Cisterna, 3'36"9; 4) Pastorello, Cisterna, 3'42"5; 5) Pulvirenti, Pisa, 3'50"; 6) Panzera, Reggina, 3'50"1. **II serie:** 1) Gabriella Dorio, Zermeghedo, 3'13"8; 2) Pugliesi, Piscinola, 3'25"6.

ALLIEVE

M. 1000: 1) Ida Epifanio, Catanzaro, 3'14"8; 2) Corcione, Piscinola, 3'27"6; 3) Di Trani, Casteldelmonte, 3'30"9; 4) Baghino, Genova, 3'31"3; 5) Bellucci, Cisterna, 3'32"6; 6) Carapellese, Casteldelmonte, 3'32"6.

M. 100 ostacoli: 1) Marisa Diaferia, Casteldelmonte, 18"; 2) Calabrini, Sondrio, 18"5; 3) Chianese, Barcellona, 18"9.

M. 200: I serie: 1) Loredana Galli, Cisterna, 29"7; 2) De Simone, Sondrio, 30"8; 3) Ciampricotti, Cisterna, 31"2. **II serie:** 1) Ersilia Romeri, Sondrio, 27"7; 2) Menduni, Casteldelmonte, 28"7; 3) Sardei, Zermeghedo, 29".

Getto del peso: 1) Maddalena Terrile, Genova, m 10,25; 2) Lo Presti, Barcellona, 9,38; 3) Lazzari, Zermeghedo, 8,46.

Salto in lungo: 1) Maria Grazia Mennella, Genova, m 5,06; 2) Zavattaro, Sondrio, 4,68; 3) Federici, Cisterna, 4,37.

JUNIORES - SENIORES

M. 1500: 1) Silvana Cruciata, Roma, 4'55"8; 2) Fedei, Bolzano, 5'10"8; 3) Cinelli, Roma, 5'30"7; 4) Pedrotti, Bolzano, 5'40"3.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

Ragazze: 1) Zermeghedo, punti 95,5; 2) Cisterna, 27; 3) Sondrio, 25; 4) Atletica Reggina, 23.

Allieve: 1) Casteldelmonte, punti 56; 2) Cisterna, 44,5; 3) Sondrio, 33; 4) Genova, 33.

CLASSIFICA COMPLESSIVA

1) Zermeghedo, punti 120,5; 2) Cisterna, 71,5; 3) Casteldelmonte, 63; 4) Sondrio, 58; 5) Genova, 40; 6) Bolzano, 29,5.

PER IL CANOTTAGGIO «SFILATA» DI CONGEDO DOPO UN'INTENSA STAGIONE

Regata di chiusura a Barcola

Il canottaggio ha chiuso in bellezza con una regata ricca, che ha visto sfilare per l'ultima volta in questa stagione sulla riviera di Barcola i protagonisti dell'annata remiera.

I Vigili del fuoco l'hanno spuntata solo nel «4 con», ma nel «4 senza» Dagostini, Bresich, Vecchiet e Kobau hanno dovuto cedere di fronte al più fresco quartetto barcolano campione italiano senior (Jungwirth, Giorgi, Morgan e Mengotti). Il Saturnia ha poi vinto con autorità tanto nel «due con» (Zellermayer, Fonda, tim. Fragiacomo) che nel «doppio» dove Giorgi, al secondo carello dietro a Pace, bissava la vittoria del «4 senza». Nella categoria junior invece i vigili del fuoco Susa e Ivancich hanno fatto il vuoto alle loro spalle nella barca a due con e senza timoniere, dimostrando di essere nettamente fuori dalla portata degli altri equipaggi della zona.

Nel singolo vittoria alla lontana del vicecampione nazionale della specialità, Alessio Vremec della Ginnastica Triestina, sul quale riusciva a resistere soltanto Mauro Furlan, della Adria. Il generoso vogatore della Sacchetta si rifaceva però prontamente nella gara del «doppio» vinta con oltre tre imbarcazioni di vantaggio sull'armo della Nettuno. Con questa vittoria e con gli altri numerosi piazzamenti e grazie al terno secco nel kajak monoposto ragazzi (tre pagaiatori dell'Adria ai primi tre posti), il sodalizio biancoblù si è imposto nella graduatoria finale per società, precedendo nell'ordine Saturnia e Vigili del fuoco.

Il successo complessivo premia la vitalità dell'Adria, impegnata con successo su due fronti, nel canottaggio e nella canoa. Gli artefici del successo pieno nel «K 1» sono Fioriti, Tamaro e Baldini. I pagaiatori triestini hanno però dovuto accontentarsi delle piazze d'onore nella categoria «senior», ancora monopolio dei più esperti atleti dell'Ausonia di Grado. Alfio Pinatti, dopo aver vinto nel «K 1» sul consocio Lugnan, ha mancato la doppietta rovesciandosi nel «K 2» proprio in prossimità del traguardo; vincevano Lugnan e Secur pure dell'Ausonia.

Le gare più spettacolari sono state quelle dei giovanissimi vogatori della categoria «ragazzi». Nel «singolo» ha vinto per una frazione di secondo su Dapiran del Saturnia, Antonio Sofianopulo della Nettuno, un giovane promettente che è riuscito a mettersi in luce solo nel finale di stagione. Nel «doppio» vittoria cristallina di Bensi e Medica, due giovanissimi che hanno impressionato per lo stile e la scioltezza della passata in acqua. Infine nella «jole a quattro», la gara più riuscita, perché in 500 metri si riesce a seguire tutto l'andamento della regata, i ragazzi del vivaio del Saturnia si sono imposti per un'imbarcazione sui «ferrovieri» di San Giorgio di Nogaro.

E. R.

«Singolo», juniores, m 1500: 1) Alessio Vremec (Ginnastica Triestina) 6'8"5; 2) Mauro Furlan (Adria) 12'6'28"; 3) Pierpaolo Possega (Adria) 7'12"3.

«Due senza», juniores m 1500: 1) VV.F. (Susa, Ivancich) 6'15"4; 2) Adria (Starec, Tedeschi) 6'35"4.

«4 con», élite, m 2000: 1) VV.F. (Dagostini, Vecchiet, Bresich, Kobau, tim. Lisiak) 7'21"6; 2) Nettuno (Camerini, Fonda, Zanon, Marini, tim. Snidersich) 7'24"7.

«K1» ragazzi, m 500: 1) Roberto Fioriti (Adria) 2'31"2; 2) Claudio Tamar (idem) 2'25"8; 3) Edoardo Baldini (idem) 2'39"1; 4) Paolo Crevatin (Saturnia) 2'41"1; 5) Fabio Predonzan (idem) 2'43"4; 6) Diego Marea (Adria) 2'44"; 7) Fiorenzo Pinatti (Ausonia di Grado) 3'0"7.

«K1» seniores, m 1000: 1) Alfio Pinatti (Ausonia) 4'55"7; 2) Mauro Lugnan (idem) 5'2"4; 3) Dario Mancinelli (Adria) 5'9"3; 4) Paolo Zanon (Adria) 5'23"6.

«Due con» élite, m 2000: 1) Saturnia (Zellekmayer, Fonda, tim. Fragiacomo) 8'55"9; 2) Timavo di Monfalcone (Steffè, Fumo, tim. Bertossi) 9'16"8.

«Doppio» élite, m 2000: 1) Saturnia (Pace, Giorgi) 7'50"; 2) VV.F. (Canzian, Sirk) 7'56"6; 3) C.M.M. «Sauro» (Tersar, Cernaz) 8'7"9.

«K2» seniores, m 1000: 1) Ausonia (Lugnan, Secur) 4'38"1; 2) Adria (Zanon, Mancinelli) 4'46"2; rovesciati Pinatti e Marchesan dell'Ausonia.

«Due con» juniores, m 1500: 1) VV.F. (Susa, Ivancich, tim. Starec) 6'23"3; 2) Ginnastica Triestina (Milazzi, Mamilli, tim. Bulian) 6'33"4; 3) Dop. Ferroviario TS (Sabatini, Calabrese, tim. Rocco) 7'32"2.

«Doppio», juniores, su 1500: 1) Adria (Furlan, Fegiz) 6'10"3; 2) Nettuno (Dodd, Taverna) 6'20"3; 3) Pullino (Vanon, Ramani) 6'26"6; 4) Dop. Ferroviario TS (Maganja, Tence) 7'4"9.

«4 senza» élite, m 2000: 1) Saturnia (Jungwirth, Giorgi, Morgan, Mengotti) 7'23"9; 2) VV.F. (Vecchiet, Dagostini, Kobau, Bresich) 7'30"8.

«Singolo» ragazzi, m 1000: Antonio Sofianopulo (Nettuno) 4'14"6; 2) Fulvio Dapiran (Saturnia) 4'15"4; 3) Giorgio Coglievina (Adria) 4'34"9; 5) Fabio Brezich (Can. Trieste) 4'42"9.

«Doppio» ragazzi, m 1000: 1) Ginnastica Triestina (Bensi, Medica) 4' 3"3; 2) Saturnia (Sora, Zuppin) 4' 14"; 3) Pullino (Norbedo, Detela) 4'14"8; 4) Nettuno (Brunetta, Piazza) 4'18"2; 5) Adria (Cargnel, Spanghero) 4'35"3.

«Jole a quattro» ragazzi, m 500: 1) Saturnia (Solazzi, Kraus, Bernardi, Godeassi, tim. Fragiacomo) 2'4"8; 2) Dop. Ferr. San Giorgio di Nogaro (Andreozzo, Scaini, Pavan, Segatto, tim. Pilutti) 2'7"3; 3) Adria (Davia, Lucatello, Ventin, Scarpa, tim. Starec) 2'8"4.

Baseball - Serie B

I RISULTATI

*Norda - Ed. Pem	11-8
G.B.C. - *Libertas	10-3
*E. Thomas - Remedal	1-0
Alpina - *Old Rags	20-1
*Cus Verona - Mobilcasa	9-8

Mobilcasa	20	17	3	850	34
G.B.C.	20	16	4	800	32
Remedal	20	14	6	700	28
Ed. Pem	20	11	9	550	22
Cus Verona*)	20	11	11	500	22
E. Thomas	20	9	11	450	18
Alpina	20	8	12	400	16
U. Brokers	20	8	12	400	16
Libertas TS	20	6	14	300	12
Old Rags	20	6	14	300	12
Norda	20	4	16	200	8

*) Cus Verona penalizzato di due sconfitte in più.

Mobilcasa e G.B.C. sono promosse alla Serie «A».

Norda e la perdente dello spareggio tra la Libertas TS e Old Rags retrocedono in Serie «C».

NEL CONCORSO TRIVENETO DI «ARTISTICA»

VITTORIOSI A VICENZA I GINNASTI TRIESTINI

La Ginnastica Triestina ha vinto il concorso triveneto di ginnastica artistica maschile, riservato al primo, secondo e terzo grado, che ha avuto luogo a Vicenza con la partecipazione di 15 società delle Tre Venezie. La Ginnastica Triestina ha partecipato alla gara, che prevedeva esercizi obbligatori a corpo libero, alla sbarra, al cavallo con maniglie, agli anelli, alle parallele e volteggio sul cavallo, con una valida schiera di atleti. Piero Polenghi ha vinto il terzo grado ed è campione triveneto; Maurizio Seriani si è lodevolmente conquistato il secondo posto; Maurizio Ferrara e Sandro Devivi si sono distinti piazzandosi al 7.o e 11.o posto.

Ottima la gara di Corrado Osvaldini, Enrico Benussi, Roberto Fornasaro del secondo grado, che si sono aggiudicati il 6.o l'8.o e l'11.o posto. Anche nel primo grado buone le prestazioni dei biancocelesti e in particolare di Boschian 10.o su 80 concorrenti. In questa categoria hanno degnamente gareggiato Ronceili, Favretto, Forti, Azzano e Ciriello. Artefici di questa bella affermazione, che viene a premiare un accurato e paziente lavoro di preparazione, sono i professori Luigi Pertoldi, Duilio Perlazzi, Lucio Marega e il caposezione Vinicio Leprini.

La prova era valida quale selezione per la formazione della rappresentativa triveneta che parteciperà a Trieste al concorso nazionale sabato 16 e domenica 17 ottobre. La Ginnastica Triestina avrà l'onore di organizzare questa importante manifestazione nazionale e nella gloriosa palestra scenderanno in gara con i colori biancocelesti ben quattro atleti: Diego Pecar del 5.o grado, Alessio Romano del 4.o (vincitori della selezione svoltasi la scorsa settimana a Gorizia), Piero Polenghi e Maurizio Seriani.

NON TUTTO È PERDUTO NONOSTANTE LA SECCA SCONFITTA CASALINGA

CONGEDO IN TONO MINORE ORA SI PENSA ALLO SPAREGGIO

G.B.C. - LIBERTAS 10-3

G.B.C.: 2, 4, 0; 2, 0, 0; 0, 2, 0 = 10
LIBERTAS: 1, 0, 0; 0, 0, 2; 0, 0, 0 = 3

G.B.C.: Milani, Leonesio (Venturiello), Cardea (Pelliconi), Tercero, Bovio, Marchetti Giorgio (Pasqua), Filippozzi (Rossini), Gouchon, Marchetti Giovanni. **LIBERTAS:** Persi G., Riccobon, Persi B., Stante, Valic, Giorgi (Piccoli), Glavina (De Conti), Marussich, Porporati. **ARBITRI:** Valenti di Ronchi dei Legionari e Cazzador di Trieste.

Tutto è bene quello che finisce bene. La Libertas, pur soccombendo sul proprio campo al G.B.C. Torino nell'ultima giornata del campionato cadetto, non è ancora condannata alla retrocessione. A salvarla, in questa circostanza, sono stati i cugini dell'Alpina che sono andati a vincere in trasferta sul diamante dell'Old Rags. Lodigiani e biancoscudati sono terminati così a pari punti sulla penultima poltrona della classifica per cui si rende necessario uno spareggio per determinare la squadra che farà il viaggio assieme al Norda in Serie C.

Per il nove di Pizzin e Masotti si è trattato di un congedo in tono minore. La squadra triestina è apparsa l'ombra di quella ammirata la settimana prima contro il Remedal, anch'essa una delle «grandi» del campionato. L'importanza della posta in palio (solo a tarda sera è giunta in città la notizia che l'Alpina aveva vinto) e il valore dei piemontesi, di gran lunga superiori al Remedal, hanno indubbiamente influito sui giocatori che mai sono stati in grado di impensierire più di tanto gli avversari.

Il lanciatore locale è rimasto in pedana poco più di un inning e mezzo concedendo due basi gratis e la bellezza di sette battute «valide» che hanno consentito ai torinesi ri mettere a segno sei punti nelle prime due frazioni. Il G.B.C. è partito quindi lancia in resta e la partita, alla fine del secondo inning, poteva ritenersi ormai conclusa. Infatti gli ospiti andavano a punto due volte nella quarta frazione e altre due nell'ottavo inning mentre la Libertas riusciva ad accorciare le distanze nel sesto inning sfruttando abilmente un doppio errore degli avversari. Il G.B.C., ottimamente impostato in difesa e molto abile all'attacco, dove ha spiccato la «mazza» di Bovio (quattro «valide» delle quali due «doppi» su cinque turni alla battuta), si è guadagnato la promozione vincendo il duello a distanza con il Remedal che ha avuto nella Libertas la sua «bestia nera».

La partita ha avuto una nota di giallo. Nell'ottavo inning Raffaele Glavina, che si era visto fermare al volo dal seconda base una bella battuta, ha avuto un gesto di stizza scaraventando a terra il caschetto e lanciandolo distante con un calcio. L'arbitro capo, il goriziano Valenti, non aveva esitazioni ed espelleva il giocatore che si ribellava alla decisione cercando di scagliarsi sul direttore di gara. Glavina però veniva fermato in tempo da compagni di squadra e da avversari e l'episodio, fortunatamente, si esauriva qui.

Claudio Nordio

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL «MIKADO» IN SVIZZERA

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Ginevra — L'Imperatore del Giappone, Hirohito, è giunto ieri in Svizzera per una visita privata di un solo giorno nella zona del lago di Ginevra; nella foto, il «Mikado», con la moglie e l'ambasciatore nipponico alle Nazioni Unite di Ginevra, durante una passeggiata

IL PRUDENTE OTTIMISMO DEL SEGRETARIO DI STATO

Rogers: per il Canale l'accordo è possibile

Nessuna obiezione degli israeliani ai «sei punti» degli S. U. Fiducia nel mantenimento del seggio di Formosa all'ONU

Washington, 10

Il segretario di stato americano, William Rogers, ha riaffermato oggi che un accordo fra Egitto e Israele sulla riapertura del Canale di Suez è possibile e che gli Stati Uniti riusciranno nei loro sforzi per mantenere la Cina nazionalista all'ONU. Medio Oriente e Cina sono stati i principali argomenti discussi da Rogers in un'intervista televisiva concessa alla rete «CBS».

Per quel che riguarda gli sforzi di mediazione americani per la riapertura del Canale di Suez, Rogers ha sottolineato che il programma in sei punti che aveva esposto nel suo recente discorso all'assemblea generale delle Nazioni Unite non costituiva una proposta di regolamento, ma semplicemente il quadro dei negoziati. Egli ha d'altra parte precisato che, contrariamente a quanto è stato detto, il ministro degli esteri israeliano Abba Eban, con il quale Rogers si è incontrato dopo il discorso, non ha sollevato obiezioni su nessuno dei sei punti.

Il capo della diplomazia americana ha riconosciuto che non vi sono stati progressi di sorta sulla questione essenziale dell'attraversamento del Canale da parte delle truppe egiziane, dopo il ritiro parziale delle forze israeliane, ma ha espresso la speranza che, data la volontà di giungere a un regolamento manifestata dalle due parti, si finirà per giungere a una soluzione su questo punto come sugli altri.

Interrogato quindi sulle garanzie che gli Stati Uniti sarebbero pronti a dare a Israele, Rogers ha indicato che la forma e l'estensione di queste garanzie dipenderanno, evidentemente, dalla natura dell'accordo che sarà concluso fra Israele e i paesi arabi suoi vicini.

Parlando della prossima votazione alle Nazioni Unite sulla rappresentanza della Cina, Rogers ha dichiarato: «La votazione sarà molto serrata. Io sono ottimista e penso che riusciremo a salvaguardare il seggio della Cina nazionalista». Rogers ha sottolineato che, se Formosa viene espulsa dall'ONU, alcuni paesi come l'Albania potrebbero rimettere in discussione tutte le decisioni finora prese dal Consiglio di sicurezza con la partecipazione della delegazione della Cina nazionalista.

(Ansa)

CONCLUSA LA VISITA DEL PREMIER SOVIETICO

Bordate anti-Israele di Kossighin in Marocco

«Rischi di un possibile allargamento del conflitto» nel M. O. - Due nuovi accordi tra Mosca e Rabat

Rabat, 10

Il presidente del consiglio sovietico, Kossighin, ha lasciato oggi il Marocco, al termine della sua visita ufficiale in questo paese, avvenuta su invito di Re Hassan II. Egli ha ufficialmente invitato il sovrano marocchino e il primo ministro Karim Lamrani a recarsi in visita ufficiale in Unione Sovietica. All'aeroporto di Rabat l'ospite sovietico è stato salutato dal principe ereditario, Sidi Mohamed, e dal principe Moulay Abdallah, fratello di Re Hassan II e suo rappresentante.

Poche ore prima della partenza, Lamrani aveva offerto a Kossighin un pranzo d'addio; in questa occasione, il presidente del consiglio sovietico ha dichiarato: «Noi siamo sicuri che la giusta lotta dei popoli arabi contro gli aggressori israeliani e i loro difensori imperialisti finirà per trionfare. Per ottenere questa vittoria — egli ha proseguito — bisogna realizzare l'unità dei paesi arabi e consolidare la solidarietà di tutti gli stati amanti della pace».

Kossighin ha poi ricordato quanto la situazione del Medio Oriente «continui a essere grave, dal momento che vi sono rischi di un allargamento del conflitto». Secondo Kossighin, l'Egitto ha dimostrato la sua buona volontà, cercando le possibilità di un regolamento pacifico di questo problema, ma — ha sottolineato — «questo regolamento è impedito dall'atteggiamento aggressivo dei dirigenti israeliani».

Al termine della visita del primo ministro sovietico, è stato pubblicato questa sera a Rabat un comunicato congiunto, in cui si afferma che «il mantenimento dell'occupazione dei territori arabi da parte di Israele costituisce una grave minaccia alla pace e alla sicurezza internazionali. Le due parti si dichiarano pienamente solidali con i paesi arabi che hanno subìto l'aggressione israeliana, ed esprimono la loro determinazione di fare ogni sforzo in vista di ottenere il ritiro immediato, totale e incondizionato delle truppe di occupazione da tutti i territori arabi occupati».

Da notare che, per quanto riguarda i rapporti bilaterali Rabat-Mosca, un accordo sulla navigazione marittima e un contratto per la realizzazione di una centrale elettrica sulla diga Moulay Youssef, situata 130 chilometri a Sud-Est di Marrakesh, sono stati firmati oggi nel quadro della visita di Kossighin. I due accordi sono stati firmati al ministero degli esteri di Rabat dal ministro dei lavori pubblici, Barnoussi, e da un alto dirigente governativo sovietico. L'accordo sulla navigazione marittima prevede lo sviluppo di una «efficace collaborazione» fra i due paesi per quanto riguarda il trasporto di passeggeri e di merci da parte di navi marocchine e sovietiche, escluse quelle militari; le navi dei due paesi riceveranno nei rispettivi porti un eguale trattamento per quanto riguarda le tasse portuali, la libertà di accesso e l'uso delle installazioni portuali. *(Ansa - Afp)*

NUMEIRI CONFERMATO Presidente del Sudan

Il Cairo, 10

Il generale Gaafar el Numeiri è stato eletto Presidente della Repubblica democratica del Sudan con il 98,70 per cento dei suffragi. Lo annuncia l'agenzia «Men», in un suo dispaccio da Kartum. Il referendum nazionale per l'elezione del Presidente era cominciato il 15 settembre scorso, e sarebbe dovuto durare sei giorni; in un secondo tempo era stato però deciso di tenere aperti i seggi per quindici giorni, in particolare nelle regioni di campagna, dove le violente piogge hanno non poco ostacolato il regolare svolgimento delle elezioni. Numeiri, che ha avuto quasi quattro milioni di «sì» e circa 56 mila «no», era l'unico candidato alla presidenza.

(Ansa-Upi-Reuter)

OGGI IL MINISTRO ALLA CASA BIANCA

TRA MORO E NIXON IL «PUNTO» SUL M.O.

DAL NOSTRO INVIATO
Washington, 10

Moro arriva a Washington in un momento probabilmente propizio per avviare un dialogo di possibili mediazioni nella crisi del Medio Oriente: quando entrerà, domani, alle 11.30, nella sala ovale della Casa Bianca, per discutere dei problemi mondiali con Nixon (e soprattutto per parlare di due elementi egualmente importanti: la questione fra arabi e israeliani e la politica delle due Cine alle Nazioni Unite) è probabile che certe vicende del Medio Oriente acquistino un senso più concreto, e dunque sia possibile trovare una scorciatoia verso la pace in quell'area così calda e pericolosa.

Qualche cosa, infatti, si muove nel più statico e rigido problema del mondo: Casa Bianca e dipartimento di stato ammettono un certo progresso di «clima», di «atmosfera» per un accordo parziale nella crisi del Medio Oriente. Soprattutto — dicono — fra il ministro degli esteri egiziano Riad e il segretario di stato Rogers, in un colloquio definito da Riad «franco e aperto», sono stati chiariti gli equivoci che dividevano queste due personalità, il cui primo contatto due settimane fa era stato tempestoso, irritante e si era concluso con uno sbattimento di porte che lasciava sperare poco di buono. «Incomprensione reciproca, equivoci sulle parole e forse anche sui concetti», era stato detto.

Questa volta, pare non ci siano equivoci; Riad ha dichiarato: «I colloqui con il segretario di stato lasciano le porte aperte, speriamo che essi siano fruttuosi e conducano alla pace permanente». Fra il conflitto e la pace permanente ci dev'essere, secondo un progetto americano ora accettato anche dall'Egitto, appunto quell'«accordo di mezzo» che è poi l'apertura del Canale.

E' ovvio che gli americani non accendono grandi bengala alle prospettive conseguenti al colloquio fra Riad e Rogers, anzi mettono in guardia contro troppo facili ottimismi; ma tengono anche a far sapere che realmente c'è stata «una girata di boa», e dunque «esiste la possibilità di entrare in acque più calme». Con preoccupazione si giudicano, però, le nette posizioni contrastanti fra israeliani e arabi sulla tecnica dell'«intesa di mezzo»: Israele accetta l'apertura del Canale e il ritiro delle sue truppe dalla riva occupata a due condizioni: 1) nessun soldato egiziano deve prendere posto nelle zone sgomberate dai soldati israeliani; 2) il ripiegamento non deve essere «globale», ma soltanto delimitato in certe linee stabilite.

L'Egitto, come ha invece detto orgogliosamente Riad, «vuole il ritiro generale degli istraeliani da tutti i territori occupati, e non intende farsi dire da nessuno in quale parte del paese deve mandare le sue forze militari». Sono termini ruvidi, difficili da ammorbidire, ma può darsi che esistano elementi utili a convincere l'una parte e l'altra a trovare un punto di incontro su una linea mediana.

L'«intesa di mezzo» potrebbe diventare, dunque, uno scivolo su cui varare la grande nave della sua realizzazione: Moro, andando a parlare con Nixon non soltanto avrà accesso ai segreti di un dialogo più aperto verso un'intesa, ma potrà anche far sapere quale scorciatoia vede l'Italia per far arrivare la pace almeno fino a Suez. E, se la pace si muove, il moto sarà inarrestabile, per lo stesso dinamismo insito in meccanismi politici come questo.

Stelio Tomei

TIMORI DEL PENTAGONO PER IL RAFFORZAMENTO DEGLI ARSENALI RUSSI

Nell'URSS «un centinaio» di nuove rampe missilistiche

Sarebbero destinate a razzi intercontinentali di tipo recentissimo, più potenti degli «SS-9» e «SS-11» - Mosca guadagna terreno nel campo dei sommergibili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 10

John Foster, capo della sezione ricerche del dipartimento della difesa americano, ha affermato — parlando, ieri, a una riunione di esponenti del mondo industriale degli S.U. — che i russi stanno installando nuove rampe di lancio per missili intercontinentali. Foster ha aggiunto che ciò è motivo di forti preoccupazioni per gli americani, i quali temono che, nei prossimi anni, l'equilibrio delle forze in questo campo possa spostarsi a favore dei russi; Foster non ha precisato il numero delle nuove rampe di lancio o silos in costruzione ma altre fonti del Pentagon hanno parlato di «un centinaio», aggiungendo che, a giudizio di alcuni esperti, essi sarebbero destinati a un nuovo più potente tipo di missili intercontinentali.

Parlando con i giornalisti dopo la riunione, Foster non ha escluso che i russi stiano costruendo nuove dispendiose rampe di lancio sotterranee, nella misura di circa 150 all'anno; grazie ai dati ora in possesso degli americani — ha detto Foster — gli esperti «hanno un'idea migliore per dire se queste rampe di lancio siano destinate a un tipo di missile più perfezionato». La questione, però, è sempre allo studio, e a conclusioni precise non si è ancora giunti. «Abbiamo un sacco di informazioni — ha detto il capo della sezione ricerche del Pentagono — ma ancora non siamo sicuri di cosa stia esattamente accadendo».

Le autorità del Pentagono, dopo che vennero scoperte le nuove buche aperte sul terreno per la costruzione di questi silos per missili intercontinentali, dissero che esse erano di due diverse dimensioni: probabilmente una parte di questi silos erano destinati al gigantesco missile da 25 megatoni «SS-9», e l'altra al missile da un megatone «SS-11». Coloro che ritengono che le nuove buche siano destinate ad armi ancor più perfezionate dei missili «SS-9» e «SS-11» sostengono che sarebbe davvero strano che i russi spendessero fino a 10 milioni di dollari per la costruzione di uno solo di questi silos, per usarli solo per missili di un tipo non più modernissimo.

Secondo i calcoli più recenti, i russi dispongono attualmente di circa 1600 missili balistici intercontinentali di vario tipo, in confronto ai 1054 missili intercontinentali americani. L'Unione Sovietica, invece, è ancora indietro agli Stati Uniti per quanto riguarda i sottomarini lanciamissili, ma sembra impegnata ad annullare lo svantaggio.

La flotta di sottomarini sovietici lanciamissili del tipo dell'americano «Polaris» è circa la stessa di quella americana, stando a quanto ha affermato Foster. Gli Stati Uniti hanno attualmente «in operazione» 41 sottomarini di questo tipo, mentre i russi ne avrebbero 25 già operativi e altri 15 in costruzione; «fra due o tre anni la loro flotta potrebbe essere pari alla nostra» ha detto Foster. Egli ha anche rilevato che i russi stanno costruendo un nuovo bombardiere strategico, simile all'«FB-111» americano.

A. P.

Quattro sposi per quattro sorelle

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

San Bernardino — Le quattro figlie dei coniugi Hund — Judith Ann, Janice Maria, Joanie Lee e Jeannette Agnes — si sono sposate tutte insieme, ieri mattina, nella chiesa cattolica di San Bernardino, in California: qui posano con i rispettivi mariti, in una foto-ricordo che, come si può notare, è particolarmente affollata, al termine della quadruplice cerimonia

AMMUTINAMENTO NEL SUD VIETNAM

Dicono: è un suicidio e non vanno all'attacco

Una lettera inviata al Congresso statunitense dai soldati protagonisti del clamoroso rifiuto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 10

Stanchi di combattere, o forse stanchi di una guerra che non condividono, i soldati di un'unità della 1.a Divisione di cavalleria americana si sono ammutinati, oggi, nella base «Pace», mentre infuriavano i combattimenti che proseguono ormai da due settimane, alla frontiera tra il Vietnam e la Cambogia, un centinaio di chilometri a Nord Ovest di Saigon.

Questo pomeriggio, il giornalista americano Richard Boyle, inviato del «Ramparts», di ritorno dalla base «Pace», ha dichiarato che i soldati americani che hanno preso la decisione di astenersi dai combattimenti gli hanno consegnato una lettera contenente 54 firme e un nastro registrato, con la preghiera di consegnare entrambi al senatore Edward Kennedy e al Congresso americano. Il corrispondente, seguendo i desideri degli ammutinati, non ha rivelato il contenuto dei documenti in suo possesso: si è limitato a dire che essi «fanno il punto su certe attività dei fanti americani in territorio cambogiano e, nel medesimo tempo, esprimono il malcontento dei soldati, in generale, nei confronti del proseguimento della guerra in Indocina».

I soldati, incitati a uscire dalla base per esporsi al continuo attacco nemico in vista di un'offensiva, hanno dichiarato che l'ordine non può essere eseguito, perché non è «nient'altro che un suicidio». L'ufficiale che comanda l'unità, il capitano Cronin, ha avverito gli uomini dell'unità del pericolo di trovarsi di fronte alla corte marziale, per rispondere dell'accusa di disobbedienza; ma, a quanto pare, invano.

A seguito del rifiuto, 54 uomini della compagnia «Pravo» hanno stilato una lettera e registrato un nastro magnetico, nell'intento di render nota la situazione al senatore Kennedy e, in genere, al Congresso degli Stati Uniti. I firmatari, incontratisi poi con Richard Boyle, hanno detto al giornalista di non voler aprire il fuoco contro i nordvietnamiti e i vietcong senza prima venir da essi attaccati. Da notare che la base «Pace» è difesa da un battaglione sudvietnamita, da una compagnia di fanteria americana e dall'artiglieria USA: la base è stata praticamente bombardata senza interruzioni sin dall'inizio dell'attuale offensiva comunista.

U. P. I.

SCONVOLGENTE REPLICA DI UNA TRAGEDIA DI 10 ANNI FA IN UNA PRIGIONE TEXANA

Suicida in cella (come il padre) un ragazzo incarcerato per «lezione»

E' stato trovato impiccato alle sbarre - Marinava la scuola e il giudice voleva «spaventarlo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Conroy, 10

Un ragazzo di 14 anni si è impiccato in carcere, nella la stessa cella e nello stesso modo in cui lo aveva fatto suo padre, dieci anni fa: e tutto perché le autorità della Contea volevano «spaventarlo» per aver marinato la scuola. Si chiamava Jerome Andrew Price, ed è stato trovato appeso alle sbarre della finestra, in una cella del carcere di Conroy (Texas).

Poche ore prima, il giudice della Contea aveva dichiarato con un sorrisetto che «gli avrebbe fatto bene stare ancora un po' in carcere», visto che non voleva imparare a frequentare regolarmente le lezioni. Nemmeno le preghiere della madre, che si era associata alla richiesta del ragazzo di lasciarlo tornare a casa, avaveno fatto cambiare idea al magistrato, convinto della bontà del suo sistema.

Il povero Jerome era stato «pizzicato» giovedì dai sorveglianti della Contea i quali, da un'ispezione a scuola, avevano scoperto che egli aveva già accumulato più di diciassette giorni di assenza ingiustificata: e lo avevano messo in prigione, per una «salutare» lezione. Sabato mattina era comparsa in tribunale anche la madre del ragazzo, L. R. Freeman, per perorare la causa del figlio: ma invano.

Appena è stato lasciato solo in cella, il ragazzo — in preda alla disperazione — ha preso la tragica decisione: non è certo che sapesse il modo in cui il padre aveva posto fine ai suoi giorni, fra quelle stesse pareti, ma è molto probabile. Suo padre, Julian Price, si era impiccato mentre era in attesa di processo, sotto l'accusa di aver ucciso la madre e un nipote.

Per Jay Price — fratello del povero Jerome — tutto quello che è accaduto è assurdo: «Non gli era mai piaciuta la scuola — ha detto — ma non si era mai messo nei guai fuori di casa. Da un po' di tempo si era ficcato in testa di essere ormai grande abbastanza per provvedere da solo a se stesso, e di non aver bisogno della scuola».

A. P.

SECONDO FONTI PAKISTANE

CENTO INDIANI MORTI in scontri al confine?

Karachi, 10

Fonti ufficiali pakistane hanno comunicato che un centinaio di «agenti indiani» sono stati uccisi e altri 23 sono stati fatti prigionieri, durante una serie di violenti scontri, avvenuti giovedì, con le forze pakistane, vicino alla frontiera fra India e Pakistan, nei distretti di Comilla, Bogra e Sylhet, nel Pakistan orientale. Otto dei 23 prigionieri sono feriti; agli indiani sono state sequestrate varie casse di armi e munizioni.

(Ap - Ansa - Reuter)

DOPO UN INCIDENTE SULLA ZAGABRIA-FIUME

Allucinante agonia di un camionista ferito

Il cadavere scoperto a 40 giorni dalla sciagura

Fiume, 10

Un camionista jugoslavo, Dimce Cvetkovski, di 31 anni, dipendente da un'azienda di Skoplje, capoluogo della Macedonia, rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto quaranta giorni fa, è morto per mancanza di soccorso: il cadavere dell'uomo è stato trovato casualmente da un pastore, in un burrone presso la piana di Gobnico, sulla Zagabria-Fiume.

L'autotreno guidato dal Cvetkovski, carico di 15 tonnellate di piastrelle destinate a Fiume, è uscito di strada in una curva, sfasciandosi sulla roccia, dopo un volo di trenta metri. Il Cvetkovski — a quanto ha accertato la polizia — è rimasto gravemente ferito, ma è riuscito a uscire dalle lamiere contorte della cabina di guida e a trascinarsi fino a quindici metri dalla strada. Poi, però, le forze gli sono mancate, e l'uomo ha atteso così, inutilmente, che qualcuno si accorgesse dell'incidente.

Il suo cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato avvolto in una coperta, con la quale il Cvetkovski, evidentemente, si era riparato dal freddo della notte. Il 29 agosto scorso il camionista era partito da Skoplje per Fiume, e aveva pernottato a Belgrado: le sue tracce si erano perdute lungo la strada dalla capitale jugoslava a Fiume, e inutili erano risultate le ricerche della polizia.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 10 ottobre è mancato improvvisamente il nostro caro

Melchiorre Gutty

Angosciati lo annunciano la moglie GABRIELLA, i figli GIANFRANCO con la moglie NUCCIA ed ANNELLA con il marito FRANCO LUCIANI, i nipotini GIUSY, PIERPAOLO, ANTONGIULIO e BRUNO, la sorella LIDIA, l'affezionata GIOVANNA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici curanti prof. Klugmann e dott. Zumin per le loro solerti cure.

I funerali avranno luogo domani 12 corr. alle ore 10.15 partendo dall'abitazione di piazzale Rosmini 7.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore per la perdita del caro

Melchi

le famiglie: CATTALINI, FATO, FATTORI, CRECHICI, SPINOTTI, KATALINIC.

Prendono parte al lutto:
— PIA e FILIPPO ALOSI
— famiglie GREGO e BERNETTI
— famiglie GRANDIS e IAUT

†

All'alba del 10 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP.
Tullio Antonini
Direttore di macchina a r. della Società «Italia» di Navigazione

Ne danno il doloroso annuncio il figlio TULLIO con la moglie AMEDEA RUBINI e le figliolette TULLIA e LUCIA, la sorella ANITA con il marito GUIDO BUCCI, i nipoti tutti e l'affezionata GIULIA COLONI che, tanto amorevolmente si prodigò nella lunga malattia.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 15.30 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto VALNERO e LEOPOLDA RUBINI.

Si associano al lutto ANITA e MARIO PETRONIO.

†

Il giorno 9 ottobre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Brandi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NEREA, i figli EZIO e ADRIANO, il fratello COSTANTINO, la cognata, il suocero NEREO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 11 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto la Famiglia GIORDANO PASINATI.

Prendono viva parte al lutto le Fam. DUDINE e DIPENDENTI.

†

Il 10 ottobre è mancato al nostro affetto

Antonio Bertocchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, le figlie IRIDE con il marito SERGIO PAHOR (assenti) e SONIA con il marito NINO DE CARO, le nipotine ERICA, ELISABETTA e DAIANA, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15.15 partendo dall'abitazione di via Umago 6.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 9 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina v. Iscra
da Montona

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 12 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

GIOIA e PIERO GERIN partecipano al dolore dell'amico Paolo per la morte del padre

Aronne Polacco

Prendono parte al lutto della famiglia del prof. Manni i nipoti:
— ALLIONI (Roma)
— FORTI (Padova)
— TALSO (Milano)
— TESORO (Milano)

Nel trentesimo anniversario della morte di

Carmine Lo Presti

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria de Quagliatti v. Meloni

Con infinito dolore lo annunciano le figlie FULVIA con il marito SIRO ZANETTI e GIULIANA con il marito RENATO VALENTINUZZI, il fratello FERDINANDO e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani 12 corr. alle ore 16 nella Cappella dell'Osp. Maggiore da dove la cara Estinta verrà traslata a Cineto Romano.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto:
— ANITA e OLIVIERO GREGORUTTI
— LIDIA e LUCIANO SEIFER
— CONCETTA DONVIO
— MARIUCCIA e CARLO CHELLERI
— LINA ed ERALDO GIADROSSI
— MARIA e STEFANO CREMENI

† Tragico incidente troncò la giovane esistenza di

Claudio Bettini

Desolati ne danno l'annuncio i genitori, il fratello, la nonna, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 11 corr. alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

L'Amministrazione e la Direzione della SILCEA partecipano al dolore per la prematura scomparsa del loro affezionato dipendente

Claudio Bettini

Tutti i COLLEGHI di lavoro si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'amato congiunto.

Le RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI e i LAVORATORI della «Vetrobel» partecipano al lutto della famiglia Bettini.

† Il 9 ottobre, dopo una esemplare vita di moglie e mamma, è volata al Cielo l'anima buona di

Gemma Custerlina in Pavan

Profondamente addolorati lo annunciano il marito ROMEO, la figlia REANA con il marito DARIO SERAFINI, l'adorata nipotina ORNELLA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali si svolgeranno domani 12 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 10 ottobre, improvvisamente si è spenta la nostra cara

Antonia Rodella

Con profondo dolore lo annunciano il marito GIOVANNI, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti.

I funerali si svolgeranno oggi 11 corr. alle ore 13.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore i nipoti ANTONIETTA e ARTURO RADOVANI.

La Famiglia UMAGHESE si associa al lutto dei familiari e della Chiesa tergestina per la perdita del mite e buono

don Mario Lugnani

che a Umago e a Petrovia fu esempio luminoso di ogni virtù.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

44.ENNE libera impegni offresi stabile governo casa compagnia persona sola. Tel. 767888 dalle 10-11. 53300 A *

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. PRESTASERVIZI 8.15-17 o stabile, ottimo stipendio zona Gretta. Telefono 411316. 28614 B *

CAMBIO piccoli lavori signora anziana sanissima offre stanza nuova massimo confort a persona di massima fiducia. Telefonare 63475 lunedì 8-12. 51757 B *

FOTO REFLEX OCCASIONI

In piazza della Borsa, da «Giornalfoto», l'autunno arriva con le occasioni migliori. Qualche esempio? Eccolo: Asahi Spotmatic ob. 1,4 lire 70 mila; Minolta SR7 ob. 1,4 lire 75 mila; Exakta Prisma 2,8 lire 55 mila; Cosina TTL 2,8 lire 59 mila; Bessamatic Scopar lire 39 mila; Nikkormat ob. 2 lire 79 mila; Konica Autoreflex T 1,8 lire 92 mila; Bronica 100 m/m lire 170 mila; Miranda Sensorex 1,9 lire 69 mila; Canon FTQL 1,8 lire 79 mila; Nikon F prisma-corpo lire 80 mila; Zenith-E ob. 2 lire 38 mila; Ikarex Tessar lire 69 mila.

CAMBIO piccoli lavori domestici, offresi camera ammobiliata studentessa universitaria - tel. 95839. 53246 B *

CERCASI tuttofare per due persone, telefonare 90156. 53282 B *

CERCASI domestica fissa elevata retribuzione, sabato e domenica liberi. Telefonare ore ufficio 724345. 53058 B *

CERCASI donna capacissima per due mattine settimana. Telefonare 731826. 53096 B *

FAMIGLIA cerca domestica stabile. Tel. 412735. 78626 B

PICCOLA famiglia composta da adulti residente in Brianza vicinanze Milano, cerca cameriera fissa 40-50 anni ottimo trattamento. Disponesi già di altro personale a giornata. Casella 35/C SPI 20100 Milano. 6827 B

PRESTASERVIZI 8.30 11.30 tre volte settimana cercasi. Telef. 68592. 53162 B *

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE bella presenza 32-enne praticissimo ristorante offresi. Tel. 756865, lunedì. 51833 C

DIPLOMATA maestra giovane offresi baby-sitter possibilmente mattinata. Tel. 766175. 53078 C *

DATTILOGRAFA signora perfetta conoscenza sloveno tedesco cognizioni croato offresi anche mezza giornata. Telef. 733875 ore 8.30-12 15-19. 53094 C *

ESTETISTA manicure diplomata offresi. Telef. 763862. 53028 C *

FARMACISTA offresi mezza giornata. Telef. 729708. 53120 C *

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba. 18
Via Zudecche. 1
Piazza Goldoni, 1

GEOMETRA disponibile ore combinarsi offresi studio imprese. Telef. 97046. 29397 C *

IMPIEGATA pratica ramo autotrasporti offresi. Telefonare 273098 dalle 15 alle 16. 52954 C *

OFFRONSI due donne pulizia uffici mattina. Cassetta 53138 C, SPI. *

RAGAZZA ventenne offresi baby-sitter. Telefonare 13-14, 20-21. Telef. 765402. 51841 C *

SIGNORA diplomata pratica bambini offresi mattinata. Tel. 762717. 53072 C *

SIGNORA conoscenza tedesco, boemo, parziale inglese, russo; dinamicità, cultura, presenza, capacità di lavoro autonomo confermata da pluriennale esperienza, esaminerebbe serie offerte. Scrivere a Cassetta 52982 C SPI. *

SIGNORE con propria 1100 offresi a seria ditta. Telefono 748811. 51763 C *

19-ENNE bella presenza pratica lavori ufficio, dattilografa offresi, telefonare 731618. Lunedì mattinata. 53272 C *

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE tappezziere stanze semilavabile 15.000, tappezzate 30.000, telef. 759080. 29365 CC *

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, tel. 755868. 28424 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci, Rossetti 41/C, telefono 90497. 28404 CC

CARTE DA PARATI. Preventivi gratuiti per applicazione delle più eleganti carte lavabili proposte dalle ultime collezioni francesi e americane. Telefono 750173. 28795 CC

CARTE DA PARATI preventivi gratuiti per applicazione delle più eleganti carte lavabili proposte dalle ultime collezioni francesi e americane. Tel. 750173. 28795 CC *

MODISTA riforme cappelli, prezzi modici. Via San Maurizio 5 I. 53030 CC *

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali. Telefonare 66240. 29281 CC *

SARTORIA rimoderna antilope pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 53178 CC *

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 795834, orario ininterrotto. 28533 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono n. 417181. 29283 CC *

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCANSI pasticciere ed aiuto pasticciere, Rossetti 37. 52964 D

A.A.A. COMMESSO giovane assume importante ditta abbigliamento lusso. Tel. 208157. 53106 D *

A.A.A. CERCANSI pasticciere ed aiuto pasticciere Rossetti 37.

A.A.A. CERCASI impiegata dattilografa, telefonare ore ufficio 61-849. 29327 D *

A.A.A. VALLARDI commissionaria affida previo corso addestramento retribuito lavoro organizzato a tre candidati ambosessi Trieste et due Gorizia. Idonei nel periodo di prova beneficeranno concorso spese lire quindicimila mensili oltre incentivi. Qualificati avranno carriera aperta miglioramenti economici, benefici di legge. Indispensabili: referenze primordine, predisposizione pubbliche relazioni media cultura, dinamismo. Telefonare 37325, Trieste lunedì oppure mercoledì ore 8-12. 53248 D *

A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi Torrefazione «Argentina», via Battisti 13. Festa domenica e feste. Telef. 96305. 53076 D *

ACCONCIATURE Mariuccia cerca manicure-pedicure lavorante, ottimo trattamento, tel. 722248. 29311 D *

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto Milano. 6650 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 6822 D

AIUTO-BANCONIERA cercasi. Domeniche e festività libere. Presentarsi mattino Bar mercato interno, via Carducci 34. 724 D

AIUTO pasticcere e apprendista domeniche libere cercansi via Roma 28. 53208 D *

APPRENDISTA tendaggi cercasi. Via Roma 9, 5044 D *

APPRENDISTI per pellicceria, ragazzi e ragazze assumonsi. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 15. 29005 D

APPRENDISTA parrucchiera assume Salone Nori, largo Canal 2. 28630 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature. Tel. 31410. 52950 D

APPRENDISTA commessa praticante ufficio ambosessi cercasi, Crispi 8. 53274 D *

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59, telef. 95993. 52968 D *

APPRENDISTA pasticciere o mezzo lavorante cerca pasticceria Sancin, via di Servola 126. 52972 D *

APPRENDISTA 15enne cerca bar viale D'Annunzio 14. 53046 D *

APPRENDISTE cercansi. Salone Rita, Galleria Rossoni. Buona paga. Tel. 35080. 53016 D *

ATHENA Profumeria cerchiamo apprendista commessa e apprendista estetista via Limitanea 3, tel. 729366. 53206 D *

BAR Grazia cerca aiuto banconiera e apprendista, via Flavia 9. 78656 D

BUON TRATTAMENTO RAGAZZA 15enne anche primo impiego conoscenza sloveno offresi 60.000 mensili, negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817 78504 D

CERCANSI apprendista, aiuto, banconiere Bar Torinese, corso Italia 2. Tel. 37596. 28624 D

CERCANSI propagandiste e autista dinamico 5.000 giornaliere lavoro continuato. Rivolgersi ore 15-17 bar Alzetta Largo Sonnino 5 signora Montalto. 53156 D *

CERCANSI aiuto banco ed apprendista. Bar Russian, Paganini 6. 53062 D *

CERCANSI aiuto banconiera, libera domenica e apprendista al Mio Bar di via Carducci n. 11, telef. 35878. 53010 D *

O.P.
un motivo in più per essere felici

OroPilla confidenzialmente OP

CERCANSI apprendisti 15-18 anni, ottimo stipendio. Tel. 30328. 52960 D *

CERCANSI garzona e mezza lavorante parrucchiera. Ottimo stipendio. Telef. 38701. 52952 D *

CERCASI apprendista parrucchiera ottima retribuzione. Telefonare 722359. 51811 D

CERCASI apprendista mezzalavorante pratica manicure 12.000 settimanali. Tel. 723342. 53164 D *

CERCASI apprendista La casa caffè corso Italia 8. 53212 D *

CERCASI internista ore serali buffet da Gino via XXX Ottobre 3. 53196 D *

CERCASI urgentemente giovane tappezziere capace, telefonare ore ufficio 24041. 78642 D *

CERCASI apprendista commessa conoscenza slavo. Presentarsi boutique Lui-Lei, via Fabio Filzi 9. 51831 D *

CERCASI apprendista macelleria. Via Tigor 14, telefono 38824. 53020 D *

CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica. Salone Caprice, tel. 96900. 53118 D *

CERCASI brava commessa negozio manifatture, via Carducci 28 angolo largo Santorio. 51747 D *

CERCASI operaio installatore. Officina, via Marconi 18. 53048 D *

CERCASI signora-ina stabile, referenziata, trattamento familiare. Tel. 224129. 53060 D *

CERCASI apprendiste Emporio calzature, via Genova 21, tel. 38020. 53250 D *

CERCASI mezzo lavorante pasticciere, ottima paga, Viale XX Settembre 59. 53256 D *

CERCO donna tutto fare età massimo 40 anni buon stipendio. Telefonare qualsiasi ora (31821). 53292 D *

COMMESSA e apprendista per panificio domeniche libere cercansi via Roma 28. 53208 D *

COMMESSA pratica calzature cercasi anche sole 1/2 giornate. Scrivere Cassetta 52948 D SPI.

CUOCA esperta cercasi. Presentarsi Coroneo 29. Ottimo trattamento. 4800 D *

GIOVANI lavaggio auto cercansi via Battisti 22, mattinata lunedì. 51859 D *

IMPORTANTE industria alimentare cerca operaie 20-40 anni volonterose per stabilimento nuovo zona industriale. Tel. ore ufficio 768370. 78586 D *

INTERNISTA pratica bar cerca buffet Benedetto Beccaria 3, riposo domenicale. 994 D

PRIMARIA azienda abbigliamento cerca apprendista 15 anni conoscenza sloveno. Cassetta 53166 D, SPI. *

SOCIETA' import export cerca corrispondente inglese e tedesco pratica lavoro estero e referenziata per pronta assunzione. Offerte Cassetta 52992 D SPI.

SOCIETA' privata cerca segretaria d'azienda ragioniera o diplomata scuola media superiore, 22-35 anni, bella presenza, buona dizione italiana, capacità di trattare col pubblico, per accettazione e informazioni alla clientela inviare curriculum a Cassetta 78630 D, SPI *

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

MOBILIATA centralissima Gorizia cerca pensionato presso persona sola. Cassetta n. 53146 E, SPI. *

MOBILIATA zona via Mazzini cerca signore distinto. Cassetta 53148 E, SPI. *

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera operaio occupato o studente. Telefono 746963. 29201 F *

AFFITTASI stanza 2 letti, riscaldamento, servizi, assoluta serietà. Tel. 729387 dalle 8 alle 14. 53064 F *

APPARTAMENTO CORONEO, salone 2 stanze stanzetta cucina servizi centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53086 I

APPARTAMENTO zona Rozzol, tre stanze, cucina, bagno, due terrazze, giardino affittasi 45 mila fine mese. Agenzia Gentile, Toro 8. 53230 I

LOCALE 14 mq San Giovanni affittasi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 53216 I *

MOBILIATO ultimo piano casa nuova 3 stanze doppi servizi, affittasi. Telefonare 61309. 53264 I

MOBILIATO salone 3 stanze cucina servizi prontamente affittasi. Telefonare 61309. 53264 I

POSTEGGI all'aperto per macchine camion, affittansi, D'Annunzio 59 interno, telef. 68668. 53116 I

S. FRANCESCO II piano 3 camere cucina comfort moderni; F. Severo 4 stanze salone comforts; Rossetti 3 stanze salone comforts giardino garage, affittansi prontamente. Tel. 734257. 53116 I

STUDIO centrale arredato casa nuova prontamente affittasi, preferibile professionista. Telefonare 61309. 53264 I

CASA EDITRICE IMPORTANZA NAZIONALE

cerca rappresentante per FRIULI - VENEZIA GIULIA, possibilmente introdotto ambiente scolastico, per propaganda testi scuole medie, con o senza deposito. Scrivere **CASELLA 16 N - SPI - 20100 MILANO**

CAMERA ammobiliata offresi studentessa universitaria in cambio piccoli lavori domestici. Telefonare 95839. 53246 F *

PRIVATO affitta stanza ammobiliata panoramica, V piano, tutti comfort, silenziosa. Telefonare 815944. 53014 F *

VUOTA centralissima uso ufficio rappresentanze; altra mobiliata un letto, affittansi. Telefonare 61309. 53264 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

INGLESE lezioni private conversazioni da insegnanti madrelingua inglese. Telefonare 417894. 53052 G *

LEZIONI anche domicilio lettere lingue matematica materie tecniche recupero anni, telefono 415154. 53192 G *

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AMMOBILIATO 2 camere cucina affittasi via Pietà 31, IV p. telef. 729560. 53252 I *

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi Fabio Severo, 3 camere cucina accessori moderni. Telef. 37915. 28672 I

UFFICI centralissimi cinque sei stanze servizi e comfort, affattansi prontamente. Tel. 734257. 53116 I

VILLA MUGGIA, vista mare, salone 3 stanze cucina doppi servizi giardino garage riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO camera cucina bagno riscaldamento cerco affitto. Telefonare 31021.. 53222 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze riscaldamento centrale pronta entrata cerco affitto. Telefonare 13-18 n. 95841. 53070 L *

CASETTA periferia, unifamiliare, anche restaurando, giovani sposi affitterebbero. Cassetta 51755 L SPI. *

CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina servizi paraggi Cologna-Castagneto, telefono 726981, ore 14-15. 51815 L

CERCASI affitto tristanze servizi zona Perugino. Cassetta 53160 L, SPI. *

MAGAZZINO zona Commerciale Roiano Barcola anche interno cercasi affitto, telefonare pomeriggi al 418201. 53186 L *

MEDICO dentista cerca affitto uso ambulatorio quattro stanze più salone o cinque stanze riscaldamento centrale possibilmente ascensore. Cassetta 28475 L SPI.

MONOCAMERA cucina batermo ammobiliato, telefono installato cerca affitto professionista zona centro, San Giovanni. Telefonare 70176. 52984 L

PROFESSIONISTA cerca affitto possibilmente centro bistanze cucina bagno termonafta. Tetelefonare 38601, ore 10-12 e 16-19. 53188 L *

STATALE cerca affitto appartamento due stanze, accessori. Telefonare 753124. 51853 L *

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

BRUCIATORI Ilva a gasolio nuovi occasione vendonsi. Telefonare da lunedì 763124 orario ufficio. 51855 M *

FRANCOBOLLI vari Paesi vendonsi. Telefonare n. 32355. 51829 M *

MOBILETTI condizionatori Mak estate/inverno nuovi occasione vendonsi. Telefonare da lunedì 763124 orario ufficio. 51855 M *

OCCASIONE lettino faggio seminuovo con materasso. Tel. 756008. 53042 M *

RINGHIERA ferro nuova verniciata antiruggine, modello prescritto Carso per recintazioni proprietà, vendesi. Telefonare da lunedì 763124 ore ufficio. 51855 M *

SCAFFALATURE componibili per ripostigli garage cantine consegne immediate prezzi modici. Tel. 94130. 28138 M

TELEVISORI da 25000 a 45000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 telef. 763301. 29439 M *

VIOLINI Amati 1680, Weiss 1891, Hans Müller Bohemia 1900 perfetti vende privato. Telefono 413391. 53012 M *

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine mobili di ogni genere, acquistando tutto. Telef. 28407. 29379 N *

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti tappeti stanze letto pranzo mobili intagliati studi telefono 31428. 53204 N *

A COMPERO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili. Telefonare feriali 38196 - 62656. 29427 N *

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988 - 815356. 53074 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. VENDESI soggiorno ottimo stato. Telefono 416060. 53104 NN *

sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi

LA LINGUA **inglese**
CON INSEGNANTI INGLESI QUALIFICATI

LA NOSTRA GARANZIA

Gli studenti che a fine corso non avessero raggiunto un grado di preparazione sufficiente, saranno iscritti gratuitamente ad un corso di ripasso e potranno ripetere l'esame senza alcuna spesa supplementare.

THE BRITISH SCHOOL
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
TRIESTE
via torrebianca 25
tel. 69453

Questo è il momento di iscriversi! Ampia scelta di orari e di insegnanti, e il Vostro British Diploma fra sole 28 settimane! Corsi per tutti, tutti i giorni a tutte le ore: mattino, pomeriggio, sera.

PREZZI MODICI - LUNGHE RATEAZIONI

A. LETTINI con materasso prezzo reclame 12.000; grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco; attaccapanni 12.000; poltrone letto 19.000; cucine, brandine 7.500; scarpiere reclame 7.500; soggiorni scale reti comodine materassi molleggiati 12.000; bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi, Tarabocchia 6, tel. 93840. 27829 NN

CUCINE grandissimo assortimento, via Fonderia, filiale XX Settembre 53, Mobilificio Ballarin. 52986 NN

GRANDE svendita mobili in stile e moderni per sgombero locali, via dell'Università Vecchia, 11. 29421 NN *

PIANINO marca tedesca vendesi occasione, via Beccherie 11, magazzino feriali. 29427 NN *

STANZA pranzo ottimo stato occasione vendesi. Telefonare 727702. 53110 NN *

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. V. ROMAGNA n. 6: Fiat 124 special 70 69, Primula 65 C 69, 124 berlina 67 68, 850 Racing Bertone 68, 850 spyder 67, Mini Cooper MK 2 69, 124 coupé 68, Mini Minor 66, Renault R8 65, 850 coupé 66 68, Fiat 130 70, 500 64 65, furgone 750 65. PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO, APERTO FESTIVI. 29371 Q *

A.A. PASSERA gabinata motore Coauch vendesi, telef. pomeriggi 418201. 53186 Q *

ACQUISTO moto 50 per cross ottimo stato, telef. 64345. 53210 Q *

ACQUISTO Lambretta DL 125 recente perfette condizioni, telef. orario negozio 790080. 29271 Q *

ACQUISTO Renault R4 oppure R6. Tel. 744567. 53328 Q*

ALFA Romeo junior 1300 privato vendesi lunedì via Fortunio 10, negozio. 51759 Q *

ALFA-Romeo junior 69-70; 1750 68; 850 66, 67, 69; 850 special 68-69; 850 coupé 68; Fulvia coupé 67; Maserati Mistral 66; 1100 R 67; Mercedes Pagoda 66; Mini Minor 66; Ferrari 2+2. Permute, rateazioni via Rossetti 41, telef. 772172. 29451 Q *

A RATE vendonsi tutti giorni Mini Minor 68, 850 Special 70, 1100 R familiare 69, 500 64, 124 Sport 67. Bar Guglielmo 2. 53290 Q

BARCA vela acquisto otto metri circa altezza cabina, telefono 412237. 53218 Q *

CARNITI 22 HP quasi nuovo vendesi 250.000. Telef. 410459. 7 - 19. 51761 Q *

CORTINA anno 1964 ottime condizioni vendesi. Tel. 36100. 51749 Q *

FIAT 128 grigio Garda 11 mesi dipendente vende. Tel. 724005. 51741 Q *

FIAT 238 camioncino vendesi. Via R. Rosani 17. 53158 Q *

FIAT 595 accessoriata 200.000, vende privato. Telef. 797205, ore pasti. 53258 Q *

FIAT 750 ,850, 850 coupé sport, 1100 R, 1300, 1500 C, 125 Special. Vendo, permuto, rateizzo. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32/A. Aperto mattinate festive. 53284 Q *

FURGONE Alfa Romeo F. 20, 7000 km occasione vendesi. Telefonare da lunedì 763124 orario ufficio. 51855 Q *

GILERA Saturno 500 bellissima vendesi. Telefonare lunedì mattina 211934. 51809 Q *

LAVERDA 750 vendo cambio con furgone finestrato promiscuo. Telefonare 748414. 29369 Q *

POSTEGGI macchine affittansi, speciale per marittimi, garage Trieste Matteotti 3. 53314 Q*

ROULOTTE Caravelair, produzione 1972. Sconti speciali per prenotazioni mese di ottobre, permute rateazioni 30 mesi, esposizione Autocaravan, via dell'Istria 155, aperto feriali 9-13, 15-19. 29357 Q *

ROULOTTES ROLLER ESMERALDA modelli 1972, massimo sconto stagionale. Rateazioni. Permute. Mostra permanente. Carrozzeria Trieste, Scomparini 10. Telefoni 92411 741273, paraggi A. C. I. 53092 Q *

VENDESI Saab fine 65, ottimo stato. Telefonare ore pasti al 729314. 52956 Q

VENDESI Fiat 1300 familiare, visibile lunedì ore 17 - 19 via Industria 13, magazzino. 51845 Q *

VENDESI Giulia 1600 super, anno '67, prezzo trattabile. Tel. 411613. 53072 Q *

VENDESI Mini Cooper perfetta presso autofficina O. R. A., via Bartoletti 4. 53056 Q *

850 Berlina 1966 guida destra unico proprietario vendo 340 mila. Tel. 750559 lunedì. 51765 Q *

850 efficiente vende privato telefonare 29466. 53190 Q *

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. LICENZA superalcoolici, altra alcoolici trasferibili distanza 30 metri cedo. Cassetta 53270 R, SPI.

ABBIGLIAMENTO vastissima licenza, vendesi, boutique, zona fortissimo passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

BAR buffet tabacchi Event: condominio cedesi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 53216 R *

BAR superalcoolici, alcoolici, tutte posizioni, tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53228 R

BUFFET darebbesi gestione o vendesi; altro oltre 40.000 incasso giornaliero vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53230 R

DROGHERIA - agraria - cartoleria, vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 53230 R

FABBRICA liquori, trentennale attività, vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 53228 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 53032 R *

FRUTTAVERDURA tutte posizioni vendesi anche condizioni pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 53230 R

LATTERIA caffè cediamo per anzianità occasione. LAVANDERIA pulisecco cediamo per trasferimento, tel. 64306 mattinata. 29413 R

LAVANDERIA a secco varie posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53230 R

LEGNAMI jugoslavi tronchi e segati resinosi duri esamina proposte collaboratore serio diplomato, profonda conoscenza ramo, province venete. SPI. Cassetta 4/A. 37100 Verona. 6830 R

MACELLERIA vendesi causa malattia, incasso controllabile. Telefonare da lunedì dalle ore 14 alle 15 n. 810025. 53082 R *

NEGOZIO frutta centrale vendesi. Salone parrucchiera centralissimo vendesi eventualmente gestione, tel. 61309. 53266 R

NEGOZIO autoaccessori molto avviato ottima clientela cedesi scrivere Cassetta 51857 R, SPI.

OCCASIONISSIMA tabaccheria vasta licenza articoli vari vendesi. Cassetta 29403 R, SPI.

SALONE parrucchiera centrale vendesi. Tel. 796998. 29257 R *

TRATTORIA con stanze, vendesi compreso immobile; altra causa partenza svendesi Agenzia Gentile, Toro 8. 53228 R

VENDESI avviata trattoria con saletta banchetti, giardino, zona stazione, sei milioni. Telefonare 24938. 53242 R *

VENDESI lavasecco straoccasione avviatissimo centro vastissima clientela. Telef. 96914. 53150 R *

VENDO profumeria centrale con annesso istituto di bellezza. Affarone. Telefonare ore ufficio 35418. 78568 R *

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica appartamenti rifiniture signorili tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi telefonare 38827. 53298 S*

ACQUISTO per contanti appartamento tre stanze doppi servizi recente costruzione, posizione centrale. Telefonare offerte 37201 dalle 16 alle 19. 28622 S *

AFFARONE, appartamento libero camera cucina 170 mq. orto vende privato facilitazioni telefonare 31021. 53224 S

AFFARONE liberi bellissimi due tristanze vendonsi facilitazioni visitare ore 11 - 12.30, 15.30 - 17.30 Udine 49. 53222 S

AMMEZZATO Hermet 3 stanze stanzetta cucina tutti confort vendesi, telefonare 61309. 53266 S

APPARTAMENTI 2 - 3 stanze, soggiorno, primo ingresso, pronti, mutuo venticinquennale 70%, acconto rateizzabile, ottimo prezzo, zona via Flavia, tel. 38212. 51753 S

APPARTAMENTO ROTONDA BOSCHETTO nuovo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, armadimuro, poggioli, centralnafta, ascensore, vende 11 milioni 500 mila, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 53086 S

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno bagno poggiolo accessori moderni vendo, telefono 37915. 28672 S

APPARTAMENTO via DONADONI 2 stanze, cucina, bagno armadiomuro, vende 5.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 53086/3 S

APPARTAMENTO sesto piano 3 camere salone cucina Roiano vendo, tel. 37915. 28672 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio; altri 3-4 stanze, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 11 - 13 e ore 15 - 17 via T. Vecellio 1. 53222 S

APPARTAMENTO libero, camera, cucina 1.550.000, altro adiacente occupato camera, cucina; vendonsi, facilitazioni San Giacomo - Frausin 22. Visitare ore 15 - 17. 53222/2 S

APPARTAMENTO in palazzina Barcola 3 stanze salone 90 mq di poggiolo panoramicissimo giardino box, vendo tel. 64436. 29377 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze cucina wc, soleggiatissimo, acconto 2.500.000 saldo dilazionato. Altri 1-2 stanze vendonsi. Visitare via Vespucci 6 III p. ore 11 - 13 e ore 16 - 18. 0027906 S

CERCO terreno costruibile zona Opicina contanti pagamento. tel. 417946. 53198 S *

DISPONIBILI in costruendo condominio via Commerciale 128 consegna dicembre '71, alloggi una stanza, soggiorno, cucinino, bagno/wc, due poggioli, box auto, di cui uno all'ammezzato con giardino. Informazioni sul posto. 53182 S *

IMPRESA COSTRUZIONI vende direttamente appartamenti pronta entrata 2 stanze salone cucina doppi servizi, posto macchina quota contanti 5.000.000, tel. 61712 o rivolgersi cantiere San Pasquale 115. Linea 11, ore 16-19.30. 28426 S

LOCALE affittato 420.000 annue nette vende privato 6.800.000, telefonare 31021. 53224 S

LOCALI 50 fino 1100 mq. vendo adatti negozi artigiani depositi telefonare 35994 - 815356. 53224 S

LOCALI attualmente occupati da bar - officina - trattoria, vendonsi facilitando. Visitare ore 11 - 13 e ore 15 - 17. Rivolgersi via T. Vecellio 1 III p. 53222 S

OCCASIONE 6 appartamenti 2 camere cucina gabinetto vende privato 14.800.000, telefonare 35126. 53224 S

PRIVATO vende appartamento soleggiato paraggi 3.a Armata IV piano 2 camere cucina bagno-gabinetto autoriscaldamento lire 5.500.000. Telefonare 65385 pomeriggio. 29293 S*

TERRENI da vendere non edificabili zona Borgo San Sergio prezzo modico rivolgersi Log commestibili. 53134 S *

TERRENO 13.000 mq. 550 lire mq. Santacroce strada, vendo telef. 37915. 28672 S

TERRENO zona Sgonico, progetto approvato per due quartieri tre stanze, già pronte fondamenta, acqua, luce, possibilità telefono, piccola casetta in mattoni, terreno coltivato anche a vigna vendesi 2.500 mq.; altro 5.000 mq., vendesi 3.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53228 S

TERRENO vendesi zona Sistiana-Malchina servito acqua luce recintato, panoramico vista mare, progetto approvato costruzione villetta, telefonare 67811. 53112 S *

VILLA nuova con due appartamenti da 3 stanze, cucina, bagno, giardino, garage, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 53086 S

VILLA zona Faro vista mare giardino orto vendesi, telefonare 61309. 53266 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq. 58 - 112. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festeivi 9-12. 28422 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21 09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13 10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18 15 L Villa Opicina (1)
18 47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20 03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica